



CASE VACANZA

PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO



Comune di
Milano

CASE VACANZA

PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO

Emissione n.		Firma
Datore di lavoro	LUIGI DRAISCI	<i>[Handwritten signature]</i>
RSPP	GIOVANNI CARNIEL	<i>[Handwritten signature]</i>
Medico competente	ENRICO PROTO	<i>[Handwritten signature]</i>

Documento sottoposto alla consultazione degli RLS in data 31 LUGLIO 2020

SOMMARIO

Introduzione	7
Premessa.....	7
Scopo e campo di applicazione	7
Termini, definizioni ed acronimi specifici	7
Riferimenti normativi principali	8
Gestione del documento e suo aggiornamento	8
Analisi dei punti critici e definizione dei protocolli.....	9
Le modalità di contagio da Coronavirus	9
Individuazione dei punti critici	9
Contenuti del documento ed elementi di interesse comune	13
La riduzione del rischio da contagio sul luogo di lavoro e per l'Utenza	13
Informazione	13
Modalità di ingresso dei Lavoratori.....	14
Pulizia e sanificazione.....	14
Indumenti da lavoro e DPI.....	15
Organizzazione aziendale (turnazione, trasferte e smart work, rimodulazione dei livelli produttivi)	15
Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione	15
Sorveglianza sanitaria.....	16
Procedura di gestione dei casi di positività.....	16
Procedura di triage partenza milano	16
Procedura trasporto.....	17
Procedura di triage dell'Utenza All'Ingresso della Casa Vacanza	17
Procedura di Registrazione, assegnazione educatore e accompagnamento alle Camere	17
Procedure Interne alla Casa - Routine Giornaliera	18
Utilizzo delle Camere.....	20
Utilizzo bagni e docce comuni	20
Procedura in Caso di sintomatologia Covid19 durante il soggiorno	20
Utilizzo della spiaggia	21
Procedure per il Servizio di Refezione	22
Allegato 1: schede anti-contagio	23
Appaltatori/visitatori.....	24
Descrizione	24
Vie di esposizione e modalità di esposizione	24
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare.....	24
Prescrizioni operative.....	24
Materiale di supporto	26
Area break	29
Descrizione.....	29

PROTOCOLLO ANTICONTAGIO

Vie di esposizione e modalità di esposizione	29
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare.....	29
Prescrizioni operative.....	29
Materiale di supporto	31
Ascensore	32
Descrizione	32
Vie di esposizione e modalità di esposizione	32
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare	32
Misure organizzative, tecniche e procedurali introdotte	32
Comportamenti da tenere	32
Materiale di supporto	34
Cartello da apporre all'ingresso dell'ascensore	34
lavanderia	35
Descrizione	35
Vie di esposizione e modalità di esposizione	35
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare	35
Misure organizzative, tecniche e procedurali introdotte	35
Comportamenti da tenere	36
Cambio biancheria	37
Descrizione.....	37
Vie di esposizione e modalità di esposizione	37
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare.....	37
Prescrizioni operative.....	37
lavaggio abbigliamento ospiti.....	39
Descrizione.....	39
Vie di esposizione e modalità di esposizione	39
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare.....	39
Prescrizioni operative.....	39
Pulizia delle camere	41
Descrizione.....	41
Vie di esposizione e modalità di esposizione	41
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare.....	41
Prescrizioni operative.....	41
Attività educativa, ricreativa e di animazione	44
Descrizione.....	44
Spazi per le attività e loro organizzazione	44
relazione tra personale della casa e partecipanti	44
Orientamenti generali per la programmazione delle attività.....	44
Principi generali d'igiene e pulizia.....	45

PROTOCOLLO ANTICONTAGIO

Personale educativo e sanitario	45
Certificazione per l'accesso al Soggiorno	45
Lavaggio delle stoviglie.....	46
Descrizione.....	46
Vie di esposizione e modalità di esposizione	46
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare.....	46
Prescrizioni operative.....	46
Servizio ai tavoli	48
Descrizione.....	48
Vie di esposizione e modalità di esposizione	48
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare.....	48
Prescrizioni operative.....	48
Corrieri	51
Descrizione.....	51
Vie di esposizione e modalità di esposizione	51
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare.....	51
Prescrizioni operative.....	51
Materiale di supporto	53
Fotocopiatrice e stampanti ad uso comune	54
Descrizione.....	54
Vie di esposizione e modalità di esposizione	54
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare.....	54
Prescrizioni operative.....	54
Materiale di supporto	56
Ingresso e uscita nella sede lavorativa.....	57
Descrizione.....	57
Vie di esposizione e modalità di esposizione	57
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare.....	57
Prescrizioni operative.....	57
Materiale di supporto	59
Manutenzione generale e del verde	61
Descrizione	61
Vie di esposizione e modalità di esposizione	61
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare	61
Misure organizzative, tecniche, e procedurali introdotte	61
Comportamenti da tenere	62
Misura della temperatura con operatore.....	63
Descrizione	63
Vie di esposizione e modalità di esposizione	63

PROTOCOLLO ANTICONTAGIO

Dispositivi di protezione individuale da utilizzare	63
Misure organizzative, tecniche e procedurali introdotte	63
Comportamenti da tenere	64
Postazione con videoterminale	65
Descrizione	65
Vie di esposizione e modalità di esposizione	65
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare.....	65
Prescrizioni operative.....	65
Pulizia delle attrezzature di lavoro	67
Descrizione	67
Vie di esposizione e modalità di esposizione	67
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare.....	67
Prescrizioni operative.....	67
Pulizia delle parti comuni	69
Descrizione.....	69
Vie di esposizione e modalità di esposizione	69
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare.....	69
Prescrizioni operative.....	69
Reception, se presente.....	71
Descrizione.....	71
Vie di esposizione e modalità di esposizione	71
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare.....	71
Prescrizioni operative.....	71
Materiale di supporto	73
Riunioni	74
Descrizione.....	74
Vie di esposizione e modalità di esposizione	74
Servizi igienici	75
Descrizione.....	75
Vie di esposizione e modalità di esposizione	75
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare.....	75
Prescrizioni operative.....	75
Materiale di supporto	77
Spogliatoio	79
Descrizione	79
Vie di esposizione e modalità di esposizione	79
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare	79
Misure organizzative, tecniche e procedurali introdotte	79
Comportamenti da tenere	80

PROTOCOLLO ANTICONTAGIO

Materiale di supporto	81
Cartello da apporre all'ingresso degli spogliatoi	81
Telefono (cellulare e fisso).....	82
Descrizione	82
Vie di esposizione e modalità di esposizione	82
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare.....	82
Prescrizioni operative.....	82
Ufficio.....	83
Descrizione	83
Vie di esposizione e modalità di esposizione	83
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare.....	83
Prescrizioni operative.....	83
Materiale di supporto	85
Uso autoveicolo aziendale	86
Descrizione.....	86
Vie di esposizione e modalità di esposizione	86
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare.....	86
Prescrizioni operative.....	86
Utilizzo dei DPI anticontagio: guanti protettivi.....	88
Descrizione.....	88
Vie di esposizione e modalità di esposizione	88
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare.....	88
Prescrizioni operative.....	88
Utilizzo dei DPI anticontagio: mascherine protettive	90
Descrizione.....	90
Vie di esposizione e modalità di esposizione	90
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare.....	90
Prescrizioni operative.....	90
Utilizzo dei DPI anticontagio: tuta completa o camice monouso	93
Descrizione	93
Vie di esposizione e modalità di esposizione	93
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare	93
Misure organizzative, tecniche e procedurali introdotte	93
Misure generali.....	94
Come indossare la tuta protettiva	94
Come indossare il camice monouso	94
Come rimuovere la tuta protettiva	94
Come rimuovere il camice monouso	95

INTRODUZIONE

PREMESSA

La pandemia di Covid19 ha determinato un impatto significativo anche sulle aziende, di qualsiasi tipo, dimensione, settore merceologico. L'impatto, principale, è stato dover affrontare una tematica, per molti, non facente parte delle normali prassi lavorative né dei rischi professionali considerati fino a quel momento e, in qualche modo, gestiti.

Le normative che si sono succedute, gli strumenti informativi degli enti preposti (in primis l'Istituto Superiore di Sanità e L'Organizzazione Mondiale della Sanità) dai primi momenti, hanno accompagnato il singolo individuo e le aziende, in un processo di implementazione di attività e misure volte a ridurre lo sviluppo del contagio.

Il Comune di Milano, in ottemperanza alle normative vigenti, attraverso le direttive e comunicazioni del Direttore Generale, allegato al presente documento, ha introdotto per le sedi comunali una serie di misure generali e di linee di indirizzo a tutela dei propri lavoratori.

Tuttavia, rischio di contagio rimane un rischio aspecifico dell'attività di lavoro che, pertanto, per essere tenuto sotto controllo efficacemente, va combattuto nei tempi e nei modi indicati dalle norme vigenti, dalle linee guida dell'ISS e dai protocolli d'intesa firmati sia a livello nazionale che locale.

Il presente documento sarà oggetto di integrazione nel momento in cui sarà previsto l'avvio dei Servizi presso le strutture con la presenza dell'utenza.

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Lo scopo del presente documento è definire, in maniera puntuale, l'applicazione del protocollo anti-contagio alla specifica attività svolta nelle Case Vacanza, considerando le caratteristiche sia del lavoro che degli ambienti in cui questo si svolge e fornire evidenza degli interventi attuati.

Il presente documento si applica alle strutture di Andora, Ghiffa, Pietra Ligure, Vacciago e Zambla Alta.

La prosecuzione dell'attività può avvenire solo qualora vengano definite ed efficacemente attuate le misure anti-contagio previste nel presente documento.

Qualora, condizioni al contorno, non permettano di rispettare completamente quanto previsto, il singolo processo va interrotto immediatamente.

TERMINI, DEFINIZIONI ED ACRONIMI SPECIFICI

- **Danno:** effetto negativo derivante da una determinata serie di eventi.
- **Pericolo:** proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (p. es. materiali o attrezzature di lavoro, metodi e pratiche di lavoro) avente il potenziale di causare danni.
- **Rischio:** probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o esposizione, nonché quantificazione del danno stesso.
- **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.):** persona qualificata, nominata dal Datore di Lavoro per svolgere specifici compiti in ambito prevenzionistico all'interno dell'azienda. Nel processo di valutazione dei rischi egli svolge un ruolo di primaria importanza, secondo solo al Datore di Lavoro stesso.
- **Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza (R.L.S.):** persona eletta dai lavoratori a rappresentarli presso il Datore di Lavoro e le altre figure della sicurezza, circa i temi della tutela della loro salute e sicurezza. Il lavoratore eletto viene formato in modo da avere gli strumenti idonei allo svolgimento di questo ruolo.

PROTOCOLLO ANTICONTAGIO

- **Medico Competente (M.C.):** medico avente le caratteristiche previste dalla normativa, per occuparsi della sorveglianza sanitaria presso le aziende. Svolge un ruolo di controllo dello stato di salute dei lavoratori, al fine di individuare soggetti maggiormente esposti ai rischi, ma ha anche un importante ruolo consultivo nella gestione della sicurezza e salute dei lavoratori.
- **Sicurezza:** condizione di assenza di rischio. Generalmente correlata al rischio di infortuni.
- **Salute:** condizione di assenza di malattie, nello specifico, correlate al lavoro.
- **Sorveglianza sanitaria:** la valutazione dello stato di salute del singolo lavoratore in funzione dell'esposizione ad agenti di rischio presenti sul luogo di lavoro.
- **Agenti biologici:** qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.
- **Microrganismo:** qualsiasi entità microbiologica, cellulare o meno, in grado di riprodursi o trasferire materiale genetico.
- **Coltura cellulare:** il risultato della crescita in vitro di cellule derivate da organismi pluricellulari;
- **Contenimento:** insieme di mezzi fisici e procedure che, oltre a permettere la protezione dell'oggetto dell'esperimento e, in caso di spargimento accidentale di un microorganismo, fanno sì che non rappresenti un rischio per il lavoratore e/o non si diffonda al di fuori del locale.

RIFERIMENTI NORMATIVI PRINCIPALI

- D.M. 12/3/59 - D.M. 22/4/63 – D.L.vo 388/03: “Presidi medico-chirurgici e farmaceutici aziendali”;
- D.P.C.M. 11/03/2020 i cui effetti sono stati prorogati e ampliati o ridotti per mezzo di successivi D.P.C.M.;
- Protocollo d'Intesa 14/03/2020 “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”;
- D.L. 17 marzo 2020, n. 18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”.
- D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151: testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53;
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.: attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Protocollo d'Intesa 24/04/2020 “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”;
- Procedura sanificazione ambienti non sanitari del Ministero Salute del 22 maggio 2020.

GESTIONE DEL DOCUMENTO E SUO AGGIORNAMENTO

Il presente documento è parte integrante del sistema di prevenzione del contagio e tutela della salute e sicurezza delle personale, comunale e non, operante nelle Case Vacanza del Comune di Milano.

Il presente documento deve essere custodito presso le sedi coinvolte, anche in formato elettronico, e messo a disposizione di tutto il personale.

Il presente documento deve essere riesaminato, ed eventualmente aggiornato, in questi casi:

- a) modifica sostanziale delle attività svolte o delle modalità di esecuzione che può portare ad una variazione delle modalità di esposizione al rischio o anche solo la necessità di adottare misure diverse o complementari a quelle già attuate;
- b) modifica delle conoscenze circa le modalità di contagio e delle misure che possono essere adottate al fine di prevenirlo;
- c) casi di positività tra i lavoratori o gli utenti dell'azienda che, in qualche modo, potrebbero aver determinato un potenziale contagio;
- d) modifiche normative che potrebbero avere impatto sui processi analizzati.

ANALISI DEI PUNTI CRITICI E DEFINIZIONE DEI PROTOCOLLI

LE MODALITÀ DI CONTAGIO DA CORONAVIRUS

Da quelle che sono le conoscenze ad oggi, si suggerisce che la via di trasmissione da uomo a uomo di SARS-CoV-2 avvenga:

- a) attraverso goccioline respiratorie (“droplets”);
- b) attraverso inalazione di microparticelle disperse in aria e rimaste sospese a causa di movimenti d'aria quali accesso di persone, impianti di aerazione, ecc...;
- c) per contatto di superfici contaminate ed in particolar modo le mani, con mucose quali occhi, naso, bocca.

In base alla specifica attività svolta, il contagio dei lavoratori può verificarsi in questi modi:

- a) Presenza di lavoratori che hanno contratto la malattia all'esterno dell'ambiente di lavoro;
- b) Accesso di fornitori e appaltatori tra i quali possono essere presenti persone contagiate;
- c) Accesso di visitatori, quali clienti e familiari dei lavoratori, che potrebbero essere malate;
- d) Lavoro in presenza di persone che possono essere potenzialmente infette o a contatto con materiale che potrebbe portare infezione.

Chiunque si trovi a stretto contatto (entro 1-2 metri) con un soggetto che presenta sintomi respiratori quali starnuti o tosse è a rischio di esposizione. Si ricorda che i soggetti asintomatici, che quindi non presentano alcun segno evidente dell'infezione, possono emanare emissioni infette e determinare, quindi, rischio di infezione. E', pertanto, opportuno eliminare i contatti stretti o, qualora questo non fosse possibile, ridurre l'impatto usando dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

Nella definizione di contatto stretto sono compresi:

- persone che vivono nella stessa casa di un COVID-19 oppure un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 o con le sue secrezioni (es. fazzoletti sporchi);
- persona che abbia avuto un contatto diretto o che si è trovata in un ambiente chiuso con un caso positivo al COVID-19 a distanza inferiore a 2 metri e per più di 15 minuti;
- persona che abbia viaggiato in aereo nei due posti adiacenti dove il caso era seduto;
- operatore sanitario o altra persona che fornisca assistenza diretta ad un caso di COVID-19;

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI CRITICI

Al fine di poter predisporre un protocollo anti-contagio efficace è necessario, prima di tutto, individuare tutte quelle situazioni in cui è possibile la trasmissione dell'infezione. Come indicato in precedenza, l'infezione può verificarsi in questo modo:

1. **esposizione a droplets:** qualora un soggetto si trovi nel raggio di azione dei droplets, emessi principalmente in caso di starnuti di un'altra persona, si può verificare la trasmissione dell'infezione. Diversi studi hanno portato a definire distanze di ricaduta del droplets anche molto diverse ma, a livello normativo, la soglia è stata posta pari a 1 metro, che è la misura con la quale si definisce un “contatto stretto”. Per maggiore cautela, si può decidere di ampliare la zona fino a 2 metri, misura che, secondo gli studi attuali, rappresenta un valore di sicurezza piuttosto elevato. Per individuare i punti a rischio in base a questa modalità di esposizione, dobbiamo analizzare tutti i casi in cui le persone possono trovarsi ad una distanza uno dall'altro inferiore alla distanza di sicurezza;
2. **esposizione ad aerosol disperso in aria:** la porzione più fine delle goccioline emesse da una persona, in questo caso, anche solo parlando o espirando, essendo di ridotte dimensioni, permangono in aria per più tempo. Questo fenomeno, si verifica, in particolare, all'interno dei locali

PROTOCOLLO ANTICONTAGGIO

chiusi con una certa movimentazione dell'aria determinata da impianti di aerazione forzata, dall'apertura/chiusura di porte e dal movimento delle persone e dei materiali. Tutti questi elementi determinano perturbazioni nell'ambiente che possono prolungare il tempo di permanenza in aria dell'aerosol. All'esterno, sebbene questo effetto sia presente, è accompagnato da una inevitabile diluizione che riduce sensibilmente e velocemente la presenza di virus nell'aria. Pertanto, questa situazione di rischio è correlata, principalmente a fattori quali: affollamento di locali, presenza di sistemi di aerazione forzata, presenza di impianto di ricircolo dell'aria, movimenti d'aria indotti nell'ambiente dalle attività svolte, presenza di correnti d'aria;

3. **esposizione mediante contatto e successiva inalazione:** il virus, sempre all'interno delle goccioline o aerosol che sono la sua matrice, si deposita sulle superfici dell'ambiente. Se una persona toccasse queste superfici, sollevando queste goccioline, e si portasse le dita al naso, bocca od occhi, il virus potrebbe penetrare nel corpo. Pertanto, questa via di infezione si può verificare in tutti i casi in cui le persone manipolano materiali o attrezzature, sia di lavoro che di servizio.

Definite le modalità di esposizione, è necessario correlarle ai locali e processi lavorativi o di servizio, per individuare quelli che richiedono un intervento volto a ridurre i rischi relativi.

Sulle porte di ogni locale deve essere affisso un cartello indicante il n. di persone a cui è consentito l'accesso.

LOCALE RECEPTION /PORTINERIA (dove presente)

- *per la gestione dei controlli in entrata, viene predisposto vicino all'ingresso la zona di misurazione della temperatura – seguendo le prescrizioni dei seguenti allegati:*
 - o *Allegato A - CARTELLO COVID_registrazione ingressi e uscite (RSPP Comune Milano)*
 - o *Allegato AA PROCEDURA COVID CM_ rilievo temperatura luoghi di lavoro*
- *i pacchi in arrivo verranno depositati in un angolo dedicato, dove se possibile sosterranno 1 giorno prima dell'apertura o, ove non possibile, saranno preventivamente sanificati con prodotti virucidi*
- *all'ingresso della reception e agli ingressi secondari ci saranno i dispenser gel disinfettante mani segnalati da apposita indicazione e sarà resa disponibile l'informativa COVID per tutti i lavoratori di cui all'allegato B*
- *aerare più volte al giorno il locale*
- *ove presente il cancello pedonale deve sempre rimanere chiuso per evitare l'ingresso di estranei o per dare tempo di preparazione agli addetti al triage*

AREA DI INGRESSO ALLA CASA

- *se possibile si utilizzerà la porta principale per ingresso e uscita di personale amm.vo, mentre la porta secondaria per ingresso e uscita personale di servizio pulizie, lavanderie.*
- *l'ingresso è consentito solo con l'uso della mascherina e una persona per volta tenendo sempre la distanza minima di 1 metro*
- *garantire dispenser gel disinfettanti mani segnalato da apposita indicazione e sarà resa disponibile l'informativa COVID per tutti i lavoratori di cui all'allegato B*
- *aerare più volte al giorno l'ingresso*
- *individuare tavolo/espositore dove mettere a disposizioni l'informativa dedicata plastificata*

LOCALE SPOGLIATOIO

- *possono accedere non più di 2 persone. L'ingresso è consentito 1 persona alla volta tenendo sempre la distanza minima di 1 metro.*
- *garantire dispenser gel disinfettanti mani segnalato da apposita indicazione e sarà resa disponibile l'informativa COVID per tutti i lavoratori di cui all'allegato B*
- *aerare più volte al giorno il locale*

LOCALE UFFICI

- *se vi sono più lavoratori all'interno del medesimo locale le postazioni individuali devono essere posizionate adeguatamente distanziate tra loro e deve essere utilizzata la mascherina; se*

PROTOCOLLO ANTICONTAGIO

l'ufficio è ad uso singolo, è necessario utilizzare la mascherina solo nel caso di contatto con altri colleghi e all'interno delle aree comuni, come da Allegato C2 PROCEDURA COVID CM_SCHEDA RIAPERTURA ATTIVITA' 17 APRILE 2020 – pag. 2 – personale backoffice

- *dove sono presenti apparecchiature di uso comune (quali stampanti, fotocopiatrici ecc) garantire la presenza di dispenser con gel disinfettante mani da usare prima e dopo segnalato da apposita indicazione*
- *aerare più volte al giorno i locali*
- *per quanto non specificato, si fa riferimento all'Allegato C LINEE GUIDA COVID CM_LAY OUT UFFICI*

LOCALE MANUTENTORE

- *garantire la presenza di prodotto per la sanificazione degli attrezzi manuali prima e dopo l'uso segnalato da apposita indicazione*
- *garantire la presenza di gel disinfettante mani segnalato da apposita indicazione e sarà resa disponibile l'informativa COVID per tutti i lavoratori di cui all'allegato B*
- *aerare più volte al giorno il locale*

SPAZI COMUNI area distributore bevande e area snack

- *all'interno di questi spazi è consentita la sosta per un tempo ridotto solo a due persone mantenendo sempre la distanza minima di 1 metro e con l'uso della mascherina*
- *garantire dispenser disinfettante mani da usare prima di entrare nell'area dedicata segnalato da apposita indicazione*
- *aerare più volte al giorno il locale*

SPAZI COMUNI CORRIDOI

- *lo spostamento che risulta indispensabile da una area all'altra è consentito con l'uso della mascherina segnalato da apposita indicazione*

LAVANDERIA e GUARDAROBA (dove presenti):

- *garantire sempre la distanza di almeno 1 metro tra gli addetti*
- *pause ogni ora con uscita all'aria aperta se i locali non consentono adeguata aerazione*
- *obbligo continuo di mascherina, nel caso di presenza di più operatori*
- *obbligo di utilizzo di camice e guanti (per lavanderia)*
- *garantire dispenser gel disinfettante*
- *disinfezione continua delle pulsantiere e aperture dei macchinari con prodotto specifico*
- *vietata aggregazione e consumo pasti nei locali lavanderia*
- *accesso al locale guardaroba solo per ritiro e deposito biancheria*

REFETTORIO

- *garantire dispenser disinfettante mani da usare prima di entrare nell'area dedicata segnalato da apposita indicazione*
- *aerare più volte al giorno il locale*
- *con la presenza degli utenti mantenere le distanze interpersonali di almeno un metro.*

SPAZI COMUNI AL CHIUSO - AREE GIOCHI

- *garantire dispenser disinfettante mani da usare prima di entrare nell'area dedicata segnalato da apposita indicazione*
- *aerare più volte al giorno il locale*
- *obbligo continuo di mascherina, nel caso di presenza di più persone*

AUTO di servizio si veda scheda allegata.

Per tutti i locali si rimanda agli allegati:

Allegato Z – Stralcio PROCEDURA COVID CM_SCHEDA riapertura attività

PROTOCOLLO ANTICONTAGIO

*Allegato ZZ - PROCEDURA SANIFICAZIONE ambienti non sanitari_Minist Salute_22maggio20
LINEE DI INDIRIZZO E CRITERI GENERALI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE
CONCERNENTI LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO NELLA SITUAZIONE DI EMERGENZA
COVID 19 DEL 29 MAGGIO 2020.*

LINEE GUIDA COVID ISS_PILLOLE ANTIPANICO_10marzo20

PEI ADDENDUM COVID_8maggio20

REVISIONE ADDENDUM DVR GRUPPO DI LAVORO

PROTOCOLLO MIN COVID_AMBIENTI LAVORO_24aprile20

PROTOCOLLO MIN COVID_AMMINISTR PUBBLICHE_3aprile20

Nelle sedi verranno apposti i seguenti cartelli:

CARTELLO COVID_registrazione ingressi e uscite

CARTELLO COVID ISS_ uso disinfettanti

CARTELLO COVID ISS_ istruzioni uso auto

CARTELLO COVID MS WHO_ lavaggio mani acqua e sapone

CARTELLO COVID MS_ raccomandazioni generali

CARTELLO COVID_ distributori automatici

CARTELLO COVID_ obbligo mascherine

CARTELLO COVID_ spogliatoi e docce

CONTENUTI DEL DOCUMENTO ED ELEMENTI DI INTERESSE COMUNE

LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DA CONTAGIO SUL LUOGO DI LAVORO E PER L'UTENZA

La riduzione del rischio di contagio deve avvenire in questo modo:

- 1) **Riduzione al minimo del numero di persone presenti contemporaneamente nelle strutture, secondo le indicazioni predisposte dall'Amministrazione a seconda dell'evoluzione del contagio;**
- 2) **Misure igieniche:**
 - a. processi di autopulizia e sanificazione della propria postazione e attrezzature di lavoro, svolte dal singolo operatore;
 - b. aumento delle attività di pulizia dei locali;
 - c. attivazione di processi di sanificazione giornaliera e periodica nonché di sanificazione straordinaria in caso di positività;
 - d. adozione di comportamenti igienici sicuri quali lavaggio frequente delle mani ed uso di disinfettante;
 - e. uso dei dispositivi di protezione individuale (si vedano allegati).
- 3) **Mantenimento delle misure di distanziamento e utilizzo obbligatorio di dispositivi di protezione individuale;**
- 4) **Riduzione delle occasioni di contaminazione mediante:**
 - a. scaglionamento degli orari di ingresso uscita e di fruizione delle aree comuni (mensa, aree break, aree fumatori);
 - b. riduzione dei trasferimenti all'interno del sito tra reparti diversi, incentivando le comunicazioni via telefono;
 - c. apposizione di cartellonistica indicante, dove possibile, i percorsi per l'ingresso e l'uscita dalla struttura;

INFORMAZIONE

Deve essere data massima diffusione delle informazioni necessarie a dare completa ed efficace attuazione a quanto riportato nel presente documento. L'informazione può essere indirizzata a:

- a. **Lavoratori:** in merito ai comportamenti da tenere nello svolgimento del proprio lavoro;
- b. **Preposti:** per quanto concerne il loro obbligo di vigilare sul rispetto delle norme trasmesse ai lavoratori;
- c. **Dirigenti:** i quali devono essere informati delle misure previste affinché le possano attuare in base alle rispettive funzioni e poteri;
- d. **Esterni:** devono ricevere adeguate informazioni circa il protocollo attuato affinché possano trasmettere ai propri lavoratori tali indicazioni.
- e. **Ospiti:** minori e/o genitori/accompagnatori devono ricevere adeguate informazioni circa il protocollo attuato e i comportamenti da tenere all'interno delle aree delle Case Vacanza.

L'informazione viene data, in via prioritaria, mediante affissione di cartelli informativi dove ritenuto utile ovvero mediante consegna di fascicolo informativo ai singoli lavoratori.

L'informazione verso gli esterni/ospiti avviene mediante comunicazioni telematiche e affissione di cartelli informativi e nel caso particolare degli ospiti attraverso la distribuzione materiale informativo (note informative, patto di corresponsabilità ecc.).

Il processo di informazione, non può prescindere anche dalla necessità che tutti i soggetti, compresi i lavoratori, informino il datore di lavoro di qualsiasi situazione che potesse essere un potenziale rischio di contagio. In merito alle comunicazioni di carattere sanitario, queste vengono fatte dai lavoratori, o dai loro Rappresentanti, direttamente al medico competente, senza alcuna trasmissione di dati sensibili a soggetti non autorizzati.

PROTOCOLLO ANTICONTAGIO

Il rispetto del presente protocollo sarà richiesto anche alle aziende al fine di ridurre il rischio di contagio.

MODALITÀ DI INGRESSO DEI LAVORATORI

Sanno predisposti percorsi di entrata e di uscita, ove possibile, differenziati e predisposti locali appositi per la misurazione della temperatura. (vedi pag. 63)

Registrazione della temperatura e modalità di comunicazione della rilevazione al Lavoratore e al Datore di Lavoro

- Per tutti: Letture uguali o superiori a 37.5 °C verranno registrate;
- Per i Dipendenti: Letture maggiori uguali a 37.5°C: Regione richiede tracciamento a scopo di screening epidemiologico. Il dipendente consegnerà il badge al Rilevatore che al posto suo passerà il badge sul lettore con codice F5 e restituirà il badge al dipendente che torna al domicilio. Il Rilevatore provvederà a lavarsi le mani con soluzione igienizzante;
- Ove il Rilevatore non potesse abbandonare il check point, provvederà a registrare il CodAna del dipendente con Temperatura uguale o superiore ai 37.5°C, su carta in bianco, apponendo l'indicazione di data, ora, luogo. Questa registrazione sarà inviata a **RU.Sistinformativo@comune.milano.it**, che provvederà a trascriverla sul database.
- Il codice F5 registra su sistema informativo codana ed "evento superiore ai 37.5°C. Il dato non viene reso visibile agli Staff nelle varie schermate di gestione cartellino.
- Risorse Umane sarà in grado di trasmettere gli eventi "stato febbrile", con indicazione di codana, luogo, orario e data per tramite del medico competente che inserirà la segnalazione nel portale ATS.
- Per i visitatori occasionali (pubblico e fornitori): non si conserva il dato, né sotto 37.5°C né sopra. L'unica eventualità per il quale il dato sarà acquisito è quella in cui si giunga a dover contestare un verbale di infrazione, a cura di agente di PL o forza di PS. In tal caso ci si ricollega alla privacy applicata in tutti gli altri casi in cui si contesta verbale di infrazione.

Per tutto quanto non previsto nel presente documento, si rimanda a quanto previsto dall'Allegato B, fatto salvo il divieto di ingresso per soggetti a rischio (sintomatici o che sono stati a contatto stretto con soggetti risultati positivi), che viene evidenziato mediante cartellonistica e con i canali di informazione previsti.

L'accesso di personale esterno all'organizzazione è da considerarsi una potenziale sorgente di rischio quindi, ogni volta che fosse possibile, va evitata, riducendo l'accesso alle sole attività strettamente necessarie al corretto funzionamento dell'attività lavorativa o legata ad obblighi normativi non sospesi da norme specifiche.

PULIZIA E SANIFICAZIONE

Al fine di ridurre il rischio di contagio, si definisce un protocollo di sanificazione dei locali di lavoro e dei locali comuni che prevede:

- a) La sanificazione dei posti di lavoro svolta dalla cooperativa DOC utilizzando prodotti già diluiti e pronti all'uso. La pulizia della postazione viene effettuata secondo il piano definito in accordo con l'Amministrazione. Ogni addetto alle pulizie è stato informato circa i contenuti del piano e le modalità di effettuazione delle attività;
- b) I bagni vengono sanificati ogni tre ore, fatto salvo eventuali casi di positività (vedasi specifico paragrafo);
- c) Giornalmente e secondo piano stabilito, si procede alla sanificazione di tastiere, schermi touch e mouse usando specifici detergenti;
- d) Locali dedicati e spazi comuni vengono sanificati dopo il periodo di fruizione definito in base all'organizzazione e in accordo con il piano stabilito e si prevede, contestualmente, la sanificazione

PROTOCOLLO ANTICONTAGIO

di attrezzature (es. distributori automatici, maniglie, piani di appoggio ecc.) per quanto concerne le superfici di contatto;

La sanificazione avviene impiegando specifici detergenti e disinfettanti utilizzati nel rispetto delle schede tecniche e di sicurezza. Per facilitare la trasmissione delle informazioni, vengono messe a disposizione degli utilizzatori i suddetti documenti.

È inoltre essenziale che tutte le persone tengano comportamenti igienicamente sicuri, tra cui:

- 1) avere cura del proprio stato di salute, anche mediante sistemi di autodiagnosi quali misurazione della febbre prima di uscire di casa;
- 2) segnalare al proprio medico curante qualsiasi sintomo sospetto, al fine di valutare un'eventuale infezione propria o delle persone a stretto contatto;
- 3) rispettare, anche fuori dall'ambito lavorativo, le norme di distanziamento sociale previste;
- 4) lavare frequentemente le mani con abbondante sapone e strofinando tutte le superfici per almeno 20 secondi. Quando disponibili, usare i disinfettanti;
- 5) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- 6) mai toccarsi gli occhi, la bocca e il naso con le mani, se non dopo essersele lavate. Alternativamente, usare fazzoletti di carta monouso;
- 7) mantenere sempre una distanza di almeno 1 metro dalle altre persone;
- 8) evitare locali chiusi affollati;
- 9) evitare abbracci e strette di mano;
- 10) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- 11) quando si starnutisce, coprire la bocca e il naso usando la parte interna del gomito;
- 12) non assumere farmaci a meno che questo non sia indicato dal medico di medicina generale;
- 13) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- 14) Indossare mascherina quando possibile per ridurre l'eventuale dispersione in aria di materiale potenzialmente infetto;
- 15) Ridurre il fumo in quanto la sigaretta è un veicolo di immissione di contaminanti dall'esterno;
- 16) È fatto divieto di fumare in tutte le situazioni di particolare assembramento.

INDUMENTI DA LAVORO E DPI

Si rimanda all'Informativa Covid DPI 20 maggio 2020 predisposta dal Comune di Milano, allegato D

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

Nell'ottica di ridurre la presenza di lavoratori in azienda, a seconda della tipologia di attività svolta da ognuno e dalle disponibilità dettate dalle attività specifiche, si sono adottati strumenti legati alla regolamentazione delle fasce di orario di ingresso, uscita e fruizione delle pause. Per quanto possibile, si adotta lo strumento del lavoro agile al fine di ridurre al minimo il numero di persone presenti fisicamente in azienda.

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

La tecnologia disponibile permette di ridurre efficacemente tutti quei trasferimenti interni per interloquire con i colleghi. Si incentiva l'uso degli strumenti informatici e telefonici per tutte le attività di comunicazione interna che non richiedano la vicinanza fisica. Qualora fosse necessario l'avvicinamento, questo avviene nel rispetto delle norme di distanziamento (1 metro) E usando dispositivi di protezione individuali.

- a. Gli spostamenti all'interno del sito devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni
- b. sono da intendersi sospesi tutti i congressi, le riunioni, i meeting, i convegni in modalità frontale e di qualsiasi genere su tutto il territorio nazionale e anche quelle interne aziendali;
- c. sono sospesi tutti i corsi di formazione in presenza;
- d. relativamente alle riunioni interne, ove le stesse non possano avvenire in modalità a distanza e necessarie per il proseguo delle attività, le stesse dovranno realizzarsi nel rispetto della distanza

PROTOCOLLO ANTICONTAGIO

interpersonale pari ad 1m ed utilizzo dei DPI; dovrà essere prevista un'adeguata pulizia/aerazione dei locali;

SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria avverrà nel rispetto delle disposizioni generali e quelle particolari del Comune di Milano.

PROCEDURA DI GESTIONE DEI CASI DI POSITIVITÀ

All'interno della struttura è individuato un locale dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali soggetti che dovessero manifestare una sintomatologia respiratoria e febbre. In tale evenienza il soggetto verrà immediatamente condotto nel predetto locale in attesa dell'arrivo dell'assistenza necessaria attivata secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria locale. Verrà altresì dotato immediatamente di mascherina chirurgica qualora non dotato di mascherina di comunità.

Se durante la giornata lavorativa un dipendente dovesse rilevare un'alterazione della propria temperatura, oppure una sintomatologia simil influenzale e/o con difficoltà respiratorie dovrà immediatamente avvisare il proprio responsabile che allenterà il soggetto incaricato del primo soccorso (indossando i DPI specifici) per la rilevazione della temperatura corporea e, se del caso, isolamento della persona sintomatica.

Se è dipendente del Comune di Milano, si procederà a segnalare tempestivamente all'indirizzo **RUcontratti@comune.milano.it**, congiuntamente, sulla base della sintomatologia, si chiederà l'allontanamento della persona che dovrà recarsi al proprio domicilio avvertendo nell'immediatezza il proprio MMG. Se l'addetto di primo soccorso valuterà una sintomatologia rilevante (es. respiratoria) provvederà a chiamare un mezzo di soccorso (118) (vd. procedura Allegato X).

Se è dipendente della Cooperativa DOC s.c.s., egli deve dichiarare immediatamente la sua condizione al Coordinatore o suo sostituto. Il Coordinatore procederà all'immediato isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e chiederà l'allontanamento della persona che dovrà recarsi al proprio domicilio; la cooperativa procederà inoltre ad avvertire il Committente, le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

La Cooperativa collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria

Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

PROCEDURA DI TRIAGE PARTENZA MILANO

Nelle aree destinate alla partenza dei pullman per le Case Vacanza saranno predisposti e segnalati percorsi obbligati di accesso e quando possibile differenziati i punti d'ingresso dai punti di uscita al fine di evitare eventuali assembramenti..

Saranno allestite delle postazioni per il TRIAGE e per l'effettuazione della misurazione della temperatura corporea.

La zona TRIAGE sarà dotata di segnaletica, con pittogrammi e affini, idonea anche ai minori.

L'accesso al TRIAGE sarà consentito unicamente con l'ausilio di mascherina chirurgica.

Nei punti di accoglienza sarà disponibile gel idroalcolico per l'igienizzazione delle mani prima del TRIAGE.

PROTOCOLLO ANTICONTAGIO

Personale dedicato dopo aver igienizzato le mani provvederà alla rilevazione della temperatura corporea per bambini, genitori/accompagnatori. In caso di $T > o = a 37.5 \text{ }^\circ\text{C}$ i soggetti dovranno essere isolati e allontanati.

La verifica della temperatura corporea avverrà con termometro senza contatto che dovrà essere pulito con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo, al bisogno e alla fine dell'accoglienza. (Per quanto riguarda l'utilizzo dei DPI durante tali operazioni vedere il paragrafo relativo all'ingresso in struttura lavoratore e le schede specifiche.)

Ultimate le procedure del triage i minori e gli accompagnatori potranno dirigersi alla postazione dedicata alle attività di registrazione e alla consegna dei documenti, della scheda sanitaria e delle certificazioni richieste in fase di iscrizione al servizio. Tutte le attività dovranno svolgersi mantenendo le prescritte distanze evitando gli assembramenti.

L'autista, con gli appositi presidi DPI, aiuterà nella fase di carico dei bagagli. I minori e i genitori verranno accompagnati dall'educatore sul pullman che gestirà l'attività di distribuzione dei posti.

PROCEDURA TRASPORTO

Per quanto riguarda il trasporto si rimanda a quanto stabilito nelle Linee Guida Nazionali con DPCM del 11 giugno 2020.

PROCEDURA DI TRIAGE DELL'UTENZA ALL'INGRESSO DELLA CASA VACANZA

Prima di accedere alle Case Vacanza gli ospiti dovranno sanificare le mani con apposito prodotto a base alcolica.

Saranno predisposti percorsi di entrata e di uscita, ove possibile, differenziati e allestiti locali appositi per la misurazione della temperatura. (vedi scheda pag. 63)

Un addetto provvederà alla misurazione della temperatura. In caso di $T > o = a 37.5 \text{ }^\circ\text{C}$, si procederà ad una seconda misurazione a distanza di mezz'ora, nel caso di persistenza dei sintomi i soggetti dovranno far rientro presso la propria abitazione avvertendo nell'immediatezza il proprio MMG. Ove questo non sia immediatamente possibile si procederà con l'isolamento temporaneo presso la struttura e a contattare l'Azienda Sanitaria territorialmente competente.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE, ASSEGNAZIONE EDUCATORE E ACCOMPAGNAMENTO ALLE CAMERE

Successivamente alla procedura del triage agli ospiti verrà assegnato un educatore che li accompagnerà presso la camera dove si occuperà della registrazione degli ospiti e di ritirare i documenti, la scheda sanitaria e le certificazioni richieste in fase di iscrizione al servizio. Tutte le attività dovranno svolgersi mantenendo le prescritte distanze evitando gli assembramenti.

Le chiavi della camera verranno consegnate dal personale della portineria che sarà dotato degli appositi DPI. Le suddette chiavi verranno sanificate prima della consegna agli ospiti e alla restituzione delle stesse

Prima di accedere alle camere gli ospiti dovranno sanificare le mani con apposito prodotto a base alcolica.

Le maniglie dei bagagli dei minori e accompagnatori verranno sottoposti sanificazione prima di essere introdotti nelle strutture. L'operatore che aiuterà nel trasporto dei bagagli utilizzerà la mascherina chirurgica.

PROCEDURE INTERNE ALLA CASA - ROUTINE GIORNALIERA

Le Case Vacanza sono dotate di segnaletica, con pittogrammi e affini, idonea anche ai minori. Sono predisposti ed indicati, attraverso la suddetta cartellonistica, percorsi prestabiliti all'interno della casa per evitare assembramenti e per garantire il distanziamento sociale.

Gli ospiti (minori al di sopra dei 6 anni e i loro genitori e accompagnatori) devono sempre indossare la mascherina nelle aree comuni chiuse. Negli ambienti comuni all'aperto la mascherina deve essere indossata quando non sia possibile rispettare la distanza di almeno 1 metro.

Il personale dipendente è tenuto sempre all'utilizzo della mascherina in presenza degli ospiti e comunque in ogni circostanza in cui non sia possibile garantire la distanza interpersonale di almeno un metro.

Inoltre deve essere effettuata una frequente igiene delle mani con prodotti igienizzanti.

Il programma delle attività sarà il più possibile pianificato in modo da evitare eventuali condizioni di aggregazioni. A tal fine saranno regolamentati i flussi degli spazi di attesa e nelle varie aree per favorire il rispetto del distanziamento sociale di almeno 1 metro, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale; detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale.

Verranno organizzate attività a piccoli gruppi di persone, garantendo sempre il rispetto della distanza interpersonale anche durante le attività di tipo ludico. Per le attività che prevedono la condivisione di oggetti (es. giochi da tavolo, ping pong ecc..), saranno adottate modalità organizzative tali da ridurre il numero di persone che manipolano gli stessi oggetti, ad esempio predisponendo turni di gioco fissi o per gruppo familiare. Nello svolgimento delle suddette attività è obbligatorio comunque l'uso della mascherina e la disinfezione delle mani prima di ogni nuovo gioco. In ogni caso, i piani di lavoro, i tavoli da gioco e ogni oggetto fornito in uso agli utenti sarà disinfettato prima e dopo ciascun turno di utilizzo.

I giochi anche quelli all'aperto saranno frequentemente sanificati a mezzo di idonee soluzioni virucide.

La realizzazione delle diverse attività programmate sarà inoltre realizzata nel rispetto della continuità di relazione fra gli educatori ed i nuclei familiari, anche al fine di consentire l'eventuale tracciamento di potenziali casi di contagio.

Laddove possibile saranno privilegiate le attività all'aria aperta e che garantiscano comunque il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale.

Il materiale messo a disposizione dell'utenza per un uso comune dovrà essere consultato previa igienizzazione delle mani.

Ogni oggetto fornito in uso dalla struttura all'ospite, sarà disinfettato prima della consegna all'ospite stesso.

La disposizione dei posti a sedere dovrà garantire il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro, sia frontalmente che lateralmente.

AREA GIOCHI PER BAMBINI- Attività e sanificazione materiali da gioco

Le presenti indicazioni si applicano alle zone attrezzate con giochi per bambini, presenti all'interno e all'esterno delle Case Vacanza.

PROTOCOLLO ANTICONTAGIO

Verranno predisposti per genitori, bambini, accompagnatori ed eventuale personale una adeguata informazione su tutte le misure di prevenzione da adottare. Sarà prevista una segnaletica, con pittogrammi e affini, idonea ai minori.

Saranno messi a disposizione degli ospiti idonei dispenser di prodotti igienizzanti per la frequente igiene delle mani in tutti gli ambienti, in particolare nei punti di ingresso e di uscita.

Gli spazi e la dislocazione delle apparecchiature sono organizzate per garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti, ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi o per le persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale.

Nelle aree chiuse attrezzate per il gioco è obbligatorio per i minori sopra i 6 anni di età e per i genitori e accompagnatori l'utilizzo della mascherina di protezione delle vie aeree.

Nelle aree esterne non è obbligatorio l'utilizzo della mascherina o di altra protezione individuale salvo la possibilità di mantenere il distanziamento sociale.

La pulizia delle aree e delle attrezzature avverrà con cadenza giornaliera o con una frequenza adeguata rispetto all'intensità di utilizzo. Nelle attività verranno preferiti giochi e materiali che possono essere igienizzati più facilmente (quindi costruzioni in legno o plastica o materiale riciclato facilmente lavabile, piuttosto che oggetti di stoffa o di peluche).

I giochi, libri e materiali vari, utilizzati singolarmente, dovranno essere riposti in appositi contenitori in attesa della dovuta sanificazione prima del riutilizzo successivo.

L'eventuale composizione dei gruppi dei minori e accompagnatori sarà il più possibile stabile nel tempo evitando per quanto possibile l'intersezione tra gruppi diversi, mantenendo, inoltre, lo stesso personale a contatto con il medesimo gruppo di ospiti.

Gli spazi utilizzati verranno areati e sanificati al termine di ogni attività eseguita.

Il materiale e i dispositivi ad uso personale dovranno essere sanificati giornalmente dal genitore o accompagnatore del minore.

PROIEZIONI E/O SPETTACOLI AL CHIUSO E ALL'APERTO

Saranno riorganizzati gli spazi, per garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti, ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi o per le persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Detto aspetto afferisce alla responsabilità individuale. Saranno organizzati, laddove possibile, percorsi separati per l'entrata e per l'uscita.

Sarà prevista una segnaletica, con pittogrammi e affini, idonea ai minori.

I posti a sedere (comprese, se consentite, postazioni prive di una seduta fisica vera e propria) prevederanno un distanziamento minimo, tra uno spettatore e l'altro, sia frontalmente che lateralmente, di almeno 1 metro. Questa misura non viene applicata per i nuclei familiari, i conviventi e le persone che in base alle disposizioni vigenti non sono soggette al distanziamento interpersonale, detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale.

Nel caso di proiezioni/spettacoli al chiuso vi è l'obbligo per gli ospiti dell'utilizzo della mascherina ad esclusione dei minori al di sotto 6 anni.

Come per tutte le aree comuni al chiuso verrà garantita la frequente pulizia e disinfezione degli ambienti e delle sedute e l'areazione dei locali.

RILEVAZIONE GIORNALIERA DELLA TEMPERATURA

Durante il soggiorno vi è l'obbligo di rilevazione giornaliera della temperatura sia per gli ospiti che per i lavoratori.

L'infermiera ogni mattina, prima delle colazioni in una fascia oraria prestabilita, procederà alla misurazione della temperatura degli ospiti.

La procedura relativa all'infermeria conterrà indicazioni dettagliate circa il luogo e le modalità con cui nelle diverse Case Vacanza avverrà la rilevazione della temperatura.

UTILIZZO DELLE CAMERE

Negli spazi comuni e nelle stanze prive di bagno sono messi a disposizione gel disinfettanti.

Nelle camere con posti letto destinati ad uso promiscuo, ovvero clienti soggetti al rispetto del distanziamento interpersonale, sono adottate specifiche e più cautelative misure in modo da garantire il distanziamento interpersonale di almeno un metro e la distanza tra letti di 1,5 metri.

I letti sono dotati di biancheria in tessuto lavabile che verrà sostituita ad ogni cambio utenza e nel caso di esigenze specifiche. Per i relativi procedimenti di cambio biancheria e lavaggio fare riferimento alle schede specifiche in allegato.

La pulizia della stanza avviene giornalmente, mentre la sanificazione ad ogni cambio turno. Per le modalità e procedure relative alla pulizia delle camere fare riferimento alla specifica scheda.

UTILIZZO BAGNI E DOCCE COMUNI

I bagni e le strutture comuni (wc, docce, lavandini, lavelli) verranno puliti più volte al giorno e a seconda di particolare esigenze.

All'interno dei servizi sarà prevista la dotazione di dispositivi igienizzanti a disposizione di tutti coloro che ne usufruiranno.

In particolare per quanto riguarda le docce comuni saranno adottati dei sistemi di rotazione per l'accesso alle stesse e la sanificazione avverrà dopo ogni utilizzo da parte dell'ospite.

Sono stati predisposti bagni ad uso comune separati per l'utenza e per i lavoratori.

PROCEDURA IN CASO DI SINTOMATOLOGIA COVID19 DURANTE IL SOGGIORNO

Qualora, durante il soggiorno, un ospite dovesse manifestare sintomi da infezione da COVID-19 (es. tosse, raffreddore, congiuntivite, febbre) sarà momentaneamente isolato nella propria camera e non dovrà recarsi al Pronto Soccorso in attesa dell'arrivo dell'assistenza necessaria attivata secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria locale. Fatto salvo situazioni di particolari criticità, ad esempio dispnea o difficoltà respiratorie severe, in cui si chiederà l'intervento del 118

Verrà comunicata tempestivamente tale circostanza all'Agenzia di Tutela della Salute territorialmente competente la quale fornirà le opportune indicazioni.

Al fine di ridurre al minimo il rischio di contagio, nell'attesa del parere sanitario:

PROTOCOLLO ANTICONTAGIO

- è fatto obbligo all'ospite di indossare una mascherina chirurgica;
- ridurre al minimo i contatti con altre persone e indirizzarlo a un ambiente isolato con la porta chiusa, garantendo un'adeguata ventilazione naturale;
- l'eventuale consegna di cibo, bevande o altro sarà effettuata lasciando quanto necessario fuori dalla porta;
- l'ingresso di personale nel medesimo ambiente, in caso di necessità improrogabili, va limitato allo stretto indispensabile e con obbligo di utilizzare gli opportuni dispositivi di protezione individuale (mascherina, guanti, visiera);
- eliminare eventuale materiale utilizzato dall'ospite malato (es. fazzoletti di carta utilizzati) a cura dello stesso in un sacchetto chiuso dallo stesso ospite che dovrà essere inserito in un doppio sacchetto di polietilene sigillato e successivamente smaltito insieme all'indifferenziato.

Sarà richiesto all'ospite di fare rientro la propria abitazione.

Per quanto riguarda la comunicazione dell'avvenuto contatto con Covid positivo agli altri utenti e lavoratori si farà riferimento a quanto previsto dall'ATS e anche per le misure di sanificazione degli ambienti.

UTILIZZO DELLA SPIAGGIA

Le presenti indicazioni si applica alla spiaggia attrezzata:

Verrà predisposta un' adeguata informazione sulle misure di prevenzione e su i comportamenti da tenere sulla spiaggia compresi i percorsi di ingresso e di uscita dall'area per la responsabilizzazione individuale .

Gli spazi e la dislocazione delle attrezzature sono organizzate per garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento delle distanze prescritte dalla normativa.

L'accesso alla spiaggia sarà consentito ad un numero massimo di 10 gruppi composti dal minore ospite, dal suo genitore/accompagnatore e dall'educatore.

L'ospite verrà accompagnato all'ombrellone da personale dedicato adeguatamente preparato che illustrerà le misure di prevenzione da rispettare.

Saranno messi a disposizione degli ospiti idonei dispenser di prodotti igienizzanti per la frequente igiene delle mani.

Gli spazi sono stati riorganizzati per garantire l'accesso allo stabilimento in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti.

Gli ombrelloni (o altri sistemi di ombreggio) saranno allestiti in modo da garantire una superficie di almeno 10 m² per ogni ombrellone, indipendentemente dalla modalità di allestimento della spiaggia (per file orizzontali o a rombo) al fine di assicurare un distanziamento adeguato. Tra le attrezzature di spiaggia (lettini, sedie a sdraio), quando non posizionate nel posto ombrellone, sarà garantita una distanza di almeno 1,5 m.

Regolare e frequente pulizia e disinfezione delle aree comuni, spogliatoi, cabine, docce, servizi igienici, etc., comunque assicurata dopo la chiusura dell'impianto.

Le attrezzature come ad es. lettini, sedie a sdraio, ombrelloni come aree comuni, spogliatoi, cabine, docce, servizi igienici, etc le verranno disinfettati regolarmente e con frequenza e comunque ad ogni cambio di persona o nucleo familiare, e in ogni caso ad ogni fine giornata.

PROTOCOLLO ANTICONTAGIO

Gli sport individuali che si svolgono abitualmente in spiaggia (es. racchettoni) o in acqua (es. nuoto, surf, windsurf, kitesurf) potranno essere regolarmente praticati, nel rispetto delle misure di distanziamento interpersonale. Diversamente, per gli sport di squadra (es. beach-volley, beach-soccer) sarà necessario rispettare le disposizioni specifiche.

Per quanto riguarda le attività ludico-sportive di gruppo si rimanda allo specifico capitolo attività e aree gioco in ogni caso è vietata la pratica di attività ludico-sportive di gruppo che possono dar luogo ad assembramenti.

L'assistente bagnante ha l'obbligo di indossare la mascherina nello svolgimento delle sue attività sulla spiaggia, mentre è esonerato quando si trova nella sua postazione sul trespolo e per tutto quanto non previsto nel presente protocollo, dovrà adeguarsi e far riferimento alle prescrizioni riportate nel protocollo condiviso sulla gestione della sicurezza delle aree balneari vademecum operativo per il contrasto alla diffusione emesso dalla Società Nazionale di Salvamento.

PROCEDURE PER IL SERVIZIO DI REFEZIONE

Gli ospiti dovranno indossare la mascherina negli ambienti interni (quando non sono seduti al tavolo) e negli ambienti esterni (qualora non sia possibile rispettare la distanza di almeno 1 metro). Il personale a contatto con gli ospiti deve utilizzare la mascherina e deve procedere ad una frequente igiene delle mani con prodotti igienizzanti.

Verranno predisposte adeguate informazioni sulle misure di prevenzione da adottare anche attraverso segnaletica dedicata.

Saranno messi a disposizione prodotti per l'igienizzazione delle mani per gli ospiti e per il personale anche in più punti del locale, in particolare all'entrata.

I tavoli sono disposti in modo da assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra i clienti, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggetti al distanziamento interpersonale. Detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale. Tale distanza può essere ridotta solo ricorrendo a barriere fisiche tra i diversi tavoli adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.

Sarà garantito il ricambio d'aria negli ambienti interni.

All'interno delle cucine saranno seguiti specifici protocollo, ai quali si rimanda, predisposti dalla Milano Ristorazione S.p.A..

ALLEGATO 1: SCHEDE ANTI-CONTAGIO

Si allegano le schede di valutazione relative alle procedure specifiche analizzate.

APPALTATORI/VISITATORI

DESCRIZIONE

La presenza di personale proveniente dall'esterno, non controllato dall'organizzazione e in contatto con molte persone diverse nell'arco della giornata espone i lavoratori al contagio. Inoltre, la necessità di manipolare oggetti precedentemente toccati da altri, espone coloro che ricevono tali oggetti al rischio.

VIE DI ESPOSIZIONE E MODALITÀ DI ESPOSIZIONE

Dalla valutazione dei rischi, è emerso che, nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore può essere esposto a questi rischi:

- Aerosol:** rischio possibile in caso di permanenza prolungata del personale esterno in ambienti chiusi;
- Contatto:** il contatto con oggetti manipolati da personale esterno non permette di escludere questa situazione.
- Droplet:** possibile in caso di contatto ravvicinato con personale esterno, in particolar modo durante incontri, riunioni, ecc...;

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA UTILIZZARE

In considerazione dei rischi sopra valutati e delle misure adottate, nello svolgimento dell'attività specifica, i lavoratori devono indossare i dispositivi di protezione individuale sotto indicati:

- Mascherina:** Maschera filtrante FFP2/3 senza valvola o mascherina chirurgica

PRESCRIZIONI OPERATIVE

Nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore ha l'obbligo di rispettare le indicazioni sotto riportate:

Misure organizzative, tecniche e procedurali introdotte



per quanto possibile, vengono differite le attività di appaltatori ed esterni e qualsiasi visita;



nella pianificazione delle visite di personale esterno, vengono evitate il più possibile sovrapposizioni tra personale esterno di diverse aziende;



il personale proveniente dall'esterno o eventuali visitatori vengono registrati all'ingresso, annotando nominativo, data ed orari di ingresso ed uscita;



al personale esterno viene richiesto di indossare mascherina chirurgica durante la permanenza nei locali;





agli esterni viene richiesto di seguire le medesime procedure di ingresso previste per i lavoratori (quali, ad esempio, misurazione della temperatura, lavaggio accurato delle mani, ecc...);










per le postazioni di rapporto con utenti esterni (es. banconi reception), viene garantito che l'operatore che li accoglie sia ad almeno 1 metro di distanza anche mediante indicazione a terra, con una striscia colorata, il limite invalicabile;



per le postazioni di rapporto con esterni, vengono installati vetri o barriere trasparenti;

-  agli esterni vengono limitate, per quanto possibile, tutte le occasioni di transito in ambienti frequentati da altri lavoratori;
-  per il personale esterno vengono predisposti servizi igienici dedicati, per i quali è prevista una pulizia e sanificazione giornaliera;

Comportamenti da tenere

-  non invitare personale esterno in azienda salvo autorizzazione da parte del proprio responsabile. In caso di autorizzazione, inviare all'esterno la comunicazione predisposta con le istruzioni da rispettare;
-  evitare il più possibile contatti diretti coi appaltatori/visitatori, rispettando la delimitazione delle aree in cui si svolgono le attività;
-  nel caso in cui sia strettamente necessario effettuare riunioni in presenza o dover stare a meno di 1 metro dal personale esterno, indossare in prima persona e far indossare agli esterni mascherina chirurgica
-  non manipolare oggetti forniti da personale esterno. Nel caso in cui sia strettamente necessario farlo, lavarsi accuratamente le mani o usare gel igienizzante dopo la manipolazione;
-  verificare che il personale esterno si sia adeguatamente registrato, sia in ingresso che in uscita;
-  non far accedere il personale esterno/visitatori ad ambienti aziendali non funzionali alla visita/appalto, limitando il più possibile il contatto con il personale aziendale al lavoro;
-  non usufruire dell'area break durante le pause previste per i lavoratori dell'azienda;

MATERIALE DI SUPPORTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____, nato a _____, il ___/___/____, residente a _____, in _____,

Consapevole che, in caso di dichiarazione mendace, sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 del D.P.R. 445/2000),

D I C H I A R A

- di aver preso visione del protocollo anticontagio redatto dalla ditta committente, di averne compreso in pieno i contenuti e di aderire completamente alle istruzioni indicate;
- di provvedere a informare i propri lavoratori delle indicazioni riportate all'interno del documento di cui al punto precedente e di esigere, direttamente o mediante un preposto in sito, il rispetto delle norme e delle indicazioni riportate nel documento;
- che la ditta è autorizzata ad operare nel rispetto delle norme vigenti in materia di interruzione delle attività produttive;
- di impegnarsi a informare la committenza di qualsiasi caso di positività che si dovesse verificare e, a seguito di questo, di impegnarsi a collaborare con le autorità sanitarie fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti;
- che tutti i lavoratori sono stati informati del divieto di recarsi al lavoro qualora sia presente una o più delle seguenti situazioni:
 - il lavoratore presenti sintomi influenzali;
 - il lavoratore è stato a stretto contatto con persone positive da meno di 15 giorni;
 - il lavoratore si è recato in zone ad elevato rischio di contagio da meno di 15 giorni.

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 della D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

li

Il dichiarante

.....

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, il dichiarante, in alternativa alla sottoscrizione della dichiarazione in presenza del dipendente addetto a riceverla, può allegare alla stessa una fotocopia non autenticata di un suo documento di identità e trasmettere il tutto all'Ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Dichiarazione sostitutiva da far compilare all'appaltatore

Spett.le

OGGETTO: informativa per appaltatori

Con la presente Vi informiamo che l'azienda ha adottato un protocollo anticontagio, finalizzato alla riduzione del rischio di contaminazione da Coronavirus.

Il documento viene allegato alla presente ed è parte integrante del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenza.

Vi invitiamo a prenderne visione e adottare i punti applicabili in base all'attività da Voi effettuata. Vi ricordiamo che l'accesso in azienda deve essere preventivamente autorizzato e pianificato sia come giorni che orari.

Prima dell'inizio dei lavori, dovrà pervenire autocertificazione su dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che tutti i lavoratori che verranno impiegati non presentano sintomi influenzali e non sono stati a contatto con persone positive al Covid-19, negli ultimi 15 giorni.

L'accesso in azienda dovrà avvenire obbligatoriamente indossando maschere protettive.

Durante la permanenza in azienda dovrete evitare di avvicinarvi alle altre persone presente mantenendo una distanza di cautela di 2 metri. Al fine di ottenere questo, Vi invitiamo a delimitare l'area di lavoro. Dovranno essere esclusivamente utilizzati servizi igienici a voi dedicati.

Tutti i rifiuti prodotti, compresi i DPI impiegati, vanno portati via e non abbandonati nell'ambiente di lavoro o gettati nei contenitori aziendali.

Infine, Vi invitiamo ad inviarci copia del Vs. protocollo anticontagio al fine di valutare le eventuali interferenze.

Il Datore di Lavoro
committente

Informativa per appaltatori

PROTOCOLLO ANTICONTAGIO

Giorno: / /

Nome e cognome	Azienda	Motivo della visita	Referente da contattare	Firma ingresso	Firma uscita

Registro accesso esterni

AREA BREAK

DESCRIZIONE

L'utilizzo e la permanenza nell'area break determina un rischio di esposizione a Coronavirus:

1. Dispersione all'interno dell'ambiente di aerosol eventualmente depositato sulle superfici;
2. Contatto con superfici toccate dagli altri lavoratori, in particolar modo maniglie, pulsantiere e sportelli dei distributori automatici;
3. Affollamento dei locali, specie se di piccole dimensioni.

Al fine di contenere il rischio, è necessario ridurre al minimo l'afflusso contemporaneo all'area e provvedere alla pulizia e sanificazione periodica.

VIE DI ESPOSIZIONE E MODALITÀ DI ESPOSIZIONE

Dalla valutazione dei rischi, è emerso che, nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore può essere esposto a questi rischi:

- Aerosol:** il rischio di esposizione ad aerosol, è possibile sia in presenza di più persone nell'area break, sia in caso di dispersione a seguito di movimentazione di aerosol depositati sulle superfici;
- Contatto:** il contatto frequente con pulsantiere, sportelli e maniglie delle porte non permette di escludere questa situazione.
- Droplet:** se, all'interno dell'area break fossero presenti più persone, vi sarebbe un rischio di esposizione a droplet, in particolare, qualora non venissero rispettate le distanze di sicurezza;

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA UTILIZZARE

In considerazione dei rischi sopra valutati e delle misure adottate, nello svolgimento dell'attività specifica, i lavoratori devono indossare i dispositivi di protezione individuale sotto indicati:

- Mascherina:** Mascherina chirurgica, si toglie solo per bere/mangiare

PRESCRIZIONI OPERATIVE

Nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore ha l'obbligo di rispettare le indicazioni sotto riportate:

Misure organizzative, tecniche e procedurali introdotte



Vengono individuati turni per poter usufruire delle aree break aziendali, volti ad evitare assembramenti;



All'interno delle aree break viene mantenuta la distanza interpersonale di almeno 1 metro;



Viene garantita una adeguata aerazione dei locali;



All'interno di ogni area break, è presente igienizzante per le mani;



Le aree break, gli arredi ed i distributori automatici vengono sanificati dopo il periodo di fruizione, in particolar modo per quanto concerne la pulsantiere e la zona di prelievo dei prodotti;



Le aree break, gli arredi ed i distributori automatici vengono puliti quotidianamente e sanificati periodicamente, in particolar modo per quanto concerne la pulsantiera e la zona di prelievo dei prodotti;

Comportamenti da tenere



Rispettare gli eventuali turni di fruizione delle aree break previsti dall'azienda;



Prima di accedere all'area break lavarsi accuratamente le mani o utilizzare il gel igienizzante disponibile nella stessa;



Rispettare sempre la distanza interpersonale di almeno 1 metro e sostare nell'area break per lo stretto tempo necessario;



Qualora gli spazi non permettano di mantenere queste distanze, rimanere all'esterno dell'area break avendo cura di mantenere la distanza di almeno 1 metro dagli altri lavoratori in coda;



Rispettare rigorosamente il divieto di fumo all'interno delle aree break al chiuso;



Al termine della fruizione dell'area break, lavarsi accuratamente le mani o usare gel igienizzante prima di tornare presso la propria postazione.

Accesso all'area break	
Al fine di ridurre il rischio di contagio da Coronavirus, ogni persona accede all'area break in base all'orario di scaglionamento previsto, al fine di evitare assembramenti.	
	Contaminazione: il contatto su superfici contaminate (distributori, tavolini, sedie) e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti all'interno dello spazio.
Al fine di evitare quanto sopra, sono obbligatori questi comportamenti:	
	Prima di accedere alla sala break, recarsi in bagno per lavarsi le mani avendo cura di rispettare le istruzioni di lavaggio esposte all'interno dei bagni stessi. Solo dopo, recarsi presso l'area refettorio. In alternativa è possibile usare le soluzioni idroalcoliche presenti in azienda, prima dell'uso.
	All'ingresso dell'area break, prelevare ed indossare i guanti protettivi. Subito dopo, prendere l'igienizzante e pulite le mani quantate.
	Prima di accedere all'area, verificare che il numero di persone presenti sia inferiore al numero massimo previsto e indicato sotto. Una volta entrato, rimanere sempre a distanza di almeno 1 metro dalle altre persone.
	Dopo aver utilizzato il distributore, pulire con panno imbevuto di sanificante sia la pulsantiera che il portello sulla zona di prelievo.
	Dopo aver consumato, abbandonare l'area, rimuovendo i guanti e gettandoli nel cestino presente. Non sostare all'interno dell'area dove potrebbero formarsi assembramenti. Andate immediatamente a lavare le mani nel rispetto della procedura prevista e affissa all'interno dei servizi igienici.
<p>All'interno di questa area break è permessa la presenza contemporanea di massimo:</p> <p style="font-size: 2em; margin-left: 200px;">_____ persone</p>	

Cartello da apporre all'ingresso dell'area break

ASCENSORE

DESCRIZIONE

L'uso degli ascensori determina alcuni rischi legati al contagio da contatto e, in presenza di più persone, anche per droplets e aerosol.





VIE DI ESPOSIZIONE E MODALITÀ DI ESPOSIZIONE

- Droplet:** all'interno dell'ascensore le persone potrebbero essere a meno di 1 metro di distanza tra loro e, comunque, essendo un locale chiuso di ridotta superficie, vi è un rischio di dispersione e ridotta diluizione;
- Aerosol:** essendo un luogo particolarmente piccolo, spesso affollato e privo di sistemi di areazioni, possono liberarsi e permanere in aria particelle potenzialmente contaminate;
- Contatto:** la necessità di dover toccare i tasti della pulsantiera interna e delle pulsantiere di piano espone i lavoratori a rischio di contatto



DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA UTILIZZARE

- Mascherina:** Mascherina chirurgica;









MISURE ORGANIZZATIVE, TECNICHE E PROCEDURALI INTRODOTTE

-  all'interno dell'ascensore è consentito l'accesso di 1 persona per volta. In presenza di utenza: è consentito l'accesso contemporaneo di più persone solo nel caso di minori accompagnati e di appartenenti al medesimo nucleo familiare e fatta eccezione per eventuali accompagnatori di minori;
-  a terra, prima dell'ingresso dell'ascensore, sono state installate strisce colorate a distanza di 1 metro una dall'altra per incentivare il rispetto delle distanze prima di entrare nell'ascensore stesso. Il contingentamento degli ingressi e delle uscite dall'azienda è misura di supporto alla riduzione degli assembramenti;
-  i lavoratori sono stati informati in merito alle corrette modalità di utilizzo dell'ascensore per mezzo di apposita cartellonistica;
-  vengono previsti interventi di sanificazione dell'ascensore più volte al giorno, in particolar modo prima e dopo gli orari di utilizzo maggiore e privilegiando la sanificazione delle pulsantiere, delle maniglie e delle altre componenti a contatto più frequente;

COMPORAMENTI DA TENERE






-  prima di utilizzare l'ascensore, lavarsi accuratamente le mani o disinfettarle con gel igienizzante;
-  qualora si formino code all'ingresso dell'ascensore, mantenere sempre una distanza di 1-2 metri dalle altre persone;

PROTOCOLLO ANTICONTAGIO

-  utilizzare l'ascensore una persona alla volta, quando possibile. In alternativa, indossare tutti la mascherina chirurgica;
-  nel caso di ascensori con porte interne, spingere le porte con la schiena o con i piedi;
-  premere i pulsanti usando chiavi o coprendo la mano con un fazzoletto monouso;
-  evitare di premere più volte i pulsanti dell'ascensore;
-  durante la permanenza nell'ascensore, non toccarsi con le mani la bocca, il naso, gli occhi ed i capelli ed evitare di maneggiare il telefonino, in particolar modo se prima si sono toccate maniglie o pulsantiere;
-  nel caso in cui si abbiano colpi di tosse o starnuti nel viaggio in ascensore, utilizzare un fazzoletto per coprirsi naso e bocca o starnutire/tossire nel gomito;
-  nel caso in cui vi fosse la necessità di effettuare una chiamata di emergenza con l'interfono dell'ascensore, non appoggiare o avvicinare eccessivamente il volto o la bocca all'interfono stesso;
-  dopo aver usato l'ascensore, recarsi presso il bagno e lavarsi le mani nel rispetto della procedura affissa all'interno dei servizi igienici;

MATERIALE DI SUPPORTO

CARTELLINO DA APPORRE ALL'INGRESSO DELL'ASCENSORE

Utilizzo dell'ascensore	
Visto il momento di particolare gravità, anche l'uso dell'ascensore può rappresentare un rischio di contagio.	
	Contaminazione: il contatto su superfici contaminate e il successo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti nei pressi o all'interno dell'ascensore.
Al fine di evitare quanto sopra riportato, sono obbligatori questi comportamenti:	
	Prima di utilizzare l'ascensore, recarsi in bagno per lavarsi le mani avendo cura di rispettare le istruzioni di lavaggio esposte all'interno dei bagni stessi o utilizzare il gel disinfettante posto all'ingresso. Lavarsi accuratamente le mani anche dopo l'utilizzo.
 	Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dal lavoratore che vi precede in coda per salire sull'ascensore. L'uso contemporaneo dell'ascensore da parte di più persone è consentito solo se tutte indossano la mascherina chirurgica. Se così non fosse, utilizzare l'ascensore una persona alla volta.
	Dopo aver usato l'ascensore, non sostare nei pressi dell'uscita dello stesso, dove potrebbero formarsi assembramenti.
Durante l'intera giornata di lavoro, rispettare queste indicazioni: <ol style="list-style-type: none"> 1. Rimanere ad un metro di distanza dagli altri lavoratori. Se questo non fosse possibile, segnalarlo al proprio responsabile per valutare modifiche organizzative o la dotazione di maschere protettive; 2. Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano; 3. Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici; 4. Se possibile, detergere periodicamente la propria postazione di lavoro; 5. Mai toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo. 	

LAVANDERIA

DESCRIZIONE

L'attività in lavanderia prevede la manipolazione della biancheria e dei carrelli contenenti la stessa, che possono essere contaminati.

VIE DI ESPOSIZIONE E MODALITÀ DI ESPOSIZIONE

- Droplet:** rischio possibile solo nel caso di accesso alla lavanderia da parte di persone, qualora non venga rispettata la distanza prevista;
- Aerosol:** lo spostamento della biancheria effettuato in maniera non corretta può provocare la dispersione di particelle presenti su lenzuola e federe in aria;
- Contatto:** il contatto con la biancheria è di per sé una situazione di rischio poichè caratterizzata dal contatto diretto manuale con la stessa;

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA UTILIZZARE

- Mascherina:** Mascherina chirurgica nel maneggiare la biancheria sporca o chirurgica in caso di qualsiasi altra attività svolta in due;
- Guanti:** Guanti protettivi impermeabili;
- Occhiali:** Visiera protettiva;
- Indumenti protettivi** Camice monouso o lavabile.

MISURE ORGANIZZATIVE, TECNICHE E PROCEDURALI INTRODOTTE



i lavoratori sono stati informati circa le corrette modalità di esecuzione delle attività, al fine di contenere i rischi potenziali;



è stata individuata un'area dove gli addetti ai servizi lasciano il carrello con la biancheria, al fine di ridurre l'accesso ai locali della lavanderia da parte di persone provenienti da altre zone della struttura;



qualora sia necessario che operino due o più persone contemporaneamente per stendere o piegare la biancheria più voluminosa, entrambi indossano costantemente la maschera protettiva;



nel maneggiare la biancheria sporca, l'operatore indossa maschera chirurgica e visiera protettiva;



il locale lavanderia viene mantenuto adeguatamente aerato mantenendo aperte tutte le finestre o mantenendo attivo l'impianto di aerazione;



sono stati previsti carrelli ad uso esclusivo per la biancheria pulita e carrelli ad uso esclusivo per la biancheria sporca;

COMPORAMENTI DA TENERE



tutta la biancheria sporca va inserita direttamente in lavatrice senza sbatterla;



dopo aver riempito una lavatrice, sanificare la superficie del portello, igienizzarsi le mani e, solo dopo, premere i pulsanti per la programmazione e/o avvio del ciclo di lavaggio;



la biancheria pulita va lasciata nello spazio previsto per il ritiro;



qualora della biancheria, per essere stesa o piegata, richieda due persone, queste dovranno indossare maschera chirurgica;

CAMBIO BIANCHERIA

DESCRIZIONE

Il momento del cambio della biancheria nelle stanze degli ospiti è un momento in cui l'operatore entra in contatto con lenzuola e federe in cui ha dormito l'ospite, esponendolo al rischio di contagio.

VIE DI ESPOSIZIONE E MODALITÀ DI ESPOSIZIONE

Dalla valutazione dei rischi, è emerso che, nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore può essere esposto a questi rischi:

- Droplet:** rischio possibile nel caso in cui l'operazione comporti la presenza degli utenti e non venga mantenuta la distanza di sicurezza;
- Aerosol:** lo spostamento della biancheria effettuato in maniera non corretta può provocare la dispersione di particelle presenti su lenzuola e federe in aria;
- Contatto:** il contatto con la biancheria è di per sé una situazione di rischio poiché caratterizzata dal contatto diretto manuale con la stessa;

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA UTILIZZARE

In considerazione dei rischi sopra valutati e delle misure adottate, nello svolgimento dell'attività specifica, i lavoratori devono indossare i dispositivi di protezione individuale sotto indicati:

- Mascherina:** Mascherina FFP2;
- Guanti:** Guanti protettivi impermeabili monouso;
- Occhiali:** Visiera protettiva;
- Indumenti protettivi:** Camice lavabile;

PRESCRIZIONI OPERATIVE

Nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore ha l'obbligo di rispettare le indicazioni sotto riportate:

Misure organizzative, tecniche e procedurali introdotte



è stata predisposta la seguente specifica procedura per gestire in sicurezza il cambio lenzuola che avverrà obbligatoriamente ogni cambio utenza e per esigenze specifiche.

Comportamenti da tenere



effettuare la vestizione così come definita in procedura dedicata;



si entra nella stanza senza la presenza dell'ospite e si aprono le finestre;



rimuovere la federe avendo cura di non sbattere i cuscini facendo polvere e arrotolandole al contrario su loro stesse per rigirla completamente ("sporco in dentro e pulito in fuori") mentre le lenzuola vanno ripiegate su loro stesse "sporco contro sporco".



inserire le lenzuola, così piegate, all'interno della federa e posizionarle nel sacco/contenitore della biancheria sporca;



Una volta terminato il cambio biancheria in tutte le stanze assegnate, portare il carrello con la biancheria sporca presso la lavanderia



La vestizione della camera con la biancheria pulita dovrà essere fatta successivamente alla completa rimozione della biancheria sporca e comunque con guanti monouso e camici puliti o avendo igienizzato le mani con soluzione idroalcolica;



tra una stanza e l'altra disinfettarsi le mani con gel a soluzione idroalcolica;



effettuare la svestizione così come definita nella procedura dedicata;



sanificazione con prodotto specifico del letto e dei cuscini al cambio dell'utenza.

LAVAGGIO ABBIGLIAMENTO OSPITI

DESCRIZIONE

L'abbigliamento/ biancheria intima degli ospiti delle Case Vacanze potrà essere conferito in caso di necessità alla lavanderia della Casa mediante inserimento all'interno di specifici sacchetti etichettati che a loro volta saranno inseriti in un sacco di plastica che sarà ermeticamente chiuso così da evitare possibili contagi.

I sacchi saranno posti all'interno della stanza e verranno ritirati dagli addetti che li riporteranno una volta puliti.

VIE DI ESPOSIZIONE E MODALITÀ DI ESPOSIZIONE

Dalla valutazione dei rischi, è emerso che, nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore può essere esposto a questi rischi:

- Droplet:** rischio possibile nel caso in cui l'operazione comporti la presenza degli utenti e non venga mantenuta la distanza di sicurezza;
- Aerosol:** lo spostamento della biancheria effettuato in maniera non corretta può provocare la dispersione di particelle presenti su abbigliamento;
- Contatto:** il contatto con la biancheria è di per sé una situazione di rischio poiché caratterizzata dal contatto diretto manuale con la stessa;

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA UTILIZZARE

In considerazione dei rischi sopra valutati e delle misure adottate, nello svolgimento dell'attività specifica, i lavoratori devono indossare i dispositivi di protezione individuale sotto indicati:

- Mascherina:** Mascherina FFP2;
- Guanti:** Guanti protettivi impermeabili monouso;
- Occhiali:** Visiera protettiva;
- Indumenti protettivi:** Camice lavabile;

PRESCRIZIONI OPERATIVE

Nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore ha l'obbligo di rispettare le indicazioni sotto riportate:

Misure organizzative, tecniche e procedurali introdotte



è stata predisposta la seguente specifica procedura per gestire in sicurezza il lavaggio dell'abbigliamento dell'ospite che avverrà su esigenza specifica.

Comportamenti da tenere



effettuare la vestizione così come definita in procedura dedicata;

il lavoratore ritira il sacco con gli indumenti sporchi e porta il carrello con la biancheria sporca presso la lavanderia



tra una stanza e l'altra disinfettarsi le mani con gel a soluzione idroalcolica;

PROTOCOLLO ANTICONTAGIO



effettuare la svestizione così come definita nella procedura dedicata;



sanificazione con prodotto specifico il carrello della biancheria.

PULIZIA DELLE CAMERE

DESCRIZIONE

L'unità operativa provvede alla pulizia delle camere occupate dagli ospiti. Questa attività, richiedendo l'accesso alle camere degli ospiti, espone l'operatore incaricato della pulizia, al rischio di entrare in contatto con materiale o ambiente contaminato.

VIE DI ESPOSIZIONE E MODALITÀ DI ESPOSIZIONE

Dalla valutazione dei rischi, è emerso che, nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore può essere esposto a questi rischi:

- Droplet:** in caso di mancato rispetto della distanza interpersonale con gli ospiti o con altri lavoratori;
- Aerosol:** rischio possibile se i locali degli utenti non fossero correttamente puliti e sanificati o in presenza di scarso ricambio d'aria negli stessi;
- Contatto:** il contatto con le superfici della stanza, ma anche con le pareti delle parti comuni (pulsantiera, maniglie, porte) non permette di escludere il rischio;

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA UTILIZZARE

In considerazione dei rischi sopra valutati e delle misure adottate, nello svolgimento dell'attività specifica, i lavoratori devono indossare i dispositivi di protezione individuale sotto indicati:

- Mascherina:** Maschera chirurgica;
- Guanti:** Guanti protettivi impermeabili monouso;
- Indumenti protettivi:** Camice lavabile;

PRESCRIZIONI OPERATIVE

Nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore ha l'obbligo di rispettare le indicazioni sotto riportate:

Misure organizzative, tecniche e procedurali introdotte



gli interventi di pulizia vengono svolte in giorni ed ora prefissati organizzandoli in modo da evitare che, al fine di lasciare liberi i locali, gli ospiti si assemino all'esterno nelle parti comuni. Preferibilmente, effettuare la pulizia su camere ai piani diversi in modo da ridurre l'afflusso nelle parti comuni delle persone;



agli occupanti, vengono consegnate informative circa i comportamenti da tenere;



in ogni camera, sono stati sistemati cestini per raccogliere i rifiuti all'interno dei quali vengono inseriti dei sacchetti per la raccolta;



vengono rimossi tutti i materiali non strettamente necessari quali quadri, suppellettili e altri materiali che potrebbero rappresentare una condizione di rischio per deposito;

Comportamenti da tenere

PROTOCOLLO ANTICONTAGIO



effettuare le pulizie delle stanze nel rispetto del programma ricevuto;



prima di entrare in una stanza, disinfettarsi le mani con gel a soluzione idroalcolica, indossare i DPI necessari e igienizzare i guanti;



Entrando nella camera aprire le finestre



nell'impossibilità di conoscere se un ospite mostri potenzialmente i segni e i sintomi da contagio da covid-19, ogni lavoratore entrerà nell'appartamento o camera degli utenti solo indossando un kit di protezione (indumenti protettivi, maschera chirurgica, guanti);



durante la pulizia dei locali evitare di sollevare polvere usando panni secchi ma usare panni umidi; tutta la biancheria raccolta va inserita all'interno di sacco per la raccolta, da chiudersi;



alla fine dell'attività, sanificare i manici delle scope e dei mop, nonché le superfici del carrello delle pulizie;



lavare gli stracci usati impiegando detersivo sanificante;



qualora la stanza sia stata lasciata da un ospite, questa deve essere sanificata;



in caso di partenza di un utente, si procede alla sanificazione della camera;



non svuotare i cestini ma richiudere i sacchetti e gettarli nel sacco grosso;



la pulizia deve riguardare tutte le superfici che sono venute a contatto con l'ospite: comodini, scrivania, sedie, tavolini, suppellettili, telefono, telecomando, pulsantiere, maniglie, armadi e cassetti;



biancheria pulita e sporca non devono toccarsi;



non utilizzare la biancheria come supporto nelle operazioni di pulizia della stanza;



per pulire le superfici adottare tutte le misure del piano di sanificazione che vi sono state assegnate;



al cambio di ospite, pulire le superfici interne nel frigobar e tutte le superfici interne ed esterne del frigorifero;



tutti gli accessori monouso vanno sostituiti al cambio dell'ospite;

ATTIVITA' EDUCATIVA, RICREATIVA E DI ANIMAZIONE

DESCRIZIONE

Durante il soggiorno dei minori, che si svolge sempre in presenza di un familiare o di persona delegata dalla famiglia cui il minore è affidato, sono previsti momenti strutturati di animazione e di cura relazionale.

Il protocollo per le attività è stato elaborato a partire da alcune scelte e condizioni specifiche. In sintesi:

1. Riduzione del numero di bambini e ragazzi ospiti presso le Case interessate è stato fortemente limitato e ridotto con l'obiettivo di favorire e rendere possibile nei luoghi collettivi l'adeguato distanziamento;
2. Eliminazione delle escursioni in gruppo favorendo invece la fruizione del territorio da parte delle famiglie individualmente o in piccole aggregazioni;
3. Incremento del personale educativo e sanitario impegnato nella gestione del servizio in tutte le fasce orarie della giornata;
4. Revisione del piano di sorveglianza sanitaria con produzione di documenti per l'accesso al soggiorno e il monitoraggio costante dei partecipanti e dei lavoratori per tutto il periodo di permanenza;
5. Revisione di tutte le procedure per l'organizzazione e l'erogazione dei servizi.

SPAZI PER LE ATTIVITÀ E LORO ORGANIZZAZIONE

In considerazione delle necessità di garantire il distanziamento fisico, durante le attività di piccolo gruppo, è prevista l'organizzazione delle attività dei minori in gruppi il più possibile costanti nella composizione (squadre) con spazi dedicati per lo svolgimento delle attività programmate. Proprio per mantenere il maggiore distanziamento fisico si è inoltre deciso di privilegiare il più possibile le attività in spazi aperti, nelle aree esterne. Saranno comunque consentite anche attività in spazi chiusi, ma limitate solo ai casi di necessità. Nell'eventualità di attività in spazi chiusi è prevista l'aerazione abbondante dei locali attraverso un frequente ricambio di aria e mantenendo le finestre aperte per la maggior parte del tempo. In ogni caso prima che venga utilizzato lo stesso spazio da parte di un gruppo differente questo sarà sanificato.

RELAZIONE TRA PERSONALE DELLA CASA E PARTECIPANTI

La relazione fra il piccolo gruppo di partecipanti e l'educatore sarà mantenuta costante durante il soggiorno nell'ottica di ridurre le occasioni di trasmissione di eventuale contagio.

ORIENTAMENTI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Come già evidenziato la programmazione intende favorire le attività per piccolo gruppo rispetto a quelle con l'intero gruppo di partecipanti presenti, adulti e minori. L'obiettivo è quello di massimizzare lo spazio di ciascun partecipante durante le attività cercando di evitare la concentrazione di molti partecipanti insieme. Da questo punto di vista gli spazi e la loro distribuzione all'interno delle Case aiuteranno nell'organizzazione delle attività e nel mantenimento di quanto indicato.

Inoltre l'organizzazione delle attività terrà in considerazione:

1. La pulizia approfondita e frequente delle attrezzature e degli oggetti utilizzati per la realizzazione delle attività;
2. Il lavaggio delle mani in concomitanza con il cambio di attività, dopo l'utilizzo dei servizi igienici e prima dell'eventuale consumo di pasti;

Il materiale utilizzato per le attività sarà suddiviso per gruppi e non sarà condiviso. Per alcuni materiali, come quelli sportivi, che non possono essere assegnati individualmente sarà necessario effettuare la sanificazione prima del loro riutilizzo.

PRINCIPI GENERALI D'IGIENE E PULIZIA

Considerato che l'infezione virale si realizza per *droplets* (goccioline di saliva emesse tossendo, starnutendo o parlando) o per contatto (toccare, abbracciare, dare la mano o anche toccando bocca, naso e occhi con le mani precedentemente contaminate), le misure di prevenzione da applicare sempre sono le seguenti:

1. Lavarsi frequentemente le mani in modo non frettoloso;
2. Non tossire o starnutire senza protezione;
3. Mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone;
4. Non toccarsi il viso con le mani;
5. Pulire frequentemente le superfici con le quali si viene a contatto;
6. Arieggiare frequentemente i locali.

Le procedure di pulizia e sanificazione saranno implementate e saranno utilizzati prodotti a più alta azione disinfettante. Ogni educatore effettuerà la sanificazione degli arredi in cui hanno effettuato l'attività con i minori al termine dell'attività stessa, prima di lasciare lo spazio ad un altro gruppo.

PERSONALE EDUCATIVO E SANITARIO

L'organizzazione del personale sarà fortemente potenziata per rendere possibile, con un rapporto più elevato, maggiore relazione e "sorveglianza" nell'applicazione delle corrette procedure. Inoltre si rende necessario considerare che la limitazione di attività in esterno renderà necessaria la gestione di un maggior numero di attività da parte di educatori e animatori interni al soggiorno.

Il personale sarà formato in modo specifico e anche con i minori e le loro famiglie sarà organizzato un incontro, il giorno dell'arrivo, per affrontare il tema del contrasto alla diffusione del virus e dare alcune indicazioni sui comportamenti da mantenere. Riteniamo che la comunità nel suo complesso possa adottare modalità organizzative idonee a raggiungere gli obiettivi descritti nei punti precedenti e che l'impegno e la consapevolezza da parte sia dei minori che degli adulti accompagnatori presenti possa supportare la conduzione del soggiorno.

E' previsto il presidio sanitario e tutta la struttura sarà dotata, in vari punti, di igienizzante pronto all'uso che tutti potranno utilizzare anche senza doversi recare in bagno. Il personale sarà inoltre formato.

CERTIFICAZIONE PER L'ACCESSO AL SOGGIORNO

La certificazione a corredo del partecipante è stata implementata e prevede la sottoscrizione di un impegno di responsabilità reciproca tra la Casa e l'ospite contenente le dichiarazioni di conoscenza e condivisione circa le misure di prevenzione, gestione e monitoraggio attuate in materia di Covid-19.

Si intende che tutte le suddette misure si riferiscono e saranno applicate anche al personale educativo e ausiliario in servizio. specificatamente su questi temi prima dell'arrivo dei minori.

LAVAGGIO DELLE STOVIGLIE

DESCRIZIONE

Le attività svolte presso l'area di lavaggio delle stoviglie espongono il lavoratore a rischio di infezione per contaminazione dell'aria o delle superfici per presenza di altri operatori. Non si esclude anche un rischio di contagio indotto dal cliente al lavoratore.

VIE DI ESPOSIZIONE E MODALITÀ DI ESPOSIZIONE

Dalla valutazione dei rischi, è emerso che, nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore può essere esposto a questi rischi:

- Droplet:** il lavoratore non viene esposto a droplet a meno di compresenza di altri operatori e mancato uso delle mascherine. Si segnala un rischio per gli utenti per contaminazione dei piatti e dei cibi;
- Aerosol:** il rischio è possibile solo in caso di presenza di più persone all'interno dei locali;
- Contatto:** il contatto con le superfici degli arredi e dei prodotti non permette di escludere il rischio di contaminazione della cute così come la potenziale contaminazione dei cibi.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA UTILIZZARE

In considerazione dei rischi sopra valutati e delle misure adottate, nello svolgimento dell'attività specifica, i lavoratori devono indossare i dispositivi di protezione individuale sotto indicati:

- Mascherina:** mascherina chirurgica;
- Guanti:** Guanti protettivi impermeabili monouso;

PRESCRIZIONI OPERATIVE

Nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore ha l'obbligo di rispettare le indicazioni sotto riportate:

Misure organizzative, tecniche e procedurali introdotte



i lavoratori sono stati informati circa le misure da rispettare all'interno dell'area lavaggio;



installazione di cartelli informativi all'ingresso dell'area lavaggio;



pulizia dei locali al termine di ogni turno e lavaggio delle attrezzature per la pulizia utilizzate (stracci, spugne);



sono stati installati dispenser di soluzione disinfettante all'ingresso del locale;



tutti i lavoratori indossano maschera chirurgica e guanti protettivi monouso;

Comportamenti da tenere



l'accesso allo spogliatoio, se presente, è regolamentato da specifica procedura;

PROTOCOLLO ANTICONTAGIO



dopo essersi cambiati, lavarsi nuovamente le mani e indossare guanti protettivi;



indossare costantemente mascherina chirurgica;



durante il lavoro non avvicinare mani le mani a bocca, naso e occhi, anche indossando guanti protettivi; qualora necessario, farlo maneggiando un fazzoletto monouso;



durante la giornata lavarsi frequentemente le mani e utilizzare i disinfettanti messi a disposizione;



dopo ogni turno, sanificare le superfici e le attrezzature;



disinfettare in lavastoviglie tutti gli oggetti compresi quelli che non sono poi stati effettivamente utilizzati;



È vietato accedere ad altri locali adiacenti (cucina, dispensa) durante il turno lavorativo e/o con indossati i DPI utilizzati all'interno del locale lavaggio. Evitare di portare all'esterno del locale materiale e/o attrezzature che non siano state disinfettate;



qualora alcuni oggetti vadano lavati a mano, usare sanificante e asciugare con carta monouso;

attenersi alle misure e procedure interne che vengono assegnate.

SERVIZIO AI TAVOLI

DESCRIZIONE

Il servizio ai tavoli prevede una serie di attività che espongono il lavoratore a rischio di infezione per contaminazione dell'aria o delle superfici eventualmente indotta dagli ospiti.

Per ridurre il rischio possono essere adottate misure quali:

- Informare gli ospiti dei divieti di accesso a persone sintomatiche, degli eventuali obblighi di utilizzo delle maschere e delle misure da rispettare all'interno dell'area ristoro;
- Contingentare l'ingresso all'area ristorazione tenendo conto delle dimensioni dei locali;
- Mantenere le distanze di sicurezza tra i commensali e di questi con gli operatori;
- Permettere ai commensali di disinfettarsi le mani.

Va posta attenzione al rischio di formazione di assembramenti all'esterno del refettorio dovuto al contingentamento degli ingressi.

VIE DI ESPOSIZIONE E MODALITÀ DI ESPOSIZIONE

Dalla valutazione dei rischi, è emerso che, nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore può essere esposto a questi rischi:

- Contatto:** il contatto con le superfici degli arredi e dei prodotti non permette di escludere il rischio di contaminazione della cute.
- Aerosol:** il rischio è sicuramente rilevante in caso di eccessivo afflusso di persone all'interno dei locali;
- Droplet:** il lavoratore può essere esposto a droplet nell'interazione con i clienti. Si segnala un rischio per gli utenti in attesa di entrare, quando si possono formare assembramenti che potrebbero portare gli stessi ad avvicinarsi a meno di 1-2 metri. All'interno della sala, dato il contingentamento, il rischio è inferiore ma non assente;

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA UTILIZZARE

In considerazione dei rischi sopra valutati e delle misure adottate, nello svolgimento dell'attività specifica, i lavoratori devono indossare i dispositivi di protezione individuale sotto indicati:

- Guanti:** Guanti protettivi impermeabili monouso (o come indicato nella procedura interna)
- Mascherina:** Mascherina chirurgica;

PRESCRIZIONI OPERATIVE

Nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore ha l'obbligo di rispettare le indicazioni sotto riportate:

Misure organizzative, tecniche e procedurali introdotte



i lavoratori sono stati informati circa la necessità di verificare costantemente che, all'interno della sala, siano rispettate le distanze di sicurezza;












periodicamente, si verifica che all'esterno le persone non sostino troppo vicine tra loro;














installazione di cartelli informativi all'ingresso della sala ristorazione;

PROTOCOLLO ANTICONTAGGIO

-  sono stati installati dispenser di soluzione disinfettante agli ingressi e in diversi punti in sala;
-  interruzione del ricircolo di aria dell'impianto di aerazione ed eventuale potenziamento dell'immissione di aria;
-  tutti i lavoratori indossano maschera chirurgica e guanti protettivi monouso o come indicato nella procedura interna)
-  l'ingresso e l'uscita dalla sala ristoro sono differenziati;
-  si possono utilizzare portapane solamente di materiale che può essere sanificato. Vengono privilegiati prodotti monoporzione per sale, pepe, olio, aceto e grissini;
-  si provvede alla sanificazione delle superfici a contatto quali sedie, tavoli ecc. dopo ogni servizio;
-  nei pressi dei dispenser automatici di bevande, posizionare dispenser di disinfettante per pulire i tasti e le manopole;
-  il servizio generale al tavolo dovrà sempre tenere conto della distanza di sicurezza e nella misura minima che permetta di adagiare i piatti di portata sul tavolo;
-  il personale che fa servizio di portata al tavolo non dovrà essere lo stesso che fa il servizio di sparcchiamento dal tavolo e diversificando anche i medesimi percorsi;

Comportamenti da tenere

-  per quanto possibile, recarsi al lavoro già con la divisa, se prevista;
-  l'accesso allo spogliatoio, se presente, è regolamentato da specifica procedura;
-  dopo essersi cambiati, lavarsi nuovamente le mani e indossare guanti protettivi (o come indicato nella procedura interna)
-  indossare costantemente maschera chirurgica
-  durante il lavoro non avvicinare mani le mani a bocca, naso e occhi, anche indossando guanti protettivi; qualora necessario, farlo maneggiando un fazzoletto monouso;
-  durante il servizio lavarsi frequentemente le mani e utilizzare i disinfettanti messi a disposizione;
-  se si dovessero individuare soggetti con sintomi influenzali, mantenere una distanza di almeno 2 metri e, una volta che questi dovessero abbandonare il ristorante, procedere ad una sanificazione delle superfici con cui è entrato a contatto utilizzando i prodotti necessari per la sanificazione (come da procedure interne);
-  se possibile, far servire allo stesso tavolo lo stesso cameriere per ridurre la commistione;
-  nell'effettuare il servizio di portata al tavolo avvicinarsi al tavolo solo in misura tale da posare il piatto sul tavolo;
-  dopo ogni utilizzo di un tavolo (a meno di utilizzo di tovaglia che copre l'intera superficie del tavolo che deve essere sanificata o sostituita), sanificare il tavolo e le sedie;
-  disinfettare in lavastoviglie tutti gli oggetti compresi quelli che non sono poi stati effettivamente utilizzati;



qualora alcuni oggetti vadano lavati a mano, usare sanificante e asciugare con carta monouso;

CORRIERI

DESCRIZIONE

La presenza di personale proveniente dall'esterno, non controllato dall'organizzazione aziendale e in contatto con molte persone diverse nell'arco della giornata espone i lavoratori al contagio. Inoltre, la necessità di manipolare oggetti precedentemente toccati da altri espone coloro che ricevono tali oggetti al rischio.

VIE DI ESPOSIZIONE E MODALITÀ DI ESPOSIZIONE

Dalla valutazione dei rischi, è emerso che, nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore può essere esposto a questi rischi:

- Aerosol:** rischio possibile in caso di permanenza prolungata del personale addetto alle consegne in ambienti chiusi quali guardiole, reception, ecc...;
- Contatto:** il contatto con i pacchi consegnati, con le bolle di consegna e le penne per firmare la ricevuta non permette di escludere questa situazione.
- Droplet:** possibile in caso di contatto ravvicinato con i corrieri esterni, in particolar modo durante la presa del prodotto consegnato;

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA UTILIZZARE

In considerazione dei rischi sopra valutati e delle misure adottate, nello svolgimento dell'attività specifica, i lavoratori devono indossare i dispositivi di protezione individuale sotto indicati:

- Guanti:** Guanti protettivi impermeabili monouso;
- Mascherina:** Maschera filtrante FFP2/3 o mascherina chirurgica

PRESCRIZIONI OPERATIVE

Nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore ha l'obbligo di rispettare le indicazioni sotto riportate:

Misure organizzative, tecniche e procedurali introdotte



rinvviare la consegna di tutto il materiale non strettamente necessario;



interrompere la consegna in sede di beni personali;



per quanto possibile, predisporre una apposita area di deposito di pacchi e merci da parte dei corrieri in prossimità dell'ingresso;



viene evitato, per quanto possibile, di far circolare i mezzi dei corrieri all'interno delle strutture;









impedire l'accesso ai corrieri nei locali non strettamente necessari per la consegna dei beni e dei documenti;










seguendo le linee guida per le consegne approvate dalla maggior parte delle società di spedizioni, viene evitata la firma sui moduli di consegna e si prediligono i contatti telefonici con l'addetto per l'eventuale necessità di identificazione del destinatario;

PROTOCOLLO ANTICONTAGIO

-  richiedere ai corrieri di scendere dal mezzo solo per il tempo necessario alla consegna del materiale evitando qualsiasi contatto con lavoratori dell'azienda o altri corrieri in attesa;
-  viene richiesto ai corrieri di non avvicinarsi a meno di 2 metri dalle persone presenti al momento della consegna;
-  la merce consegnata viene lasciata, per quanto possibile, almeno 24h nella zona di deposito prima di essere presa dal personale aziendale;
-  nel caso in cui la merce dovesse essere immediatamente presa dal personale aziendale, viene richiesto di indossare guanti monouso per la manipolazione e le fasi di apertura del pacco, rimuovendoli una volta aperto il pacco. Prima di prendere la merce contenuta all'interno, vengono usati guanti diversi da quelli usati per aprire il pacco o si procede all'igienizzazione delle mani;
-  viene impedito ai lavoratori di appoggiare i pacchi consegnati su tavoli, scrivanie o banconi da lavoro;
-  una volta aperto lo scatolone principale e prelevata la merce contenuta all'interno, viene prontamente smaltito lo scatolone esterno negli appositi contenitori, lavandosi accuratamente le mani una volta effettuato lo smaltimento.

Comportamenti da tenere

-  evitare il più possibile contatti diretti coi corrieri;
-  non utilizzare penne fornite dal corriere per eventuali firme e richiedere al corriere di identificare il destinatario con altre modalità diverse dalla firma;
-  evitare di prelevare i pacchi dalla zona di consegna prima che siano trascorse 24h e, nel caso in cui sia necessario, indossare guanti protettivi monouso, smaltendoli dopo aver aperto il cartone più esterno;
-  non appoggiare i pacchi su scrivanie, banconi, sedie e tavoli;
-  dopo aver manipolato i pacchi, lavarsi accuratamente le mani o usare gel igienizzante;
-  smaltire prontamente i cartoni e gli imballaggi, lavandosi accuratamente le mani dopo tale operazione;
-  non richiedere al corriere di accedere ai locali aziendali;

MATERIALE DI SUPPORTO

Gestione consegne corrieri e trasportatori

Visto il momento di particolare gravità, al fine di evitare la diffusione del virus, si decidono di adottare le seguenti precauzioni.



Contaminazione: il contatto su superfici contaminate del materiale trasportato o della documentazione fornita, e il successo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti nella zona di ingresso

Al fine di evitare quanto sopra riportato, rispettare questi comportamenti:



Divieto di avvicinarsi a meno di 2 metri da altre persone che stanno aspettando di scaricare o caricare o dai lavoratori/ospiti dell'azienda;

Sottoporsi agli eventuali controlli previsti in ingresso;

Non scendere dal mezzo se non esclusivamente per il tempo strettamente necessario;

Per i trasportatori, durante le fasi di carico e scarico svolte dal personale aziendale, rimanere all'interno del mezzo;

E' fatto divieto di entrare in un qualsiasi locale aziendale senza autorizzazione del personale della struttura;

I materiali vanno lasciati all'ingresso della struttura nelle apposite zone di consegna;

Usare esclusivamente i servizi igienici destinati ai fornitori.



Una volta terminato, abbandonare lo spazio di carico e scarico.

Cartello per i corrieri

FOTOCOPIATRICE E STAMPANTI AD USO COMUNE

DESCRIZIONE

Alcune attrezzature vengono utilizzate da più persone all'interno dell'azienda determinando un rischio di contagio per contatto.

VIE DI ESPOSIZIONE E MODALITÀ DI ESPOSIZIONE

Dalla valutazione dei rischi, è emerso che, nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore può essere esposto a questi rischi:

- Aerosol:** il rischio può presentarsi in caso di eccessivo affollamento all'interno del locale in cui si trova la fotocopiatrice;
- Contatto:** il contatto con le superfici della fotocopiatrice, in particolare dei pulsanti e dei cassette non permette di escludere il rischio di contaminazione della cute;
- Droplet:** il rischio potrebbe esserci esclusivamente laddove i lavoratori si avvicinasero tra di loro in attesa di usare la fotocopiatrice;

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA UTILIZZARE

In considerazione dei rischi sopra valutati e delle misure adottate, nello svolgimento dell'attività specifica, i lavoratori devono indossare i dispositivi di protezione individuale sotto indicati:

- Mascherina:** Mascherina chirurgica (EN 14683)

PRESCRIZIONI OPERATIVE

Nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore ha l'obbligo di rispettare le indicazioni sotto riportate:

Misure organizzative, tecniche, e procedurali introdotte



i lavoratori sono stati informati circa le corrette modalità di impiego della fotocopiatrice;



nei pressi della fotocopiatrice è stato installato un cartello riportante i comportamenti corretti da tenere;



nei pressi della fotocopiatrice è stato posizionato un dispenser di disinfettante;



ai lavoratori è richiesto di indossare la mascherina quando si recano alla fotocopiatrice;

Comportamenti da tenere



utilizzare esclusivamente le attrezzature assegnate;



non formare assembramenti nei pressi della fotocopiatrice e mantenere le distanze di almeno 1 metro;



prima di utilizzare la fotocopiatrice o anche solo recuperare dei fogli stampati, igienizzare la mani usando l'apposito detergente presente;

PROTOCOLLO ANTICONTAGIO



dopo l'utilizzo della fotocopiatrice, igienizzarsi le mani;



non starnutire o tossire in direzione della fotocopiatrice;

MATERIALE DI SUPPORTO

Fotocopiatrice	
Visto il momento di particolare gravità, al fine di evitare la diffusione del virus, si decide di adottare le seguenti precauzioni nell'uso della fotocopiatrice.	
	Contaminazione: il contatto con superfici contaminate della fotocopiatrice e il successo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti nei pressi della stessa.
Al fine di evitare quanto sopra riportato, rispettare questi comportamenti:	
	Prima di raggiungere la fotocopiatrice, andare ai servizi igienici per lavarsi le mani.
	Disinfettarsi le mani utilizzando il dispenser. Usando l'avambraccio, coperto con la manica del vestito, premere sulla manopola del dispenser per erogare il disinfettante sull'altra mano.
	Divieto di avvicinarsi a meno di un metro da altre persone che stanno aspettando di fotocopiare o ricevere le stampe.
	Una volta fotocopiato o prelevato quanto stampato, allontanarsi dalla fotocopiatrice per lasciare libero l'uso ad altre persone.
	Prima di tornare alla propria postazione, lavarsi accuratamente <u>nel mani</u> nel rispetto delle procedure previste.

Cartello da apporre nei pressi della fotocopiatrice

INGRESSO E USCITA NELLA SEDE LAVORATIVA

DESCRIZIONE

L'ingresso è un momento piuttosto critico legato al potenziale affollamento di lavoratori che potrebbero accedere in azienda nel medesimo orario di ingresso. A seconda delle caratteristiche dell'ingresso, il rischio può essere più meno elevato. Sono fattori di rischio:

1. Ingresso passando attraverso locali chiusi di ridotta volumetria o scarsamente aerati;
2. Ingresso attraverso accessi di ridotta larghezza che possono creare congestione in prossimità del varco;
3. Formazione di code all'interno dei locali chiusi;
4. Contatto con la timbratrice da parte dei diversi lavoratori.

Per ridurre il rischio possono essere adottate misure quali:

- a) Scaglionare gli orari di ingresso e uscita a orari diversi, per distribuire le persone in più fasce;
- b) Permettere accessi direttamente nei pressi delle aree di lavoro per evitare che tutti accedano dallo stesso varco;
- c) Separare i flussi tra reparti o funzioni diverse, per evitare la commistione;
- d) Sospendere la timbratura con sistemi meccanici ma prevedere sistemi automatici di rilevazione degli ingressi o usare solo sistemi contactless, che non richiedano di toccare superfici potenzialmente contaminate;
- e) Informare i lavoratori delle decisioni prese e delle misure igieniche da rispettare

VIE DI ESPOSIZIONE E MODALITÀ DI ESPOSIZIONE

Dalla valutazione dei rischi, è emerso che, nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore può essere esposto a questi rischi:

- Aerosol:** sebbene non si possa escludere questa condizione anche all'esterno, in attesa di entrare il rischio è sicuramente rilevante in caso di assembramenti all'interno di locali chiusi, quali la reception o la zona timbratura;
- Contatto:** il contatto con la timbratrice non permette di escludere questa situazione.
- Droplet::** in attesa di entrare, si possono formare assembramenti che potrebbero portare le persone ad avvicinarsi a meno di 1-2 metri. In questa situazione, vi è un rischio di esposizione a droplet;

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA UTILIZZARE

In considerazione dei rischi sopra valutati e delle misure adottate, nello svolgimento dell'attività specifica, i lavoratori devono indossare i dispositivi di protezione individuale sotto indicati:

- Mascherina:** Maschera protettiva chirurgica o uso comunitario;

PRESCRIZIONI OPERATIVE

Nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore ha l'obbligo di rispettare le indicazioni sotto riportate:

Misure organizzative, tecniche e procedurali introdotte









per quanto possibile, si è incentivato lo smart working, al fine di ridurre l'afflusso di persone in struttura;












si è deciso di distribuire sui turni di lavoro il personale per non avere afflussi elevati nel medesimo turno di lavoro;

PROTOCOLLO ANTICONTAGIO

-  si è deciso di scaglionare gli orari di ingresso e uscita in modo da ridurre il numero di persone che entrano in azienda o escono agli stessi orari;
-  i lavoratori sono stati informati delle decisioni assunte per ridurre l'afflusso di persone all'ingresso e uscita mediante cartellonistica;
-  sono stati determinati percorsi di ingresso e uscita separati ove possibile;
-  sugli ingressi, sono stati posizionati igienizzanti per le mani;
-  è stata prevista una procedura specifica per la timbratura per ridurre il rischio di contaminazione (si veda procedura allegata);
-  qualora gli ingressi dei lavoratori e degli esterni coincidano, gli orari di ingresso e uscita degli esterni saranno definiti in modo da non sovrapporsi con gli orari di ingresso o uscita dei lavoratori;

Comportamenti da tenere

-  Prima di recarsi al lavoro, controllare il proprio stato di salute misurando la febbre. Qualora si abbiano sintomi influenzali (tosse, raffreddore, mal di testa, difficoltà respiratorie) o febbre superiore a 37,5 °C, non recarsi al lavoro ma segnalare il proprio stato al medico di medicina generale;
-  Qualora si formino code all'ingresso e uscita dall'azienda, mantenere sempre una distanza di 1-2 metri dalle altre persone;
-  Qualora il locale nel quale dovete accedere per entrare o uscire dalla struttura fosse già occupato da altre persone, attendere all'esterno o nel locale più ampio in cui vi trovate;
-  Accedere alla struttura usando esclusivamente i varchi e i percorsi indicati;
-  Se possibile, prima di timbrare, lavarsi le mani o utilizzare il gel disinfettante;
-  Dopo aver timbrato, recarsi presso il bagno e lavarsi le mani nel rispetto della procedura affissa all'interno dei servizi igienici;
-  è fatto divieto di recarsi al lavoro per coloro che sono risultati positivi al Coronavirus a meno che non sia stata diagnostica e certificata la guarigione;
-  è fatto divieto di recarsi al lavoro per coloro che, negli ultimi 14 giorni hanno avuto contatti stretti con persone risultate positive al Covid-19. Qualora la positività sia solo sospetta, contattare il proprio medico di medicina generale, prima di recarsi la lavoro;
-  Evitare qualsiasi assembramento anche all'esterno dei locali;

Registrazione degli ingressi e uscite	
Visto il momento di particolare gravità, anche il momento della timbratura può rappresentare un rischio di contagio.	
	Contaminazione: il contatto su superfici contaminate e il successo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti nei pressi della macchinetta.
Al fine di evitare quanto sopra riportato, sono obbligatori questi comportamenti:	
	Prima di timbrare, recarsi in bagno per lavarsi le mani avendo cura di rispettare le istruzioni di lavaggio esposte all'interno dei bagni stessi. Solo dopo, recarsi presso la timbratrice.
	Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dal lavoratore che sta timbrando e, se in coda in attesa di timbrare, dal lavoratore precedente. Divieto di accesso per chiunque abbia sintomi influenzali o sia stato a contatto con persona positiva negli ultimi 14 giorni.
	Dopo aver timbrato, non sostare nei pressi della timbratrice dove potrebbero formarsi assembramenti.
Durante l'intera giornata di lavoro, rispettare queste indicazioni:	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Rimanere ad un metro di distanza dagli altri lavoratori. Se questo non fosse possibile, segnalarlo al proprio responsabile per valutare modifiche organizzative o la dotazione di maschere protettive; 2. Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano; 3. Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici; 4. Se possibile, detergere periodicamente la propria postazione di lavoro; 5. Mai toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo. 	

Cartello da apporre presso la timbratrice

Misure di riduzione della diffusione del Coronavirus



E' fatto divieto l'accesso all'azienda da parte di coloro che non sono stati preventivamente autorizzati dalla stessa, secondo le procedure applicabili.

E' fatto divieto l'accesso a persone con sintomi quali febbre (maggiore di 37,5 °C), tosse, raffreddore o soggetti a provvedimenti di quarantena o risultati positivi al virus o che abbiano avuto contatto con persone positivi negli ultimi 14 giorni

Qualora una persona dovesse rientrare in uno di questi casi:



Sintomi quali febbre (37,5), tosse, difficoltà respiratorie.



Aver avuto contatti faccia a faccia in locale chiuso con persone risultate infette o a grave sospetto di infezione.

AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL DATORE DI LAVORO O L'UFFICIO PERSONALE DI QUALSIASI SINTOMO INFLUENZALE

E' vietato l'accesso in azienda a persone che rientrino nei suddetti casi ed è OBBLIGATORIO rimanere presso il proprio domicilio, contattando il proprio medico o il numero:

Numero di pubblica utilità 1500

Fornendo tutte le indicazioni richieste e seguendo le indicazioni ricevute.

Al fine di ridurre la diffusione è obbligatorio:



Lavare frequentemente le mani.
Lavare le mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi.
Pulire le superfici con soluzioni detergenti.



Evitare di toccare con le mani la bocca e gli occhi, prima di averle lavate.
Evitare strette di mano, baci e abbracci.
Non toccarsi occhi e bocca con le mani



Usare fazzoletti monouso per soffiarsi il naso e gettarli, una volta utilizzati, nei cestini.
Evitare l'uso promiscuo di bottiglie o bicchieri.
Coprirsi la bocca se si starnutisce o tossisce.



Evitare contatti ravvicinati con persone che presentino sintomi influenzali quali tosse e raffreddore.
Se possibile, mantenere una distanza di 1 metro dalle persone. Quando non possibile, richiedere le mascherine

Informativa da posizionare sugli accessi

MANUTENZIONE GENERALE E DEL VERDE

DESCRIZIONE

L'attività di manutenzione viene svolta con l'utilizzo di utensili portatili manuali, alimentati elettricamente od ad aria compressa e l'utilizzo di scale. Questo, espone il lavoratore a rischio di infezione per contaminazione, principalmente, delle superfici eventualmente indotta da altri lavoratori che hanno utilizzato le medesime attrezzature.

Per ridurre il rischio possono essere adottate misure quali:

- a) Destinazione dell'uso degli utensili ad una singola persona, se possibile;
- b) Vietare l'uso degli utensili a più persone contemporaneamente a meno di uso di dispositivi di protezione individuale;
- c) Provvedere alla pulizia e sanificazione delle attrezzature dopo ogni cambio di utilizzatore;
- d) Informare i lavoratori delle decisioni prese e delle misure igieniche da rispettare.

VIE DI ESPOSIZIONE E MODALITÀ DI ESPOSIZIONE

- Droplet:** il rischio potrebbe esserci esclusivamente laddove i lavoratori si avvicinarsero durante una particolare lavorazione o per il passaggio di attrezzature da uno all'altro;
- Aerosol:** sebbene la dispersione in aria di aerosol non sia escludibile, il fatto che le attività vengano svolte a distanza da altre persone e che si realizza all'esterno, determina una riduzione del rischio;
- Contatto:** il contatto con le superfici delle attrezzature, in particolare delle maniglie e delle eventuali pulsantiere, non permette di escludere il rischio di contaminazione della cute;

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA UTILIZZARE

- Occhiali:** Occhiali protettivi a mascherina;
- Guanti:** Guanti protettivi impermeabili;
- Mascherina:** Maschera protettiva con filtro FFP2 o 3 (EN 149) o mascherina chirurgica (EN 14683)

MISURE ORGANIZZATIVE, TECNICHE, E PROCEDURALI INTRODOTTE



i lavoratori sono stati informati circa la necessità di verificare costantemente che vengano rispettate le distanze di sicurezza;



all'interno dei locali del magazzino attrezzi ecc. sono stati installati dispenser di soluzione igienizzante per le mani;






assegnare possibilmente ai lavoratori, postazioni di lavoro fisse nelle quali siano presenti le attrezzature, gli utensili necessari per svolgere il lavoro assegnato, in modo da evitare l'uso promiscuo;












assegnare possibilmente ai lavoratori le attrezzature, gli utensili necessari per svolgere il lavoro assegnato, in modo da evitare l'uso promiscuo;

PROTOCOLLO ANTICONTAGIO

-  laddove non sia possibile attuare quanto previsto nel punto precedente, l'addetto che preleva attrezzature, utensili, scale comuni, provvedere a sanificarla prima l'utilizzo.
-  fatto salvo quanto previsto ai punti precedenti, le attrezzature vanno pulite almeno una volta al giorno, al termine dell'orario di lavoro;
-  anche nell'ottica della protezione delle persone sia dai rischi meccanici che dai rischi di contagio, lungo il perimetro dell'area di lavoro viene posizionata una delimitazione usando, preferibilmente, nastro in nylon a bande bianche e rosse;

COMPORAMENTI DA TENERE

-  utilizzare esclusivamente le attrezzature assegnate;
-  qualora l'attrezzatura o l'utensile fosse stato utilizzato da qualcun altro prima, provvedere a sanificarlo in questo modo: - indossare guanti protettivi, maschera protettiva, occhiali protettivi; - pulire le superfici usando detergenti comuni o imbevendo uno straccio con soluzione alcolica al 75%;- usare disinfettante spray per sanificare pulsantiere, leveraggi, regolazioni; - non utilizzare aria compressa e/o acqua sotto pressione per la pulizia, o altri metodi che possono produrre spruzzi o possono aerosolizzare materiale infettivo nell'ambiente.
-  prima dell'utilizzo delle scale, igienizzare i montanti laterali e i pioli;
-  prima dell'utilizzo di attrezzature di sollevamento e trasporto, sanificare le maniglie di presa per condurre le attrezzature, eventuali leve e le superfici di contatto;
-  lavarsi periodicamente le mani;
-  in qualsiasi caso, mantenere sempre la distanza di almeno 1 metro dalle altre persone presenti;
-  quando sia necessaria la protezione delle mani dai rischi meccanici, operare senza i guanti protettivi anticontagio ma preferire i DPI contro i rischi meccanici avendo, però, cura di lavarsi frequentemente le mani;
-  l'area di lavoro deve essere delimitata mediante nastro in nylon a bande bianche e rosse;
-  al termine dell'orario di lavoro procedere alla pulizia delle attrezzature come da procedura riportata sopra;

MISURA DELLA TEMPERATURA CON OPERATORE

DESCRIZIONE

Sebbene la misura della temperatura rappresenti una modalità di contenimento del rischio da contagio, mediante diagnosi tempestiva di eventuali persone sintomatiche, il processo può, esso stesso, rappresentare una potenziale via di contagio:

- a) Contagio tra l'operatore che misura la temperatura e il soggetto a cui viene misurata. Il rischio è determinato dalla vicinanza tra i due;
- b) Contagio tra le persone in coda per la rilevazione della temperatura, tanto più, se si forma affollamento all'interno di locali chiusi.

Per ridurre il rischio possono essere adottate misure quali:

- a) Scaglionare gli orari di ingresso in azienda;
- b) imporre utilizzo DPI e presa visione dell'informativa presso la sede;
- c) Informare i lavoratori delle decisioni prese e delle misure igieniche da rispettare.

VIE DI ESPOSIZIONE E MODALITÀ DI ESPOSIZIONE

Droplet:	in attesa di essere sottoposti a misurazione della temperatura, si possono formare assembramenti che potrebbero portare le persone ad avvicinarsi a meno di 1-2 metri. In questa situazione, vi è un rischio di esposizione a droplet. Durante la misurazione della temperatura, chi misura e i lavoratori possono trovarsi a distanze non di sicurezza;
Aerosol:	il rischio è sicuramente rilevante in caso di assembramenti all'interno di locali chiusi dove si effettua la misura della temperatura;
Contatto:	rischio non presente

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA UTILIZZARE

Guanti:	Guanti protettivi monouso;
Indumenti protettivi:	Camice lavabile;
Mascherina:	Maschera protettiva con filtro FFP2/3 senza valvola di espirazione;
Visiera:	Visiera protettiva;

MISURE ORGANIZZATIVE, TECNICHE E PROCEDURALI INTRODOTTE







la postazione di misurazione della temperatura è stata predisposta in locale ampio o all'esterno per ridurre l'assembramento;









Ove il locale dove si effettua la misurazione della temperatura sia di ridotte dimensioni (inferiore a 40 mq), l'accesso per la misurazione sarà contingentato in modo da garantire che, al suo interno, non siano presenti più di 3 persone contemporaneamente.

PROTOCOLLO ANTICONTAGIO

-  qualora un lavoratore dovesse avere una temperatura superiore a 37,5 °C e non presenti condizioni critiche, dovrà tornare al proprio domicilio e segnalare il proprio stato al medico curante.
-  a terra sono state posizionate strisce a distanza di 1 metro una dall'altra per garantire il distanziamento in attesa della misurazione della temperatura;
-  Ove possibile definire un locale all'interno del quale poter isolare eventuali positivi. Il locale dovrà essere delimitato e non essere una zona di passaggio. Il locale dovrà essere dotato di finestrata apribile;
-  terminate le rilevazioni delle temperatura agli ingressi, l'operatore provvede a rimuovere il camice e la visiera riponendoli in luogo apposito, lontano da contatto con altro personale. Togliere i guanti e sanificare le mani, mantenendo sempre la mascherina;

COMPORAMENTI DA TENERE

-  prima di recarsi al lavoro, controllare il proprio stato di salute misurando la febbre. Qualora si abbiano sintomi influenzali (tosse, raffreddore, mal di testa, difficoltà respiratorie) o febbre superiore a 37,5 °c, non recarsi al lavoro ma segnalare il proprio stato al medico di medicina generale;
-  qualora si formino code all'ingresso e uscita dall'azienda, mantenere sempre una distanza di 1-2 metri dalle altre persone;
-  qualora il locale nel quale dovete accedere per entrare o uscire dalla struttura, fosse già occupato da altre persone, attendere all'esterno o nel locale più ampio in cui vi trovate;
-  accedere alla struttura usando esclusivamente i varchi e i percorsi indicati; accedere alla postazione di misurazione indossando sempre la maschera protettiva;
-  qualora un lavoratore dovesse avere una temperatura superiore a 37,5 °C, dovrà ritornare al proprio domicilio e avvisare il medico curante;
-  dopo che la persona con febbre ha abbandonato la struttura, sanificare il locale che lo ha ospitato, in particolare i tavoli, le sedie, la porta e la maniglia;

POSTAZIONE CON VIDEOTERMINALE

DESCRIZIONE

L'attività con l'uso attrezzature munite di videotermini richiedono il contatto manuale con le stesse esponendo i lavoratori al rischio di contagio, in particolar modo se le stesse attrezzature vengono utilizzate da persone diverse. Analogamente, la presenza di più persone all'interno di uno stesso locale, possono essere fonte di potenziale contagio.

Per ridurre il rischio possono essere adottate misure quali:

- a) pulizia e sanificazione autonoma della propria postazione;
- b) utilizzo assiduo del gel sanificante;
- c) aerazione dei locali;
- d) utilizzo continuo della mascherina in caso di ufficio condiviso;
- e) rispetto delle distanze di sicurezza.

VIE DI ESPOSIZIONE E MODALITÀ DI ESPOSIZIONE

Dalla valutazione dei rischi, è emerso che, nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore può essere esposto a questi rischi:

- Aerosol:** il rischio è possibile nel caso di scarso ricambio dell'aria nei locali o eccessivo affollamento;
- Contatto:** il contatto con le superfici non permette di escludere il rischio di contaminazione della cute.
- Droplet:** rischio possibile solo nel caso in cui siano presenti più persone contemporaneamente, condizione che potrebbe portare gli stessi a distanze inferiore a quelle previste;

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA UTILIZZARE

In considerazione dei rischi sopra valutati e delle misure adottate, nello svolgimento dell'attività specifica, i lavoratori devono indossare i dispositivi di protezione individuale sotto indicati:

- Mascherina:** Maschera filtrante FFP2/3 senza valvola o mascherina chirurgica;

PRESCRIZIONI OPERATIVE

Nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore ha l'obbligo di rispettare le indicazioni sotto riportate:

Misure organizzative, tecniche e procedurali introdotte



si adotta, per quanto possibile, il lavoro agile al fine di ridurre l'afflusso ai locali;



per le attività che non possono essere svolte completamente in lavoro agile, si definiscono dei turni di accesso ai locali per ridurre la presenza di personale;







si procede, se opportuno, alla redistribuzione delle postazioni nei diversi locali, per non avere affollamenti e per ridurre la commistione nei flussi di ingresso e uscita. A tal fine, possono essere impiegati anche sale riunioni e altri spazi non utilizzati in questo periodo;






si adottano dispositivi di protezione fisica, quali barriere in plexiglass, tra le postazioni;

PROTOCOLLO ANTICONTAGIO

-  salvo inderogabili necessità lavorative, le attrezzature sono assegnate ad uso del singolo lavoratore;
-  la disposizione delle postazioni di lavoro, viene definita in modo da garantire il rispetto della distanza attorno all'operatore;
-  ai lavoratori vengono messi a disposizione guanti monouso, mascherine chirurgiche, ed erogatori di prodotti detergenti e/o sanificanti individuali;
-  al termine del proprio orario di lavoro, o nel caso in cui sia necessario utilizzare in più persone un'attrezzatura viene effettuata una sanificazione della stessa;

Comportamenti da tenere

-  rispettare i turni relativi allo smart working o, qualora sia necessario accedere in struttura in giorni non previsti, richiedere autorizzazione preventiva;
-  mai avvicinarsi alle postazioni dei colleghi;
-  comunicare, preferibilmente, mediante telefono o videoconferenza;

PULIZIA DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO

DESCRIZIONE

L'attività con attrezzature di lavoro, quali attrezzature per la manutenzione del verde, attrezzature manuali per manutenzione e pulizia, che richiedono il contatto manuale con le stesse espone i lavoratori al rischio di contagio, in particolar modo se le stesse attrezzature vengono utilizzate da persone diverse. Analogamente, la pulizia dei locali e delle superfici di appoggio e di lavoro è essenziale al contenimento dell'eventuale rischio di contagio.

Per ridurre il rischio possono essere adottate misure quali:

- a) Adozione di procedure di pulizia e sanificazione autonoma della propria postazione;
- b) Fornitura di adeguati DPI;
- c) Fornitura di adeguati prodotti per la pulizia e sanificazione autonoma.

VIE DI ESPOSIZIONE E MODALITÀ DI ESPOSIZIONE

Dalla valutazione dei rischi, è emerso che, nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore può essere esposto a questi rischi:

- Aerosol:** il rischio è possibile nel caso di scarso ricambio dell'aria nei locali o eccessivo affollamento;
- Contatto:** il contatto con le superfici non permette di escludere il rischio di contaminazione della cute.
- Droplet:** rischio possibile solo nel caso in cui le attività vengano svolte da più persone contemporaneamente, condizione che potrebbe portare gli stessi a distanze inferiore a quelle previste;

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA UTILIZZARE

In considerazione dei rischi sopra valutati e delle misure adottate, nello svolgimento dell'attività specifica, i lavoratori devono indossare i dispositivi di protezione individuale sotto indicati:

- Guanti:** Guanti protettivi impermeabili monouso;
- Mascherina:** Maschera filtrante FFP2/3 senza valvola (se in presenza di altri operatori) o chirurgica;
- Occhiali:** Occhiali protettivi a mascherina;

PRESCRIZIONI OPERATIVE

Nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore ha l'obbligo di rispettare le indicazioni sotto riportate:

Misure organizzative, tecniche e procedurali introdotte



i lavoratori sono stati informati circa la necessità di provvedere in maniera autonoma alla pulizia della propria attrezzatura;












ai lavoratori vengono messi a disposizione guanti monouso, mascherine chirurgiche, ed erogatori di prodotti detergenti e/o sanificanti individuali;



al termine del proprio orario di lavoro, al termine dell'uso di un macchinario/attrezzatura o nel caso in cui sia necessario utilizzare in più persone una attrezzatura viene effettuata dal singolo lavoratore una pulizia dell'attrezzatura/macchinario/postazione stessa;

Comportamenti da tenere

-  indossare mascherina chirurgica e guanti monouso prima dell'operazione di sanificazione delle attrezzature;
-  durante le operazioni di pulizia non avvicinare le mani a bocca, naso e occhi, anche indossando guanti protettivi. Qualora necessario, farlo maneggiando un fazzoletto monouso;
-  spruzzare il prodotto detergente direttamente sul pezzo di carta o sullo straccio, evitando di indirizzare il getto direttamente sull'attrezzatura/postazione, a meno che questo non sia previsto;
-  non indirizzare il getto del prodotto detergente su parti elettriche;
-  pulire, in maniera particolarmente attenta, le parti a maggior frequenza di contatto manuale quali tastiere, maniglie, schermi touch, pulsantiere;
-  assicurarsi di aver effettuato la pulizia al termine del proprio turno di lavoro, al termine di utilizzo di un macchinario/attrezzatura o prima di darla in uso ad un collega;
-  al termine delle operazioni di pulizia, smaltire nel contenitore predisposto i guanti e la carta/straccio utilizzati;
-  lavarsi accuratamente le mani al termine dell'operazione o utilizzare gel disinfettante per le mani;
-  Ove sia necessario maneggiare la mascherina protettiva, disinfettare le mani prima e dopo.

PULIZIA DELLE PARTI COMUNI

DESCRIZIONE

La Doc prevede alla pulizia delle aree comuni quali corridoi, scale, ascensori, ingressi. Questa attività potrebbe determinare l'esposizione a materiale contaminato, per lo più, rimasto sulle superfici. Non si escludono anche le altre vie di esposizione qualora, all'interno delle parti comuni, si dovessero formare assembramenti di persone.

VIE DI ESPOSIZIONE E MODALITÀ DI ESPOSIZIONE

Dalla valutazione dei rischi, è emerso che, nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore può essere esposto a questi rischi:

- Aersol:** rischio possibile se i locali presentano scarso ricambio d'aria o qualora, venga effettuata la spazzatura o il passaggio di panni asciutti con dispersione in aria. Condizione possibile anche qualora ci fosse un assembramento di persone nelle parti comuni oggetto dell'intervento;
- Contatto:** il contatto con le superfici quali le pareti delle parti comuni (pulsantiera, maniglie, porte) non permette di escludere il rischio;
- Droplet:** in caso di mancato rispetto della distanza interpersonale con altre persone quali i lavoratori impegnati nell'attività;

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA UTILIZZARE

In considerazione dei rischi sopra valutati e delle misure adottate, nello svolgimento dell'attività specifica, i lavoratori devono indossare i dispositivi di protezione individuale sotto indicati:

- Guanti:** Guanti protettivi impermeabili monouso;
- Mascherina:** Maschera filtrante FFP2/3 senza valvola o chirurgica;
- Indumenti protettivi:** Camice lavabile.

PRESCRIZIONI OPERATIVE

Nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore ha l'obbligo di rispettare le indicazioni sotto riportate:

Misure organizzative, tecniche e procedurali introdotte



gli interventi di pulizia vengono svolte in giorni ed ore prefissati organizzandoli in modo da ridurre il rischio di assembramenti nelle parti comuni oggetto dell'intervento;



la zona oggetto dell'intervento di pulizia viene segnalata posizionando pannelli segnalatori;

Comportamenti da tenere



effettuare le pulizie delle parti comuni nel rispetto del programma ricevuto;



prima di iniziare l'attività, indossare i DPI previsti;

PROTOCOLLO ANTICONTAGIO



se presenti, aprire le finestre o le porte per aumentare il ricambio d'aria



raccogliere i rifiuti dai cestini e chiuderli all'interno di due sacchetti;



durante la pulizia evitare di sollevare polvere usando panni secchi ma usare panni umidi;



alla fine dell'attività, sanificare i manici delle scope e dei mop, nonché le superfici del carrello delle pulizie;



lavare gli stracci usati impiegando detersivo sanificante;



A fine turno, rimuovere il camice e inserirlo in un sacco chiuso. Rimuovere i guanti e riporli negli appositi contenitori. Disinfettare le mani.

RECEPTION, SE PRESENTE

DESCRIZIONE

Il presidio in reception, determina un rischio legato all'interazione con altri lavoratori che transitano dal locale o da esterni che vi accedono:

1. Dispersione all'interno dell'ambiente di aerosol eventualmente depositato sulle superfici o emessi da altre persone che passano dall'area;
2. Contatto con superfici toccate dagli altri lavoratori, in particolar modo maniglie, banconi ecc.;
3. Affollamento del locale.

Al fine di contenere il rischio, è necessario ridurre al minimo l'afflusso contemporaneo all'area e provvedere alla pulizia e sanificazione periodica.

VIE DI ESPOSIZIONE E MODALITÀ DI ESPOSIZIONE

Dalla valutazione dei rischi, è emerso che, nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore può essere esposto a questi rischi:

- Aerosol:** il rischio di esposizione ad aerosol, è possibile sia in presenza di più persone all'interno del locale, sia in caso di dispersione a seguito di movimentazione di aerosol depositati sulle superfici;
- Contatto:** il contatto frequente con scrivanie, sedie, maniglie delle porte non permette di escludere questa situazione. Se la registrazione prevede il ricevimento di un documento o di altro materiale, non si esclude il rischio di contagio;
- Droplet:** se, all'interno del locale fossero presenti più persone, vi sarebbe un rischio di esposizione a droplet, in particolare, qualora non venissero rispettate le distanze di sicurezza;

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA UTILIZZARE

In considerazione dei rischi sopra valutati e delle misure adottate, nello svolgimento dell'attività specifica, i lavoratori devono indossare i dispositivi di protezione individuale sotto indicati:

- Guanti:** Guanti protettivi impermeabili monouso;
- Mascherina:** Maschera chirurgica.

PRESCRIZIONI OPERATIVE

Nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore ha l'obbligo di rispettare le indicazioni sotto riportate:

Misure organizzative, tecniche e procedurali introdotte



si è ridotto l'afflusso alla reception, evitando gli accessi di esterni non strettamente necessari;



all'interno della zona ricevimento viene mantenuta la distanza interpersonale di almeno 1 metro attraverso organizzazione degli spazi e delle postazioni ed eventuale interposizione di barriere fisiche;



viene garantita una adeguata e continua aerazione dei locali;



è stata segnalata a terra, mediante striscia colorata, la distanza da mantenere;

PROTOCOLLO ANTICONTAGGIO



è stata posta barriera fisica sul bancone per ridurre il rischio da droplet;



il riconoscimento delle persone avviene richiedendo la visione del documento e non prelevandolo;



sono adottate procedure di registrazione che prevedano l'uso di biro personali per la firma sui registri da parte del personale DOC;



all'ingresso della reception, è presente igienizzante per le mani che devono usare tutti coloro che vi accedono, prima di manipolare qualsiasi oggetto o superficie;

Comportamenti da tenere



non far accedere in struttura visitatori in giornate od orari diversi da quanto pianificato;



chiedere a tutti i visitatori di igienizzarsi le mani usando il disinfettante presente;



far rispettare sempre la distanza interpersonale di almeno 1 metro dalle altre persone eventualmente presenti nel medesimo locale e dal ricevimento, richiamando anche la cartellonistica;



per impedire l'accesso incontrollato ai locali, è fatto obbligo a chiunque acceda ai locali di chiudere sempre i cancelli d'ingresso alle strutture;



vietare alle persone di appoggiare sulle superfici orizzontali, effetti personali quali portafogli, cellulare ecc. se prima non sono stati sanificati;

Misure di riduzione della diffusione del Coronavirus



E' fatto divieto l'accesso a persone con sintomi quali febbre (maggiore di 37,5 °C), tosse, raffreddore o soggetti a provvedimenti di quarantena o risultati positivi al virus o che abbiano avuto contatto con persone positivi negli ultimi 14 giorni

Qualora una persona dovesse rientrare in uno di questi casi:



Sintomi quali febbre (37,5), tosse, difficoltà respiratorie.



Aver avuto contatti faccia a faccia in locale chiuso con persone risultate infette o a grave sospetto di infezione.

E' vietato l'accesso all'ufficio ed è OBBLIGATORIO ritornare al proprio domicilio, contattando il proprio medico o il numero:

Numero di pubblica utilità 1500

Fornendo tutte le indicazioni richieste e seguendo le indicazioni ricevute.

Al fine di ridurre la diffusione, prima di entrare, è obbligatorio:



Indossare costantemente la maschera protettiva. Qualora dobbiate starnutire o tossire, farlo sull'interno del gomito. Prima di entrare, disinfettarsi le mani usando il disinfettante all'ingresso.



Entrare in reception solo quando sarete autorizzati in base all'affollamento. Nell'attesa, restate ad almeno 1 metro dalle altre persone. **Non toccarsi occhi e bocca con le mani anche se indossate i guanti**



Usare fazzoletti monouso per soffiarsi il naso e gettarli, una volta utilizzati, nei cestini. **E' fatto divieto di toccare documenti o oggetti sul bancone a meno di autorizzazione da parte del personale**



Mantenere sempre la distanza di 1 metro dalle altre persone e dall'addetto al ricevimento. Questo vale sia all'interno che all'esterno della reception.

In base alla dimensione del locale, è consentito l'accesso a massimo: _____ persone contemporaneamente

Cartello da apporre all'ingresso della reception

RIUNIONI

DESCRIZIONE

Lo svolgimento di riunioni in presenza comporta la convivenza di persone nello stesso ambiente, determinando potenziali assembramenti. Sono fattori di rischio:

1. Ingresso passando attraverso locali chiusi di ridotta volumetria o scarsamente aerati;
2. Permanenza per tempi prolungati di persone in ambienti di ridotte dimensioni o con scarsa ventilazione;
3. Formazione di code all'interno dei locali chiusi;
4. Contatto con maniglie, sedie, tavoli, penne, fogli da parte dei diversi lavoratori.

Per ridurre il rischio possono essere adottate misure quali:

- a) Regolamentare gli accessi con un numero di persone proporzionale alle dimensioni delle sale;
- b) Garantire adeguata areazione dei locali;
- c) Garantire la presenza di soluzioni igienizzanti e favorire la frequente pulizia dei locali;
- d) Informare i lavoratori delle decisioni prese e delle misure igieniche da rispettare.

VIE DI ESPOSIZIONE E MODALITÀ DI ESPOSIZIONE

Dalla valutazione dei rischi, è emerso che, nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore può essere esposto a questi rischi:

- Aerosol:** il rischio è sicuramente rilevante in caso di assembramenti all'interno di locali chiusi, quali sale riunioni o sale conferenze;
- Contatto:** il contatto con maniglie, sedute, penne, fogli e tavoli non permette di escludere questa situazione.
- Droplet:** in attesa di entrare, si possono formare assembramenti che potrebbero portare le persone ad avvicinarsi a meno di 1-2 metri, così come la permanenza in ambienti chiusi in spazi ristretti. In queste situazioni, vi è un rischio di esposizione a droplet;

Misure organizzative, tecniche e procedurali introdotte



Le riunioni consentite sono solo quelle attraverso l'utilizzo di strumenti di videoconferenza, anche per il personale presente contemporaneamente in struttura, utilizzando la propria postazione personale;

In caso di assoluta necessità, saranno consentiti incontri di gruppi di max 4 persone in locali aperti e con l'utilizzo di tutti i dispositivi di protezione individuale e distanziamento di almeno 2 metri.

SERVIZI IGIENICI

DESCRIZIONE

L'utilizzo dei servizi igienici determina un rischio di esposizione a Coronavirus:

1. Dispersione all'interno dell'ambiente di aerosol eventualmente depositato sulle superfici o accumulatosi nel passaggio di altri lavoratori;
2. Contatto con superfici toccate dagli altri lavoratori, in particolar modo maniglie e pulsanti;
3. Affollamento dei locali, specie se di piccole dimensioni.

VIE DI ESPOSIZIONE E MODALITÀ DI ESPOSIZIONE

Dalla valutazione dei rischi, è emerso che, nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore può essere esposto a questi rischi:

- Aerosol:** il rischio di esposizione ad aerosol, è possibile sia in presenza di più persone nell'antibagno, sia in caso di dispersione a seguito di movimentazione di aerosol depositati sulle superfici;
- Contatto:** il contatto con le maniglie delle porte non permette di escludere questa situazione.
- Droplet:** se, all'interno dell'antibagno fossero presenti più persone, vi sarebbe un rischio di esposizione a droplet, in particolare, qualora non venissero rispettate le distanze di sicurezza;

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA UTILIZZARE

In considerazione dei rischi sopra valutati e delle misure adottate, nello svolgimento dell'attività specifica, i lavoratori devono indossare i dispositivi di protezione individuale sotto indicati:

- Mascherina:** Mascherina chirurgica;

PRESCRIZIONI OPERATIVE

Nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore ha l'obbligo di rispettare le indicazioni sotto riportate:

Misure organizzative, tecniche e procedurali introdotte



per ogni servizio igienico, è preferibile la presenza di una persona alla volta. Nel caso di estrema necessità, è consentito l'accesso di n. 2 persone alla volta. Tale indicazione è riportata sulla porta di accesso;



se presenti più servizi igienici, si provvede all'assegnazione a gruppi di personale per evitare la commistione e ridurre il percorso e le intersezioni con altre persone di altri gruppi;



viene garantita una adeguata e continua aerazione dei locali, ove possibile;



all'ingresso di ogni servizio igienico, è presente igienizzante per le mani;



i servizi igienici vengono sanificati almeno ogni 3 ore;

Comportamenti da tenere

PROTOCOLLO ANTICONTAGIO



prima di accedere al bagno igienizzare le mani utilizzando il gel disponibile;



rispettare sempre la distanza interpersonale di almeno 1 metro e sostare in bagno per lo stretto tempo necessario;



qualora gli spazi non permettano di mantenere queste distanze, rimanere all'esterno dell'antibagno avendo cura di mantenere la distanza di almeno 1 metro dagli altri lavoratori in coda;



rispettare rigorosamente il divieto di fumo all'interno dei servizi igienici;



al termine, lavarsi accuratamente le mani e usare gel igienizzante;



mai gettare la carta asciugamani nei WC ma esclusivamente nei cestini previsti;

MATERIALE DI SUPPORTO



Cartello informativo sul lavaggio delle mani

Accesso ai servizi igienici	
L'ingresso è permesso solo se compatibile con l'affollamento massimo previsto che è di _____ persone	
	Contaminazione: il contatto su superfici contaminate e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti all'interno dell'antibagno o dei locali annessi.
Al fine di evitare quanto sopra, sono obbligatori questi comportamenti:	
	Prima di accedere al bagno disinfettarsi le mani usando la soluzione disponibile in azienda.
	<u>E'</u> vietato l'accesso al bagno qualora nell'antibagno fossero presenti un numero persone pari o superiore a quelle permesse.
	Per accedere al WC, prelevare due pezzi di carta per asciugarsi; il primo, usarlo per aprire e chiudere la porta e il secondo per aprire e chiudere la porta dopo aver terminato. La carta deve poi essere gettata all'esterno del WC, negli appositi contenitori.
	Dopo aver usufruito del bagno, lavarsi le mani nel rispetto della procedura prevista e riportata all'interno dei servizi igienici. Manovrare il rubinetto usando il gomito e non la mano. Prelevare un pezzo di carta per asciugarsi e usarla per aprire la maniglia della porta dell'antibagno.
	Non sostare negli antibagno per parlare con altre persone in quanto si tratta di locali di ridotte dimensioni.

Cartello da apporre all'ingresso dell'antibagno

SPOGLIATOIO

DESCRIZIONE

I locali spogliatoio vengono utilizzati dai lavoratori per cambiare i vestiti.

Per ridurre il rischio possono essere adottate misure quali:

- a) Indurre chi può a cambiarsi direttamente presso il proprio domicilio per ridurre il carico sullo spogliatoio in azienda;
- b) Scaglionare gli orari di fruizione per distribuire le persone in più fasce;
- c) Informare i lavoratori delle decisioni prese e delle misure igieniche da rispettare.








VIE DI ESPOSIZIONE E MODALITÀ DI ESPOSIZIONE

- Droplet:** in attesa di entrare nello spogliatoio, si possono formare assembramenti che potrebbero portare le persone ad avvicinarsi a meno di 1-2 metri. In questa situazione, vi è un rischio di esposizione a droplet;
- Aerosol:** all'interno dello spogliatoio il rischio è sicuramente rilevante in caso di affollamento;
- Contatto:** il contatto con i posti a sedere, le maniglie di accesso allo spogliatoio, gli arredi con maggiori frequenze di contatto ecc. possono determinare rischi di contaminazione cutanea.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA UTILIZZARE

Mascherina chirurgica in presenza di più di una persona.

MISURE ORGANIZZATIVE, TECNICHE E PROCEDURALI INTRODOTTE

-  per quanto possibile, si invitano gli operatori a cambiare giornalmente e sanificare gli indumenti da lavoro utilizzati;
-  i lavoratori sono stati informati delle decisioni prese dall'azienda per ridurre l'afflusso di persone all'ingresso e uscita mediante cartellonistica;
-  sugli ingressi degli spogliatoi, sono stati posizionati igienizzanti per le mani;
-  per ogni spogliatoio, si è definito il numero massimo di occupanti che viene trasmesso mediante cartellonistica;
-  vengono previste attività di pulizia quotidiana degli spogliatoi;
-  viene garantita l'aerazione dei locali spogliatoio, ove possibile;
-  ad ogni lavoratore è stato assegnato un armadietto ad uso esclusivo.

COMPORAMENTI DA TENERE



prima di accedere allo spogliatoio, disinfettare le mani;



non sostare a meno di 1 metro dagli altri occupanti dello spogliatoio;



garantire l'aerazione del locale tenendo aperte le finestre durante l'uso del locale;



dopo essersi cambiati, disinfettarsi nuovamente la mani e uscire all'esterno per permettere l'utilizzo del locale ad altri lavoratori;



non consumare cibi e bevande all'interno degli spogliatoi;



non lasciare i propri indumenti fuori dagli spazi assegnati (es. armadietti);



evitare di scuotere i propri indumenti all'interno dello spogliatoio;



non passarsi oggetti o indumenti durante la permanenza nello spogliatoio;



evitare qualsiasi contatto tra gli indumenti privati e quelli di lavoro.

MATERIALE DI SUPPORTO

CARTELLINO DA APPORRE ALL'INGRESSO DEGLI SPOGLIATOI

Fruizione degli spogliatoi	
Visto il momento di particolare gravità, anche l'uso degli spogliatoi e, in particolare può rappresentare un rischio di contagio.	
	Contaminazione: il contatto su superfici contaminate e il successo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti all'interno dello spogliatoio.
Al fine di evitare quanto sopra riportato, rispettare questi comportamenti:	
	Se possibile, indossare gli indumenti da lavoro già a casa propria, salvo che non svolgiate attività insudicianti. Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dagli altri lavoratori che stanno usufruendo dello spogliatoio. Qualora gli spazi non permettano di mantenere queste distanze, rimanere all'esterno avendo cura di mantenere la distanza di almeno 1 metro dagli altri lavoratori in coda. Nell'uso delle panche o delle sedie, rimanere a distanza di 1 metro dagli altri lavoratori.
	Una volta terminato, abbandonare lo spogliatoio per permetterne la fruizione in sicurezza da parte di altri lavoratori.
Durante l'intera giornata di lavoro, rispettare queste indicazioni:	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Rimanere ad un metro di distanza dagli altri lavoratori. Se questo non fosse possibile, segnalarlo al proprio responsabile per valutare modifiche organizzative o la dotazione di maschere protettive; 2. Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano; 3. Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici; 4. Se possibile, detergere periodicamente la propria postazione di lavoro; 5. Mai toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo. 	
<p>Il presente locale può essere occupato da massimo:</p> <p>_____ persone contemporaneamente</p>	

TELEFONO (CELLULARE E FISSO)

DESCRIZIONE

La manipolazione del telefono, così come l'uso avvicinandolo al viso, possono essere condizioni di potenziale contagio qualora la superficie dello stesso fosse contaminata.

VIE DI ESPOSIZIONE E MODALITÀ DI ESPOSIZIONE

Dalla valutazione dei rischi, è emerso che, nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore può essere esposto a questi rischi:

- Aerosol:** rischio non correlabile all'uso del telefono;
- Contatto:** la superficie del telefono potrebbe essere contaminata e determinare contaminazione delle mani con successivo contatto con bocca, occhi, naso;
- Droplet:** rischio non correlabile all'uso del telefono;

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA UTILIZZARE

In considerazione dei rischi sopra valutati e delle misure adottate, nello svolgimento dell'attività specifica, i lavoratori devono indossare i dispositivi di protezione individuale sotto indicati:

Nessun DPI ritenuto necessario se non in presenza di altre persone.

PRESCRIZIONI OPERATIVE

Nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore ha l'obbligo di rispettare le indicazioni sotto riportate:

Misure organizzative, tecniche, e procedurali introdotte



i telefoni sono ad uso individuale e non possono essere scambiati tra lavoratori;



presenza dispenser di soluzione disinfettante all'interno dei locali;

Comportamenti da tenere



utilizzare esclusivamente il proprio telefono senza maneggiare o usare i telefoni di altri; nel caso in cui il telefono fisso (ad esempio nella portineria/reception) sia necessariamente condiviso, ogni operatore, subito dopo l'utilizzo, dovrà procedere alla accurata disinfezione di tutte le parti del telefono, con particolare attenzione alla cornetta;



dopo aver usato il telefono, igienizzare le mani;



non appoggiare il cellulare su superfici di uso comune ma riporlo in tasca, nella borsa o nel cassetto;



prediligere l'uso di auricolari rispetto all'uso del telefono direttamente, per ridurre il contatto con il telefono che può essere contaminato;



nell'usare gli auricolari non avvicinare i cavi alla bocca;

UFFICIO

DESCRIZIONE

L'utilizzo e la permanenza in ufficio determina un rischio di esposizione a Coronavirus:

1. Dispersione all'interno dell'ambiente di aerosol eventualmente depositato sulle superfici o emessi da altri lavoratori presenti all'interno;
2. Contatto con superfici toccate dagli altri lavoratori, in particolar modo maniglie, scrivanie, personal computer, telefoni;
3. Affollamento del locale.

Al fine di contenere il rischio, è necessario ridurre al minimo l'afflusso contemporaneo all'ufficio.

VIE DI ESPOSIZIONE E MODALITÀ DI ESPOSIZIONE

Dalla valutazione dei rischi, è emerso che, nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore può essere esposto a questi rischi:

- Aerosol:** il rischio di esposizione ad aerosol, è possibile sia in presenza di più persone all'interno dell'ufficio, sia in caso di dispersione a seguito di movimentazione di aerosol depositati sulle superfici;
- Contatto:** il contatto frequente con scrivanie, sedie, maniglie delle porte, telefoni, stampanti ecc. non permette di escludere questa situazione;
- Droplet:** se, all'interno dell'ufficio fossero presenti più persone, vi sarebbe un rischio di esposizione a droplet, in particolare, qualora non venissero rispettate le distanze di sicurezza;

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA UTILIZZARE

In considerazione dei rischi sopra valutati e delle misure adottate, nello svolgimento dell'attività specifica, i lavoratori devono indossare i dispositivi di protezione individuale sotto indicati:

- Mascherina:** Maschera chirurgica qualora il locale venga condiviso con altre persone;

PRESCRIZIONI OPERATIVE

Nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore ha l'obbligo di rispettare le indicazioni sotto riportate:

Misure organizzative, tecniche e procedurali introdotte



è stato applicato, per quanto possibile, il lavoro in smart working, al fine di ridurre al minimo l'affollamento contemporaneo dei singoli uffici;



si provvede alla distribuzione del personale nei diversi uffici per evitare affollamento del singolo locale;



all'interno degli uffici viene mantenuta la distanza interpersonale di almeno 1 metro attraverso organizzazione degli spazi e delle postazioni ed eventuale interposizione di barriere fisiche;



viene garantita una adeguata e continua areazione dei locali;



se opportuno, vengono utilizzati, come uffici temporanei, locali non attualmente utilizzabili quali sale riunioni;

PROTOCOLLO ANTICONTAGIO



ogni lavoratore sanifica la propria postazione al termine della giornata o qualora debba avvenire un cambio di operatore sulla stessa postazione;



la seduta e lo schienale sono state coperte con materiale impermeabile che ne permette la facile sanificazione. In alternativa, la sedia viene assegnata all'uso personale del singolo lavoratore;

Comportamenti da tenere



rispettare le giornate di lavoro in smart working pianificate;



prima di accedere in ufficio, lavarsi le mani nel rispetto delle procedure previste;



rispettare sempre la distanza interpersonale di almeno 1 metro dalle altre persone eventualmente presenti nel medesimo locale e far rispettare la distanza a chi accede all'interno del locale;



qualora gli spazi non permettano di mantenere queste distanze, richiedere l'intervento del responsabile;



non porre sulla scrivania effetti personali quali portafogli, cellulare ecc. se prima non sono stati sanificati;



al termine del lavoro, sanificare la propria postazione usando l'igienizzante assegnato, applicandolo sull'intera superficie della scrivania, la superficie verticale della cassettera, la tastiera, il mouse e tutti gli accessori manipolati (telefono, stampante, fax ecc.). Sanificare anche la sedia nel rispetto delle procedure ricevute.

Misure di riduzione della diffusione del Coronavirus



E' fatto divieto l'accesso a persone con sintomi quali febbre (maggiore di 37,5 °C), tosse, raffreddore o soggetti a provvedimenti di quarantena o risultati positivi al virus o che abbiano avuto contatto con persone positivi negli ultimi 14 giorni

Qualora una persona dovesse rientrare in uno di questi casi:



Sintomi quali febbre (37,5), tosse, difficoltà respiratorie.



Aver avuto contatti faccia a faccia in locale chiuso con persone risultate infette o a grave sospetto di infezione.

E' vietato l'accesso all'ufficio ed è OBBLIGATORIO ritornare al proprio domicilio, contattando il proprio medico o il numero:

Numero di pubblica utilità 1500

Fornendo tutte le indicazioni richieste e seguendo le indicazioni ricevute.

Al fine di ridurre la diffusione, prima di entrare, è obbligatorio:



Indossare costantemente la mascherina protettiva. Qualora dobbiate starnutire o tossire, farlo sull'interno del gomito. Prima di entrare, accedere ai servizi igienici e lavarsi le mani.



Entrare in ufficio solo quando sarete autorizzati in base all'affollamento. Nell'attesa, restate ad almeno 1 metro dalle altre persone. **Non toccarsi occhi e bocca con le mani anche se indossate i guanti**



Usare fazzoletti monouso per soffiarsi il naso e gettarli, una volta utilizzati, nei cestini. **E' fatto divieto di toccare documenti o oggetti sulle scrivanie a meno di autorizzazione da parte del personale**



Mantenere sempre la distanza di 1 metro dalle altre persone e dall'impiegato che dovete incontrare. Questo vale sia all'interno che all'esterno dell'ufficio

In base alla dimensione del locale, è consentito l'accesso a massimo: _____ persone contemporaneamente

Cartello da apporre all'ingresso dell'ufficio

USO AUTOVEICOLO AZIENDALE

DESCRIZIONE

L'uso dell'autoveicolo aziendale, per motivi di servizio, determina un rischio di esposizione a Coronavirus:

1. Dispersione all'interno dell'abitacolo di aerosol depositato sulla superficie o all'interno delle condotte dell'impianto di aerazione;

2. Contatto con residui sulle superfici interne ed esterne manipolate dal lavoratore.

Per ridurre il rischio possono essere adottate misure quali:

a) Destinazione dell'uso del veicolo ad una singola persona, se possibile;

b) L'uso del veicolo da parte più persone contemporaneamente a meno di uso di dispositivi di protezione individuale o se possibile di distanze di sicurezza;

c) Provvedere alla pulizia e sanificazione dell'interno veicolo dopo ogni cambio di utilizzatore;

d) Informare i lavoratori delle decisioni prese e delle misure igieniche da rispettare.

VIE DI ESPOSIZIONE E MODALITÀ DI ESPOSIZIONE

Dalla valutazione dei rischi, è emerso che, nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore può essere esposto a questi rischi:

Aerosol: il rischio di esposizione ad aerosol, è possibile sia in presenza di più persone nell'abitacolo, sia in caso di dispersione a seguito di movimentazione di aerosol depositati sulle superfici;

Contatto: il contatto con il volante, il cruscotto, il sedile ecc. non permette di escludere questa situazione.

Droplet: se, all'interno dell'abitacolo, fossero presenti più persone, vi sarebbe un rischio di esposizione a droplet;

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA UTILIZZARE

In considerazione dei rischi sopra valutati e delle misure adottate, nello svolgimento dell'attività specifica, i lavoratori devono indossare i dispositivi di protezione individuale sotto indicati:

Guanti: Guanti protettivi impermeabili monouso;

Mascherina: Maschera chirurgica.

PRESCRIZIONI OPERATIVE

Nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore ha l'obbligo di rispettare le indicazioni sotto riportate:

Misure organizzative, tecniche e procedurali introdotte



Per quanto possibile, l'uso dell'autoveicolo è destinato ad una sola persona in esclusiva;



Quando su un veicolo salgono più persone, le persone indossano maschere protettive (filtranti o chirurgiche);



I lavoratori indossano guanti protettivi per aprire la portiera;



All'interno di ogni veicolo, sono stati sistemati igienizzanti per le mani;

PROTOCOLLO ANTICONTAGIO



Utilizzare esclusivamente i veicoli assegnati;



Qualora il veicolo fosse stato utilizzato da qualcun altro prima, l'utilizzatore successivo deve provvedere alla sanificazione del cruscotto, sedile, maniglie, volante ecc.; in questo modo: - Indossare guanti protettivi, maschera protettiva; - Pulire le maniglie imbevendo un panno con soluzione disinfettante; - Aprire completamente le portiere del veicolo per determinare un adeguato ricambio d'aria; - Estrarre i tappetini e pulirli con soluzione disinfettante; - Usando disinfettante spray per sanificare il cruscotto, il volante, le leve, il cambio e tutte le superfici esposte delle portiere e nebulizzare sui tessuti; - Fare particolare attenzione ai tessuti (es. sedili) che possono rappresentare un sito di maggiore persistenza del virus rispetto a volante, cambio, maniglie, portiera, cruscotto, ecc., costruite con materiali più facilmente sanificabili; - Non utilizzare aria compressa e/o acqua sotto pressione per la pulizia, o altri metodi che possono produrre spruzzi o possono aerosolizzare materiale infettivo nell'ambiente; - Usare l'aspirapolvere solo dopo un'adeguata disinfezione;



Durante l'uso dei veicoli, non usare il ricircolo d'aria. Se possibile, evitare l'uso dell'impianto di aerazione forzata ma preferire l'apertura dei finestrini;



Qualora si utilizzi il veicolo in più persone, preferire una disposizione che permetta agli occupanti di rispettare la distanza di 1 metro (ad esempio il passeggero sul posto dietro sul lato opposto rispetto al guidatore) o usare maschere protettive;



Dopo qualsiasi utilizzo del veicolo, lavarsi le mani;



In caso di guasto, all'arrivo dei mezzi di soccorso, indossare la maschera protettiva;



Il rifornimento va effettuato nel rispetto delle norme indicate dal gestore del distributore e comunicate tramite cartellonistica;



Privilegiare il rifornimento al self service con pagamento automatico;



Prima e dopo il rifornimento, igienizzare le mani con l'apposito prodotto presente in auto;



Qualora siano presenti altre persone, rimanere sempre a distanza di almeno 1 metro.

UTILIZZO DEI DPI ANTICONTAGIO: GUANTI PROTETTIVI

DESCRIZIONE

L'uso dei DPI è misura essenziale al contenimento dei rischi collegati al possibile contagio. Tuttavia l'uso non corretto determina un rischio maggiore legato ad un erroneo senso di sicurezza. La stessa operazione di indossare e rimuovere i DPI, rappresenta una potenziale sorgente di rischio.

VIE DI ESPOSIZIONE E MODALITÀ DI ESPOSIZIONE

Dalla valutazione dei rischi, è emerso che, nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore può essere esposto a questi rischi:

Aerosol: rischio non correlato alla specifica attività di indossare e usare guanti protettivi;

Contatto: il non corretto utilizzo dei guanti, in particolare nella fase di rimozione, così come il riutilizzo di guanti contaminati, determina rischi di contatto. Quando si indossano i guanti, non si esclude il rischio di contaminazione per contatto con bocca, naso e occhi in quanto la superficie del guanto può essere contaminata;

Droplet: rischio non correlabile all'uso dei guanti;

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA UTILIZZARE

In considerazione dei rischi sopra valutati e delle misure adottate, nello svolgimento dell'attività specifica, i lavoratori devono indossare i dispositivi di protezione individuale sotto indicati:

Guanti: Guanti protettivi impermeabili monouso;

PRESCRIZIONI OPERATIVE

Nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore ha l'obbligo di rispettare le indicazioni sotto riportate:

Misure organizzative, tecniche e procedurali introdotte



ai lavoratori vengono fornite istruzioni circa il corretto utilizzo dei guanti protettivi;



sono stati installati dispenser di disinfettante nei pressi delle aree dove è maggiormente frequente l'operazione di indossare guanti protettivi;



i preposti verificano materialmente che i lavoratori indossino correttamente i DPI assegnati;



i guanti monouso vengono stoccati all'interno di cassetti o armadi, al fine di ridurre il rischio di contaminazione. Se questo non fosse possibile, la scatola che li contiene viene richiusa dopo ogni prelievo;








Misure generali








anche se si indossano guanti protettivi, mai avvicinare la mano a bocca, naso e occhi;









anche se indossando i guanti, evitare di entrare in contatto con altre persone, darsi la mano, abbracciarsi ecc.;

-  cambiare i guanti ogni qualvolta vengano rimossi;
-  cambiare i guanti in caso di contaminazione potenziale;
-  mai riutilizzare guanti già impiegati;
-  non indossare guanti di taglie diverse dalla nostra. Guanti troppo stretti non coprirebbero la superficie richiesta, guanti troppo grandi permetterebbero l'ingresso di materiale contaminato;
-  se, in qualsiasi momento, il guanto dovesse lesionarsi, cambiarlo immediatamente;
-  tutte le superfici che tocco mentre indosso i guanti (es. cellulare) vanno considerate potenzialmente contaminate, quindi vanno sanificate;
-  l'uso dei guanti non sono in nessun caso sostitutive dell'igiene frequente delle mani;

Come indossare i guanti

-  prima di indossare i guanti, lavarsi le mani nel rispetto della procedura prevista;
-  prima di indossare un guanto, controllarne visivamente lo stato. Qualora avesse delle fessure o lesioni evidenti, cambiarlo;
-  prelevare i guanti;
-  indossare i guanti senza soffiarsi dentro;
-  igienizzare la superficie esterna dei guanti;

Come togliere i guanti

-  durante la rimozione dei guanti, mai toccare la cute;
-  con una mano, pizzicare con indice e pollice la parte superficiale del primo guanto e sfilarlo per trazione;
-  una volta liberata una mano, inserire l'indice di questa sotto il guanto dell'altro, tenendo nel palmo della mano ancora guantata, il guanto rimosso. Sollevare il lembo libero con l'indice e sfilare il guanto che si rivolterà contenendo al suo interno il primo guanto rimosso;
-  gettare i guanti così raccolti nel bidone della spazzatura;
-  lavarsi le mani nel rispetto della procedura prevista;
-  durante la fase di rimozione dei guanti, mai toccarsi viso, naso e bocca;

UTILIZZO DEI DPI ANTICONTAGGIO: MASCHERINE PROTETTIVE

DESCRIZIONE

L'uso dei DPI è misura essenziale al contenimento dei rischi collegati al possibile contagio. Tuttavia l'uso non corretto determina un rischio maggiore legato ad un erroneo senso di sicurezza. La stessa operazione di indossare e rimuovere i DPI, rappresenta una potenziale sorgente di rischio.

VIE DI ESPOSIZIONE E MODALITÀ DI ESPOSIZIONE

Dalla valutazione dei rischi, è emerso che, nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore può essere esposto a questi rischi:

- Aerosol:** rischio potenzialmente presente nel caso in cui la mascherina non venga correttamente indossata o rimossa in maniera errata
- Contatto:** il non corretto utilizzo delle mascherine, in particolare nella fase di rimozione, così come il riutilizzo di mascherine contaminate, determina rischi di contatto con bocca, naso e occhi in quanto la superficie della mascherina può essere contaminata;
- Droplet:** rischio potenzialmente presente nel caso in cui la mascherina non venga correttamente indossata;

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA UTILIZZARE

In considerazione dei rischi sopra valutati e delle misure adottate, nello svolgimento dell'attività specifica, i lavoratori devono indossare i dispositivi di protezione individuale sotto indicati:

- Mascherina:** Maschera filtrante FFP2/3 o mascherina chirurgica;

PRESCRIZIONI OPERATIVE

Nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore ha l'obbligo di rispettare le indicazioni sotto riportate:

Misure organizzative, tecniche e procedurali introdotte



ai lavoratori vengono fornite istruzioni circa il corretto utilizzo delle mascherine protettive;



sono stati installati dispenser di disinfettante nei pressi delle aree dove è maggiormente frequente l'operazione di indossare mascherine protettive;



i preposti verificano materialmente che i lavoratori indossino correttamente i DPI assegnati;



le mascherine vengono stoccate all'interno di cassette o armadi, al fine di ridurre il rischio di contaminazione. Se questo non fosse possibile, la scatola che le contiene viene richiusa dopo ogni prelievo;
















le mascherine (chirurgiche o FFP) vengono individuate in funzione della mansione svolta e degli ambienti di lavoro nei quali opera il lavoratore;







le mascherine vengono utilizzate per il tempo previsto dal fabbricante;

Misure generali


PROTOCOLLO ANTICONTAGIO

-  la principale funzione delle mascherine FFP è quella di proteggere il lavoratore dall'inhalazione di aria contaminata, mentre quella delle mascherine chirurgiche è quella di evitare che chi la indossa emetta droplet, in particolar modo attraverso starnuti o colpi di tosse;
-  non toccare con le mani potenzialmente contaminate la mascherina, il naso e gli occhi;
-  anche se indossando mascherine, evitare il più possibile di avvicinarsi a meno di un metro dalle altre persone;
-  cambiare le mascherine ogni qualvolta vengano toccate con le mani potenzialmente contaminate;
-  mai riutilizzare le mascherine potenzialmente contaminate o per una durata superiore a quella indicata dal fabbricante;
-  non indossare mascherine di taglie diverse dalla nostra;
-  se, in qualsiasi momento, la mascherina dovesse lesionarsi, cambiarla immediatamente;
-  non spostare la mascherina sulla testa, sopra i capelli, non abbassarla sul mento e non appoggiarla su superfici potenzialmente contaminate;
-  durante le pause, se si fuma, non tenere indossata la mascherina, in particolar modo se si accede ad aree fumatori chiuse;
-  nel caso in cui si indossino mascherine FFP dotate di valvola, prestare attenzione al fatto che anche gli altri lavoratori nelle immediate vicinanze indossino anch'essi mascherine FFP;
-  non disinfettare le mascherine FFP e le mascherine chirurgiche con prodotti chimici e non lavarle con acqua;
-  la presenza di barba riduce la capacità protettiva delle mascherine. In particolar modo per chi indossa mascherina FFP, la barba deve essere assente, per garantire una adeguata aderenza al volto;
-  cambiare le mascherine quando risultano umide;




Come indossare le mascherine chirurgiche

-  prima di indossare le mascherine, lavarsi le mani nel rispetto della procedura prevista;
-  posizionare la mascherina sul volto afferrandola dagli elastici e posizionali dietro le orecchie. Nel caso in cui la mascherina sia dotata di lacci, allacciarla sulla nuca, verificando che sia adeguatamente stretta;
-  allargare la mascherina in modo tale che copra completamente il naso e la bocca;
-  stringere il ferretto sul naso in modo tale che sia il più possibile aderente;









Come rimuovere le mascherine chirurgiche

-  prima di rimuovere le mascherine, lavarsi le mani nel rispetto della procedura prevista;





PROTOCOLLO ANTICONTAGIO

-  rimuovere la mascherina afferrando gli elastici che la tengono in posizione, evitando di toccare la superficie stessa della mascherina, il volto, la bocca e gli occhi;
-  una volta rimossa la mascherina, smaltirla secondo le procedure previste;
-  lavarsi nuovamente le mani nel rispetto della procedura prevista;

Come indossare le mascherine FFP

-  prima di indossare le mascherine, lavarsi le mani nel rispetto della procedura prevista;
-  tenere la maschera in mano con il ferretto stringinaso rivolto verso l'alto, lasciando gli elastici liberi;
-  indossare la mascherina verificando che copra naso, bocca e mento;
-  posizionare correttamente gli elastici sul collo e sulla nuca o posizionare gli elastici intorno alle orecchie, a seconda del modello;
-  verificare che eventuali capelli lunghi non siano rimasti incastrati tra il volto e la mascherina;
-  stringere con le dita i ferretti della mascherina sul naso, verificando che aderisca bene;
-  verificare il corretto posizionamento inalando aria e verificando che si senta la mascherina aderire al volto;
-  in caso di perdita d'aria dai bordi, riposizionare la mascherina e gli elastici e verificare che sia della taglia corretta;

Come rimuovere le mascherine FFP

-  prima di rimuovere le mascherine, lavarsi le mani nel rispetto della procedura prevista;
-  afferrare la mascherina dagli elastici e rimuoverla dal volto, avendo cura di non toccare la bocca, gli occhi o il volto e senza toccare la parte anteriore della mascherina;
-  una volta rimossa la mascherina, smaltirla secondo le procedure previste;
-  lavarsi nuovamente le mani nel rispetto della procedura prevista;

UTILIZZO DEI DPI ANTICONTAGIO: TUTA COMPLETA O CAMICE MONOUSO

DESCRIZIONE

L'uso dei DPI è misura essenziale al contenimento dei rischi collegati al possibile contagio. Tuttavia l'uso non corretto determina un rischio maggiore legato ad un erroneo senso di sicurezza. La stessa operazione di indossare e rimuovere i DPI, rappresenta una potenziale sorgente di rischio.

VIE DI ESPOSIZIONE E MODALITÀ DI ESPOSIZIONE

- Contatto:** il non corretto utilizzo delle mascherine, in particolare nella fase di rimozione, così come il riutilizzo di mascherine contaminate, determina rischi di contatto con bocca, naso e occhi in quanto la superficie della mascherina può essere contaminata;
- Aerosol:** rischio potenzialmente presente nel caso in cui la mascherina non venga correttamente indossata o rimossa in maniera errata
- Droplet:** rischio potenzialmente presente nel caso in cui la mascherina non venga correttamente indossata;

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA UTILIZZARE

Indumenti protettivi: Tuta completa monouso;

MISURE ORGANIZZATIVE, TECNICHE E PROCEDURALI INTRODOTTE



ai lavoratori vengono fornite istruzioni circa il corretto utilizzo delle tute protettive;



sono stati installati dispenser di disinfettante nei pressi delle aree dove è maggiormente frequente l'operazione di indossare tute protettive;



i preposti verificano materialmente che i lavoratori indossino correttamente i DPI assegnati;



le tute vengono stoccate all'interno di cassetti o armadi in buste chiuse, al fine di ridurre il rischio di contaminazione. Se questo non fosse possibile, la scatola che le contiene viene richiusa dopo ogni prelievo;







la scelta della tuta completa o del camice monouso viene individuata in funzione della mansione svolta e degli ambienti di lavoro nei quali opera il lavoratore;






le tute vengono utilizzate per il tempo previsto dal fabbricante;




MISURE GENERALI

-  non toccare con le mani potenzialmente contaminate la tuta (specialmente nella sua parte interna), il naso e gli occhi;
-  mai riutilizzare le tute potenzialmente contaminate o per una durata superiore a quella indicata dal fabbricante;
-  non indossare tute di taglie diverse dalla nostra;
-  se, in qualsiasi momento, la tuta dovesse lesionarsi, cambiarla immediatamente;




COME INDOSSARE LA TUTA PROTETTIVA

-  prima di indossare la tuta, indossare il primo paio di guanti nel rispetto della procedura prevista;
-  infilare la tuta dal basso verso l'alto (prima i piedi, poi le gambe, poi il tronco, infine le braccia) avendo cura di verificare il suo corretto posizionamento sul corpo;
-  chiudere la cerniera della tuta dal basso verso l'alto controllando che la chiusura sia completa e non vi siano parti di tessuto tra le maglie della zip;

COME INDOSSARE IL CAMICE MONOUSO

-  prima di indossare il camice, indossare il primo paio di guanti nel rispetto della procedura prevista;
-  infilare il camice frontalmente avendo cura di verificare il suo corretto posizionamento sul corpo;
-  chiudere il camice controllando che la chiusura sia completa;

COME RIMUOVERE LA TUTA PROTETTIVA

-  prima di rimuovere la tuta, rimuovere il primo paio di guanti nel rispetto della procedura prevista e igienizzare il paio di guanti sottostante con soluzione idroalcolica;
-  aprire la zip della tuta lasciando scivolare l'indumento su se stessi e avendo cura di non far mai venire a contatto la pelle o i vestiti sottostanti con la parte esterna della tuta, potenzialmente più contaminata;
-  arrotolare o ripiegare la tuta avendo cura di non scuoterla nella stanza e smaltirla secondo le procedure previste;



lavarsi nuovamente le mani nel rispetto della procedura prevista;

COME RIMUOVERE IL CAMICE MONOUSO



prima di rimuovere il camice, rimuovere il primo paio di guanti nel rispetto della procedura prevista e igienizzare il paio di guanti sottostante con soluzione idroalcolica;



slacciare o strappare i lacci del camice, staccare la chiusura a strappo posteriore e allontanare il camice lasciando scivolare l'indumento su se stessi e avendo cura di non far mai venire a contatto la pelle o i vestiti sottostanti con la parte esterna della tuta, potenzialmente più contaminata;



arrotolare o ripiegare il camice avendo cura di non scuoterlo nella stanza e smaltirlo secondo le procedure previste;



lavarsi nuovamente le mani nel rispetto della procedura prevista;

ALLEGATO A

CARTELLO COVID - REGISTRAZIONE INGRESSI E USCITE

REGISTRAZIONI DEGLI INGRESSI E USCITE

VISTO IL MOMENTO DI PARTICOLARE GRAVITÀ, ANCHE IL MOMENTO DELLA TIMBRATURA PUÒ RAPPRESENTARE UN RISCHIO DI CONTAGIO



Contaminazione: il contatto con superfici contaminate e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti nei pressi della macchinetta timbratrice

Al fine di evitare quanto sopra riportato, SONO OBBLIGATORI I SUCCESSIVI COMPORTAMENTI



Prima di timbrare disinfettarsi le mani con apposita soluzione/gel sanificante. Solo dopo recarsi alla timbratrice



Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dal lavoratore che sta timbrando e, se in coda in attesa di timbrare, dal lavoratore precedente



Dopo aver timbrato, non sostare nei pressi della timbratrice in modo da non formare assembramenti

Durante la giornata di lavoro, rispettare le seguenti indicazioni:

- Rimanere ad un metro di distanza degli altri lavoratori. Se questo non fosse possibile utilizzare idonee misure anti-contagio e di prevenzione;
- Non scambiarsi baci, abbracci o strette di mano;
- Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici;
- Se possibile, detergere periodicamente la propria postazione di lavoro;
- Non toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario utilizzare fazzoletti monouso da gettare in appositi contenitori dopo ogni utilizzo

ALLEGATO AA

PROCEDURA COVID CM_RILIEVO TEMPERATURA LUOGHI DI LAVORO

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO –
NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

12 maggio 2020

COVID-19 - MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA ALL'ACCESSO AL LUOGO DI LAVORO

Premesso che il personale,

prima di uscire di casa per recarsi sul luogo di lavoro, **dovrà procedere** a rilevare la propria temperatura corporea e dovrà assolutamente astenersi dall'uscire qualora la temperatura corporea rilevata sia pari o superiore a 37,5 °C.

se rientra da malattia, contatto stretto, ecc. **non potrà riprendere** la prestazione lavorativa se non dopo aver espletato i controlli sanitari necessari;

dovrà presentarsi sul luogo di lavoro con mascherina chirurgica;

si informa che

prima di ogni accesso al luogo di lavoro dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà uguale o superiore ai 37,5°C non sarà consentito l'accesso al luogo di lavoro.

Le persone in tale condizione non potranno accedere ai luoghi di lavoro, dovranno rientrare al proprio domicilio, contattare nel più breve tempo possibile il proprio Medico di Medicina Generale e seguire le sue indicazioni.

Il Comune di Milano

ha previsto la seguente procedura in ordine alla rilevazione della temperatura corporea a tutto il personale, all'utenza e ai fornitori in ingresso nelle sedi di lavoro, unitamente e ad altre misure di prevenzione.

- Per poter accedere alle sedi del Comune di Milano tutti dovranno indossare la mascherina chirurgica e saranno sottoposti al controllo della temperatura corporea ad ogni accesso alla sede comunale compresi i rientri dalla pausa pranzo,
- Il controllo sarà effettuato all'esterno, o all'interno dell'ingresso, degli edifici da personale appositamente incaricato in ragione delle caratteristiche del sito (Agenti di Polizia Locale, Guardie Giurate, Addetti del servizio di accoglienza, personale in servizio nella sede, Addetti al Primo Soccorso o altro personale) anche in funzione della tipologia di sede, di afflusso di pubblico e fornitori;

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO –
NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

- Gli incaricati saranno dotati dei Dispositivi di Protezione Individuale di cui allo specifico successivo punto a);
- la misurazione della temperatura, come detto, sarà effettuata anche nei confronti dell'utenza e dei fornitori che debbano accedere alle sedi e avverrà in prossimità dell'ingresso (ove possibile nell'area immediatamente esterna) o comunque nell'atrio dell'edificio. Lo stesso avverrà per i dipendenti, sempre prima della timbratura, i quali potranno accedere solo con temperatura corporea nella norma;
- Si rammenta, come previsto dall'Ordinanza ministeriale del 23 marzo 2020, la raccomandazione di misurare la propria temperatura corporea prima di recarsi al lavoro e di non uscire nel caso fosse uguale o superiore a 37,5°C.

Per quanto sopra si informa che

- È stato attrezzato uno spazio dedicato, nei pressi degli ingressi, ma distinto dall'ingresso istituzionale, di dimensioni idonee per mantenere la distanza di sicurezza tra operatore e lavoratore;
- L'operatore, addetto alla rilevazione, eseguirà UN TURNO di rilevazioni DELLE TEMPERATURE sino ad un massimo di 3 ore consecutive;
- nelle sedi con maggiore presenza di dipendenti e pubblico potranno essere attivate più postazioni per la rilevazione, anche con linee dedicate ai dipendenti;
- prima di accedere alla misurazione della temperatura il dipendente dovrà igienizzare le mani e dovrà sempre mantenere indossata la mascherina chirurgica;

ISTRUZIONI OPERATIVE

a) Dotazione DPI degli incaricati:

I DPI sono esclusivamente quelli indicati dalle Autorità sanitarie; non si fa riferimento alle disposizioni del TU 81/2008;

- mascherina chirurgica e protezione facciale (oppure mascherina FFP2 ed occhiali protettivi)
- guanti in nitrile

b) Vestizione e svestizione degli incaricati:

- **Indossare la mascherina:** è importante seguire alcune regole per indossare, rimuovere e smaltire in modo corretto una mascherina., altrimenti questo dispositivo invece di proteggere può diventare una fonte di infezione a causa dei germi che potrebbero depositarsi sopra.

- ✓ prima di indossare la mascherina, lavarsi le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica
- ✓ coprirsi bocca e naso con la mascherina assicurandosi che sia integra e che aderisca bene al volto

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO –
NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

- ✓ evitare di toccare la mascherina mentre si indossa, se si tocca, lavarsi le mani
- ✓ quando la mascherina diventa umida, sostituirla con una nuova e non riutilizzarla; in quanto maschere mono-uso
- ✓ togliere la mascherina prendendola dall'elastico e non toccarne la parte anteriore
- ✓ gettarla immediatamente in un sacchetto chiuso e lavarsi le mani

- Indossare i guanti:

- ✓ lavare e asciugare le mani prima di indossare i guanti
- ✓ indossare i guanti immediatamente prima di eseguire le procedure e rimuoverli al termine
- ✓ lavare sempre le mani dopo la rimozione dei guanti
- ✓ evitare il più possibile l'utilizzo continuativo dello stesso paio di guanti
- ✓ indossare il guanto della giusta misura

c) Igiene delle mani:

Per l'igiene delle mani il Ministero della Salute raccomanda innanzitutto di usare una soluzione alcolica, acqua e sapone andrebbero invece utilizzati solo in caso di mani visibilmente sporche.

Una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi all'operazione:

- ✓ non meno di 40-60 secondi con acqua e sapone;
- ✓ non meno di 20-30 secondi con soluzione alcolica

d) Smaltimento dei DPI:

I rifiuti vanno inseriti in un sacchetto di politene, chiuso ermeticamente e a sua volta inserito in un altro sacchetto. dopo la chiusura ermetica del sacchetto esterno procedere allo smaltimento come raccolta indifferenziata

e) Caratteristiche del termometro

utilizzo di termometro che non necessita il contatto diretto (per es. a modalità infrarosso - Termoscanner) e applicando le istruzioni che accompagnano il dispositivo

f) Modalità rilevazione delle temperature

La misurazione avverrà da parte dell'operatore incaricato, in posizione eretta e con termometro elettronico a distanza, preferibilmente alla base del collo;

Le persone in attesa di misurazione dovranno mantenere rigorosamente la distanza di sicurezza dalle altre persone di almeno un metro;

Alle persone prive di mascherina sarà categoricamente vietato l'accesso;

Se le mascherine indossate fossero sporche o deteriorate, la persona sarà invitata ad uscire, ad allontanarsi dalle persone in attesa e cambiare la mascherina che sarà in questo caso fornita dal Comune di Milano;

La mascherina dovrà essere indossata anche da minori, anziani e persone portatrici di disabilità.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO –
NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

Se la prima misurazione presentasse delle anomalie (temperatura inferiore a 36°), sarà ripetuta trascorsi almeno 5 minuti dalla prima misurazione;

Se tale temperatura risulterà superiore, o uguale, ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso alle sedi comunali. Le persone in tale condizione, come sopra anticipato saranno allontanate e invitate a contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico di medicina generale e seguire le sue indicazioni, organizzando in proprio il rientro;

se durante la giornata lavorativa il dipendente dovesse rilevare un'alterazione della propria temperatura dovrà immediatamente avvisare il proprio Datore di lavoro che allenterà l'addetto di primo soccorso per la rilevazione della temperatura corporea, ove necessario. Se si confermerà una temperatura pari o superiore a 37.5 gradi, il dipendente dovrà rientrare immediatamente al proprio domicilio.

Il DL valuterà se necessaria una sanificazione dei locali occupati dal dipendente allontanato dal servizio.

In tal caso procederà a richiederla tempestivamente all'indirizzo [RUcontratti @comune.milano.it](mailto:RUcontratti@comune.milano.it);
Se la situazione del dipendente si presentasse particolarmente grave (insufficienza respiratoria) l'addetto di primo soccorso provvederà a chiamare un mezzo di soccorso.

Registrazione della temperatura e modalità di comunicazione della rilevazione al Lavoratore e al Datore di Lavoro

- ✓ rilevare il dato senza registrare temperature inferiori a 37,5°C in quanto non ostacolano l'accesso in azienda
- ✓ rilevare il dato e registrare temperature quando pari o superiori a 37,5°C in quanto la norma specifica che “è possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora il dipendente ne faccia richiesta per documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali”

Registrazione della temperatura per utenza e fornitori

La registrazione della temperatura in questo caso non è prevista.

ALLEGATO B

MISURE DI CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19.

NOTA INFORMATIVA PER TUTTI I DIPENDENTI

26 MAGGIO 2020

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO –
NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

MISURE DI CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

NOTA INFORMATIVA PER TUTTI I DIPENDENTI

1.0 Informazioni e comportamenti da adottare

Permane l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi simili influenzali e di chiamare il proprio Medico di famiglia e l'autorità sanitaria così come previsto dalle Circolari Ministeriali e Regionali

Mantenere la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di non poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente al Datore di Lavoro laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, febbre, contatto con persone positive al virus nei giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il proprio Medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio senza uscire (quarantena). L'interessato dovrà autonomamente e responsabilmente mantenersi a distanza dagli altri lavoratori e/o persone presenti.

Rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di Lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene, indossare la mascherina chirurgica)

Si ricorda che la formazione e/o l'aggiornamento formativo è reso a distanza e sono vietati eventi formativi "in presenza" cioè con la partecipazione fisica a sessioni formative.

2.0 Modalità di ingresso in azienda.

L'accesso dovrà essere necessariamente regolamentato per fasce d'orario al fine di evitare assembramenti. L'orario sarà indicato dal singolo Datore di Lavoro competente, tenuto conto del servizio di appartenenza e delle esigenze eventualmente rappresentate dal dipendente.

- Gli scaglioni di orario saranno disposti dai Datori di Lavoro competenti
- Tutto il personale, per poter accedere al luogo di lavoro dovrà indossare la mascherina chirurgica e sarà sottoposto al controllo della temperatura corporea.
- Il controllo sarà effettuato dal personale di accoglienza, che sarà dotato di mascherina chirurgica, visiera, guanti o in alternativa mascherina FFP2, occhiali di protezione per il rischio biologico, guanti;
- La misurazione avverrà con termometro elettronico a distanza;

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO –
NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

- I dipendenti in attesa di misurazione dovranno indossare la mascherina chirurgica senza eccezione alcuna e mantenere rigorosamente la distanza di sicurezza dalle altre persone di almeno un metro;
- Ove possibile la misurazione della temperatura avverrà nell'area esterna in prossimità dell'ingresso;
- Se la prima misurazione presentasse delle anomalie (temperatura inferiore a 36°), sarà ripetuta trascorsi almeno 5 minuti dalla prima misurazione;

2.1 Registrazione della temperatura e modalità di comunicazione della rilevazione al Lavoratore e al Datore di Lavoro

- ✓ Per tutti: Letture inferiori a 37.5 °C non verranno registrate in alcun modo;
- ✓ Per i Dipendenti: Letture maggiori uguali a 37.5°C : Regione richiede tracciamento a scopo di screening epidemiologico. Il dipendente consegnerà il badge al Rilevatore che al posto suo passerà il badge sul lettore con codice F5 e restituirà il badge al dipendente che torna al domicilio. Il Rilevatore provvederà a lavarsi le mani con soluzione igienizzante;
- ✓ Ove il Rilevatore non potesse abbandonare il check point, provvederà a registrare il CodAna del dipendente con Temperatura uguale o superiore ai 37.5°C, su carta in bianco, apponendo l'indicazione di data, ora, luogo. Questa registrazione sarà inviata a RU.Sistinformativo@comune.milano.it, che provvederà a trascriverla sul database.
- ✓ Il codice F5 registra su sistema informativo codana ed “evento superiore ai 37.5°C. Il dato non viene reso visibile agli Staff nelle varie schermate di gestione cartellino.
- ✓ Quando Regione avrà chiarito come ricevere i dati, Risorse Umane sarà in grado di trasmettere gli eventi “stato febbrile”, con indicazione di codana, luogo, orario e data.
- ✓ Per i visitatori occasionali (pubblico e fornitori): non si conserva il dato, né sotto 37.5°C né sopra. L'unica eventualità per il quale il dato sarà acquisito è quella in cui si giunga a dover contestare un verbale di infrazione, a cura di agente di PL o forza di PS. In tal caso ci si ricollega alla privacy applicata in tutti gli altri casi in cui si contesta verbale di infrazione.

NOTA: Nel caso di dipendenti che dovessero accedere ad una Sede Comunale in orari antecedenti o successivi alla operatività delle persone preposte al rilievo della temperatura, posta l'osservanza e il rispetto di quanto prescritto nel primo paragrafo della presente Procedura, gli stessi devono procedere a una auto rilevazione della temperatura con il termometro reso disponibile nella Sede e compilare conseguentemente la Scheda in allegato. La Scheda deve restare e essere facilmente reperibile, in qualsiasi momento, all'interno della Sede.

Per i dettagli relativi alla rilevazione della temperatura si rimanda alla lettura della specifica Procedura emessa in data 20 maggio 2020

2.2 Gestione dell'entrata e uscita dei dipendenti

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO –
NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

Nelle varie sedi i Datori di Lavoro favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, locali ristoro)

Dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata (IN) e una porta di uscita (OUT) da questi locali e garantire la presenza di detergenti a base alcolica evidenziati da apposite indicazioni.

3.0 Modalità di accesso dei fornitori esterni

Per i Fornitori esterni occorre individuare procedure di ingresso (a cura del Datore di Lavoro della Sede o del Datore di Lavoro prevalente, ai sensi dell'art.14 del Regolamento degli Uffici e dei servizi, nel caso dei multi-sito), transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti.

In ogni Sede, dove possibile, dovranno essere ridotte le vie di ingresso sia per i lavoratori che l'utenza e i fornitori. Un esempio: nella sede di Via Friuli,30 c'è l'ingresso pedonale sulla stessa via e l'ingresso carraio in Via Sigieri (perpendicolare a Via Friuli). Occorre chiudere l'ingresso pedonale di Via Friuli e tutte le persone (interne o esterne all'Amministrazione) entreranno da Via Sigieri (avendo cura di mantenere percorsi separati per auto, furgoni e pedoni). Ciò consente ad un'unica postazione attrezzata di effettuare il controllo per tutti della temperatura corporea.

Se possibile gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo.

Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di ≥ 1 metro.

4.0 Modalità di fruizione dei Servizi da parte dell'utenza

È consentito l'accesso nelle Sedi/Uffici comunali solo su appuntamento.

L'Utenza dovrà indossare la mascherina chirurgica.

All'utenza sarà comunque misurata la temperatura e se la temperatura risulterà uguale o superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso.

L'utente in tale condizione sarà allontanato dall'ingresso e invitato a rientrare rapidamente al proprio domicilio e dovrà contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni;

5.0 La sanificazione e pulizia ambienti e attrezzature di lavoro

- L'Amministrazione Comunale assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti di lavoro e delle postazioni (tavoli, sedie, ecc.) e delle aree comuni. Gli addetti che utilizzano dispositivi di lavoro (anche PC) che possono essere successivamente

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO –
NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

passati ad altro addetto (es. Radio Ricetrasmittenti) devono farsi parte diligente nel provvedere alla loro sanificazione prima del suddetto passaggio utilizzando detergenti messi a disposizione dall'Amministrazione.

- Nel caso di riscontro della presenza di una persona con COVID-19 e che ha stazionato all'interno dei locali aziendali, si procederà alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione. La procedura sarà attivata su richiesta del Datore di Lavoro competente. Si raccomanda di trasmettere una planimetria con l'indicazione esatta dei locali interessati e di garantire che al momento dell'arrivo della squadra addetta alla sanificazione i locali siano trovati aperti. Si raccomanda la massima sinergia in questa operazione per evitare che i locali rimangano aperti a lungo o che altri vi possano entrare. Prima della sanificazione i locali NON potranno essere utilizzati.
- Occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, mouse ,schermi touch (come le fotocopiatrici), con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia in altri ambienti di lavoro a tale pulizia provvederà il dipendente a inizio e fine turno con materiale fornito dal Datore di Lavoro;
- In ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, su richiesta dei Datori di Lavoro potranno essere organizzati interventi particolari/periodici di pulizia.

6.0 Rifiuti

Guanti, mascherine, camice/grembiuli usa e getta se utilizzati, fazzoletti, fogli di carta assorbente per asciugare le mani utilizzati, non possono essere gettati nei comuni cestini di raccolta carta, plastica ecc. ma inseriti in doppio sacchetto di politene e inserito a sua volta nel sacco della raccolta indifferenziata.

I rotoli di tessuto per l'asciugatura delle mani normalmente disponibili nei bagni non possono essere utilizzati e la loro fruizione deve essere fisicamente impedita.

7.0 Precauzioni igieniche personali

È essenziale, e quindi obbligatorio, che i dipendenti, i fornitori e gli utenti all'ingresso e all'uscita dalla Sede comunale provvedano a detergere a fondo le mani.

È necessario che in ogni sede vengano individuati i Servizi Igienici dedicati agli utenti e quelli dedicati ai lavoratori. Sulle porte devono essere installati appositi cartelli che identifichino fra queste categorie a chi siano destinati.

Si raccomanda a tale proposito di utilizzare sia il normale detergente posto nei bagni che lo specifico detergente a disposizione. Si ricorda che per evitare contaminazioni dopo la detersione è necessario utilizzare un foglio di carta per chiudere il rubinetto e aprire le porte per non vanificare il lavoro fatto.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO –
NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

È in ogni caso raccomandata la frequente detersione approfondita delle mani acqua e sapone o con detergente ed in particolare, dopo l'uso del bagno, prima e dopo il pasto o comunque prima e dopo la consumazione di snack o comunque generi alimentari.

Si ricorda a tal proposito che, pur non essendo inibito l'utilizzo delle macchinette distributrici, non è possibile garantire il grado di pulizia delle confezioni. Si suggerisce quindi (prima del consumo) di sanificare la superficie del prodotto o comunque di ridurre il rischio, nel caso di liquidi, utilizzando bicchieri puliti (evitare di bere direttamente da lattine o bottiglie). Naturalmente per lo stesso motivo si invita ad utilizzare bicchieri per bere dai rubinetti dei bagni. Si raccomanda inoltre di non sostare nelle aree di ristoro e di rispettare sempre la distanza di sicurezza.

Si ricorda inoltre che è sconsigliabile e altamente rischioso condividere generi alimentari o bevande senza le opportune precauzioni volte a scongiurare la trasmissione per contaminazione di ciò che si va consumando (ad es. accettare un pezzo di cioccolato, o una parte di panino diviso e distribuito con le mani);

8.0 Mascherine e guanti

Nelle attività di front office si utilizzano le apposite barriere costituite da schermi in plexiglas. Gli addetti indossano mascherina chirurgica e guanti monouso.

In generale, sentito il Datore di Lavoro, occorre organizzare la postazione di lavoro in modo tale da conservare sempre la distanza minima di 1 metro da un altro collega.

In attività lavorative specifiche e particolari (tecnici, agenti di PL, funebri, gestione di strutture socio-residenziali, ecc), i Datori di Lavoro competenti daranno indicazioni di altri idonei DPI necessari allo svolgimento delle attività assegnate

Analogamente dovranno mantenere la mascherina chirurgica gli utenti in attesa di essere ricevuti e i fornitori.

9.0 Sorveglianza sanitaria

La Sorveglianza Sanitaria è mantenuta per tutti i lavoratori del Comune di Milano e principalmente mantenuta per i casi Covid positivi, per i casi stretti posti in quarantena dall'ATS, per i casi simil Covid posti in malattia dal Medico di Medicina Generale. Inoltre le attività di visite per richieste di prolungamento gravidanza ottavo e nono mese, a richiesta del lavoratore per modificazioni del proprio stato di salute in ambito lavorativo, a rientro dopo 60 gg continuativi per motivi di salute, sono stati e sono in essere.

Le visite periodiche con le scadenze previste dal DVR in essere, sono riprese a partire dal 6 maggio con precedenza per le visite relative alle attività di lavoro in corso, secondo le nuove modalità organizzative dipendenti dalla riapertura.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO –
NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

28 aprile 2020

1° Aggiornamento: 18 maggio 2020

2° Aggiornamento: 26 maggio 2020

Testo redatto a cura del

Servizio di Prevenzione e Protezione sulla base delle informazioni fornite dagli Uffici Comunali

ALLEGATO C

LINEE GUIDA COVID CM_LAY OUT UFFICI

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO –
NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

SICUREZZA SUL LAVORO E COVID-19: IL PASSAGGIO ALLA FASE 2

SICUREZZA DEI LAVORATORI E DISTANZIAMENTO SOCIALE NEGLI UFFICI

Il presente documento vuole essere un agile strumento a sostegno del Datore di Lavoro per fornire una traccia per la valutazione delle postazioni di lavoro all'interno degli Uffici di propria pertinenza.

04 maggio 2020

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO –
NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

L'accesso agli ambienti di lavoro dovrà consentire in qualsiasi momento il mantenimento delle distanze di sicurezza minime di 1 metro in ossequio a ciò che viene definito comunemente "distanziamento sociale".

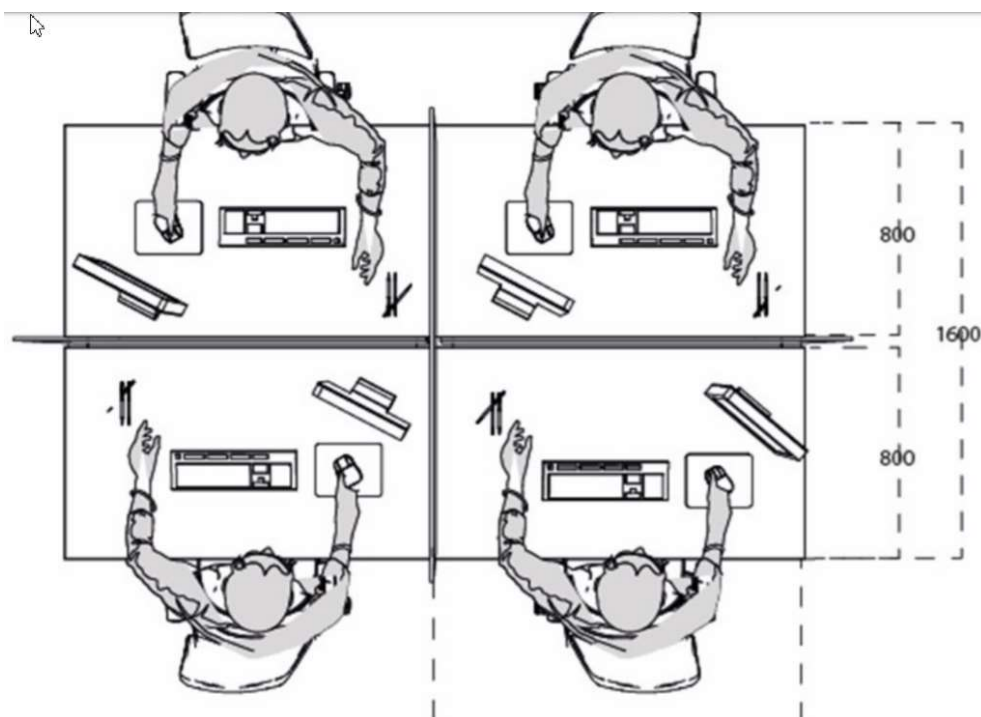
Tale distanza dovrà essere rispettata non solo nei corridoi, nei grandi spazi ma anche negli uffici e come tale si dovrà prestare la massima attenzione a riorganizzare la presenza di un lavoratore rispetto a quella di un altro lavoratore agendo sul lay - out dell'ufficio.

Tale distanza potrà essere ricavata anche solo con un leggero spostamento degli arredi/scrivanie oppure con l'installazione, dove ciò non sia possibile, di adeguate barriere fisiche.

Il datore di Lavoro deve, in sostanza, attuare una rimodulazione degli spazi di/per lavoro al fine di contrastare la diffusione del virus.

Di seguito alcuni suggerimenti di minima con le misure da rispettare

Es. 1 – 4 postazioni di lavoro non distanziabili



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

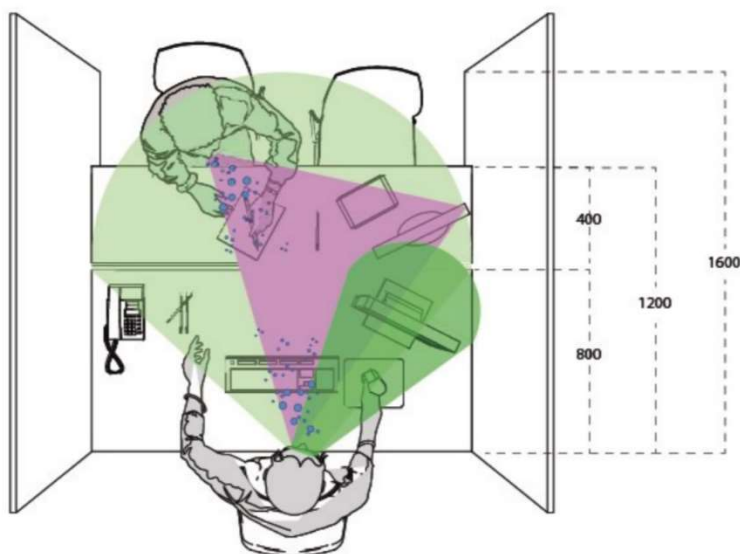
RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO –
NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

Es. 2



Es. 2- Postazione Front Office

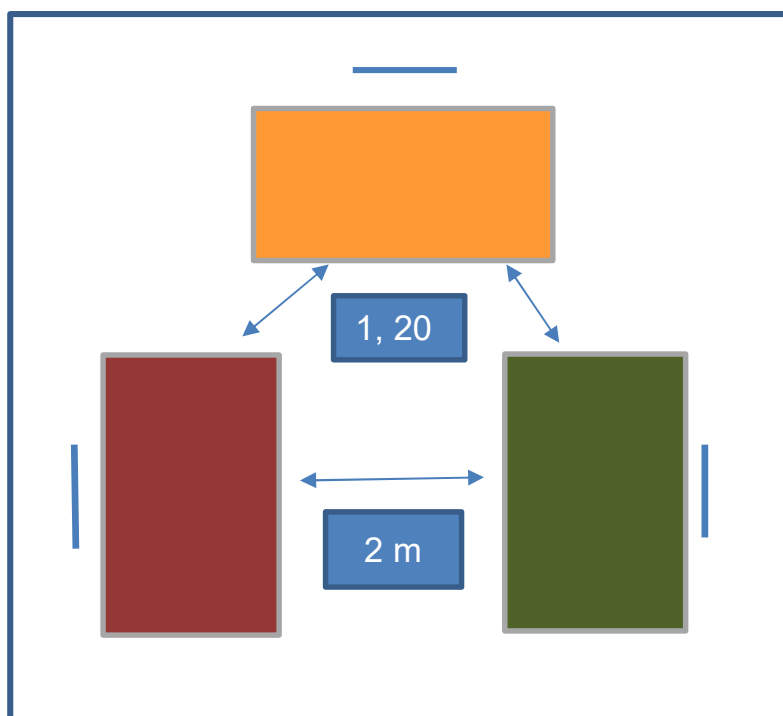


RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO –
NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

Per gli Sportelli Front-Office occorre valutare, coerentemente con l'afflusso del pubblico, se mantenere tutti gli sportelli aperti oppure alternati. È significativamente raccomandato che lo spazio tra addetto e utente sia infrapposto da una separazione fisica in modo da neutralizzare l'emissione di droplet

Es. 3 – Ufficio 3 persone



GENERALI NORME DI PREVENZIONE

L'Istituto Superiore di Sanità (ISS) sottolinea che queste misure di distanziamento sociale "hanno lo scopo di evitare una grande ondata epidemica, con un picco di casi concentrata in un breve periodo di tempo iniziale che è lo scenario peggiore durante un'epidemia per la sua difficoltà di gestione". "Nel caso del coronavirus - spiega l'ISS - dobbiamo tenere conto, inoltre, che l'Italia ha una popolazione anziana, peraltro, molto più anziana di quella cinese, e bisogna proteggerla il più possibile da contagi. Le misure indicate dalle autorità, quindi, vanno seguite nella loro totalità".

Inoltre

1. Lavarsi spesso le mani con appositi detergenti
2. Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO –
NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

3. Evitare abbracci e strette di mano.
4. Mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro di distanziamento.
5. Igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie).
6. Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri
7. Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.
8. Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce.
9. Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.
10. Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.
11. Mascherine, guanti e altro materiale utilizzato vanno inseriti in doppio sacchetto di politene e gettato insieme ai rifiuti indifferenziati

ALLEGATO C2

COVID CM _SCHEDA RIAPERTURA ATTIVITA'

17 APRILE 2020

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it**RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE**

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO – NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

**SCHEDA DI SINTESI A SUPPORTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE
AL FINE DEL CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19
NELLA FASE DI RIAPERTURA/RIPRESA DELLE ATTIVITA'**

Attività	Misure di prevenzione
Affluenza utenza	<ul style="list-style-type: none">• Ingresso solo su prenotazione/appuntamento• Ingresso dell'utenza solo con mascherina• Rilevamento della temperatura corporea dell'utenza prima dell'ingresso inclusi Fornitori e Trasportatori. L'operatore designato al rilevamento indossa guanti, camice, mascherina FFP2 e occhiali di protezione o in alternativa mascherina chirurgica con visiera e guanti e camice. Se un utente presenta una temperatura $\geq 37,5^{\circ}\text{C}$ viene rinvio a domicilio con l'attivazione delle segnalazioni/procedure previste per questi casi e diffuse con altre specifiche comunicazioni• Ingresso contingentato a piccoli gruppi• Mantenere le distanze interpersonale di almeno >1 metro• Possibilmente istituire due percorsi separati a mezzo di nastri colorati relativi all'incolonnamento in ingresso (IN) e libero corridoio per l'uscita (OUT)• Disporre per l'utenza gel di sanificazione delle mani a base idroalcolica
Personale front-office	<ul style="list-style-type: none">• Personale indossa mascherina chirurgica• Personale indossa guanti monouso

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it**RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE**

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO – NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

	<ul style="list-style-type: none">• Opera dietro la protezione in plexiglas e dove non disponibile indossa visiera completa a protezione del volto e adotta comportamenti già segnalati con precedenti comunicazioni• Dispone di detergenti per il lavaggio frequente delle mani• Dispone di sanificanti ed opera con un panno per la pulizia quotidiana di tastiere e attrezzature office-automation• Mantiene sia verso i colleghi che verso l'utenza la distanza di sicurezza di almeno ≥ 1 metro
Personale di back office	<ul style="list-style-type: none">• Indossa la mascherina chirurgica e mantiene la distanza di sicurezza >1 metro verso i colleghi e nel trasferimento da un ufficio ad un altro nei corridoi.
Attività di sorveglianza durante l'orario di apertura al pubblico	<ul style="list-style-type: none">• Adozione da parte degli operatori museali di mascherina chirurgica usa e getta e guanti monouso.• Mantenere distanza interpersonale con l'utenza• Dispone di panno per la pulizia e soluzioni igienizzanti per la pulizia degli strumenti di lavoro (es: telefoni, ricetrasmittenti)
Locali di videosorveglianza (control room)	<ul style="list-style-type: none">• Dispone di panno e soluzione sanificante per la pulizia degli strumenti di lavoro (telefoni, ricetrasmittenti...)• L'ultimo degli addetto che utilizza i dispositivi di cui sopra ha cura di igienizzarli approfonditamente
Spogliatoi	<ul style="list-style-type: none">• Divieto di avvicinarsi a meno di 1 metro da altre persone che stanno frequentando lo spogliatoio

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it**RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE**

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO – NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

	<ul style="list-style-type: none">• Qualora gli spazi non permettessero il mantenimento di questa distanza attendere fuori mantenendo sempre la distanza di sicurezza di almeno 1 metro• Nell'uso di panche o sedie, rimanere sempre a distanza di almeno 1 metro dagli altri lavoratori• Qualora si usino le docce prima dell'utilizzo far scorrere l'acqua per alcuni minuti avendo cura di indirizzare il getto sulla superficie laterale della doccia evitando la formazione di nubi di vapore• Non utilizzare la doccia quando quella immediatamente a fianco è utilizzata da un altro lavoratore ad una distanza inferiore il metro
Riunioni, Sale Conferenze e sale riunioni	<ul style="list-style-type: none">• Si evitano le Riunioni “in presenza” utilizzando video comunicazioni
Addetto Guardaroba	<ul style="list-style-type: none">• Dispone e indossa mascherina chirurgica e guanti mono uso• Adotta misure per impedire la vicinanza con l'utenza ≤ 1 metro
Locali ristoro	<ul style="list-style-type: none">• Contingentare l'ingresso al fine di mantenere la distanza tra un lavoratore e l'altro di almeno ≥ 1 metro• Ridurre la permanenza al minimo indispensabile• Sanificare spesso le superfici di appoggio (tavolo, sedie, ecc.)
Trasferimento in automobile per servizio e/o guida di automezzi	<ul style="list-style-type: none">• Gli addetti indossano mascherina chirurgica• Non più di due persone per autovettura. Il secondo dietro il guidatore in posizione incrociata quindi a destra.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it**RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE**

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO – NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

	<ul style="list-style-type: none">• Prima di partire, con i guanti in dotazione, igienizzare con soluzione idro-alcolica il volante, il cruscotto ed il vetro interno lato conducente. Al termine dello spostamento igienizzare nuovamente• Lavare spesso le mani con soluzioni igienizzanti.• Per il personale inquadrato nella Mansione “Tecnici con Accesso ai Cantiere” prendere coscienza della Scheda specifica in allegato a loro dedicata
Attività Obitoriale - recupero salme e Cimiteriale	<ul style="list-style-type: none">• Il Personale inquadrato nella Mansione di Rischio “Obitoriale”, opera secondo le prescrizioni interne riportate nella Scheda in Allegato dal titolo “Rischio biologico: Misure di Prevenzione e Protezione per il contrasto alla diffusione del virus COVID-19”• I Cimiteriali in condizioni normali indossano Mascherina Chirurgica e nelle condizioni operative indossano Mascherina FFP2, Guanti e tuta in Tyvek
NUIR	<ul style="list-style-type: none">• Mascherina chirurgica• Mascherina FFP2 per interventi particolari/emergenza• Guanti mono uso• Occhiali protettivi• Tuta mono uso per interventi particolari/emergenza• Sui furgoni viaggiare in due con mascherina.• Ingressi separati IN e OUT con misura della temperatura in IN
Politiche Sociali: ➤ Indagini psicosociali	<ul style="list-style-type: none">• Appuntamenti scaglionati• Presenza Operatore/Utente 1:1• No permanenza in sala d’aspetto• Distanziamento (lastra in plexiglas oppure doppia scrivania, mascherina/visiera, occhiali)

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it**RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE**

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO – NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

<p>➤ Minori Procedimenti penali</p> <p>➤ Spazio Neutro</p> <p>➤ Coordinamento affidi</p>	<ul style="list-style-type: none">• Misura Temperatura all'ingresso• Percorso dedicato OUT• Mascherina chirurgica• Detersione frequente scrivania, telefono, ecc. con disinfettante• Lavaggio frequente delle mani• Regole di comportamento scritte• Arieggiare prima bene i locali prima e dopo Colloqui. Pulizie.
<p>Addetto ai Centri Stampa</p>	<ul style="list-style-type: none">• Indossa guanti usa e getta e mascherina chirurgica• Mantiene le distanze di almeno ≥ 1 metro• Per gli spogliatoi osserva quanto previsto alla specifica voce qui sopra menzionata
<p>Ambiente di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none">• Arieggiare frequentemente la sede di lavoro mediante apertura delle finestre• Fare funzionare H24 l'impianto di ricircolo dell'aria con diminuzione della portata nelle ore con assenza di personale• Prevedere il cambio dei filtri e la pulizia delle griglie dell'impianto immissione aria• Chiudere gli impianti di ricircolo dell'aria eventualmente presenti• Assicurare la pulizia quotidiana di maniglie, tavoli, interruttori, scrivanie, delle superfici di lavoro con appositi detergenti• Assicurare la frequente disinfezione delle pulsantiere degli erogatori tipo caffè e altre bevande• Sono separati i Servizi Igienici dedicati al personale da quelli dedicati all'utenza• Per l'asciugatura delle mani sono utilizzati fazzoletti usa e getta e vengono bloccati i dispositivi con asciugamani in tessuto a rullo.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it**RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE**

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO – NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

Tutto il personale	<ul style="list-style-type: none">• Nell'utilizzo degli ascensori si entra uno alla volta e se possibile si utilizzano le scale• Evitare assembramenti in tutti i luoghi e nei colloqui interpersonali mantenere sempre la distanza minima di sicurezza di >1 metro• Le mascherine, guanti e qualsiasi altro Dispositivi di Protezione dismesso, non può essere buttato nei cestini ma inserito in appositi sacchi in polietilene, chiuso ermeticamente e inserito nei sacchi neri dei rifiuti indifferenziati• Per tutte le altre attività non riportate in questo Supporto ci si avvale di quanto riportato nelle rispettive e specifiche Schede di Mansioni di Rischio con l'aggiunta dell'utilizzo delle mascherine Chirurgiche per tutti i lavoratori.• Evitare Riunioni in Presenza e utilizzare metodologie di comunicazione a distanza (telefono, Video Conferenze, mail, ecc.)• La Polizia Locale adotta Protocolli specifici emessi dal Comandante/Datore di Lavoro
Trasportatori Fornitori	<ul style="list-style-type: none">• Per i Fornitori esterni occorre individuare procedure di ingresso (a cura del Datore di Lavoro della Sede o del Datore di Lavoro prevalente nel caso dei multi-sito), transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti.• In ogni Sede dove possibile dovranno essere ridotte le vie di ingresso sia per l'utenza che per i lavoratori e i fornitori. Un esempio: nella sede di Via Friuli c'è l'ingresso pedonale sulla stessa via e l'ingresso carraio in Via Sigieri (perpendicolare a Via Friuli). Occorre chiudere l'ingresso pedonale di Via Friuli e tutte le persone (interne o esterne all'Amministrazione) entreranno da Via Sigieri (avendo cura di mantenere percorsi separati per auto, furgoni e pedoni). Ciò

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO – NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

consente ad un'unica postazione attrezzata di effettuare il controllo per tutti della temperatura corporea.

- Se possibile gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo.
- Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di ≥ 1 metro.

NOTA: Per altre attività non elencate nella presente Scheda, verranno analizzate e valutate volta per volta a fronte di segnalate necessità particolari

17 aprile 2020

Servizio di Prevenzione e Protezione

G. Carniel

(RSPP)

ALLEGATO D

INFORMATIVA COVID-19: DPI

20 MAGGIO 2020

DISPOSITIVI PER IL CONTENIMENTO CONTAGIO COVID-19

LE MASCHERINE

Generalità

Le mascherine sono un dispositivo di protezione di naso e bocca diventato d'uso comune per affrontare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed è stata indicata tra le misure di sicurezza utili al contenimento ed alla gestione della malattia infettiva, in associazione alle altre raccomandazioni per la prevenzione della diffusione del COVID-19, come la corretta igiene delle mani ed il distanziamento sociale.

Le mascherine consentono, infatti, di limitare la diffusione di virus a trasmissione aerea, con efficacia variabile a seconda della tipologia e delle corrette modalità d'utilizzo.

Il Coronavirus responsabile della malattia respiratoria COVID-19 è un virus che si trasmette da una persona all'altra principalmente per via aerea attraverso le particelle emesse quando si respira o si parla. Per contrarre l'infezione da Coronavirus, deve determinarsi un contatto stretto con un caso infetto (ad esempio condividere lo stesso ambiente chiuso, abitare nella stessa casa ecc.) o l'esposizione delle particelle aerodisperse di saliva e muco nasale.

A cosa servono

Protezione naso e bocca

Indossare la mascherina significa creare una barriera alle secrezioni di naso e bocca aerodisperse. Le persone affette da COVID-19 ed i portatori asintomatici eliminano il virus all'esterno durante la normale respirazione e in grandi quantità in caso di tosse e starnuti o, più semplicemente, parlando. Queste particelle aerodisperse, dell'ordine di qualche decina di micron, fluttuano nell'aria prima di precipitare al suolo entro un raggio di circa un metro, a causa della forza di gravità.

Tenersi alla giusta distanza significa non fare arrivare agli altri le "goccioline" che disperdiamo nell'aria.

Utilità delle Mascherine nel contenimento di COVID-19

Le mascherine possono essere considerate come misure complementari, non sostitutive alle altre raccomandazioni per proteggere la propria salute e quella degli altri: uscire solo se necessario, lavare frequentemente le mani, coprire bocca e naso con l'interno del gomito quando si tossisce o si starnutisce e mantenere almeno un metro dalle altre persone.

Secondo il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, l'uso delle mascherine in luoghi pubblici può servire come mezzo di controllo per ridurre la diffusione dell'infezione nella comunità, specialmente quando si visitano spazi affollati e chiusi.

Tipi di Mascherine

Le mascherine di protezione si dividono in due macro-categorie:

1. Mascherine chirurgiche:

- Dispositivo medico
- Servono per proteggere gli altri
- Monouso



MASCHERINA CHIRURGICA

2. Mascherine FFP1, FFP2 e FFP3 (o N95, N99 e N100 nella normativa americana):

- Dispositivi di protezione individuale (DPI)
- Con valvola: proteggono chi le indossa
- Senza valvola: proteggono chi le indossa e gli altri



FFP2 CON FILTRO

FFP3 SENZA FILTRO

Le mascherine FFP1, FFP2 e FFP3 sono **dispositivi di protezione individuale (DPI)** pensati per proteggere gli operatori dalla contaminazione esterna e da polveri, fumi e particelle ambientali; Le mascherine FFP1, FFP2 e FFP3 hanno l'obbligo di **marcatura CE**; sono dette anche filtranti facciali per la protezione individuale (da cui **FFP**).

Il materiale con cui sono realizzate ha un'alta capacità di filtraggio dell'aria.

Nella normativa americana, le mascherine FFP1, FFP2 e FFP3 sono indicate come N95, N99 e N100.

La presenza della valvola non ha alcun effetto sulla capacità filtrante del dispositivo, ma il comfort è maggiore se la mascherina viene indossata per molto tempo. In particolare, la valvola permette all'aria calda di fuoriuscire dal dispositivo, riducendo l'umidità e facilitando la respirazione.

COVID-19: a che cosa servono le Mascherine FFP1, FFP2 e FFP3

Le **mascherine FFP1**: assicurano un primo livello di protezione delle vie respiratorie in ambienti polverosi e che contengono particelle in sospensione, ma non sono raccomandate per la protezione da agenti patogeni che si trasmettono per via aerea.

Le **mascherine FFP2**: le dimensioni dei pori filtranti sono più piccole e in grado di bloccare le particelle ambientali con l'effetto elettrostatico e le particelle virali che non sono veicolate sotto forma di aerosol.

Le **mascherine FFP3**: proteggono in modo pressoché totale perché i pori filtranti sono più piccoli del virus e la capacità filtrante è simile a quella delle mascherine chirurgiche. Questa tipologia di DPI è raccomandata per gli operatori sanitari che assistono individui infetti o potenzialmente infetti, in particolare durante manovre che producono aerosol.

Potete anche visionare il filmato relativo ai tipi di mascherine attraverso questo link:

<https://www.youtube.com/watch?v=Fod-aie2WfA>



Modalità d'Uso

Come mettere e togliere la Mascherina

- Prima di indossare la mascherina, lavare le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica per non rischiare di contaminare un dispositivo che porteremo a stretto contatto con naso e bocca;
- Coprire bocca e naso con la mascherina, assicurandosi che sia integra e che aderisca bene al volto;
- Evitare di toccare la mascherina mentre la si sta indossando, poiché potrebbe essere contaminata. Nel caso la parte esterna venisse accidentalmente toccata, lavare le mani;
- Quando diventa umida, sostituire la mascherina con una nuova e non riutilizzarla (nota: le mascherine, di norma, sono mono-uso);
- Togliere la mascherina prendendola dall'elastico e non toccare la parte anteriore della mascherina;
- Gettare immediatamente in un sacchetto chiuso e lavare subito le mani dopo questa manipolazione.

A cosa prestare attenzione

1. La mascherina deve aderire bene al volto e coprire completamente naso e bocca;
2. La mascherina deve essere cambiata se si inumidisce a causa del respiro o comunque ogni 4-6 ore;
3. Quando ci si toglie la mascherina bisogna sempre avere ben in mente che la sua superficie esterna può essere contaminata.

Perché è importante usarle bene

Se la mascherina non viene utilizzata in maniera corretta, è possibile contrarre l'infezione anche più facilmente di quanto sarebbe senza questo dispositivo. In effetti, è possibile che l'uso inappropriato delle mascherine possa anche aumentare il rischio d'infezione da nuovo Coronavirus a causa di un falso senso di sicurezza e di un maggiore contatto tra mani, bocca e occhi, mentre s'indossano.

In considerazione del fatto che le mascherine non hanno un'efficacia del 100% è importantissimo rispettare tutte le altre raccomandazioni, come lavare le mani e mantenere la distanza interpersonale.

Potete anche visionare il filmato relativo al corretto uso delle mascherine attraverso questo link:

<https://www.youtube.com/watch?v=I4qkNpUKWQw>



NUOVO CORONAVIRUS COVID-19 Corretto utilizzo della mascherina

AiFOS

L'OMS raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il COVID-19 e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione.

L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus, ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure igieniche. Chi utilizza una mascherina deve sapere come indossarla, toglierla e smaltirla in modo corretto. Le mascherine sono dispositivi monouso e non vanno mai riutilizzate. Quando la mascherina diventa umida deve essere sostituita.

Come indossare e togliere la mascherina in 10 passaggi:



1

Prima di indossare la mascherina, lavati accuratamente le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica.



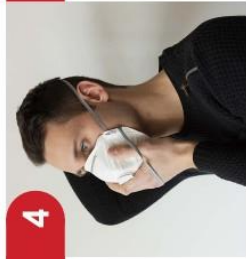
2

Con il nasello rivolto verso l'alto, appoggiare la mascherina sul palmo della mano e far passare gli elastici sul dorso della mano.



3

Portare la mascherina sul volto, copri bocca e naso assicurandoti che sia integra e che aderisca bene.



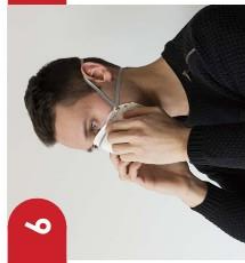
4

Tenendo la mascherina sul volto, tirare l'elastico superiore e farlo passare dietro la testa sopra le orecchie.



5

Tenendo la mascherina sul volto, tirare l'elastico inferiore e farlo passare dietro la testa sotto le orecchie.



6

Con entrambe le mani, sistemare il nasello affinché aderisca di naso in modo perfetto.



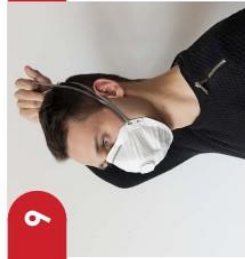
7

Inspirare e verificare che la mascherina aderisca perfettamente, l'aria dovrebbe entrare solo attraverso il filtro.



8

Verificare che la mascherina aderisca perfettamente su tutto il volto.



9

Togli la mascherina prendendola dagli elastici e non toccare la parte anteriore.



10

Getta immediatamente la mascherina in un sacchetto chiuso e lavati accuratamente le mani.

I GUANTI MONOUSO

Generalità

Sono dispositivi che consentono di evitare il contatto attraverso le mani col virus presente sulle superfici o disperso nell'aria, ma, come per le mascherine, occorre avere delle accortezze fondamentali affinché siano realmente efficaci contro il contagio.

Infatti è necessario evitare che l'eventuale presenza del virus sul guanto non venga portato a contatto con naso, bocca, occhi o orecchie ed entrare nel nostro corpo.

Modalità d'Uso

A cosa prestare attenzione

Le accortezze fondamentali sono sostanzialmente due:

1. Indossare i guanti non deve far abbassare l'attenzione rispetto alla necessità di non portare mai le mani a contatto col viso, del loro lavaggio frequente e dell'uso del disinfettante, perché il virus verrà trasportato in egual misura con le mani nude o con i guanti.
2. Indossare e soprattutto togliere i guanti in modo non corretto può determinare il contagio nel caso in cui i guanti stessi siano entrati in contatto col virus.

Come togliere i Guanti monouso



ALLEGATO Z

STRALCIO PROCEDURA COVID CM_SCHEDA RIAPERTURA ATTIVITÀ

SCHEDA DI SINTESI A SUPPORTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE AL FINE DEL CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NELLA FASE DI RIAPERTURA/RIPRESA DELLE ATTIVITA'

Attività	Misure di prevenzione
Personale di back office	<input checked="" type="checkbox"/> Indossa la mascherina chirurgica e mantiene la distanza di sicurezza >1 metro verso i colleghi e nel trasferimento da un ufficio ad un altro nei corridoi.
Locali di videosorveglianza	<input checked="" type="checkbox"/> Dispone di panno e soluzione sanificante per la pulizia degli strumenti di lavoro (telefoni, ricetrasmittenti...)
a portineria?	<input checked="" type="checkbox"/> L'ultimo degli addetti che utilizza i dispositivi di cui sopra ha cura di igienizzarli approfonditamente
Spogliatoi	<input checked="" type="checkbox"/> Divieto di avvicinarsi a meno di 1 metro da altre persone che stanno frequentando lo spogliatoio
	<input checked="" type="checkbox"/> Qualora gli spazi non permettessero il mantenimento di questa distanza attendere fuori mantenendo sempre la distanza di sicurezza di almeno 1 metro
	<input checked="" type="checkbox"/> Nell'uso di panche o sedie, rimanere sempre a distanza di almeno 1 metro dagli altri lavoratori
Riunioni, Sale Conferenze e sale riunioni	<input checked="" type="checkbox"/> Qualora si usino le docce prima dell'utilizzo far scorrere l'acqua per alcuni minuti avendo cura di indirizzare il getto sulla superficie laterale della doccia evitando la formazione di nubi di vapore
	<input checked="" type="checkbox"/> Non utilizzare la doccia quando quella immediatamente a fianco è utilizzata da un altro lavoratore ad una distanza inferiore il metro
	Si evitano le riunioni "in presenza" utilizzando video comunicazioni
Locali ristoro	<input checked="" type="checkbox"/> Contingentare l'ingresso al fine di mantenere la distanza tra un lavoratore e l'altro di almeno ≥ 1 metro
	<input checked="" type="checkbox"/> Ridurre la permanenza al minimo indispensabile
	<input checked="" type="checkbox"/> Sanificare spesso le superfici di appoggio (tavolo, sedie, ecc.)
Trasferimento in automobile per servizio e/o guida di automezzi	<input checked="" type="checkbox"/> Gli addetti indossano mascherina chirurgica
	<input checked="" type="checkbox"/> Non più di due persone per autovettura. Il secondo dietro il guidatore in posizione incrociata quindi a destra.
	<input checked="" type="checkbox"/> Prima di partire, con i guanti in dotazione, igienizzare con soluzione idro-alcolica il volante, il cruscotto ed il vetro interno lato conducente. Al termine dello spostamento igienizzare nuovamente
	<input checked="" type="checkbox"/> Lavare spesso le mani con soluzioni igienizzanti.
Ambiente di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/> Arieggiare frequentemente la sede di lavoro mediante apertura delle finestre
	<input checked="" type="checkbox"/> Prevedere il cambio dei filtri e la pulizia delle griglie dell'impianto immissione aria
	<input checked="" type="checkbox"/> Chiudere gli impianti di ricircolo dell'aria eventualmente presenti
	<input checked="" type="checkbox"/> Assicurare la pulizia quotidiana di maniglie, tavoli, interruttori, scrivanie, delle superfici di lavoro con appositi detergenti
	<input checked="" type="checkbox"/> Assicurare la frequente disinfezione delle pulsantiere degli erogatori tipo caffè e altre bevande
	<input checked="" type="checkbox"/> Sono separati i Servizi Igienici dedicati al personale da quelli dedicati all'utenza
Tutto il personale	<input checked="" type="checkbox"/> Per l'asciugatura delle mani sono utilizzati fazzoletti usa e getta e vengono bloccati i dispositivi con asciugamani in tessuto a rullo.
	<input checked="" type="checkbox"/> Nell'utilizzo degli ascensori si entra uno alla volta e se possibile si utilizzano le scale
	<input checked="" type="checkbox"/> Evitare assembramenti in tutti i luoghi e nei colloqui interpersonali mantenere sempre la distanza minima di sicurezza di >1metro
	<input checked="" type="checkbox"/> Le mascherine, guanti e qualsiasi altro Dispositivi di Protezione dismesso, non può essere buttato nei cestini ma inserito in appositi sacchi in polietilene, chiuso ermeticamente e inserito nei sacchi neri dei rifiuti indifferenziati
	<input checked="" type="checkbox"/> Per tutte le altre attività non riportate in questo Supporto ci si avvale di quanto riportato nelle rispettive e specifiche Schede di Mansioni di Rischio con l'aggiunta dell'utilizzo delle mascherine Chirurgiche per tutti i lavoratori.
	<input checked="" type="checkbox"/> Evitare Riunioni in Presenza e utilizzare metodologie di comunicazione a distanza (telefono, Video Conferenze, mail, ecc.)
	<input checked="" type="checkbox"/> Per i Fornitori esterni occorre individuare procedure di ingresso (a cura del Datore di Lavoro della Sede o del Datore di Lavoro prevalente nel caso dei multi-sito), transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti.
Trasportatori Fornitori	<input checked="" type="checkbox"/> In ogni Sede dove possibile dovranno essere ridotte le vie di ingresso sia per l'utenza che per i lavoratori e i fornitori.
	<input checked="" type="checkbox"/> Se possibile gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo.
	<input checked="" type="checkbox"/> Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di ≥ 1 metro.

ALLEGATO ZZ

PROCEDURA SANIFICAZIONE AMBIENTI NON SANITARI

MINISTERO DELLA SALUTE

22 MAGGIO 2020



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
Ufficio 4

PROTEZIONE CIVILE
VIA ULPIANO 11 - 00193 ROMA
Coordinamento.emergenza@protezionecivile.it

UFFICIO DI GABINETTO
Sede

MINISTERO ECONOMIA E FINANZE
Via XX Settembre, 97 - 00187 Roma

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO
Via Molise 2 - 00187 Roma

MINISTERO INFRASTRUTTURE E
TRASPORTI
Piazzale Porta Pia, 1 - 00198 Roma

MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE
SOCIALI
Via Vittorio Veneto, 56 - 00187 Roma

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ
CULTURALI E DL TURISMO
Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E
DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
ROMA

MINISTERO DELLA DIFESA ISPETTORATO
GENERALE DELLA SANITÀ MILITARE
ROMA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
ROMA

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA
RICERCA
ROMA

MINISTERO DELL'INTERNO

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

ASSESSORATI ALLA SANITA' REGIONI
STATUTO ORDINARIO E SPECIALE
LORO SEDI

ASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE
AUTONOME TRENTO E BOLZANO
LORO SEDI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI
ITALIANI (ANCI)
ROMA

U.S.M.A.F. – S.A.S.N. UFFICI DI SANITA'
MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA
LORO SEDI

INAIL
P.le Pastore 6, 00144 Roma

FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINE DEI
MEDICI CHIRURGHI E DEGLI
ODONTOIATRI

FOFI FEDERAZIONE ORDINI FARMACISTI
ITALIANI
LORO SEDI

COMANDO CARABINIERI TUTELA DELLA
SALUTE – NAS
SEDE CENTRALE

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'
ROMA

ISTITUTO NAZIONALE PER LA
PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE
POPOLAZIONI MIGRANTI E PER IL
CONTRASTO DELLE MALATTIE DELLA
POVERTA'(INMP)
ROMA

CONFINDUSTRIA
V.le Astronomia 30, ROMA

CONFARTIGIANATO
presidenza@confartigianato.it

CONFCOMMERCIO
confcommercio@confcommercio.it

CNA
Piazza M. Armellini, 9 A - 00162 Roma
cna@cna.it

CONFESERCENTI Via Nazionale 60, Roma
00184 - confes@confesercenti.it

CONFAPI
Via della Colonna Antonina 52, 00186 Roma
info@confapi.org

CONFAGRICOLTURA
C.so Vittorio Emanuele II, 101 – 00186 Roma

TRENITALIA
ufficiogruppi@trenitalia.it

ITALO - Nuovo Trasporto Viaggiatori SpA
Viale del Policlinico 149/b – 00161 Roma

REGIONE VENETO – ASSESSORATO ALLA
SANITÀ
DIREZIONE REGIONALE PREVENZIONE
COORDINAMENTO INTERREGIONALE
DELLA PREVENZIONE
francesca.russo@regione.veneto.it
coordinamentointerregionaleprevenzione@regione.veneto.it
ROMA

Oggetto:

Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento.

Premessa

A seguito dell'accordo Governo-Regioni del 15 maggio 2020, *Linee di indirizzo per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative*¹, e sulla base del Rapporto ISS COVID-19 n. 25 del 15 Maggio 2020², appositamente redatto per favorire la riapertura in sicurezza delle attività commerciali, è utile presentare alcuni elementi relativi agli aspetti di sanificazione delle strutture non sanitarie, per facilitare l'approccio, da parte dei gestori delle attività, agli interventi sulle superfici e sugli ambienti interni e prestando particolare attenzione al settore dell'abbigliamento.

Il quadro normativo rappresentato dal decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 (D.lgs. 81/08)³, costituisce la cornice naturale per supportare la gestione integrata del rischio connesso all'attuale pandemia, in riferimento ad ogni sistema aziendale. L'architettura del sistema di prevenzione di tale decreto ha guidato sia la redazione del protocollo posto in allegato n. 6 al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 aprile 2020 (DPCM 26/04/2020)⁴, condiviso tra le parti sociali e approvato da queste, sia i criteri guida generali contenuti nei documenti tecnici prodotti da INAIL e Istituto Superiore di Sanità.

Le indicazioni operative di sanificazione, inerenti in particolare le attività di disinfezione, descritte in detto protocollo e quelle del Rapporto ISS COVID n. 25 sono pertanto coerenti con quanto previsto dai Titoli IX e X del D.lgs. 81/08, e dalla Legge n.40/2007⁵.

Ferme restando le misure che saranno di seguito descritte, si rammenta che il lavaggio delle mani e il distanziamento sociale costituiscono il punto cardine di una corretta prevenzione, e che solo la partecipazione consapevole e attiva di ogni singolo utente e lavoratore, con pieno senso di responsabilità, potrà risultare determinante per lo specifico contesto aziendale, per la tutela della propria salute e per quella della collettività.

In fase di riapertura e di ordinarietà delle attività commerciali, con presenza sul luogo di lavoro sia di lavoratori, sia di clienti che di fornitori, la pulizia regolare, seguita periodicamente da idonee procedure di sanificazione delle superfici e degli ambienti interni, riveste un ruolo cruciale nella prevenzione e contenimento della diffusione del virus.

La trasmissione delle infezioni da coronavirus, incluso il SARS-CoV-2, avviene soprattutto attraverso *droplets*, goccioline di diametro $\geq 5 \mu\text{m}$ che originano dagli atti del respirare, parlare, tossire e starnutire. Per le loro dimensioni i *droplets* viaggiano nell'aria per brevi distanze, generalmente

¹ <http://www.regioni.it/news/2020/05/15/emergenza-coronavirus-linee-di-indirizzo-per-la-riapertura-delle-attivita-economiche-e-produttive-612460/>

² Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020. Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento. Versione del 15 maggio 2020.

<https://www.iss.it/rapporti-covid-19>

³ <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2008/04/30/008G0104/sg> D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Testo coordinato con il D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

⁴ <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/04/27/20A02352/sg>

DPCM 26 aprile 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (GU Serie Generale n.108 del 27-04-2020)

⁵ <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2007/04/02/007G0055/sg>

inferiori a un metro, e possono direttamente raggiungere soggetti suscettibili nelle immediate vicinanze, come anche depositarsi su oggetti o superfici che diventano quindi fonte di diffusione del virus. Infatti, in questo caso, le mani che sono venute in contatto con gli oggetti così contaminati possono costituire veicolo di trasmissione per contatto indiretto quando toccano le mucose di bocca, naso e occhi.

Dati sperimentali⁶ più recenti relativi alla persistenza del virus SARS-CoV-2 sono riportati nella tabella seguente: tuttavia bisogna considerare che i dati in essa riportati, essendo generati da condizioni sperimentali, devono essere interpretati con cautela, tenendo anche conto del fatto che la presenza di RNA virale non indica necessariamente che il virus sia vitale e potenzialmente infettivo.

Tabella 1

Superfici	Particelle virali infettanti rilevate fino a	Particelle virali infettanti non rilevate dopo
carta da stampa e carta velina	30 minuti	3 ore
tessuto	1 giorno	2 giorni
legno	1 giorno	2 giorni
banconote	2 giorni	4 giorni
vetro	2 giorni	4 giorni
plastica	4 giorni	7 giorni
acciaio inox	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato interno	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato esterno	7 giorni	non determinato

Valutazione del contesto

Nel dettaglio di ciascuna attività produttiva, è importante la valutazione del contesto per attuare idonee, mirate ed efficaci misure di sanificazione.

Valutare innanzitutto il tipo di postazione di lavoro, per determinare quali tipi di superfici e materiali sono presenti nell'ambiente, che uso ne viene fatto, con che frequenza gli spazi vengono frequentati e le superfici che vengono toccate.

Oltre ai criteri generali validi per tutta la popolazione, per le attività commerciali si indicano tre punti fermi per il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2:

- pulire accuratamente con acqua e detersivi neutri superfici, oggetti, ecc.;
- disinfettare con prodotti disinfettanti con azione virucida, autorizzati;
- garantire sempre un adeguato tasso di ventilazione e ricambio d'aria.

⁶ Chin A.W. H., et al. Stability of SARS-CoV-2 in different environmental conditions The Lancet Microbe

Definizione: secondo le normative vigenti⁷, la sanificazione è definita come *il complesso di procedimenti ed operazioni di pulizia e/o disinfezione e mantenimento della buona qualità dell'aria.*

I prodotti e le procedure da utilizzare per la sanificazione^{8,2} devono essere attentamente valutati prima dell'impiego, per tutelare la salute di lavoratori, utilizzatori, clienti e di tutti coloro che accedono alle aree sanificate. I prodotti utilizzati a scopo di disinfezione devono essere autorizzati con azione virucida come PMC⁹ o come biocidi¹⁰ dal Ministero della salute, ai sensi della normativa vigente.

Misure organizzative

A seguito della valutazione del contesto, per attuare idonee, mirate ed efficaci misure di sanificazione è necessario seguire appropriate misure organizzative, quali:

- Stabilire una procedura di azione e una pianificazione preventiva contro il SARS-CoV-2
- Aggiornarle secondo le istruzioni delle autorità sanitarie in ogni momento
- Effettuare la registrazione delle azioni intraprese, specificando data, ora, persone responsabili, ecc. e salvare tutta la documentazione che può essere generata.
- Incentivare la massima collaborazione di tutte le persone dell'organizzazione nell'adozione di misure preventive e il monitoraggio delle raccomandazioni condivise nel protocollo di prevenzione (all. 6 al DPCM del 26 aprile 2020).
- Informare e distribuire materiale informativo comprensibile desunto da fonti affidabili a tutto il personale, relativamente agli aspetti di base del rischio di contagio:
 - misure di igiene personale e collettiva
 - criteri stabiliti dall'autorità sanitaria per definire se una persona è stata contaminata
 - le linee guida per l'azione di fronte a un caso sospetto COVID-19

Nello svolgimento delle procedure di sanificazione è raccomandato adottare le corrette attività nella corretta sequenza:

1. La normale pulizia ordinaria con acqua e sapone riduce la quantità di virus presente su superfici e oggetti, riducendo il rischio di esposizione.
2. La pulizia di tutte le superfici di mobili e attrezzature da lavoro, macchine, strumenti, ecc., nonché maniglie, cestini, ecc. deve essere fatta almeno dopo ogni turno.
3. Il rischio di esposizione è ridotto ancor più se si effettuano procedure di disinfezione utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati (PMC o biocidi). È importante la disinfezione frequente di superfici e oggetti quando toccati da più persone.
4. I disinfettanti uccidono i germi sulle superfici. Effettuando la disinfezione di una superficie dopo la sua pulizia, è possibile ridurre ulteriormente il rischio di diffondere l'infezione. L'uso dei

⁷ Legge 25 gennaio 1994 n. 82; Decreto MISE del 07/07/1997 n. 274; Legge 40/2007

⁸ Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 - "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi. Versione del 25 aprile 2020" <https://www.iss.it/rapporti-covid-19>

⁹ Decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1998, n. 392. Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione ed all'immissione in commercio di presidi medicochirurgici, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59. Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 266, 13/11/1998. Ministero della Sanità. Provvedimento 5 febbraio 1999. Approvazione dei requisiti della domanda e relativa documentazione da presentare ai fini dell'autorizzazione all'immissione in commercio ed alla variazione di autorizzazioni già concesse per i presidi medicochirurgici. Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.34 del 11/02/1999.

¹⁰ Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi. Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 167/1, 27/6/2012

disinfettanti autorizzati rappresenta una parte importante della riduzione del rischio di esposizione a COVID-19.

5. I disinfettanti devono essere utilizzati in modo responsabile e appropriato secondo le informazioni riportate nell'etichetta. Non mescolare insieme candeggina e altri prodotti per la pulizia e la disinfezione: ciò può causare fumi che possono essere molto pericolosi se inalati.
6. Tutti i detersivi e i disinfettanti devono essere tenuti fuori dalla portata dei bambini.
7. L'accaparramento di disinfettanti o altri materiali per la disinfezione può comportare la carenza di prodotti che potrebbero invece essere utilizzati in situazioni particolarmente critiche.
8. Bisogna indossare sempre guanti adeguati per i prodotti chimici utilizzati durante la pulizia e la disinfezione, ma potrebbero essere necessari ulteriori dispositivi di protezione individuale (DPI, specie per i prodotti ad uso professionale) in base al prodotto.

Attività di sanificazione in ambiente chiuso

Se il posto di lavoro, o l'azienda non sono occupati da almeno 7-10 giorni, per riaprire l'area sarà necessaria solo la normale pulizia ordinaria, poiché il virus che causa COVID-19 non si è dimostrato in grado di sopravvivere su superfici più a lungo di questo tempo neppure in condizioni sperimentali (vedi tabella 1).

- La maggior parte delle superfici e degli oggetti necessita solo di una normale pulizia ordinaria.
- Interruttori della luce e maniglie delle porte o altre superfici e oggetti frequentemente toccati dovranno essere puliti e disinfettati utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida, autorizzati dal Ministero della salute per ridurre ulteriormente il rischio della presenza di germi su tali superfici e oggetti. (Maniglie delle porte, interruttori della luce, postazioni di lavoro, telefoni, tastiere e mouse, servizi igienici, rubinetti e lavandini, maniglie della pompa di benzina, schermi tattili.)
- Ogni azienda o struttura avrà superfici e oggetti diversi che vengono spesso toccati da più persone. Disinfettare adeguatamente queste superfici e questi oggetti.

Pertanto:

1. Pulire, come azione primaria, la superficie o l'oggetto con acqua e sapone.
2. Disinfettare se necessario utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati, evitando di mescolare insieme candeggina o altri prodotti per la pulizia e la disinfezione.
3. Rimuovere i materiali morbidi e porosi, come tappeti e sedute, per ridurre i problemi di pulizia e disinfezione.
4. Eliminare elementi d'arredo inutili e non funzionali che non garantiscono il distanziamento sociale tra le persone che frequentano gli ambienti (lavoratori, clienti, fornitori)

Le seguenti indicazioni possono aiutare a scegliere i disinfettanti appropriati sulla base del tipo di materiale dell'oggetto/superficie; si raccomanda di seguire le raccomandazioni del produttore in merito a eventuali pericoli aggiuntivi e di tenere tutti i disinfettanti fuori dalla portata dei bambini:

a) materiale duro e non poroso oggetti in vetro, metallo o plastica

- preliminarmente detergere con acqua e sapone;
- utilizzare idonei DPI per applicare in modo sicuro il disinfettante;
- utilizzare prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati (vedi note 8 e 9);

b) materiale morbido e poroso o oggetti come moquette, tappeti o sedute

I materiali morbidi e porosi non sono generalmente facili da disinfettare come le superfici dure e non porose. I materiali morbidi e porosi che non vengono frequentemente toccati devono essere puliti o lavati, seguendo le indicazioni sull'etichetta dell'articolo, utilizzando la temperatura dell'acqua più calda possibile in base alle caratteristiche del materiale. Per gli eventuali arredi come poltrone, sedie e panche, se non è possibile rimuoverle, si può procedere alla loro copertura con teli rimovibili monouso o lavabili.

Procedure di pulizia e sanificazione per ambienti esterni di pertinenza

È necessario mantenere le pratiche di pulizia e igiene esistenti ordinariamente per le aree esterne.

Nello specifico, le aree esterne richiedono generalmente una normale pulizia ordinaria e non richiedono disinfezione.

Alcune aree esterne e strutture, come bar e ristoranti¹¹, possono richiedere azioni aggiuntive, come ad esempio disinfettare superfici dure quali tavoli, sedie, sedute all'aperto e oggetti spesso toccati da più persone.

Non è stato dimostrato che spruzzare il disinfettante sui marciapiedi e nei parchi riduca il rischio di COVID-19 per il pubblico, mentre rappresenta un grave danno per l'ambiente ed il comparto acquatico¹².

Tipologia di disinfettanti

Ad oggi, sul mercato, sono disponibili diversi disinfettanti autorizzati che garantiscono l'azione virucida. Nel rapporto ISS COVID-19 n.19/2020⁸ sono riportati tutti i principi attivi idonei, con le indicazioni all'uso. Si raccomanda di attenersi alle indicazioni d'uso riportate in etichetta.

Le concentrazioni da utilizzare e i tempi di contatto da rispettare per ottenere una efficace azione disinfettante sono dichiarati sull'etichetta apposta sui prodotti disinfettanti stessi, sotto la responsabilità del produttore. Quest'ultimo, infatti, deve presentare test di verifica dell'efficacia contro uno o più microrganismi bersaglio per l'autorizzazione del prodotto PMC o del prodotto biocida. Le informazioni relative a principio/i attivo/i e sua concentrazione, microrganismo bersaglio e tempi di azione riportati in etichetta sono oggetto di valutazione da parte dell'Autorità competente che ne emette l'autorizzazione. Pertanto, la presenza in etichetta del numero di registrazione/autorizzazione (PMC/Biocida), conferma l'avvenuta valutazione di quanto presentato dalle imprese su composizione, stabilità, efficacia e informazioni di pericolo.

Organismi nazionali ed internazionali e i dati derivanti dai PMC attualmente autorizzati suggeriscono, come indicazioni generali per la disinfezione delle superfici, a seconda della matrice interessata, i principi attivi riportati in Tabella 2

¹¹ Documento tecnico su ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 nel settore della ristorazione <https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/pubblicazioni/catalogo-generale/pubbl-doc-tecnico-ipotesi-rimod-misure-cont-ristorazione-covid-2.html>

¹² Circolare Ministero 9359-18/03/2020-DGPRES: Parere ISS - Oggetto: Disinfezione degli ambienti esterni e utilizzo di disinfettanti (ipoclorito di sodio) su superfici stradali e pavimentazione urbana per la prevenzione della trasmissione dell'infezione da SARS-CoV-2

Tabella 2

Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno	Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC)
Servizi	Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% sodio ipoclorito
Tessili (es. cotone, lino)	Lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato; <i>in alternativa</i> : lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato

Nel caso sia necessario effettuare interventi in ambienti di rilevante valore storico (es. luoghi di culto con presenza di opere rilevanti per il patrimonio artistico), va tenuto conto della linea guida elaborata per il trattamento del patrimonio archivistico e librario nel corso della Pandemia COVID-19 (Istituto Centrale per la patologia degli Archivi e del Libro del MIBACT¹³).

Abbigliamento e materiali tessili

Nell'ambito dell'attuale momento emergenziale si prospetta la necessità di riaprire in totale sicurezza ambienti non frequentati prima della ripresa delle attività, e ambienti complessi quali potrebbero essere i negozi di abbigliamento. Se il posto di lavoro, o l'azienda non sono occupati da almeno 7-10 giorni, per riaprire l'area sarà necessaria solo la normale pulizia ordinaria, poiché il virus che causa COVID-19 non si è dimostrato in grado di sopravvivere su superfici più a lungo di questo tempo. (vedi tabella 1)

Dopo la ripresa dell'attività, per gli ambienti chiusi sottoposti a notevoli afflussi di pubblico e contenenti materiali con esigenze di disinfezione aggiuntive per i capi di abbigliamento, è opportuno programmare trattamenti giornalieri, o comunque a cadenza regolare definita.

- Il rispetto di alcune buone prassi previste per il comportamento delle persone (uso di guanti e dispenser con gel idroalcolici all'ingresso delle cabine di prova, impedire contatto con la merce esposta senza guanti) potenzierebbe gli effetti della sanificazione periodica dei locali; insieme limiterebbero la diffusione del virus anche nel caso in cui nei negozi di abbigliamento fosse offerta la possibilità di indossare il capo per prova.
- I camerini devono essere sanificati (pulizia e disinfezione delle superfici esposte) in ragione della frequenza del loro utilizzo.
- Il vapore secco sembra essere il metodo consigliabile per la sanificazione degli abiti.
- L'utilizzo di prodotti chimici è scoraggiato per motivi legati alla stabilità dei colori, alle caratteristiche delle fibre ed al potenziale impatto eco tossicologico.
- Le radiazioni ionizzanti sono difficilmente esportabili a livello di attività commerciale: le lampade UV-C potrebbero essere un buon compromesso per costo-efficacia e rapidità d'uso, ma non per tutti i capi d'abbigliamento (ad es., è sconsigliato per biancheria trattata con sbiancanti ottici e per abiti in fibre naturali dai colori accesi o intensi).
- Il lavaggio dei capi, sia in acqua con normali detergenti oppure a secco presso le lavanderie professionali, è certamente una buona prassi in grado di rispondere alle esigenze di sanificazione, ma rappresenta un processo di manutenzione straordinario.

¹³https://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/feed/pdf/CSBCP%20Osservazioni%20e%20proposte%2027_4_20-imported-99181.pdf

Procedure di sanificazione riconducibili a OZONO, CLORO ATTIVO generati in-situ, PEROSSIDO D'IDROGENO applicato mediante vaporizzazione/aerosolizzazione

Tali procedure di sanificazione, non assimilabili a interventi di disinfezione, sono descritte nel Rapporto ISS COVID-19 n. 25 del 15/05/2020⁹. Nel Rapporto sono anche riportate dettagliate indicazioni per il loro corretto utilizzo¹⁴. Queste *sostanze generate in situ* non sono autorizzate come disinfettanti, e quindi attualmente non possono essere utilizzate in attività di disinfezione: solo al termine di una valutazione eventualmente positiva da parte dell'Autorità sanitaria di idonea documentazione tecnico scientifica che ne dimostri l'efficacia e la sicurezza, si potranno definire sostanze disinfettanti e si potranno autorizzare sistemi di generazione *in-situ*.

Tali sostanze sono tutte caratterizzate da un profilo di rischio critico che richiede il rispetto di complesse e definite procedure di utilizzo utili a garantire da un lato l'efficacia dell'applicazione e dall'altro la sicurezza degli operatori e la tutela della salute pubblica; quindi tali sostanze sanitizzanti devono essere impiegate esclusivamente da personale rispondente ai requisiti tecnico professionali, definiti dalla normativa di settore citata nel documento¹⁵.

Pertanto, tali procedure possono essere utilizzate per finalità di sanificazione, intesa in questo caso come il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante la pulizia e il controllo e il miglioramento della qualità dell'aria.

Le procedure di utilizzo delle sostanze sanificanti possono essere complementari a procedure di pulizia e ottimizzazione ambientale, o essere integrate con attività di disinfezione: in questo ultimo scenario, la procedura di sanificazione deve prevedere la preventiva disinfezione diretta delle superfici esposte secondo il seguente ordine:

1. pulizia
2. disinfezione diretta delle superfici esposte con disinfettanti autorizzati
3. trattamento di sanificazione con sostanze generate in situ a completamento ed ottimizzazione delle procedure di pulizia e disinfezione,
4. adeguata areazione dei locali.

Il Direttore generale

*F.to Dott. Giovanni Rezza

Per l'Ufficio 4:
Dott. P. Rossi
Dott. M. Alessi
Dott.ssa M.G. Lecce
Dott.ssa F. Ravaioli

*"firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d. Lgs. N. 39/1993"

¹⁴ Il Rapporto ISS COVID-19 n. 25 specifica quanto segue: Per l'**ozono**, il suo utilizzo deve avvenire *in ambienti non occupati e debitamente confinati* ed è pertanto *preferibile eseguire i trattamenti nelle ore notturne in modo che alla ripresa del lavoro la quantità di ozono ambientale si trovi entro i limiti di sicurezza sanitaria*. Per il **cloro attivo**, a causa dell'elevata instabilità del principio attivo, non è consigliato l'utilizzo del prodotto igienizzante al di fuori (non in diretta connessione con la macchina generatrice) del sistema di produzione in situ. Per il **perossido di idrogeno**, considerata la classificazione del principio attivo, come anche il metodo di applicazione, l'utilizzo di perossido d'idrogeno vaporizzato/aerosolizzato è ristretto ai soli operatori professionali. Per i trattamenti andranno pertanto osservate le precauzioni del caso (D.lgs. 81/2008) ed è inoltre necessario rispettare i tempi per l'accesso ai locali e i tempi di decadimento.

¹⁵ Legge 25 gennaio 1994 n. 82; Decreto MISE del 07/07/1997 n. 274, modificato dalla Legge 2 aprile 2007 n. 40

ALLEGATO

LINEE DI INDIRIZZO E CRITERI GENERALI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE
MISURE CONCERNENTI LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO NELLA
SITUAZIONE DI EMERGENZA COVID 19

29 MAGGIO 2020

Linee di indirizzo e criteri generali per l'individuazione delle misure concernenti la salute e sicurezza sul lavoro nella situazione di emergenza COVID-19

Premesso che

In considerazione della situazione di emergenza correlata alla diffusione dell'epidemia da Covid-19 e dello stato di emergenza di sei mesi relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie da agenti virali trasmissibili, dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020, con successivi provvedimenti nazionali e regionali sono state definite nel tempo misure sempre più stringenti finalizzate al contenimento del contagio.

Al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nei richiamati provvedimenti, il Comune di Milano ha adottato atti e disposizioni riguardo al funzionamento e all'organizzazione degli uffici pubblici assicurando una costante informazione e coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e della RSU nell'ambito di un Tavolo di Monitoraggio della Situazione di emergenza Covid-19, costituito con disposizione del Direttore Generale del 25.02.2020.

Tali disposizioni hanno comportato una graduale rimodulazione delle modalità di erogazione dei servizi e il progressivo contingentamento del personale in presenza attraverso l'adozione delle seguenti misure:

- ✓ il lavoro agile/*smartworking* quale ordinaria modalità di lavoro per tutto il personale dell'Ente, senza distinzione di categoria di inquadramento e tipologia di rapporto di lavoro, anche individuando modalità, semplificate e temporanee, di accesso a tale misura;
- ✓ la presenza in servizio presso le sedi di contingenti minimi di personale per i servizi essenziali, di cui alla Legge n. 146/1990 e al CCNL 12 settembre 2002, e le attività indifferibili, come individuate con disposizione del Direttore Generale in data 13 marzo 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
- ✓ le specifiche misure per il personale oggettivamente impossibilitato a svolgerle proprie prestazioni lavorative da remoto, per mansione o per indisponibilità di dotazione informatica idonea;
- ✓ la chiusura di molteplici sedi comunali, partendo da quelle decentrate, concentrando le attività relative all'espletamento dei servizi essenziali e delle attività indifferibili nelle sedi centrali;
- ✓ la sospensione dei concorsi e delle assunzioni salvo che per quelle correlate alla gestione dell'emergenza (es. protezione civile, task force emergenza).

Tenuto conto che

Il Governo, con DPCM del 26 aprile 2020 e 17 maggio 2020, ha dato avvio, con modalità e tempistiche graduali, alla cd. Fase 2 dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 che prevede il progressivo superamento delle misure restrittive adottate nella fase più acuta dell'emergenza sanitaria e la graduale riapertura, a partire dal 4 maggio 2020, di alcune attività produttive oltre alla conferma delle seguenti misure di contenimento del contagio: limitazioni agli spostamenti, distanziamento sociale e utilizzo della mascherina protettiva.

Il Comune di Milano, in coerenza con i piani di riapertura governativi e regionali anche di futura emanazione, recependo in parte le osservazioni formulate dalle parti sindacali negli incontri del Tavolo di Monitoraggio, ha elaborato un Piano per la progressiva riapertura dei servizi sul territorio e per il rientro in servizio del proprio personale da attuare assicurando costante informazione e coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e della RSU nei diversi ambiti organizzativi del Comune. Il piano è stato adottato con disposizione del Direttore Generale del 30 aprile 2020.

Il Piano per la Fase 2 del Comune di Milano:

- ✓ disegna con approccio modulare e graduale la cornice di azione dell'Amministrazione Comunale per la ripartenza delle diverse funzioni amministrative e di erogazione dei servizi dell'Ente con il coinvolgimento dei Tavoli di Monitoraggio partecipati dalle Organizzazioni

Sindacali e dalla RSU e con i tavoli di lavoro con gli RLSe il CUG;

- ✓ prevede la rimodulazione delle attività indifferibili sia con attività in presenza sia da remoto mediante piattaforme digitali e sistemi informatici;
- ✓ modula i contingenti di personale in funzione delle prerogative del contesto organizzativo in cui i dipendenti operano, alternando, ove possibile, periodi di presenza in servizio e periodi di lavoro agile, con cicli di rotazione adeguati (principio della rotazione), in modo da garantire contingenti di personale sufficienti ed un equilibrato ed omogeneo mix di funzioni e competenze tali da assicurare l'adeguata e regolare operatività dei servizi e degli uffici, in coerenza con il contesto normativo di riferimento e in risposta alle esigenze espresse dalla città e dagli utenti, garantendo misure per la tutela della salute e sicurezza dei cittadini/utenti e dei cittadini/dipendenti.
- ✓ demanda alle singole Direzioni la definizione dei piani di dettaglio di ripresa della operatività di uffici e l'individuazione dei contingenti di personale per assicurare la regolare funzionalità dei servizi sul territorio, secondo le linee di indirizzo del presente Protocollo con appositi protocolli specifici per attività, attraverso il coinvolgimento dell'rspp e degli rls, da riportare al tavolo centrale, ove le specifiche attività lo richiedano.

Nella pianificazione del rientro i Direttori dovranno valutare i seguenti ulteriori fattori/variabili/elementi:

- ✓ tipologia di attività svolta (attività di back office, di front office, attività strettamente amministrativa, gestione cantieri, etc.)
- ✓ condizioni di fragilità segnalate dai dipendenti ai Medici Competenti, anche correlate all'età anagrafica dei dipendenti o a patologie che determinino un aggravamento del rischio di esposizione al contagio o delle conseguenze di eventuale contagio, compresi i dipendenti assunti ex lege 68, (ad es. patologie cardiovascolari, respiratorie, dismetaboliche, immunodepressive e cardiopatiche);

e, ove compatibile con le esigenze del servizio,

- ✓ situazioni di disagio e difficoltà familiari di dipendenti, come quelli che utilizzano la legge n. 104/92, o vivono in nuclei con familiari con presenza di minori e/o anziani o utilizzano i congedi parentali.
- ✓ provenienza dei dipendenti dal Comune di Milano o da altri Comuni/Province e Regioni: il Piano garantisce maggiore permanenza nelle attività da remoto ai dipendenti provenienti da fuori Milano

Nella programmazione delle presenze in servizio i datori di lavoro accorderanno una precedenza ai lavoratori e alle lavoratrici che hanno manifestato volontà di ripresa del servizio.

Tenuto conto di quanto riportato in premessa le Parti, fermo restando le prerogative degli rls, ribadendo la centralità del confronto e condividendo il principio che la sicurezza dei luoghi di lavoro è garanzia di tutela della salute per chi vi lavora, per i cittadini e per gli utenti che li frequentano, al fine di consentire la riattivazione dei servizi sul territorio, la riapertura delle sedi di lavoro e lo svolgimento delle attività lavorative, condividono l'allegato documento recante le Linee di indirizzo e i criteri generali per l'individuazione delle misure concernenti la salute e sicurezza sul lavoro e si impegnano a programmare, non appena terminata l'istruttoria, un tavolo sindacale sullo smartworking e telelavoro.

L'amministrazione si impegna, altresì, ad intensificare la sorveglianza attiva nei confronti delle lavoratrici e lavoratori anche attraverso test sierologici e tamponi nelle modalità e termini che saranno meglio definiti nel prosieguo del presente protocollo.

Il Tavolo di monitoraggio, verificherà periodicamente l'applicazione della presente intesa, e proseguirà i propri incontri con cadenza almeno settimanale, fatta salva la definizione di una tempistica più ristretta ove necessaria. Il tavolo potrà altresì valutare e proporre modifiche ed integrazioni del presente protocollo in relazione all'evoluzione dell'emergenza sanitaria e del quadro giuridico delle misure di prevenzione e contenimento del contagio.

Infine le Parti condividono quanto segue:

In linea con la storica tradizione di solidarietà della Amministrazione Comunale e delle Organizzazioni Sindacali, e con l'intesa già raggiunta al tavolo della dirigenza, le parti concordano di promuovere, la più ampia partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori, con atto di liberalità, al Fondo di Mutuo Soccorso istituito dal Comune di Milano.

Il fondo ha come finalità quella di prestare aiuto, nell'immediato, a coloro che più di altri sono messi in difficoltà dalla diffusione del Coronavirus e, successivamente, a sostenere la ripresa delle attività con interventi più strutturali che dovranno sostenere la ricostruzione del tessuto socio economico della città. Le risorse saranno distribuite alle fasce più deboli della popolazione colpite dal rallentamento dell'economia o come conseguenza delle misure assunte dalle autorità per il contenimento dell'epidemia. Particolare attenzione sarà data, in una prima fase, alle misure di sostegno per i disoccupati a causa della crisi Covid-19, ai dipendenti a tempo determinato cui non è stato rinnovato il contratto, ai precari, ai lavoratori autonomi in crisi, alle collaboratrici familiari e altre categorie di lavoratori fragili.

Per il personale del Comune di Milano il versamento libero e volontario potrà avvenire, secondo la modalità già sperimentata in occasione di pregresse emergenze, mediante delegazione diretta del dipendente, secondo la procedura che sarà indicata dalla Direzione Organizzazione e Risorse Umane, indicando il numero di ore che si desidera devolvere al Fondo. Il Comune di Milano, nella veste di sostituto d'imposta, riconoscerà direttamente, in sede di conguaglio, la detrazione fiscale spettante, pari al 30% del valore della donazione, ai sensi delle vigenti norme in materia.

L'Amministrazione si impegna a fornire informazione tempestiva alla OOSS e alla RSU in ordine agli esiti della raccolta di fondi.

PARTE PUBBLICA

Direttore Operativo	f.to Dott.ssa Carmela Francesca
Direzione Organizzazione e Risorse Umane	f.to Dott. Valerio Iossa
Direzione Demanio e Patrimonio	f.to Dott.ssa Silvia Brandodoro

PARTE SINDACALE

CGIL FP
f.to

CISL
f.to

UIL FPL
f.to

CSA
f.to

RSU
f.to

Linee di indirizzo e criteri generali per l'individuazione delle misure concernenti la salute e sicurezza sul lavoro nella situazione di emergenza COVID-19

1. Sistema di misurazione e valutazione del rischio;
2. Organizzazione del lavoro;
3. Organizzazione e gestione degli sportelli e degli spazi di lavoro;
4. Flessibilità e articolazione straordinaria dell'orario di lavoro;
5. Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione;
6. Informazione;
7. Modalità di accesso nelle sedi del Comune;
8. Pulizia e sanificazione degli spazi;
9. Precauzioni igieniche personali;
10. Dotazione dei dispositivi di protezione individuale (DPI) per il personale chiamato a svolgere la propria attività in presenza;
11. Gestione di una persona sintomatica;
12. Sorveglianza Sanitaria - Medico Competente – Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza

La riapertura dei luoghi di lavoro deve avvenire attraverso modalità organizzative e di gestione che assicurino lo svolgimento delle attività istituzionali garantendo i più elevati livelli di protezione e sicurezza dei lavoratori, con misure di contenimento e prevenzione appropriati rispetto ai livelli di esposizione al rischio.

1. Sistema di misurazione e valutazione del rischio

Al fine di rendere disponibili elementi oggettivi per la misurazione e valutazione del rischio e la modulazione degli interventi e delle misure di protezione, l'Amministrazione applica alle mansioni di rischio individuate all'interno del DVR Generale del Comune di Milano la metodologia basata sul "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione dell'aprile 2020" di INAIL.

Per la misurazione e la valutazione del rischio viene utilizzata una matrice articolata sulle seguenti variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative;
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda.

L'attribuzione delle classi di rischio per tutte le Mansioni individuate all'interno del DVR Generale del Comune di Milano orienta e sostiene la declinazione delle misure organizzative, delle misure di prevenzione e protezione nonché delle misure specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici, ivi compresa l'eventuale sorveglianza sanitaria.

2. Organizzazione del lavoro

E' garantita in presenza l'erogazione delle attività essenziali, indifferibili e programmate, che non possono essere effettuate in modalità da remoto, funzionali anche ad accompagnare e sostenere la ripresa delle attività produttive, industriali e commerciali secondo quanto disposto dal citato DPCM 26 aprile 2020 e dalle future misure governative e regionali per il contenimento del contagio. I contingenti sono adeguati in funzione dei volumi di attività e di servizio e sulla base delle declinazioni e dell'organizzazione definite nel Piano nell'ottica di garantire misure per la tutela della sicurezza della salute di dipendenti e utenti cittadini.

Fermo restando quanto stabilito al precedente paragrafo, per l'intera durata dell'emergenza sanitaria, fatte salve diverse normative adottate dal Governo per la Pubblica Amministrazione ovvero fino a diversa indicazione delle autorità governative e regionali, il lavoro agile/

smartworking costituisce per il Comune di Milano ordinaria modalità di lavoro con le declinazioni definite, per ogni singola Direzione dell'Ente, nel Piano di rientro adottato con Disposizione del Direttore Generale in data 30 aprile 2020.

Si intendono ricompresi nello smartworking i sopralluoghi da parte dei tecnici comunali, laddove necessari e gli accessi alle sedi per le attività in reperibilità ovvero per lo svolgimento degli adempimenti funzionali al lavoro da remoto dei singoli gruppi. Qualora la pianificazione delle predette attività preveda una prestazione di almeno il 50% del debito orario giornaliero, la prestazione dovrà essere resa nella forma di presenza effettiva, a tutti gli effetti conseguenti (riconoscimento buono pasto e rilevazione della presenza).

L'organizzazione del rientro, anche in funzione delle risultanze della metodologia integrata di valutazione del rischio, dovrà prevedere, ove possibile, un'equilibrata alternanza, tra lavoro in presenza e lavoro da remoto, garantendo una adeguata rotazione dei dipendenti. Nella pianificazione del rientro in presenza dovranno inoltre essere valutati i seguenti ulteriori fattori/variabili/elementi:

- ✓ tipologia di attività svolta (attività di back office, di front office, attività strettamente amministrativa, gestione cantieri, etc.)
- ✓ condizioni di fragilità segnalate dai dipendenti ai Medici Competenti, anche correlate all'età anagrafica dei dipendenti o a patologie che determinino un aggravamento del rischio di esposizione al contagio o delle conseguenze di eventuale contagio, compresi i dipendenti assunti ex lege 68, (ad es. patologie cardiovascolari, respiratorie, dismetaboliche, immunodepressive e cardiopatiche);

e, ove compatibile con le esigenze del servizio,

- ✓ situazioni di disagio e difficoltà familiari, come quelli che utilizzano la legge n. 104/92, o vivono in nuclei con familiari con presenza di minori e/o anziani o utilizzano i congedi parentali.
- ✓ provenienza dei dipendenti dal Comune di Milano o da altri Comuni/Province e Regioni: il Piano garantisce maggiore permanenza nelle attività da remoto ai dipendenti provenienti da fuori Milano

Nella programmazione delle presenze in servizio i datori di lavoro accorderanno una precedenza ai lavoratori e alle lavoratrici che hanno manifestato volontà di ripresa del servizio

Per il personale non impiegato nelle attività in presenza, per il quale non siano individuabili modalità, anche semplificate e temporanee, di accesso alla misura del lavoro agile è prevista l'esenzione dal servizio ai sensi e per gli effetti dell'art. 87 comma 3 del DL 18/2020.

3. Organizzazione e gestione degli sportelli e degli spazi di lavoro

I servizi al pubblico, ove non possano essere resi in modalità telematica o da remoto, sono dimensionati per le **prestazioni indifferibili, programmate, o comunque sostenibili** in funzione del contingente di personale in servizio e dei flussi di utenza attesi.

Al fine di evitare sovraffollamenti e controllare gli accessi ai locali dell'amministrazione, le attività di contatto con il pubblico sono erogate esclusivamente **previo appuntamento**. A tal fine è incentivata l'adozione di sistemi taglia-code e app per il rilascio di e-ticket.

Gli sportelli per l'attività di servizio al pubblico sono dotati di adeguati pannelli divisorii ed il personale indossa idonei dispositivi di protezione individuale, secondo le indicazioni contenute nei seguenti paragrafi.

Gli spazi di lavoro devono essere ridefiniti, dai singoli Datori di Lavoro, nel rispetto delle linee guida pubblicate sul portale della sicurezza con la collaborazione di RSPP, al fine di assicurare il distanziamento sociale, sia attraverso l'adozione di misure di rotazione del personale in presenza nelle postazioni di lavoro che mediante interventi sul posizionamento degli arredi.

L'accesso agli spazi comuni, comprese le aree di ristoro e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di un tempo ridotto di sosta ed il rigoroso rispetto della distanza di sicurezza di almeno 1 metro. I locali, ove possibile, sono frequentemente areati. In tal senso è apposta specifica informativa nei luoghi citati.

L'accesso contemporaneo ai locali spogliatoio è dimensionato in misura inferiore alla loro

capienza ordinaria. A tal fine è possibile prevedere temporanee modifiche degli orari di ingresso e di uscita dei dipendenti. Gli spazi sono organizzati per facilitare il distanziamento di almeno un metro. E' garantita la pulizia ordinaria e la deterdisinfezione periodica dei locali. Il Datore di Lavoro insieme all'RSPP potrà richiedere una intensificazione della periodicità di intervento, anche a seguito di segnalazione degli RLS.

L'Amministrazione procederà all'aggiornamento dei Piani di Emergenza in relazione alla epidemia COVID-19.

4. Flessibilità e articolazione straordinaria dell'orario di lavoro

E' prevista, per il personale che presta servizio in presenza, l'estensione delle attuali fasce di flessibilità in ingresso sino alle ore 11.00.

Previa informativa alle Organizzazioni Sindacali ed alla RSU ove non sia stata già resa:

1. Potranno essere valutate, in accordo con il datore di lavoro e tenuto conto delle esigenze di funzionalità degli uffici e servizi, per tutto il periodo dell'emergenza, in forma sperimentale ulteriori soluzioni di flessibilità oraria, oltre quelle di cui al capoverso precedente, anche per il personale che attualmente non ne beneficia, con esclusione delle posizioni organizzative (che beneficiano di forme di flessibilità su base mensile), lavoratori turnisti e dipendenti con orario *ad personam* ovvero modifiche temporanee degli orari di lavoro nel perseguimento degli obiettivi di distanziamento sociale e di decongestionamento delle infrastrutture e del sistema del trasporto pubblico locale.
2. In talune sedi potranno essere sperimentate forme di flessibilità in entrata, con accessi a partire dalle 7.30 e allungando la possibilità di pausa pranzo fino alle ore 15.00. Ove la logistica lo consenta (con riferimento agli orari di apertura e al sistema di misurazione della temperatura) e compatibilmente con le esigenze di servizio, potrà essere valutata una ulteriore anticipazione degli orari di ingresso dei dipendenti.
3. Ove richiesto dal lavoratore, su specifica autorizzazione del DL di riferimento e valutati gli orari di apertura della sede, potrà essere disposto, in forma provvisoria e sperimentale, un orario di lavoro su sei giorni.

5. Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione

Gli spostamenti all'interno delle sedi comunali e tra sedi diverse dell'Amministrazione sono limitati al minimo indispensabile.

Per l'intera durata dello stato di emergenza sono **privilegiate nello svolgimento delle riunioni le modalità di collegamento da remoto**, limitando gli incontri in presenza esclusivamente a quelli indifferibili e necessari ad assicurare la funzionalità dell'ente, contenendone il numero di partecipanti ed assicurandone lo svolgimento in ambienti idonei a garantire la distanza interpersonale di almeno un metro tra gli interlocutori ed adeguata areazione. Nel caso di riunioni in presenza si dovrà procedere alla sanificazione mediante deter-disinfezione dei locali prima di ogni successivo uso nell'arco della giornata.

Sono intensificati gli interventi di formazione a distanza.

6. Informazione

In tutte le sedi comunali verrà assicurata, attraverso le modalità ritenute più idonee ed efficaci, l'informazione rivolta ai lavoratori, agli utenti ed a chiunque entri nei locali, in ordine alle disposizioni dell'Autorità per il contenimento dell'emergenza e alle misure per prevenire la diffusione del contagio. In particolare, le informazioni dovranno riguardare gli obblighi di comportamento, le modalità di accesso ai luoghi di lavoro ed alle sedi comunali, le regole di igiene personale, gli obblighi di informazione e comunicazione verso il datore di lavoro, il Medico di Medicina Generale e l'Autorità sanitaria.

Ulteriori informazioni dovranno essere fornite dai Datori di Lavoro nei diversi contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione del contagio.

Il portale della sicurezza, in quanto fonte informativa ufficiale in ambito sicurezza, deve diventare strumento di periodica consultazione.

La Direzione Operativa e l'Unità D.Lgs. 81/08 si impegnano a segnalare tempestivamente ogni nuova pubblicazione in modalità pdf.

La Direzione RU e la Direzione SIAD supportano i datori di lavoro per l'informazione e comunicazione verso i dipendenti sprovvisti di p.c., smartphone o internet, anche mediante informative stampate e la attuazione del piano di distribuzione di dispositivi informatici al personale ad oggi non collegato in rete. L'Amministrazione fornisce per tutti i dipendenti, nessuna/o escluso, l'accesso ad indirizzo di posta elettronica: nome.cognome@comune.milano.it.

7. Modalità di accesso nelle sedi del Comune

L'accesso ai locali dell'amministrazione è consentito nel rispetto delle vigenti disposizioni governative e regionali per il contenimento dell'emergenza sanitaria.

Nei luoghi di lavoro, ove possibile, possono essere definite dai datori di lavoro con il supporto degli RSPP procedure di ingresso, transito ed uscita funzionali al controllo.

L'accesso dovrà essere gestito, sulla base delle ordinanze vigenti, anche con il monitoraggio della temperatura attraverso rilevatori di temperatura corporea professionali, come da informativa e procedura pubblicata sul portale sicurezza.

In ogni caso sarà applicata la regolamentazione degli accessi non solo attraverso la gestione dei servizi tramite appuntamento, ma anche mediante monitoraggio degli spazi comuni volto ad evitare il congestionamento non rispettoso del necessario distanziamento sociale.

Dovrà essere definito con RSPP il numero massimo di utenza presente nelle sale attese con capienza superiore a 50 mq.

Ove possibile, sono individuati distinti percorsi di entrata (IN) e uscita (OUT). Per i fornitori sono individuate specifiche procedure mediante percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale.

Fermo la fruizione dei servizi essenziali, l'accesso al pubblico è consentito esclusivamente previo appuntamento, con obbligo di indossare una delle mascherine conformi alle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e quello di sottoporsi alla misurazione della temperatura. In ogni caso l'accesso ai locali è scaglionato al fine di garantire il distanziamento sociale, a tutela degli operatori e dei cittadini. In situazioni particolari può essere previsto l'ausilio della polizia locale.

L'accesso dei dipendenti alla sede di lavoro potrà inoltre essere regolamentato per fasce d'orario concordate, al fine di evitare il sovraffollamento dei locali e decongestionare il sistema di mobilità.

8. Pulizia e sanificazione degli spazi

L'Amministrazione Comunale assicura la pulizia e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro, e delle aree comuni mediante deter-disinfezione degli stessi operata nell'ambito delle attività di pulizia secondo il programma di interventi previsto per tutte le sedi comunali secondo la metodologia indicata nel documento allegato (All. 1). Al presente documento vengono allegati anche i POA (Piani Operativi delle Attività) dei tre appalti. Si da atto che i documenti sono costantemente aggiornati sulla base delle esigenze della amministrazione.

Per la pulizia dei veicoli sono già previste specifiche procedure.

E' inoltre prevista la deter-disinfezione e la pulizia giornaliera, con idonei detergenti dei locali di ristoro. La pulizia delle macchine distributrici di bevande e snack è a cura del concessionario.

L'Amministrazione richiede alle ditte fornitrici dei servizi la disponibilità, senza aggiuntivi oneri, alla tracciatura delle attività di pulizia e ad intensificare il monitoraggio ed il controllo degli interventi per la durata del periodo di emergenza e a verificare la possibilità di chiedere agli appaltatori misure di tracciatura ulteriore delle attività di pulizia nei nuovi appalti.

La squadra di pronto intervento per la sanificazione con atomizzatore opera su richiesta del DL di riferimento e secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della

Salute per assicurare la pronta sanificazione degli ambienti in cui dovessero verificarsi episodi di contagio o in caso di accertata presenza di persona positiva.

Tale sanificazione viene disposta in tutti i locali in cui il soggetto contagiato è risultato presente almeno una volta nei 14 gg. precedenti l'insorgere della malattia. In attesa della pronta sanificazione, i locali sono temporaneamente chiusi.

Prima della riapertura delle sedi attualmente chiuse, ove sia stata sospesa temporaneamente l'attività ordinaria di pulizia, la stessa dovrà essere preventivamente riavviata, anche eventualmente disponendo, ove necessario, una pulizia approfondita degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.

Per la sanificazione, durante l'attività giornaliera, di tastiere, schermi touch, mouse e dispositivi di lavoro ad utilizzo promiscuo è prevista la distribuzione di kit con adeguati detergenti e relativo panno carta. Tali operazioni di sanificazione sono svolte in autonomia dai dipendenti secondo necessità.

Saranno inoltre effettuati sia la verifica che gli interventi necessari agli impianti di areazione e ventilazione fissi e mobili presenti nei luoghi di lavoro e sarà pianificata e incrementata l'igienizzazione degli impianti di condizionamento dell'aria con relativa sostituzione dei filtri, presso le sedi aperte viene effettuato il controllo prima dell'avvio del funzionamento e nelle sedi chiuse prima di aprirle. Sarà effettuata inoltre la pulizia dei filtri con programmazione e tempistica adeguata alle indicazioni fornite dalla Direzione Tecnica e dal RSPP.

9. Precauzioni igieniche personali

Le misure di igiene personale costituiscono il principale ausilio nella prevenzione del contagio.

E' obbligatorio che il personale adotti tutte le precauzioni igienico-sanitarie prescritte dalle Autorità Sanitarie per il contenimento del contagio da Covid-19, allegate al presente protocollo (All. 2)

L'Amministrazione continua a rendere disponibili per il proprio personale idonei mezzi detergenti per le mani e rende disponibili dispenser collocati negli spazi comuni con particolare riferimento agli ingressi e alle aree di attesa.

10. Dotazione dei dispositivi di protezione individuale (DPI) per il personale chiamato a svolgere la propria attività in presenza

Premesso che l'acquisto e la distribuzione di DPI in fase di emergenza sono avvenuti di concerto con RSPP e MC, il documento di Valutazione dei Rischi per il Comune di Milano è lo strumento adeguato per la determinazione di specifici D.P.I., anche in relazione al complesso dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori. Indicazioni più specifiche sono state e saranno definite, ove occorra, per attività specifiche all'interno del Comune ovvero esposte a maggiore rischio.

Al personale chiamato a rendere la propria attività lavorativa in presenza è garantita in modo continuo, ripetuto e costante, la fornitura di tutti i DPI, in conformità alle procedure per la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro adottate per affrontare l'emergenza Covid-19.

La programmazione del fabbisogno ed il monitoraggio e controllo costante del piano di distribuzione garantiscono l'approvvigionamento continuo di DPI in ciascuna sede di lavoro, in quantitativi tali da fronteggiare anche situazioni impreviste e di emergenza.

E' fatto obbligo al personale di indossare e utilizzare i dispositivi di protezione individuale con diligenza e responsabilità in conformità a criteri di adeguatezza e proporzionalità nonché alle indicazioni ricevute, tramite una distribuzione ai dipendenti effettuata tramite modalità accurata e sicura.

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione mirati alla singola situazione lavorativa, conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

Specifici protocolli di sicurezza dovranno essere redatti dal datore di lavoro avvalendosi del servizio di prevenzione e protezione nonché del medico competente, previa condivisione con gli RLS, per il contenimento del rischio in relazione a particolari ambiti lavorativi, ove lo richieda la

specificità delle attività lavorative.

11. Gestione di una persona sintomatica

Fermo restando il rispetto delle normative poste a tutela della Privacy, la gestione di una persona sintomatica è la seguente:

Nel caso in cui una persona presente in una delle sedi sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al proprio datore di lavoro.

Il lavoratore deve porsi o essere posto in isolamento presso il proprio ufficio, indossare, fino al rientro a domicilio, la mascherina chirurgica qualora non lo abbia già fatto in base alle prescrizioni che precedono, deve avvisare eventuali colleghi presenti che dovranno lasciare il locale.

Il dipendente dovrà procedere all'immediato rientro al proprio domicilio; ove necessario ed in relazione alla gravità della situazione sanitaria il Datore di Lavoro potrà richiedere all'addetto al primo soccorso un pronto intervento volto ad assicurare un rientro in sicurezza.

Si dovrà procedere inoltre immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

Il Comune collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali 'contatti ravvicinati' di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Gli eventuali possibili contatti sono sottoposti ad una misura di allontanamento cautelativo, anche in relazione alle indicazioni dell'Autorità sanitaria.

All'uscita non si recherà al timbratore, ma segnalerà, tramite lo staff, la cessazione del servizio per le conseguenti comunicazioni ad ATS per il tramite del Medico Competente.

L'Amministrazione procede alla immediata sanificazione dei locali, a tal proposito il DL di lavoro competente allerta il servizio e chiude tutti i locali contaminati fino a successiva sanificazione.

12. Sorveglianza Sanitaria- Medico Competente

Il Coordinatore dei Medici competenti ed il suo team rinsaldano la collaborazione con l'Amministrazione Comunale e con il SPP nella gestione dell'emergenza ed in particolare nell'integrare e proporre tutte le misure di prevenzione e contenimento, assicurando anche adeguata formazione ed informazione sull'emergenza sanitaria.

Richiamato il DPCM 17.5.2020 art. 3, numero 1) lettera b) e il provvedimento del Direttore Generale del 30.4.2020, rilevato che alcune particolari condizioni di morbilità possono comportare un aggravamento del rischio da esposizione, saranno sottoposte al Medico Competente, con le procedure definite in ottica di semplificazione e sulla base di apposita richiesta dei Datori di Lavoro, le richieste di visita medica ex articolo 41 necessarie per la valutazione del rientro ovvero della permanenza in servizio di lavoratori che versino in situazioni accertate di particolare fragilità, anche collegate all'età anagrafica (ad es. patologie cardiovascolari, respiratorie, dismetaboliche, immunodepressive e cardiopatiche). La visita medica ex art. 41 è un'opzione disponibile per qualunque lavoratore ritenga di versare in condizioni di fragilità. Al momento della visita il lavoratore deve essere munito di documentazione attestante l'aggiornamento del proprio quadro clinico.

Nelle more della visita ex art. 41, ove il dipendente sia in possesso di certificazione medica che prescrive di non riprendere servizio in presenza, il dipendente prosegue la propria attività lavorativa in smartworking.

In tutti i casi di positività corredati da certificazione medica di infortunio, l'assenza del lavoratore dovrà essere segnalata come infortunio. Negli altri casi l'Amministrazione procede alla segnalazione cautelativa di infortunio ad INAIL.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da SARS-CoV-2, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la "visita medica" precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla

mansione" (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41 c. 2 lett. e-ter).

Per il reintegro progressivo di lavoratori posti in quarantena per contatti stretti, il medico competente, farà richiesta di effettuazione di test e tampone che saranno eseguiti a cura e spese dell'Amministrazione Comunale e ammetterà il lavoratore previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone.

L'amministrazione si impegna, inoltre, ad avviare un progetto di screening nei confronti delle lavoratrici e lavoratori attraverso l'uso test sierologici e tamponi nelle modalità e termini consentiti dal quadro normativo vigente. I percorsi diagnostici, oltre che alle categorie di cui ai paragrafi precedenti, saranno prioritariamente rivolti alle seguenti platee:

1. dipendenti che rientrando in collettività dopo un'assenza per malattia simil COVID o dopo una quarantena dovuta a contatto stretto con caso positivo Covid, che non siano già oggetto di verifica da parte di ATS;
2. dipendenti che hanno reso il proprio servizio in presenza durante la fase acuta della pandemia in quanto impiegati in servizi essenziali e/o rimasti aperti, al fine di accertare l'eventuale esposizione degli stessi;
3. dipendenti che per mansione espletata o per ambito di lavoro sono particolarmente esposti al rischio di contagio, come valutato sulla base del documento di analisi del Rischio predisposto da RSPP secondo la modalità INAIL, procedendo con progressività sulla base della intensità del rischio valutato;
4. dipendenti che, pur rientrando nel disposto dell'articolo 3 numero 1 lettera b) del DPCM 17 maggio 2020 (persone affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita) volessero comunque riprendere l'attività lavorativa.

In funzione delle disponibilità e delle tempistiche saranno avviati al percorso di screening ulteriori gruppi di lavoratori auspicabilmente fino al progressivo completamento di tutte le lavoratrici e lavoratori del comune che vorranno sottoporsi allo screening su base volontaria.

Il medico competente applica le indicazioni delle Autorità Sanitarie e, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

ALLEGATO

LINEE GUIDA COVID ISS_PILLOLE ANTIPANICO

10 MARZO 2020



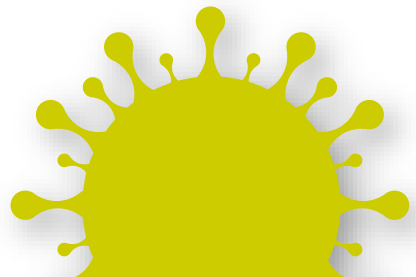
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

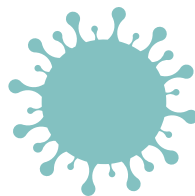


COVID-19

Pillole antipanico

aggiornato il 10 marzo 2020





*In caso di dubbi,
consulta solo fonti attendibili
quali il Ministero della Salute o l' Istituto Superiore di Sanità,
non recarti al pronto soccorso,
chiama il tuo medico di base e segui le sue indicazioni*



A cura del
Gruppo ISS "Comunicazione Nuovo Coronavirus"
su fonti di OMS, ECDC, ISS

© Istituto Superiore di Sanità – marzo 2020



Puoi...

bere l'acqua del rubinetto

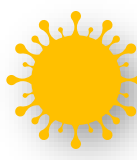


perché...


è sicura rispetto ai rischi di trasmissione della COVID-19.

Non ci sono motivi di carattere sanitario per ricorrere ad acque imbottigliate o bevande diverse.

Le pratiche di depurazione sono efficaci nell'abbattimento del virus, dati i tempi di ritenzione e i fenomeni di diluizione che caratterizzano i trattamenti, uniti a condizioni ambientali che pregiudicano la vitalità dei virus (temperatura, luce solare, livelli di pH elevati). La fase finale di disinfezione consente di ottimizzare le condizioni di rimozione integrale dei virus prima che le acque depurate siano rilasciate in ambiente.



Allo stato attuale non risultano evidenze di trasmissione della COVID-19 a livello di sistemi fognari e trattamento delle acque reflue.





Puoi...

*utilizzare il tuo cellulare,
gli auricolari o un microfono*




perché...

il virus può penetrare solo se entra direttamente in contatto con le mucose del naso, della bocca e degli occhi.


Tuttavia, disinfetta sempre gli oggetti che usi con un panno umidito con prodotti a base di alcol, acqua ossigenata o candeggina (tenendo conto delle indicazioni fornite dal produttore).

Queste sostanze sono efficaci contro il virus.

Lavati bene le mani con acqua e sapone per almeno 20 secondi o con un gel a base di alcol al 60% in particolare dopo aver toccato oggetti sporchi. Il lavaggio delle mani elimina il virus e previene l'infezione.



Il possibile rischio infatti non deriva dal contatto con gli oggetti ma dalla possibile contaminazione delle mani che poi vengono a contatto con le mucose.





*Non aver paura di...
restare senza cibo*



perché...

gli esercizi commerciali, nelle zone che attualmente non sono sede di focolai epidemici, restano aperti e garantiscono il rifornimento di tutti i prodotti, non soltanto quelli di prima necessità.



Non è necessario fare scorte di generi alimentari.






Non aver paura di...

*rimanere senza prodotti
per l'igiene delle mani*

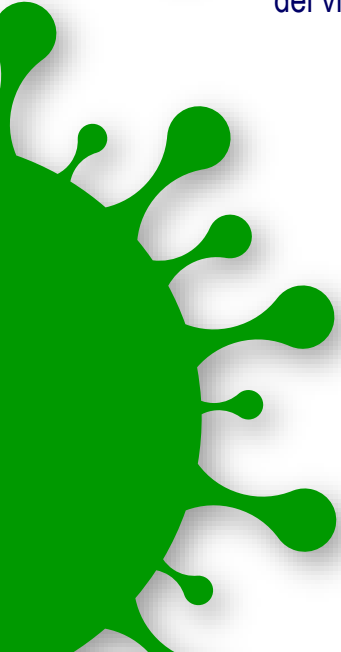


perché...

il lavaggio con acqua e sapone ben effettuato garantisce una perfetta igiene anche nei confronti del virus SARS-CoV-2.



Se le farmacie e altri punti vendita possono rimanere sprovvisti di gel o soluzioni per l'igiene delle mani da portare con voi, segnaliamo che questi prodotti possono essere preparati anche da alcune farmacie come prodotti galenici provvisti di apposita etichetta. Sugeriamo di scegliere quelli con una percentuale di alcol pari ad almeno il 60%.





Non aver paura di...

*essere contagiati dagli animali
da compagnia*



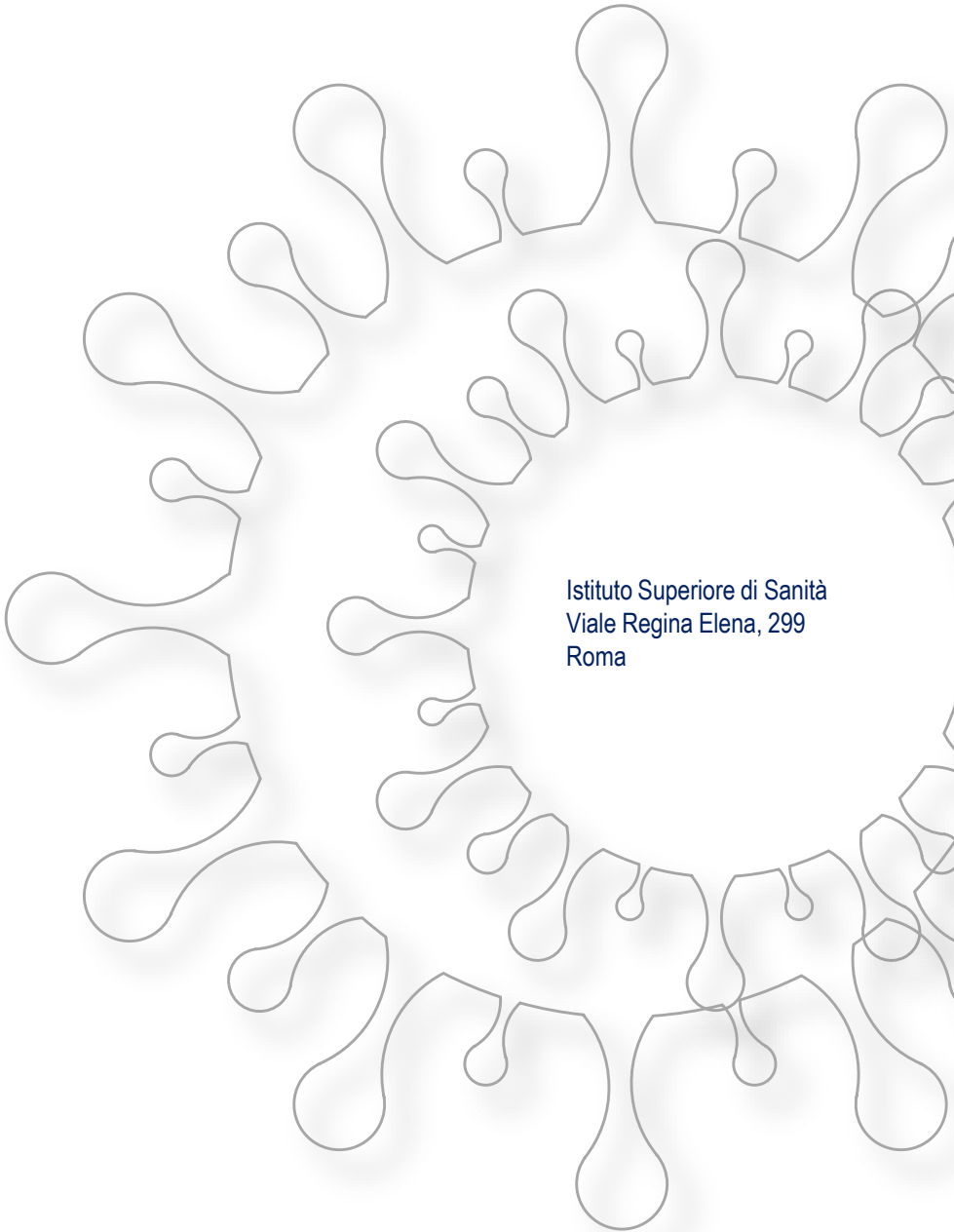
perché...

il contagio della COVID-19 è interumano,
sebbene si possa ipotizzare che il virus SARS-CoV-2
sia originato da un serbatoio animale.



È comunque una buona regola igienica,
per proteggersi da altri patogeni più comuni,
lavarsi le mani con acqua e sapone dopo avere
accudito gli animali.





Istituto Superiore di Sanità
Viale Regina Elena, 299
Roma

ALLEGATO

PEI ADDENDUM COVID-19

8 MAGGIO 2020

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO –
NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

8 Maggio 2020

ADDENDUM AI PIANI DI EMERGENZA

LINEE GUIDA PER I COORDINATORI DELLE EMERGENZE E PER TUTTI I LAVORATORI

Premessa

Il diffondersi della pandemia da Coronavirus ha indotto a adottare comportamenti individuali e collettivi particolari al fine del contenimento del rischio di contrazione dell'infezione. L'adozione del "distanziamento sociale" con una assunzione di responsabilità individuale è fin dall'inizio il comportamento collettivo adottato.

Una evacuazione improvvisa da una stabile comunale a seguito della segnalazione di una situazione di emergenza rischia di essere l'occasione negativa per la diffusione del virus: l'ammassamento delle persone, per esempio sulle scale, all'esterno dell'edificio e nel punto di raccolta, sono degli elementi di significativa criticità. Inoltre, lo stato emozionale che si crea durante l'emergenza può indurre all'alzare la voce, profferire parole rivolte ad altre persone e il tutto con l'effetto negativo della diffusione di droplet (diffusione di goccioline di saliva aero disperse veicolo di contagio). Al fine di contenere gli effetti negativi vengono adottate queste Linee Guida per tutti i lavoratori e in particolare per i Coordinatori delle Emergenze. Questi ultimi dovranno adattare alla loro specifica situazione lavorativa e alla tipologia di struttura in cui l'attività si svolge.

Comportamenti da adottare: Evacuazione

- 1) Al segnale di evacuazione generale indirizzarsi celermente (indossando sempre la mascherina chirurgica in dotazione) verso l'uscita mantenendo la calma tentando di mantenere il più possibile la distanza tra le persone di almeno di 1 metro. Mantenere la calma, non gridare, evitare di parlare inutilmente e concentrarsi il più possibile sul percorso di evacuazione da seguire previsto nel Piano di Emergenza (PEI). Non disperdere inutilmente energie perché questo può provocare un aumento del ritmo della respirazione con l'aumento di eventuale diffusione di droplet. Non utilizzare ascensori.
- 2) Il supporto ai colleghi o utenti disabili dovrà avvenire nel maggiore rispetto possibile del distanziamento verso le altre persone impegnate nel flusso di uscita.
- 3) All'esterno del fabbricato mantenere le distanze interpersonali
- 4) Al Punto di Raccolta (PdR), dove normalmente si fa la conta delle persone, mantenere le distanze di sicurezza. A tale proposito di seguito si allegano alcuni esempi di disposizioni del personale in diversi spazi di raccolta. Se il punto di raccolta non favorisce il distanziamento delle persone e allo stesso tempo non consente l'effettuazione dell'appello, dovrà essere individuato un altro punto di raccolta da inserire nell'aggiornamento del PEI. Il Servizio di Prevenzione e Protezione è disponibile a supportare il Coordinatore della Emergenza nella identificazione del nuovo PdR.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

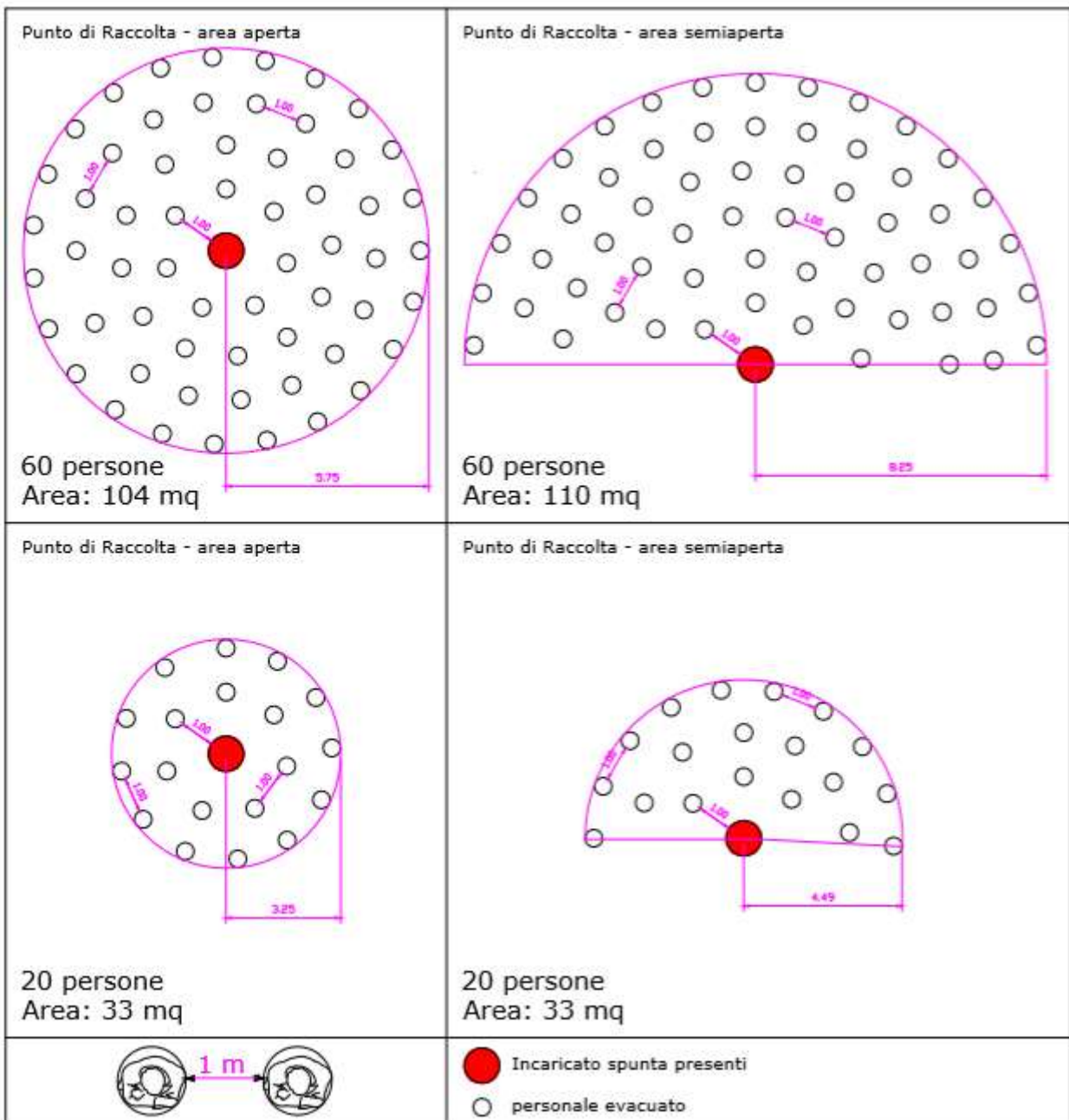
Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO – NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

Sotto si riportano alcuni esempi di corretta concentrazione delle persone al PdR:



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO –
NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

Procedure di rientro al termine della evacuazione

- 1) Incamminarsi verso la sede di lavoro sempre mantenendo la distanza di sicurezza
- 2) Nel caso di inevitabile utilizzo degli ascensori entrare, sempre con mascherina, al massimo due persone per volta avendo cura di orientare il viso dalla parte non frontale rispetto all'altra persona.
- 3) Se il lavoratore divide l'ufficio con altre persone, disinfettare la propria postazione di lavoro (scrivania, telefono PC, ecc.) passando lo strofinaccio imbevuto delle soluzioni sanificanti in dotazione.
- 4) Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone e con gel sanificanti

ALLEGATO

REVISIONE ADDENDUM DVR GRUPPO DI LAVORO

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it**RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE**

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO – NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

**ADDENDUM AL DOCUMENTO GENERALE DI APPROCCIO, CRITERI, METODOLOGIE E
ANALISI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI IMPERNIATA SULLE MANSIONI
RELATIVO ALLA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI DEL
COMUNE DI MILANO
DECRETO LEGISLATIVO 09 APRILE 2008 N. 81**

Questa versione del Documento rappresenta la 3^a Revisione l'ultima delle quali è stata prodotta a seguito della riunione di Consultazione e di discussione del Gruppo di Lavoro COVID svoltasi in data 08 maggio 2020 dalle ore 14.30 alle 18.30 in videoconferenza.

Al meeting erano presenti le seguenti persone:

<i>Carmela Francesca</i>	<i>Direttore Operativo</i>	<i>P</i>
<i>Valerio Iossa</i>	<i>Direttore Organizzazione E Risorse Umane</i>	<i>P</i>
<i>Silvia Brandodoro</i>	<i>Direttore Demanio E Patrimonio</i>	<i>P</i>
<i>Andrea Zuccotti</i>	<i>Direttore Servizi Civici Partecipazione e Sport</i>	<i>P</i>
<i>Giovanni Collini</i>	<i>Per il Direttore Politiche Sociali</i>	<i>P</i>
<i>Enrico Bufano</i>	<i>Per Il Direttore Sicurezza Urbana</i>	<i>P</i>
<i>Sergio Aldarese</i>	<i>Direttore Area Patrimonio Strumentale E Archivi</i>	<i>P</i>
<i>Gianmario Raffaini</i>	<i>P.O. Uff. Programm. E Applicazione Dlgs 81/2008</i>	<i>P</i>
<i>Daniela Grande</i>	<i>Uff. Programm. E Applicazione Dlgs 81/2008</i>	<i>P</i>
<i>Giovanni Carniel</i>	<i>RSPP</i>	<i>P</i>
<i>Enrico Proto</i>	<i>Coordinatore dei Mc</i>	<i>P</i>
<i>Modesto Prosperi</i>	<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</i>	<i>P</i>
<i>Valentina Cortese</i>	<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</i>	<i>P</i>
<i>Paolino Venir</i>	<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</i>	<i>P</i>
<i>Stefano Mansi</i>	<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</i>	<i>P</i>
<i>Luigi Palumbo</i>	<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</i>	<i>P</i>
<i>Maurizio Cremascoli</i>	<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</i>	<i>P</i>
<i>Orfeo Mastantuono</i>	<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</i>	<i>P</i>
<i>Gianluca Musso</i>	<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</i>	<i>P</i>
<i>Sergio Bazzea</i>	<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</i>	<i>P</i>
<i>Gianluca Cangini</i>	<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</i>	<i>P</i>
<i>Vito Summa</i>	<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</i>	<i>P</i>
<i>Federica Tassara</i>	<i>Rappresentante CUG</i>	

RISCHIO BIOLOGICO

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO – NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

Dlgs. 81/08 - Titolo X – ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI –

In nessuna delle attività esaminate o ad esse connesse è prevista l'esposizione ad agenti biologici deliberatamente utilizzati così come classificati all'art. 268 del D.lgs 81/2008. Ciò non toglie che essa possa avvenire per cause non deliberatamente scelte come la diffusione del Coronavirus a seguito della Pandemia.

Medico Competente: discussione di situazioni particolari di rischio specifiche nei Cimiteri Cittadini

- Titolo X del DLgs 81/08 (Protezione da agenti biologici), in relazione alla potenziale esposizione ad agenti biologici, per contatto accidentale e/o per omissione d'uso di dispositivi di protezione individuale forniti, con materiali di derivazione umana infetti e/o che hanno subito i classici fenomeni cadaverici trasformativi: disidratazione, putrefazione (in specie), macerazione, corificazione, mummificazione e saponificazione. Si ritiene che gli atti formali correlati agli art. 269 (comunicazione) - 270 (autorizzazione) - 280 (registri degli esposti e degli eventi) - 281 (Registro dei casi di malattia e di decesso) del D. Lgs. 81/2008, non siano dovuti per le attività di tipo cimiteriale ed obitoriale.

Vengono peraltro rispettate le norme di cui agli art. 272 (misure tecniche, organizzative, procedurali), 274 (misure specifiche per i servizi di isolamento ..., cioè per i reparti di malattie infettive), 278 (informazione e formazione).

- DM 18/3/73: possibilità di contrarre zoonosi o malattie quali l'elmintiasi, l'anchilostomiasi e "le malattie infettive del personale che si occupa di profilassi, cure, assistenza a domicilio e ricerche" (a queste attività possono essere assimilate le attività cimiteriali ed obitoriali).

Rispetto a questo rischio si ritiene che la possibilità di infezione da anchilostoma (anchilostoma duodenale) nel corso delle operazioni di scavo manuale all'aperto sia molto bassa, in quanto i terreni che hanno contenuto cadaveri da lungo tempo sono generalmente molto poveri di microrganismi, per mineralizzazione delle salme.

- D.M. 18 aprile 1973, D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124, D.P.R. 13 aprile 1994, n. 336, voce n. 11 l. b, in relazione all'impiego, nel corso delle attività obitoriali specifiche, di ipocloriti.
- D.M. 9 aprile 1973, D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124, D.P.R. 13 aprile 1994, n. 336, voce n. 42 l..

RISCHIO DI PATOLOGIA CUTANEA SIA DI TIPO IRRITATIVO, SIA DI TIPO ALLERGICO

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO – NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

L'impiego di ipocloriti, di diserbanti a base di piretrine ed anche dei mezzi di protezione individuale (guanti in lattice, scarpe antinfortunistiche, etc), può indurre in singoli predisposti, malattie cutanee di tipo irritativo o allergico.

L'attività di sorveglianza sanitaria mira all'individuazione dei soggetti predisposti e dei fenomeni patologici correlati, in tempi precoci.

RISCHIO INFETTIVO

I rischi di infezione sono ritenuti maggiormente possibili nelle operazioni di recupero delle salme, e nelle operazioni di esumazione/estumulazione.

- Il contatto diretto con la salma infetta espone al rischio di infezione batterica o parassitaria per presenza di tali microrganismi sulla superficie della salma stessa.
- L'infezione da microorganismi per via aerogena è alquanto remota, in quanto i fenomeni di disidratazione precoce delle mucose nelle immediate fasi post-mortem e l'ovvia assenza di attività respiratoria della salma escludono tale possibilità.
- Sussiste la possibilità di esposizione specie ad agenti anaerobiotici (ifomiceti, etc.) all'atto dell'apertura dei feretri nelle operazioni di esumazione/estumulazione.
- L'infezione da parte di alcuni agenti batterici (ad es. i Clostridii) presenti nei terreni, e della maggior parte degli agenti virali può avvenire sostanzialmente, per via parenterale, in presenza di lesioni di continuo (ferite) della cute o per contatto diretto con le mucose (congiuntivale, nasale, etc.) e, per quanto riguarda i virus, in presenza di materiale ematico.
- La trasmissibilità dell'HIV, causa della Sindrome da Immunodeficienza Acquisita (AIDS), generalmente molto temuta dagli operatori, in relazione alle scarsissime capacità di sopravvivenza nell'ambiente esterno, è nulla.

Le procedure operative, l'impiego dei DPI in dotazione e le soluzioni organizzative adottati sono sufficienti a ridurre quasi completamente i rischi di tipo infettivo.

La gravità delle conseguenze di una eventuale infezione da HBV e HCV o da tetano suggerisce l'utilità di praticare interventi di immunizzazione attiva (vaccinazione).

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO – NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

E' stata creata una procedura di segnalazione degli eventuali episodi di contaminazione con materiali cadaverici o di ferite, al Servizio Sanitario d'Azienda per l'attivazione immediata delle procedure diagnostiche e l'applicazione degli interventi

INFORTUNI A RISCHIO BIOLOGICO

La particolare attività svolta all'interno dei cimiteri, espone gli addetti a rischi biologici dovuti al contatto con le salme che potrebbero essere portatrici di virus o batteri patogeni vari: durante lo svolgimento di queste attività la protezione è affidata al corretto uso di D.P.I., adeguati alle varie operazioni svolte. Il personale dei cimiteri viene periodicamente sottoposto a visite mediche e controlli delle vaccinazioni preventive, al fine di garantire la copertura contro gli agenti biologici di natura infettiva ai quali più frequentemente vengono esposti: Epatite B e Tetano.

L'attrezzatura utilizzata per le esumazioni viene accuratamente lavata e disinfettata con candeggina, così come le calzature da lavoro indossate che vengono poi custodite in un locale appositamente creato nella palazzina degli spogliatoi.

RISCHIO LEGIONELLA

Nell'Elenco degli Agenti Biologici riportato nell' Allegato XLVI del DLgs 81/08, vi è la presenza di Legionella Pneumophila classificata del Gruppo 2.

La presenza batterica della legionella si sviluppa in determinate condizioni di temperatura ed umidità, potenzialmente presenti all'interno del luogo di lavoro. Si tratta di un organismo ubiquitario che prolifera soprattutto in ambienti acquatici caldi, tra i 32 ed i 45 °C.

La legionella si trasmette all'uomo in seguito ad inalazione di aerosol contaminati (ambienti condizionati o presenza di umidificatori) o, più raramente, di particelle di polvere da essi derivante per essiccamento o aspirazione di acqua contaminata e può causare una grave forma di polmonite. La malattia quindi non si contrae bevendo acqua contaminata e neppure per trasmissione diretta tra uomo e uomo.

I principali sistemi generanti aerosol che sono stati associati alla trasmissione della malattia comprendono gli impianti idrici, diffusori di docce, aeratori di rubinetti, gli impianti di climatizzazione dell'aria (torri di raffreddamento, sistemi di ventilazione e condizionamento dell'aria, condensatori etc). Su questi si può creare un film batterico. Sedimenti organici, ruggini, depositi di materiali sulle superfici di sistemi di stoccaggio e distribuzione delle acque facilitano l'insediamento della Legionella.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO – NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

Le situazioni di possibile rischio correlate alla presenza del batterio individuate all'interno delle struttura/sedi di lavoro sono le seguenti:

- impianti e apparecchiature di condizionamento;
- locali docce

Le misure preventive constano di monitoraggi analitici periodici e nella programmazione di misure tecniche (Es. Registro degli interventi di manutenzione sugli impianti), procedurali e organizzative volte alla prevenzione della Legionellosi.

Il Comune di Milano, tramite la Direzione Tecnica/Area Tecnica Impianti, ha avviato fin dall'anno 2012 una campagna di periodici controlli analitici nelle Sedi di lavoro come ad esempio, solo per citarne alcuni, nelle Case Vacanza, nelle Scuole dell'Infanzia, negli spogliatoi dei Cimiteri Cittadini, in impianti tecnologici e nelle docce destinate all'utilizzo di utenti di varia provenienza (Dormitorio Pubblico). In particolare, per le Case Vacanza viene prescritto, nel caso in cui la Casa sia stata chiusa per un discreto periodo di tempo per ristrutturazione o manutenzioni varie, prima di esercirla nuovamente, di provvedere ad una analisi dell'Acqua calda Sanitaria. Quando il tenore di Legionella supera il livello di azione previsto dalle Linee Guida Regionali e Nazionali del 2015, un immediato intervento di sanificazione viene effettuato da parte di una Impresa esterna specializzata il che comporta la sospensione temporanea della Acqua calda sanitaria. La Direzione tecnica mantiene aggiornato il file storico egli interventi e della analisi.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione ha redatto una specifica Procedura denominata P3SGSL del 02/08/2013 per la gestione e la prevenzione del Rischio da Legionella e diverse informative per tutto il Personale Comunale. Tutti i documenti sono disponibile da tempo nel Portale della Salute e Sicurezza del Comune di Milano.

RISCHIO DA CORONAVIRUS

La valutazione dell'esposizione, anche di natura potenziale, ad agenti biologici, viene estesa con la redazione di questo addendum al Documento di Valutazione dei Rischi, alle possibilità di contagio rappresentate dalla diffusione sul territorio nazionale del virus COVID 19 della famiglia dei Coronavirus, la cui presenza è in queste ore diffusa a livello nazionale.

Ad oggi, maggio 2020, è possibile un aggiornamento sulla diffusione del virus e della letalità su scala nazionale. In **ALLEGATO 1** si riporta la statistica elaborata dall'ISTAT E ISS.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO – NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

Non vi sono allo stato attuale misure di prevenzione tipo vaccini specifici che possano essere adottate per eliminare o ridurre ad un livello infinitesimo. Allo stato attuale occorre dunque divulgare e attenersi alle misure generali di igiene e comportamentali in modo da contenere la diffusione del virus.

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

- I *coronavirus umani comuni* di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:
 - naso che cola
 - mal di testa
 - tosse
 - gola infiammata
 - febbre
 - una sensazione generale di malessere.
 - difficoltà respiratorie

Nel Comune di Milano sono state individuate le sottoelencate Direzioni come maggiormente esposte al rischio di contagio in quanto a contatto con il Pubblico esterno proveniente non solo dalla Città di Milano ma anche da tutta Italia e dall'estero la cui provenienza di origine è richiesta e accertata.

Per ciascuna delle Direzioni sotto riportate (ma anche in misura minore a tutte le altre Direzioni ed in particolare le attività di sportello) sono stati distribuiti e ordinati, in relazione al rischio e alla tipologia di servizio, adeguati DPI quali: Mascherine da chirurgia usa e getta, Mascherine FFP2 e FFP3, Visiere, Tute in Tyvek, guanti usa e getta, termometri digitali per il controllo delle temperature., gel disinfettante mani

- CULTURA (Es. Musei Biblioteche, ecc)
- DEMANIO E PATRIMONIO (Servizi di Facility)
- ECONOMIA URBANA E LAVORO (Es. Formazione giovani, ecc)
- EDUCAZIONE (es. Scuole dell'Infanzia, Case Vacanza)

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO – NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

- POLITICHE SOCIALI (Es. CDD)
- SERVIZI CIVICI PARTECIPAZIONE E SPORT (Anagrafi, Servizi Funebri, Sport, ecc)
- SICUREZZA URBANA
- BILANCIO E PARTECIPATE (Tributi)
- URBANISTICA
- INCASSI E RISCOSSIONE
- TECNICA
- CASA
- QUARTIERI E MUNICIPI

La situazione in continua evoluzione ha reso necessario e rende necessario adeguare la valutazione dell'esposizione al rischio alla effettiva apertura dei servizi. I presidi indicati, quindi, sono distribuiti con gradualità ed in ragione dell'esposizione all'utenza e al grado di fragilità o criticità della stessa.

In questo momento data la alta capacità di contagio del COVID-19 è difficile l'applicazione dell'algoritmo classico utilizzato per tutte le altre valutazioni nel Comune di Milano e, di conseguenza, pare inappropriato attribuire un valore di Criticità che rappresenti una scala di tre livelli di rischio Basso, Medio, Alto. Qualsiasi attribuzione sarebbe puramente indicativa essendo il contagio attualmente in corso di sviluppo e non si dispongono, al momento, dati statistici ufficiali cristallizzati e utili per attribuire un valore di Criticità adeguato. Il presente Addendum dovrà necessariamente essere ulteriormente aggiornato sulla base della evoluzione del contagio, dei ricoveri ospedalieri, delle guarigioni dei contagiati e delle morti nonché dalle disposizioni Ministeriali e Regionali.

Al presente Addendum verranno allegati e ne costituiranno parte integrante gli elaborati pertinenti che via via verranno prodotti da SPP (Esempio: Protocolli, Rimodulazione delle Misure di contenimento secondo la Proposta INAIL, Griglia di supporto ai datori di Lavoro, ecc.) e dall'Amministrazione.

Nel corso della consultazione/Gruppo di Lavoro, viene segnalato il disagio implementato dalla possibilità di esposizione all'infezione dovuto alla distanza dalla propria abitazione alla Sede di lavoro. Una radiografia precisa della situazione complessiva dei lavoratori può essere un elemento aggiuntivo per definire la posizione di telelavoro o di smart-working (V. in **ALLEGATO 4** un estratto dello studio dettagliato "La strategia organizzativa per la ripartenza. Direzione Organizzazione e Risorse Umane -29 Aprile 2020) quali misure di contrasto al contenimento della Infezione e prevista dai vari Protocolli nazionali.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO – NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

Da questa indagine si possono prevedere tre scenari applicativi da considerare per la valutazione della Fase2 di “rientro”:

L'approccio Age Oriented - prevede di richiamare progressivamente in servizio prima il personale più giovane e successivamente il personale più anziano.

L'approccio a rotazione - prevede il rientro in servizio di contingenti limitati, che alternano periodi in presenza a periodi a distanza, in misura trasversale rispetto al profilo anagrafico.

L'approccio modulare – definisce e modula le strategie di ripartenza in funzione delle caratteristiche del contesto organizzativo.

In generale i comportamenti preventivi previsti dal Ministero della Salute, già recepiti e diffusi dalla Amministrazione Comunale, sono:

- Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni a base di alcol per eliminare il virus dalle tue mani
- mantenere una certa distanza – almeno 1 metro – dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o se hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso col respiro a distanza ravvicinata
- evitare di toccarsi gli occhi, naso e bocca con le mani se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie
- Disporre e indossare Mascherine da Chirurgia onde arginare la diffusione del virus da soggetto potenzialmente contaminato a soggetto indenne da contagio
- Le mascherine FFP2 e FFP3 sono indicate solo per gli Operatori Ospedalieri e/o Sanitari e per il personale della Polizia Locale impegnato in attività di emergenza o per situazione di specifica necessità (esempio per Operatori della Direzione Politiche Sociali). A tal riguardo si considera di effettuare corsi di Formazione sui DPI di 3^a categoria (FFP2 e FFP3) secondo le modalità che l'attuale situazione pandemica consente.

Sempre per quanto concerne i DPI e in particolare rispondendo al quesito da più parti sollevato circa la durata del dispositivo si segnala che non è disponibile una risposta istituzionale ma è possibile rifarsi alle pubblicazioni tecniche. Nella maggior parte dei casi si esprime il convincimento che le mascherine debbano essere considerate efficienti per “tutto il tempo del turno di lavoro” che tradotto in ore equivale a n. 8 ore di lavoro. Occorre tenere presente contestualmente che se la mascherina si inumidisce per situazioni ambientali particolari (ma questo non pare essere il nostro caso) oppure se indossate da persone costrette a parlare molte ore, essa va sostituita prima della scadenza delle 8 ore.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO – NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

Sanificazione costante degli ambienti di lavoro e pulizie. Questo argomento è stato ampiamente sviluppato ed una programmazione di queste attività è stata oggetto di una accurata programmazione. (V. **ALLEGATO 3** presentazione alle OOSS e RLS in data 23 aprile 2020)

- Verifica del ricambio di aria negli ambienti di lavoro e blocco degli impianti a ricircolo. Questo argomento molto importante e tecnicamente rilevante viene dettagliatamente analizzato dalla Direzione Tecnica con la relazione in **ALLEGATO 2**. In essa viene riportato il piano di sorveglianza e di contenimento rispetto al COVID.
- Raccolta dei DPI utilizzati e smaltiti in doppio sacco chiuso ermeticamente da unire ai rifiuti indifferenziati.
- Controllo della temperatura corporea sia dei dipendenti, Fornitori/Appaltatori e utenza in ingresso nelle Sedi Comunali. Alle persone con temperatura uguale o superiore ai 37,5 °C viene inibito l'ingresso e le stesse demandate al proprio Medico Curante. Sull'argomento una apposita Procedura è stata emessa dal Servizio di Prevenzione e Protezione in data 12 maggio 2020 dal titolo: "COVID-19: misura della temperatura all'accesso al luogo di lavoro" (**V. ALLEGATO 5**)
 - Al fine di evitare assembramenti ricevere l'utenza solo previo appuntamento
 - Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa)
 - Installare barriere trasparenti in plexiglas nelle postazioni front-office
 - Dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni".
 - Dove possibile installare all'interno delle Sedi di lavoro percorsi IN e OUT e indicazioni per il mantenimento delle distanze
 - Affiggere cartelli di informazione e prescrizione all'ingresso delle varie sedi comunali
 - Smart Working (come misura elettiva) e telelavoro
- Se si viene a contatto con una persona che corrisponde alla definizione di contagio (V. <http://www.salute.gov.it/portale/home.html>) si dovrà invitare lo stesso ad indossare una mascherina chirurgica.

Se si presenta febbre superiore a 37.5°C, tosse o difficoltà respiratorie e se si sospetta di essere stato in stretto contatto con una persona affetta da malattia respiratoria Covid-19 si deve:

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO – NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

rimanere in casa, non recarsi al pronto soccorso ma chiamare al telefono il medico di famiglia o il pediatra. Oppure chiamare il [numero verde](#) regionale. Utilizzare i numeri di emergenza 112/118 soltanto se strettamente necessario.

Il Comune di Milano, oltre a fare propri i vari Protocolli emanati dal Governo (**ALLEGATO 6**) ha emanato diverse Informativa/Procedure disponibili sul Portale della Salute e Sicurezza dove vengono spiegate le caratteristiche del Corona Virus, i DPI da utilizzare e come gestire i casi di “Tampone Positivo”, i casi Certi, i casi Confermati in sintonia con le disposizioni della ATS.

Servizio di Prevenzione e Protezione

Giovanni Carniel

(RSPP)

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO – NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

ALLEGATO 1



Estratto del documento del 4 maggio 2020. Per la lettura del documento completo si rimanda ai Siti

ISTAT e ISS

IMPATTO DELL'EPIDEMIA COVID-19 SULLA MORTALITÀ TOTALE

DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PRIMO TRIMESTRE

2020

Questo Rapporto è prodotto congiuntamente dall'Istituto nazionale di statistica e dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss). L'obiettivo è fornire una lettura integrata dei dati epidemiologici di diffusione dell'epidemia di Covid-19 e dei dati di mortalità totale acquisiti e validati da Istat. I principali risultati sono presentati a livello provinciale e per aggregazioni di province, sia per criteri di natura amministrativa (regioni, ripartizioni) sia sulla base del grado di diffusione dell'epidemia Covid-19 nelle province stesse, rispetto a tre classi individuate.

I dati di mortalità totale commentati si riferiscono al primo trimestre consolidato 2020 e riguardano 6.866 comuni (87 % dei 7.904 complessivi). Si tratta della prima volta che l'Istat diffonde questa informazione riferita a un numero così consistente di comuni. Ciò è stato possibile grazie all'integrazione della fonte anagrafica (ANPR e comuni) con i dati dell'Anagrafe tributaria¹. L'ampia base dati, relativa all'86% della popolazione residente in Italia, consente di valutare gli effetti dell'impatto della diffusione di Covid-19 sulla mortalità totale per genere ed età nel periodo iniziale e di più rapida diffusione del contagio: marzo 2020.

L'Istituto Superiore di Sanità ha il compito di coordinare la Sorveglianza Nazionale integrata Covid-19, attraverso l'ordinanza 640 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile del 27/2/2020 (Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili).

La Sorveglianza raccoglie dati individuali dei soggetti positivi al Covid-19, in particolare le informazioni anagrafiche, i dati su domicilio e residenza, alcune informazioni di laboratorio e altre sul ricovero e stato clinico (indicatore sintetico di gravità della sintomatologia), sulla presenza di alcuni fattori di rischio (patologie croniche di base) e l'esito finale (guarito o deceduto). I dati, relativi a tutti i casi di Covid-19 diagnosticati microbiologicamente (tampone naso-faringeo positivo a SARS-Cov-2) dai laboratori di riferimento regionali, vengono raccolti dalle Regioni/Province Autonome

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO – NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

attraverso una piattaforma web dedicata e aggiornati quotidianamente². I dati commentati nel rapporto sono in continua fase di perfezionamento. Pertanto si è scelto di limitare il periodo di riferimento al primo trimestre del 2020 in modo che l'analisi dell'impatto dell'epidemia Covid-19 sulla mortalità totale della popolazione residente sia effettuata su dati il più possibile consolidati³.

¹ Per le informazioni sulla qualità e copertura dei dati di mortalità si veda la Nota Metodologica allegata al Report.

² Si precisa che i dati della Sorveglianza Nazionale integrata Covid-19 dell'ISS non sono perfettamente allineati con il flusso della Protezione Civile e del Ministero della Salute che riportano dati aggregati inviati giornalmente dalle regioni

<http://opendatadpc.maps.arcgis.com/apps/opsdashboard/index.html#/b0c68bce2cce478eaac82fe38d4138b1>

³ Data di estrazione della base dati della Sorveglianza integrata 26 aprile 2020, data di estrazione ANPR 28 aprile 2020.

SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI

- Il primo caso italiano di Covid-19 viene segnalato in Lombardia il 20 febbraio 2020. L'intera epidemia è stata caratterizzata da una trasmissione locale, a parte i primi 3 casi importati dalla Cina a fine gennaio 2020. Per il contenimento dell'epidemia sono state prese misure preventive di sanità pubblica di “distanziamento sociale” inizialmente localizzate in alcune aree ristrette e via via estese a tutta l'Italia dall'11 marzo 2020 (lockdown).
- La diffusione geografica dell'epidemia di Covid-19 si presenta eterogenea: è stata molto contenuta nelle Regioni del Sud e nelle Isole, mediamente più elevata in quelle del Centro rispetto al Mezzogiorno e molto elevata nelle regioni del Nord.
- Nonostante il calo dei contagi dovuto alle misure di “distanziamento sociale” intraprese dai primi giorni di marzo, le curve nazionali dei casi diagnosticati e dei decessi hanno iniziato a decrescere solo negli ultimi giorni di marzo.
- Il 52,7% dei casi (104.861) è di sesso femminile. L'età mediana è di 62 anni (range 0-100). Nelle fasce di età 0-9 anni, 60-69 e 70-79 anni si osserva un numero maggiore di casi di sesso maschile. Nella fascia di età >90 anni, il numero di soggetti di sesso femminile è più del triplo rispetto a quello di soggetti di sesso maschile probabilmente dovuto alla netta prevalenza di donne in questa fascia di età.
- La letalità è più elevata in soggetti di sesso maschile in tutte le fasce di età, ad eccezione della fascia 0-19 anni. Nel 34,7% dei casi segnalati viene riportata almeno una co-morbidità (una tra: patologie cardiovascolari, patologie respiratorie, diabete, deficit immunitari, patologie metaboliche, patologie oncologiche, obesità, patologie renali o altre patologie croniche).
- Dei 14.324 decessi registrati al 31 marzo in persone diagnosticate con Covid-19 ne sono stati considerati in questa analisi 13.710 (96% del totale), selezionati in base alla disponibilità del Comune di residenza nei dati della sorveglianza Integrata Covid-19 e alla presenza del Comune tra gli 6.866 selezionati dall'Istat.
- Considerando il mese di marzo, si osserva a livello medio nazionale una crescita del 49,4% dei decessi per il complesso delle cause. Se si assume come riferimento il periodo che va dal primo decesso Covid-19 riportato al Sistema di Sorveglianza integrata (20 febbraio) fino al 31 marzo, i decessi passano da 65.592 (media periodo 2015-2019) a 90.946, nel 2020. L'eccesso dei decessi è di 25.354 unità, di questi il 54% è costituito dai morti diagnosticati Covid-19 (13.710). A causa della forte concentrazione del fenomeno in alcune aree del Paese, i dati riferiti a livello medio nazionale “appiattiscono” la dimensione dell'impatto della epidemia di Covid-19 sulla mortalità totale.
- Il 91% dell'eccesso di mortalità riscontrato a livello medio nazionale nel mese di marzo 2020 si concentra nelle aree ad alta diffusione dell'epidemia: 3.271 comuni, 37 province del Nord più Pesaro e Urbino. Nell'insieme di queste province, i decessi per il complesso delle cause sono più che raddoppiati rispetto alla media 2015-2019 del mese di marzo. Se si considera il periodo dal 20 febbraio al 31 marzo, i decessi sono passati da 26.218 a 49.351 (+ 23.133); poco più della metà di questo aumento (52%) è costituita dai morti riportati al Sistema di Sorveglianza Integrata Covid-19 (12.156). All'interno di questo raggruppamento le province più colpite dall'epidemia hanno pagato

un prezzo altissimo in vite umane, con incrementi percentuali dei decessi nel mese di marzo 2020, rispetto al marzo 2015-2019, a tre cifre: Bergamo (568%), Cremona (391%), Lodi (371%), Brescia (291%), Piacenza (264%), Parma (208%), Lecco (174%), Pavia (133%), Mantova (122%), Pesaro e Urbino (120%).

- Nelle aree a media diffusione dell'epidemia (1.778 comuni, 35 province prevalentemente del Centro-Nord) l'incremento dei decessi per il complesso delle cause nel periodo 20 febbraio-31 marzo è molto più contenuto, da 17.317 a 19.743 (2.426 in più rispetto alla media 2015-2019); il 47% è attribuibile ai morti risultati positivi al Covid-19 (1.151). Infine, nelle aree a bassa diffusione (1.817 comuni, 34 province per lo più del Centro e del Mezzogiorno) i decessi del mese di marzo 2020 sono mediamente inferiori dell'1,8% alla media del quinquennio precedente.
- L'eccesso di mortalità più consistente si riscontra per gli uomini di 70-79 anni: i decessi aumentano di circa 2,3 volte tra il 20 febbraio e il 31 marzo; segue la classe di età 80-89 (quasi 2,2 volte di aumento). L'incremento della mortalità nelle donne è invece più contenuto per tutte le classi di età. Raggiunge il 20% in più della media degli anni 2015-2019 alla fine di marzo, tanto per la classe di età 70-79 che per la 90 e più.
- L'analisi combinata dei dati di mortalità giornaliera Istat con i dati della Sorveglianza integrata dell'Iss ha evidenziato che la mortalità "diretta" attribuibile a Covid-19 in individui con diagnosi confermata, nel primo trimestre 2020 è stata di circa 13.700 decessi.
- Esiste una quota ulteriore di circa altri 11.600 decessi per la quale possiamo, con i dati oggi a disposizione, soltanto ipotizzare tre possibili cause: una ulteriore mortalità associata a Covid-19 (decessi in cui non è stato eseguito il tampone), una mortalità indiretta correlata a Covid-19 (decessi da disfunzioni di organi quali cuore o reni, probabili conseguenze della malattia scatenata dal virus in persone non testate, come accade per analogia con l'aumento della mortalità da cause cardiorespiratorie in corso di influenza) e, infine, una quota di mortalità indiretta non correlata al virus ma causata dalla crisi del sistema ospedaliero e dal timore di recarsi in ospedale nelle aree maggiormente affette.
- Confrontando i decessi, totali e Covid-19, del 2020 con i decessi per causa del mese di marzo 2017⁴ si nota che, fin dall'inizio di marzo, nelle aree ad alta diffusione dell'epidemia, il numero di morti di Covid-19 con diagnosi confermata è superiore a quello registrato nel 2017 per altre malattie come il diabete, le demenze e la malattia di Alzheimer. A metà dello stesso mese il numero di morti Covid-19 supera i decessi causati dall'insieme delle malattie respiratorie e dei tumori; in poco più di venti giorni i decessi quotidiani riportati alla Sorveglianza integrata Covid-19 arrivano a sorpassare il numero giornaliero di morti per tutte le cause del mese di marzo 2017. L'analisi di tutte le cause di morte del 2020 consentirà di valutare quanto l'eccesso di mortalità osservata nel 2020 sia attribuibile anche ai decessi di persone non sottoposte al test ma certificate dai medici sulla base di una diagnosi clinica di Covid-19 (che al momento non sono conteggiate nella sorveglianza) e quanto agli effetti indiretti correlati o non all'epidemia.

⁴ L'anno 2017 è l'ultimo disponibile per i dati ufficiali di mortalità per causa rilasciati da Istat

Le “Tre Italie” dell’epidemia Covid-19 evidenziate dalla Sorveglianza Integrata Covid-19

In Italia dal 20 febbraio, data di inizio dell’epidemia, fino al 28 aprile 2020 sono stati segnalati al sistema di Sorveglianza Nazionale integrata, 199.740 casi positivi di Covid-19 diagnosticati dai laboratori di riferimento regionale, di cui 113.312 fino al 31 marzo 2020 (periodo di riferimento del presente Rapporto).

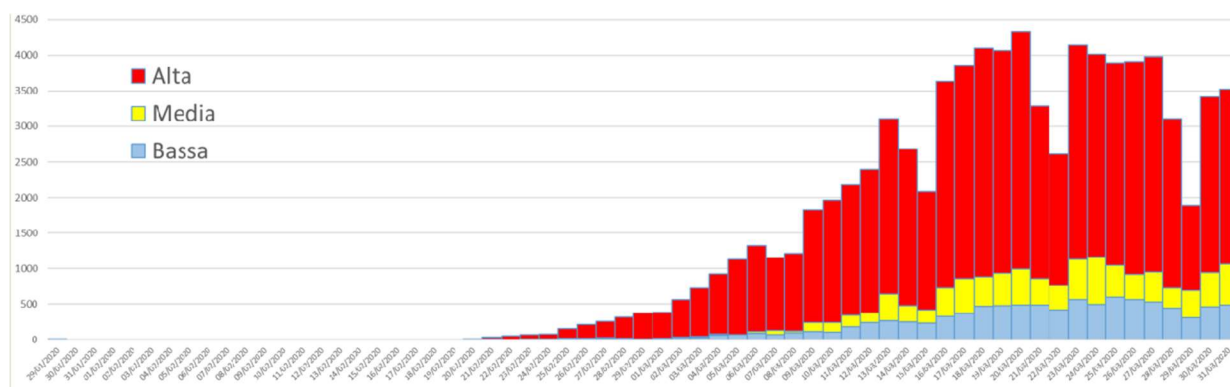
La diffusione geografica dell’epidemia di Covid-19 è eterogenea. Nelle Regioni del Sud e nelle isole, la diffusione delle infezioni è stata molto contenuta, in quelle del Centro, è stata mediamente più elevata rispetto al Mezzogiorno mentre in quelle del Nord la circolazione del virus è stata molto elevata.

Per valutare la diffusione all’interno delle Province ed eliminare l’eterogeneità dovuta alle diverse strutture per età delle corrispondenti popolazioni, sono stati calcolati i tassi standardizzati di incidenza cumulata ⁵ al 31 marzo dei casi confermati positivi all’infezione; lo standard utilizzato è la Popolazione Italiana al Censimento 2011.

La distribuzione di questi tassi è stata divisa in tre classi: la prima, definita a diffusione “bassa”, comprende le province con valori del tasso inferiore a 40 casi per 100mila residenti; la seconda, definita a diffusione “media”, comprende le province con valori del tasso tra i 40 e i 100 casi ogni 100mila residenti; la terza classe, definita a diffusione “alta”, include le province con valori superiori ai 100 casi ogni 100mila residenti⁶.

La Figura 1 mostra l’andamento del numero di casi di Covid-19 segnalati per data di prelievo/diagnosi (disponibile per 110.277 dei 113.312 casi) nelle aree a bassa, media e alta incidenza. La curva epidemica evidenzia un inizio anticipato dell’epidemia nelle aree ad alta incidenza che raggiungono il picco dei casi il 20 marzo 2020 per poi diminuire successivamente in modo costante

Figura 1. Andamento giornaliero dei casi segnalati al Sistema di Sorveglianza Nazionale Covid-19. Primo trimestre 2020



Fonte: Iss registro sorveglianza Covid-19

⁵ Cfr. glossario

⁶ Riccardo et al. Epidemiological characteristics of Covid-19 cases in Italy and estimates of the reproductive numbers one month into the epidemic. <https://www.medrxiv.org/content/10.1101/2020.04.08.20056861v1.full.pdf>; Bollettino Sorveglianza Integrata Covid-19, 30 Aprile 2020, Iss.

https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/bollettino/Bollettino-sorveglianza-integrata-Covid-19_28-aprile-2020.pdf

Nelle aree a media e in quelle a bassa incidenza il numero dei casi inizia ad aumentare dalla metà di marzo raggiungendo il picco, rispettivamente, tra il 24 e il 25 marzo 2020. Per tali aree, dopo il raggiungimento del picco non si è assistito a una diminuzione costante, segno evidente che l'epidemia, anche se in maniera rallentata, è ancora corso. Va comunque sottolineato che la curva dei casi diagnosticati ha subito il rallentamento osservato soprattutto per le misure di "lockdown" intraprese prima in alcune aree del Nord e quindi su tutto il territorio nazionale dall'11 marzo.

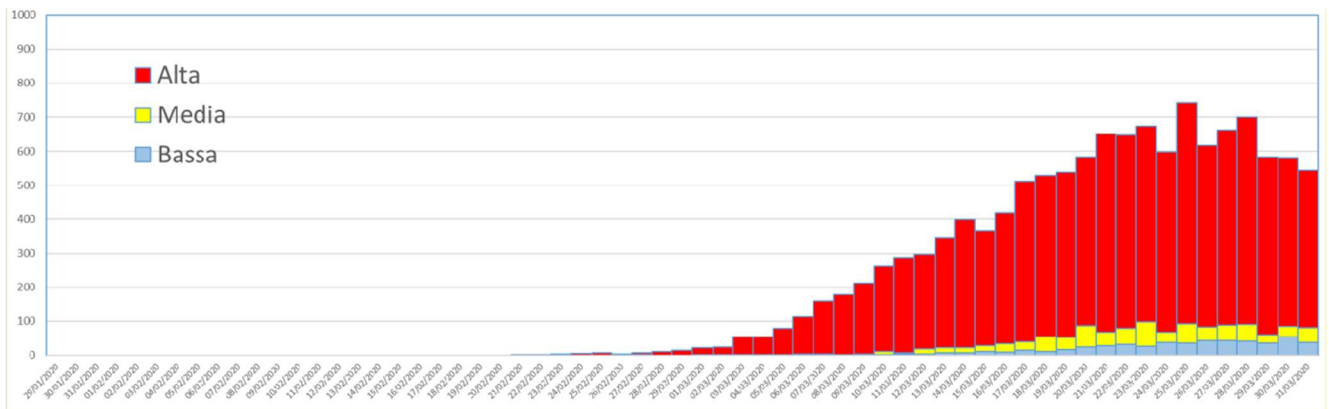
Il 52,7% dei casi (104.861) è di sesso femminile. L'età mediana è di 62 anni (range 0-100). Nelle fasce di età 0-9 anni, 60-69 e 70-79 anni si osserva un numero maggiore di casi tra gli uomini rispetto alle donne. Nella fascia di età >90 anni, le donne sono più del triplo degli uomini probabilmente a causa della netta prevalenza femminile in questa fascia di età.

L'andamento dei decessi della sorveglianza integrata Covid-19

La Sorveglianza Integrata, che ha iniziato a raccogliere i dati sui decessi a partire dal 20 febbraio, ha registrato fino al 31 marzo 14.324 decessi in persone notificate come positive al Covid-19; di questi, ne sono stati considerati in questa analisi 13.710 (96% del totale) identificati in base, sia alla disponibilità del Comune di residenza sia alla presenza del Comune tra i 6.866 selezionati dall'Istat (Figura 2). Si osserva che la curva dei decessi riflette sostanzialmente quella dei casi della Figura 1 ma risulta sostanzialmente ritardata di una-due settimane.

La grande maggioranza dei decessi si registra nelle province definite a diffusione alta (89%), laddove è dell'8% nelle aree a diffusione media e del 3% in quelle a diffusione bassa. Il 32% dei decessi totali ha coinvolto il genere femminile, questa proporzione resta invariata all'interno della classe definita a diffusione alta mentre è leggermente più elevata nelle altre due classi (34% per diffusione media, 35% per quella bassa).

Figura 2. Andamento giornaliero dei decessi segnalati al sistema di sorveglianza Nazionale Covid-19. Primo trimestre 2020.



Fonte: Iss, Decessi della sorveglianza integrata Covid-19

La distribuzione per classi di età dei decessi Covid-19 è stata più volte mostrata nei *Report ISS*⁷.

Al 31 marzo solo l'1% ha riguardato persone di età inferiore ai 50 anni, motivo per cui le valutazioni sul contributo che i decessi riportati alla Sorveglianza Integrata Covid-19 hanno avuto sull'eccesso di mortalità vengono successivamente fatte limitando le analisi ai decessi di soggetti almeno cinquantenni. Considerando la distribuzione per classi quinquennali di età la classe mediana di età al decesso è la 80-84 anni (75-79 per gli uomini e 80-84 per le donne).

I decessi Covid-19 riportati alla sorveglianza integrata risultano essere pari al 15% dei totali registrati nel periodo che va dal 20 febbraio al 31 marzo; se si considerano le tre classi di diffusione essi sono circa il 25% del totale dei decessi nelle province a diffusione alta, il 6% di quelli nelle province a diffusione media e il 2% in quelle a diffusione bassa (Tabella 1).

I dati ISTAT sui decessi: forte aumento a partire dalla fine di febbraio 2020

Una delle conseguenze più drammatiche degli effetti della epidemia riguarda l'incremento complessivo dei decessi. D'altra parte il dato dei morti riportati alla Sorveglianza integrata Covid-19 fornisce solo una misura parziale di questi effetti, essendo riferito ai soli casi di deceduti dopo una diagnosi microbiologica di positività al virus. Si tratta, pertanto, di un indicatore influenzato non solo dalle modalità di classificazione delle cause di morte, ma anche dalla presenza di un test di positività al virus.

Una misura più universale dell'impatto dell'epidemia sulla mortalità della popolazione è data dall'eccesso dei decessi, per il complesso delle cause, risultanti dal confronto, a parità di periodo, del dato del 2020 con la media dei decessi del quinquennio precedente (2015-2019). In tal modo si assume implicitamente che la diffusione dell'epidemia produca un aumento dei decessi anche non direttamente riferibili alla sorveglianza Covid-19, ovvero al numero di casi positivi deceduti.

Considerando il periodo 20 febbraio-31 marzo, si osserva a livello medio nazionale una crescita dei decessi per il complesso delle cause del 38,7%: da 65.592 a 90.946, rispetto allo stesso periodo della media del quinquennio 2015-2019 (Tabella 2). L'eccesso dei decessi è di 25.354 unità, di questi il 54% è costituito dai morti diagnosticati segnalati alla sorveglianza Covid-19 (13.710).

Esiste una quota ulteriore di circa altri 11.600 decessi per i quali possiamo, con i dati oggi a disposizione, solo ipotizzare tre possibili cause: una ulteriore mortalità associata a Covid-19 (nei casi in cui non è stato eseguito il tampone), una mortalità indiretta correlata a Covid-19 (decessi da disfunzioni di organi quali cuore o reni possibile conseguenza della malattia scatenata dal virus in persone non testate come accade per analogia con l'aumento della mortalità da cause cardiorespiratorie in corso di influenza), ed infine una mortalità indiretta non correlata al virus ma causata dalla crisi del sistema ospedaliero nelle aree maggiormente affette.

⁷ https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/bollettino/Bollettino-sorveglianza-integrata-Covid-19_28-aprile-2020.pdf .

Va tenuto presente che, a causa della forte concentrazione del fenomeno in alcune aree del Paese, i dati riferiti a livello medio nazionale appiattiscono la dimensione dell'impatto di Covid-19 sulla mortalità totale.

Lo studio dell'andamento della mortalità totale associato all'epidemia -Covid-19 non può prescindere dalla distribuzione dei casi per infezione da SARS-CoV-2, e dalla sua distribuzione differenziale sul territorio. La classificazione delle province in tre classi di diffusione dell'epidemia permette di assumere nei confronti di un fenomeno che è fortemente localizzato il punto di osservazione più adeguato a coglierne tutta la portata in termini di eccesso di mortalità direttamente o indirettamente associato all'epidemia.

Il 91% dell'eccesso di mortalità riscontrato a livello medio nazionale si concentra nelle aree ad alta diffusione dell'epidemia: 3.271 comuni, 37 province del Nord più Pesaro e Urbino (Tabella 2). Nell'insieme di queste province i decessi per il complesso delle cause sono più che raddoppiati nel mese di marzo 2020 rispetto alla media riscontrata a marzo nel quinquennio 2015-2019. Considerando il periodo 20 febbraio-31 marzo 2020 i decessi sono passati da 26.218 a 49.351 (+ 23.133); poco più della metà di questo aumento (52%) è costituito dai morti positivi al Covid-19 (12.156).

Nelle aree a media diffusione dell'epidemia (1.778 comuni, 35 province prevalentemente del centro-nord) l'incremento dei decessi per il complesso delle cause è molto più contenuto: da

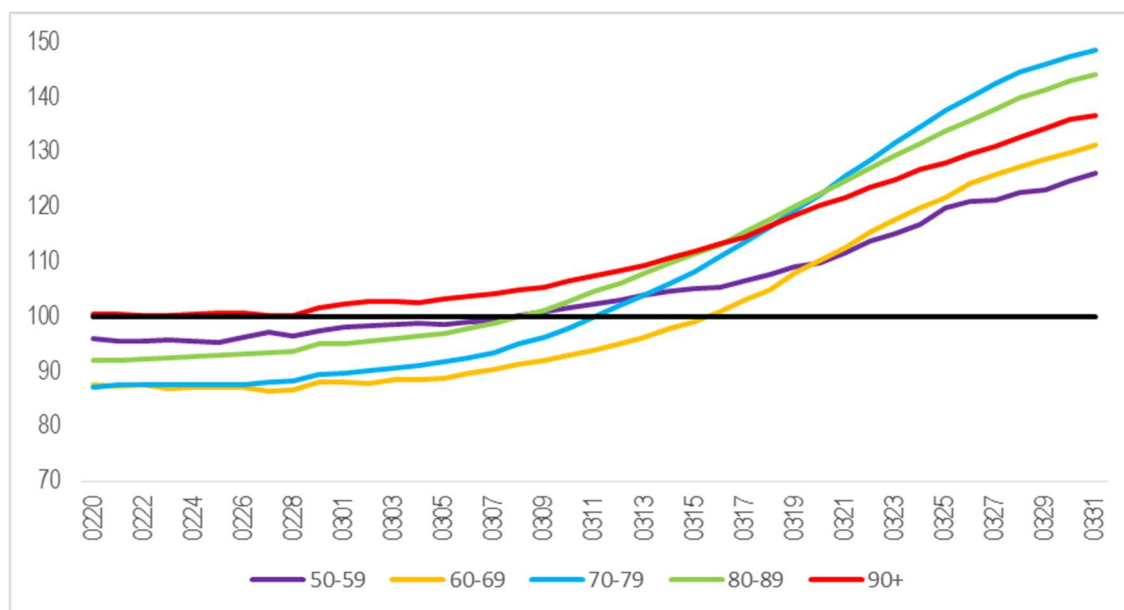
17.317 a 19.743 (2.426 in più rispetto alla media 2015-2019); il 47% è attribuibile ai morti positivi al Covid-19 (1.151). Infine nelle aree a bassa diffusione (1.817 comuni, 34 province per lo più del Centro e del Mezzogiorno) i decessi del mese di marzo 2020 sono mediamente inferiori dell'1,8% rispetto alla media del quinquennio precedente.

L'eccesso di mortalità per età e genere

L'eccesso di mortalità registrato a marzo del 2020 è ancora più accentuato negli uomini. Si tratta di un dato molto rilevante perché oltre a rivelare un fatto ormai noto attraverso i dati della Sorveglianza, mette in luce come la dimensione del fenomeno della super-mortalità maschile, in relazione all'epidemia Covid-19, sia ancora più ampia, estendendosi verosimilmente anche a cause che non sono direttamente riferibili al virus.

Lo scostamento della mortalità dall'andamento precedente al periodo in cui è iniziata l'emergenza è ben evidenziato per grandi classi di età e genere dai grafici successivi (Figura 3). L'evoluzione giornaliera degli scostamenti dei decessi cumulati del 2020 dalla corrispondente media 2015-2019 mostra chiaramente come la crescita dei decessi si sia innescata tra la fine di febbraio e i primi giorni di marzo. Durante il mese di marzo nelle aree più interessate dall'epidemia il numero di morti inizia rapidamente ad aumentare rispetto alla media 2015-2019 dello stesso periodo.

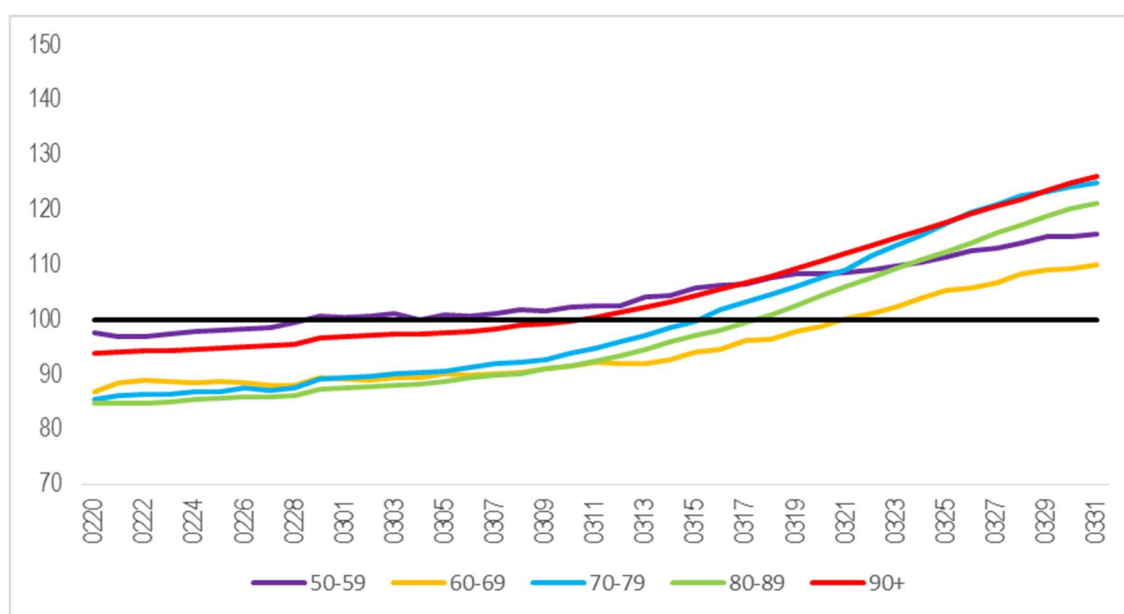
Figura 3. Decessi maschili cumulati a partire dal primo gennaio per classe di età. Per 100 decessi della stessa classe di età in base alla media 2015-2019. Province con **alto** livello di diffusione Covid-19. Periodo: 20/02/2020-31/03/2020



Fonte: Istat. Base dati integrata mortalità giornaliera comunale

L'eccesso di mortalità più consistente si riscontra per gli uomini di 70-79 anni, i decessi cumulati dal primo gennaio al trentuno marzo 2020 aumentano di circa 50 punti percentuali rispetto allo stesso periodo della media 2015-2019; segue la classe di età 80-89 (+ 44%). L'incremento della mortalità nelle donne è invece più contenuto per tutte le classi di età; raggiunge alla fine di marzo il 20% in più della media degli anni 2015-2019, tanto per la classe di età 70-79 che per la 90 e più.

Figura 3 (segue). Decessi femminili cumulati a partire dal primo gennaio per classe di età. Per 100 decessi della stessa classe di età in base alla media 2015-2019. Province con **alto** livello di diffusione Covid-19. Periodo: 20/02/2020-31/03/2020

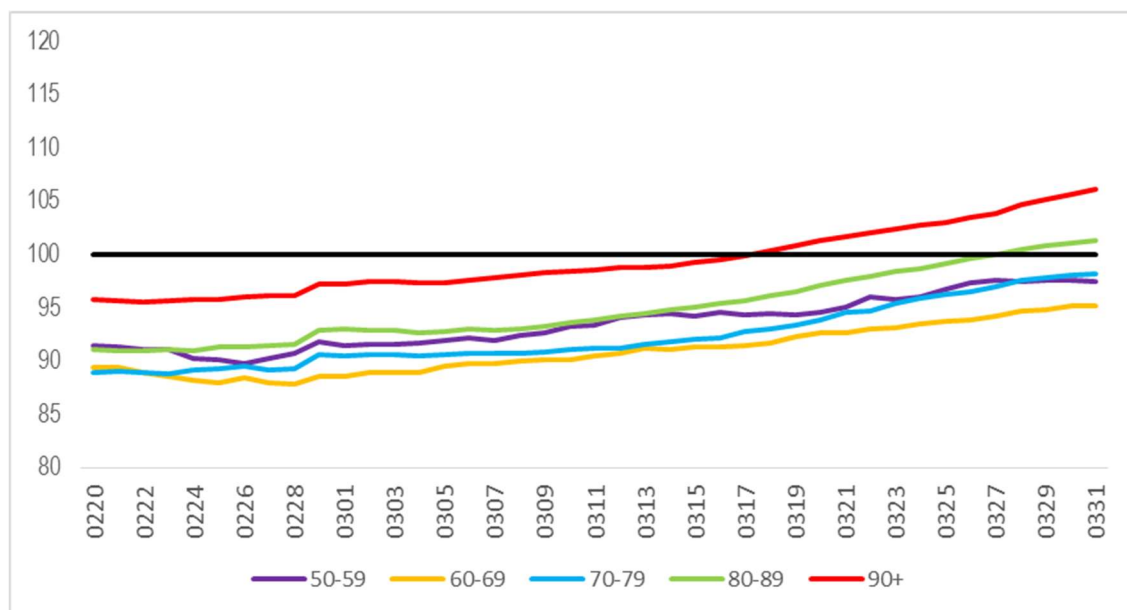


Fonte: Istat. Base dati integrata mortalità giornaliera comunale

Passando dalle aree più colpite da Covid-19 a quelle in cui la diffusione è stata caratterizzata da minore intensità l'eccesso di mortalità si sposta in avanti nel tempo e si riduce.

Le figure 4 e 5 si riferiscono, rispettivamente, alle classi di età in corrispondenza di province a media e bassa diffusione dell'epidemia. A causa dell'entità più contenuta del fenomeno, i decessi cumulati sono considerati per maschi e femmine nel complesso.

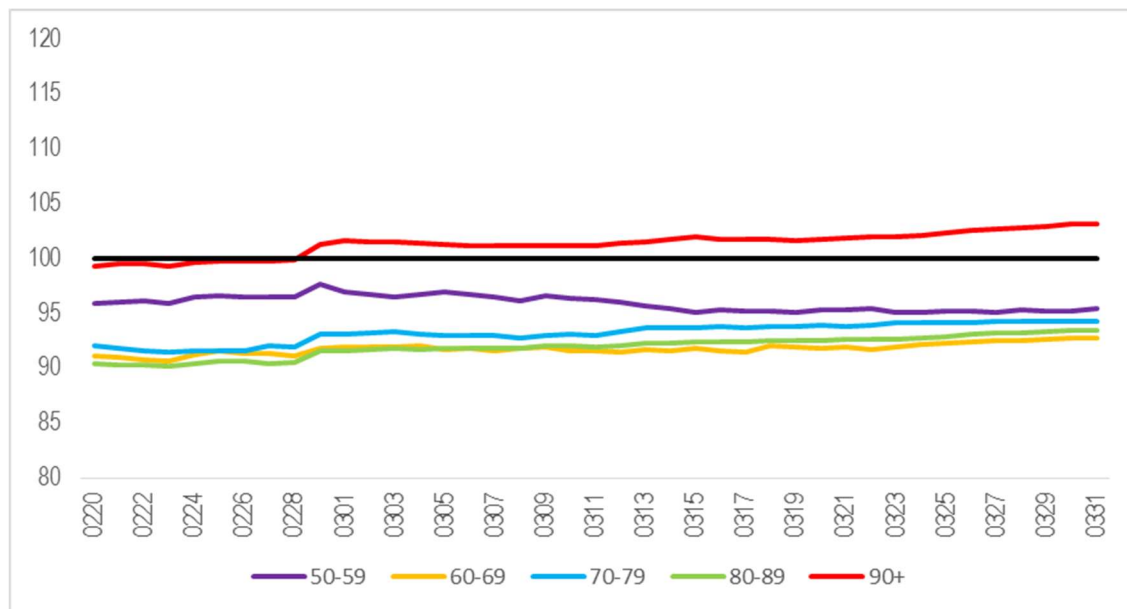
Figura 4. **Decessi cumulati a partire dal primo gennaio per classe di età.** Per 100 decessi della stessa classe di età della media 2015-2019. Province con **medio** livello di diffusione Covid-19. Periodo: 20/02/2020-31/03/2020



Fonte: Istat. Base dati integrata mortalità giornaliera comunale

Nelle province a media diffusione dell'epidemia si è verificato uno scostamento, rispetto all'andamento pre-crisi, iniziato dopo la fine della seconda settimana; in particolare, si osserva un aumento dei decessi cumulati nelle età più anziane: per 90 anni e più al 31 marzo essi sono superiori di circa il 6% (in questa classe di età nel periodo 20 febbraio-31 marzo si registra un aumento dei decessi pari al 21% rispetto alla media 2015-2019). Per le province a bassa diffusione si osserva un eccesso di decessi, rispetto al 2015-2019, solo riferito alle età 90 e più (3% in più al 31 marzo).

Figura 5. **Decessi cumulati a partire dal primo gennaio per classe di età.** Per 100 decessi della stessa classe di età della media 2015-2019. Province con **basso** livello di diffusione Covid-19. Periodo: 20/02/2020-31/03/2020



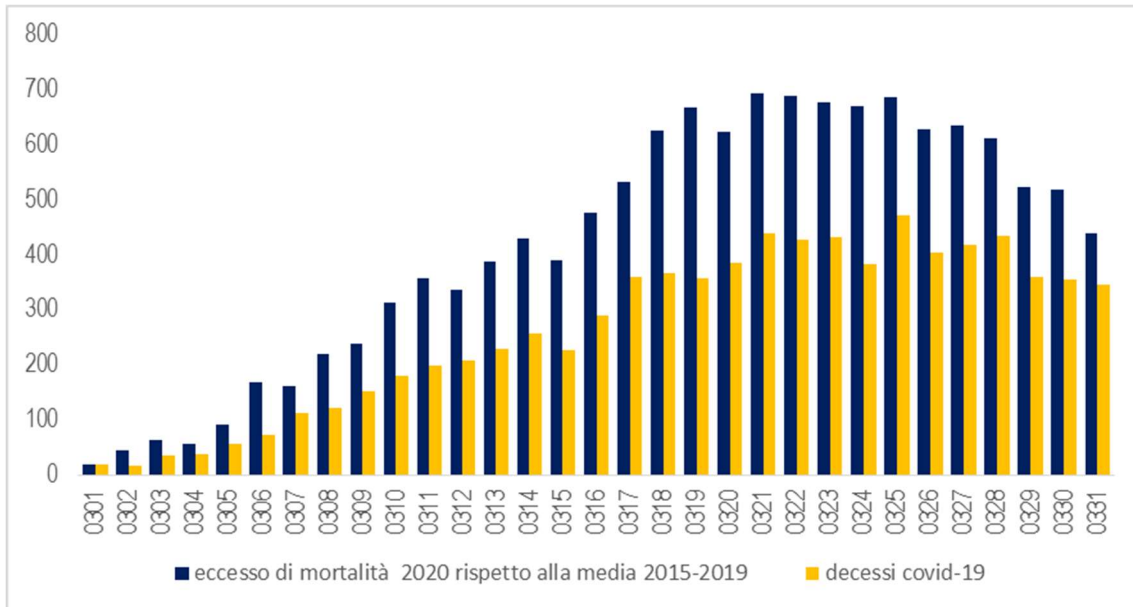
Fonte: Istat. Base dati integrata mortalità giornaliera comunale

Il contributo dei decessi Covid-19 all'eccesso di mortalità delle province ad alta diffusione

È stato possibile fare una valutazione dell'eccesso di mortalità stimato dall'Istat in funzione dei decessi Covid-19 riportati dalla Sorveglianza integrata solo considerando il mese di marzo. Come si vede dalla Figura 2, è a partire dai primi di marzo che, infatti, si inizia a registrare un numero significativo di decessi.

Nell'ambito delle province definite ad alta diffusione, e considerando i decessi avvenuti in un'età superiore o uguale ai 50 anni, se si confrontano gli andamenti giornalieri dei decessi Covid-19 rispetto all'eccesso stimato, essi spiegano in media il 61,5 % dell'eccesso di mortalità negli uomini e il 42% nelle donne, con una proporzione che per i primi aumenta nel periodo di osservazione, mentre scende lievemente per le donne (Figura 6 e 7).

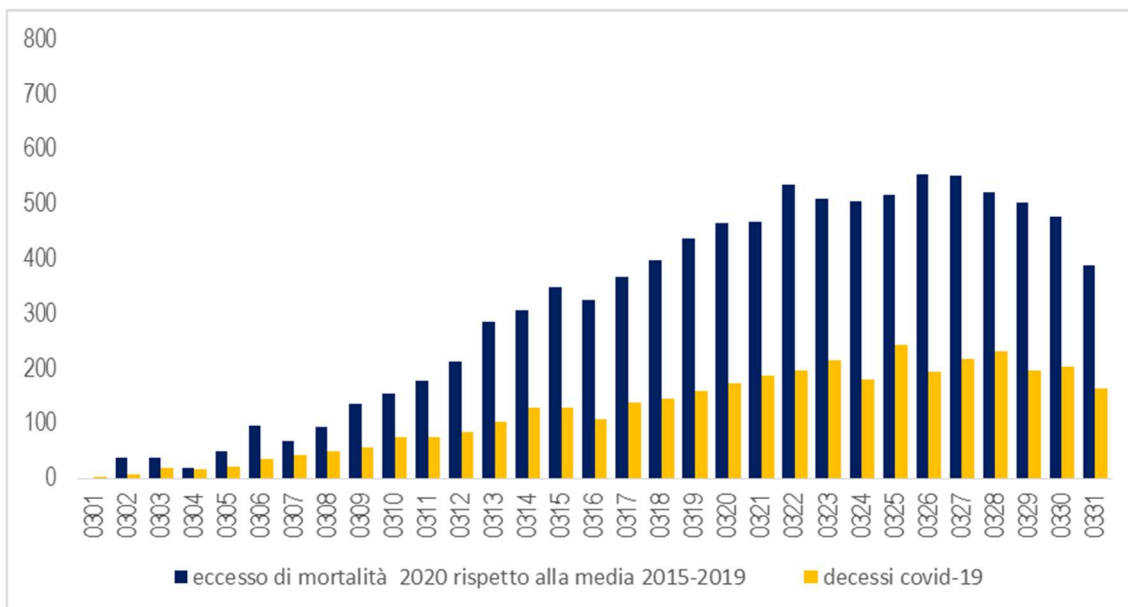
Figura 6. Andamento giornaliero nel mese di marzo dell'eccesso di mortalità maschile registrato nel 2020 rispetto alla media degli anni 2015-2019 e dei decessi Covid-19(a). Valori assoluti dei decessi. Province con alta diffusione Covid-19.



Note: (a) decessi della sorveglianza integrata Covid-19

Fonte: Istat. Base dati integrata mortalità giornaliera comunale, Iss Sistema di sorveglianza integrata Covid-19

Figura 7. Andamento giornaliero nel mese di marzo dell'eccesso di mortalità femminile registrato nel 2020 rispetto alla media degli anni 2015-2019 e dei decessi Covid-19(a). Valori assoluti dei decessi. Province con alta diffusione Covid-19

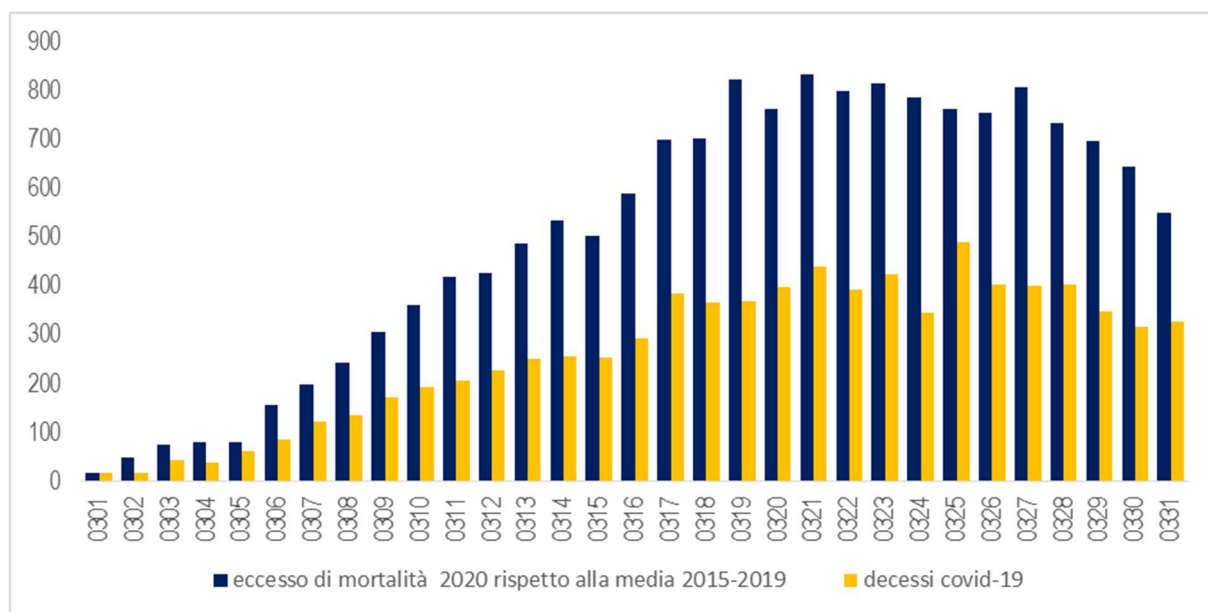


Note: (a) decessi della sorveglianza integrata Covid-19

Fonte: Istat. Base dati integrata mortalità giornaliera comunale, Iss Sistema di sorveglianza integrata Covid-19

Passando a un dettaglio regionale, la Lombardia è la più colpita dall'epidemia in termini di casi ed è anche l'area dove l'epidemia è partita più precocemente; nella regione si è osservato il 61% dei decessi Covid-19 registrati in Italia al 31 marzo nella Sorveglianza Integrata, e il rapporto giornaliero percentuale tra decessi Covid-19/eccesso di mortalità è stato in media il 53% (Figura 8).

Figura 8. Andamento giornaliero nel mese di marzo dell'eccesso di mortalità totale registrato nel 2020 rispetto alla media degli anni 2015-2019 e dei decessi Covid-19(a). Valori assoluti dei decessi di persone in età 50 anni e più. Regione LOMBARDIA

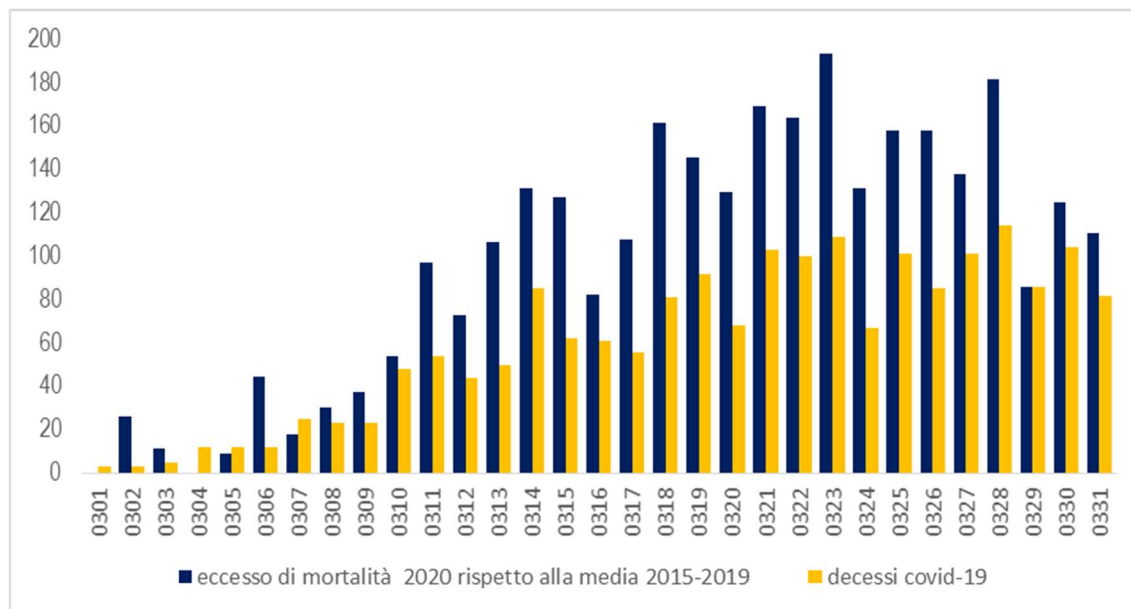


Note: (a) decessi della sorveglianza integrata Covid-19

Fonte: Istat. Base dati integrata mortalità giornaliera comunale, Iss Sistema di sorveglianza integrata Covid-19

Osservando invece l'andamento della regione Emilia-Romagna, anch'essa caratterizzata da alta diffusione dell'epidemia, la proporzione dei decessi Covid-19 sull'eccesso di mortalità giornaliera è fortemente variabile nel periodo, ma in media su un valore di 47% (Figura 9).

Figura 9. Andamento giornaliero nel mese di marzo dell'eccesso di mortalità totale registrato nel 2020 rispetto alla media degli anni 2015-2019 e dei decessi Covid-19(a) e loro rapporto %. Valori assoluti dei decessi di persone in età 50 anni e più. Regione EMILIA-ROMAGNA



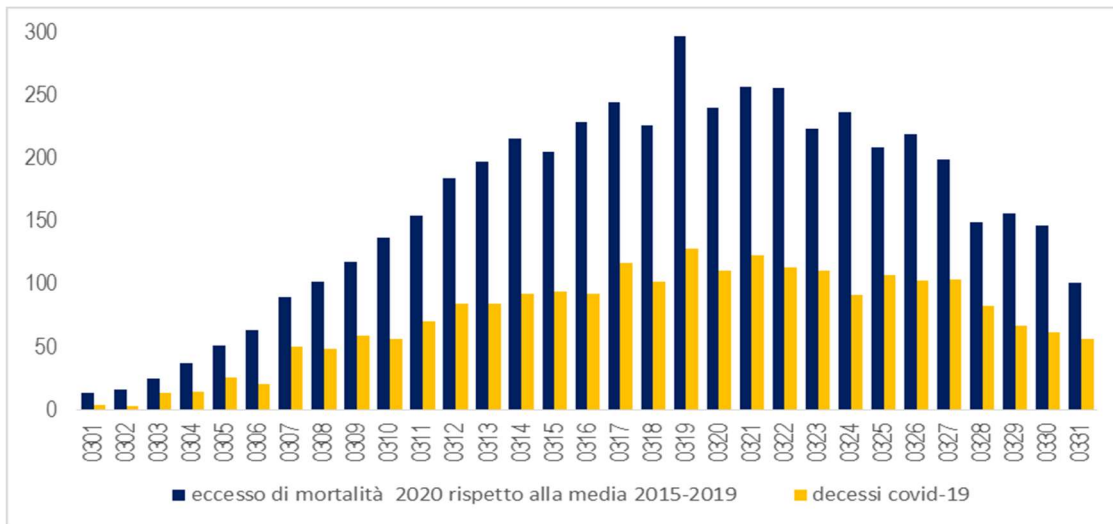
Note: (a) decessi della sorveglianza integrata Covid-19

Fonte: Istat. Base dati integrata mortalità giornaliera comunale, Iss Sistema di sorveglianza integrata Covid-19

L'eccesso di mortalità non si osserva uniformemente in tutte le province ad alta diffusione: la distribuzione giornaliera degli eccessi è infatti dipendente dai diversi periodi temporali di diffusione dell'epidemia all'interno delle varie regioni.

Nella Provincia di Bergamo la proporzione dei decessi riportati alla sorveglianza Covid-19 sui decessi totali è pari al 37,6%. Il rapporto medio nel mese di marzo tra l'eccesso di mortalità totale e quella segnalata dalla sorveglianza Covid-19 è pari al 45%.

Figura 10. **Andamento giornaliero nel mese di marzo dell'eccesso di mortalità registrato nel 2020 rispetto alla media degli anni 2015-2019 e dei decessi Covid-19(a). Valori assoluti dei decessi di persone in età 50 anni e più. Provincia di Bergamo**

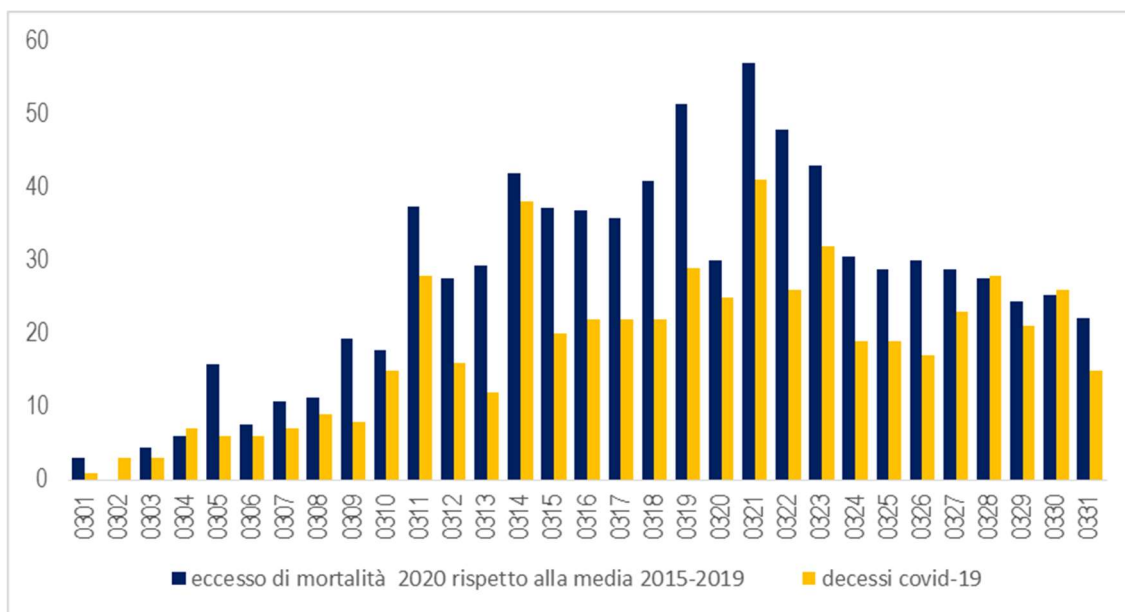


Note: (a) decessi della sorveglianza integrata Covid-19

Fonte: Istat. Base dati integrata mortalità giornaliera comunale, Iss Sistema di sorveglianza integrata Covid-19

Nella Provincia di Piacenza il rapporto tra la distribuzione giornaliera degli eccessi e quella dei decessi Covid-19 è molto variabile, e tende ad aumentare al crescere dei giorni di osservazione. (Figura 11)

Figura 11. **Andamento giornaliero nel mese di marzo dell'eccesso di mortalità registrato nel 2020 rispetto alla media degli anni 2015-2019 e dei decessi Covid-19(a). Valori assoluti dei decessi di persone in età 50 anni e più. Provincia di Piacenza**



Note: (a) decessi della sorveglianza integrata Covid-19

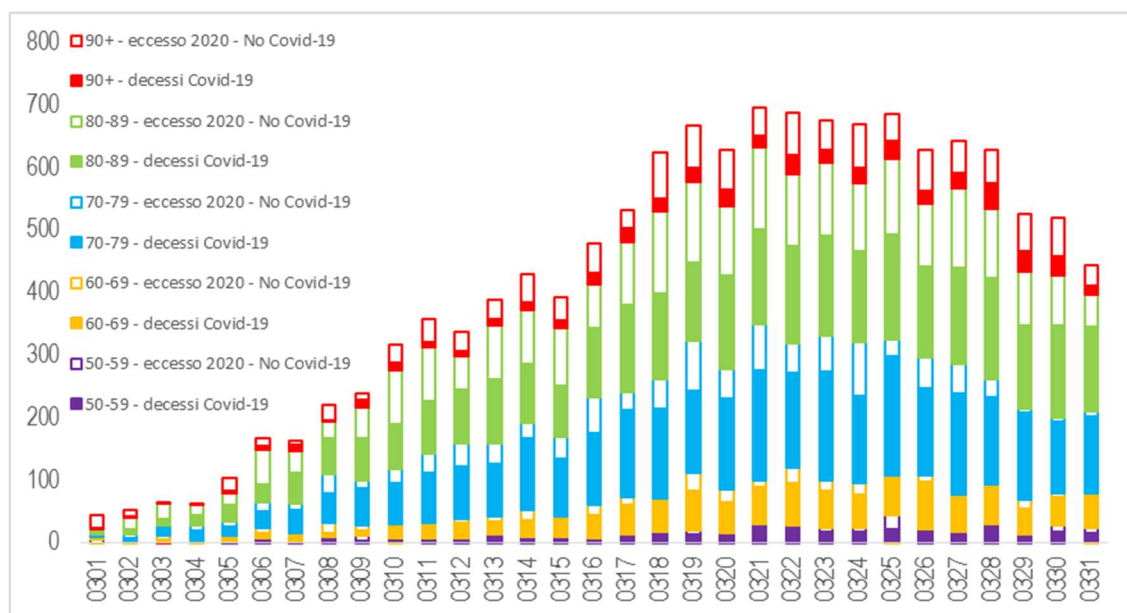
Fonte: Istat. Base dati integrata mortalità giornaliera comunale, Iss Sistema di sorveglianza integrata Covid-19

Rapporto decessi Covid-19/eccesso di mortalità nelle province ad alta diffusione: il contributo dell'età

Scomponendo l'eccesso di mortalità per classi di età, si osserva come all'aumentare di quest'ultima il contributo del Covid-19 alla spiegazione dell'eccesso di mortalità decresca, passando dal 78,5% dell'eccesso nella classe 50-59 al 24% in quella 90 e più.

Tale distribuzione non è però omogenea se si considerano distintamente i due generi. Considerando i decessi maschili, si passa dall'82,5% dell'eccesso nella classe 50-59 al 30,4 % nella classe 90 e più. Per quanto riguarda il genere femminile, la classe in cui il contributo dei decessi Covid-19 è più alto, pari al 89%, è quella 60-69 anni mentre si scende al 42% nella classe 80-89 e al 20% in quella di 90 anni e oltre.

Figura 12. Andamento giornaliero nel mese di marzo della quota di mortalità maschile 2020, in eccesso rispetto alla media 2015-2019, coperta dai decessi Covid-19(a). Valori assoluti per classe di età a partire dai 50 anni di età. Province con Alto livello di diffusione Covid-19.



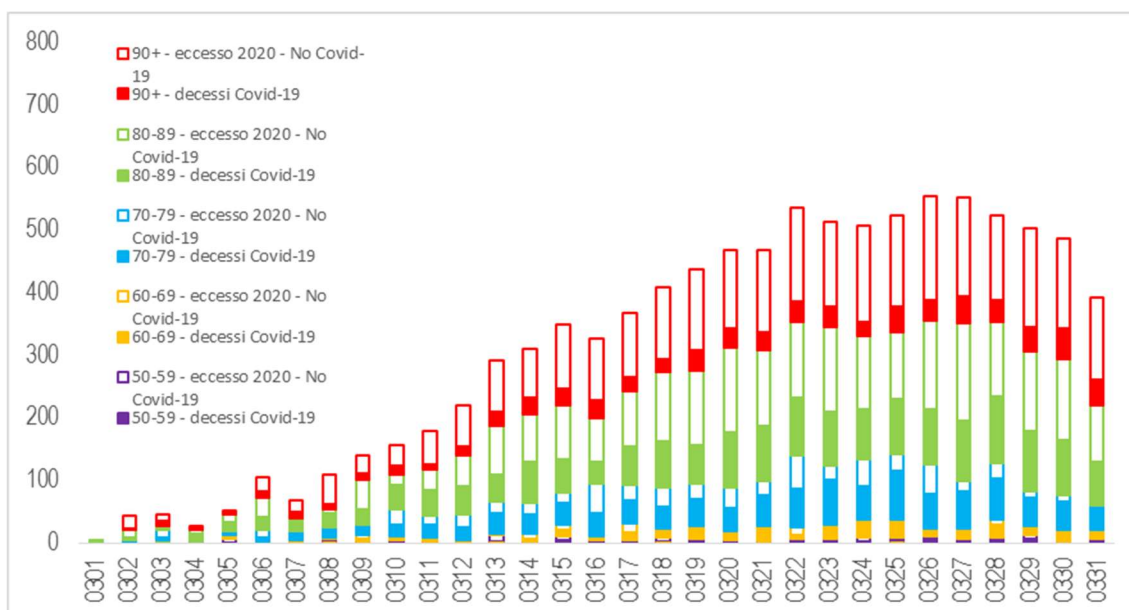
Note: (a) decessi della sorveglianza integrata Covid-19

Fonte: Istat. Base dati integrata mortalità giornaliera comunale, Iss Sistema di sorveglianza integrata Covid-19

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO – NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

Figura 13. **Andamento giornaliero nel mese di marzo della quota di mortalità femminile 2020 in eccesso rispetto alla media 2015-2019 coperta dai decessi Covid-19(a).** Valori assoluti per classe di età a partire dai 50 anni di età. **Province con alto livello di diffusione Covid-19.**



Note: (a) decessi della sorveglianza integrata Covid-19

Fonte: Istat. Base dati integrata mortalità giornaliera comunale, Iss Sistema di sorveglianza integrata Covid-19

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO –
NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

ALLEGATO 2



Direzione Tecnica
Area Tecnica Impianti

08 maggio 2020

ventilazione meccanica controllata per attività in ambienti confinati a seguito dell'emergenza COVID19.

Il Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 del 23 marzo 2020 “*Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2*” così come tutti i consigli e i protocolli per le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, in tema di pulizia e sanificazione degli impianti di ventilazione **consigliano in modo specifico che:**

- L'azienda assicuri la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago;
- Si garantisce un buon ricambio dell'aria in tutti gli ambienti dove sono presenti postazioni di lavoro e personale aprendo con maggiore frequenza le diverse aperture per favorire una riduzione delle concentrazioni degli inquinanti specifici, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi (muffe). Si sottolinea che scarsi ricambi d'aria favoriscono, negli ambienti indoor, l'esposizione a inquinanti e possono facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori;
- Sia garantito il ricambio dell'aria al fine di mantenere le condizioni igienico sanitarie, tenga conto del numero di lavoratori presenti, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza negli ambienti di lavoro (è pertanto necessaria una valutazione del Medico Competente). Durante il ricambio naturale dell'aria è opportuno evitare la creazione di condizioni di disagio/discomfort (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo) per il personale nell'ambiente di lavoro;

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO –
NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

- Sia garantito negli edifici dotati di specifici impianti di Ventilazione Meccanica Controllata,
questi devono mantenere attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria 24 ore su 24, 7 giorni su 7 (possibilmente con un decremento dei tassi di ventilazione nelle ore notturne di non utilizzo dell'edificio). In questo periodo di emergenza per aumentare il livello di protezione, deve essere eliminata totalmente la funzione di ricircolo dell'aria per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni (batteri, virus, ecc.). In questa fase può risultare anche utile aprire nel corso della giornata lavorativa le finestre e i balconi per aumentare ulteriormente il livello di ricambio dell'aria.
- Le prese e le griglie di ventilazione vengano pulite con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75% asciugando successivamente (attività da ricomprendere nelle pulizie degli ambienti da parte della Direzione Facility FM);
- Garantire un buon ricambio dell'aria anche negli ambienti/spazi dove sono presenti i distributori automatici di bevande calde, acqua e alimenti. In questi ambienti deve essere garantita la pulizia/sanificazione periodica (da parte degli operatori professionali delle pulizie) e una pulizia/sanificazione giornaliera (da parte degli operatori addetti ai distributori automatici) delle tastiere dei distributori con appositi detergenti compatibilmente con i tipi di materiali.
- Nel caso di locali senza finestre (es. archivi, spogliatoi, bagni, ecc.), ma dotati di ventilatori/estrattori questi devono essere mantenuti in funzione per tutto il tempo di permanenza. ATS consiglia di attivare l'estrattore di aria già qualche minuto prima che il personale vi acceda;
- Negli edifici dotati di impianti di riscaldamento/raffrescamento (es. pompe di calore, fancoil, o termoconvettori), dopo la riapertura dell'azienda e durante tutto il periodo del perdurare dell'epidemia, anche se in forma più attenuata, è opportuno tenere spenti gli impianti per evitare il possibile ricircolo del virus SARS-CoV-2 in aria. Se non è possibile tenere fermi gli impianti, pulire settimanalmente i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere bassi i livelli di filtrazione/rimozione adeguati.
- Acquisire tutte le informazioni sul funzionamento dell'impianto VCM (es. controllo dell'efficienza di funzionamento, perdite di carico, verifica del registro di conduzione, tempi di scadenza della manutenzione, tipo di pacco filtrante installato, interventi programmati, ecc.). Eventualmente se si è vicini ai tempi di sostituzione del pacco filtrante (per perdite di carico elevate, o a poche settimane dall'intervento di manutenzione

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO – NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

programmata, ecc.), al fine di migliorare la filtrazione dell'aria in ingresso, sostituire con pacchi filtranti più efficienti (es. UNI EN ISO 16890:2017: F7-F9).

Il Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune di Milano ha aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) emettendo, in data 15 aprile 2020, l'Addendum al Documento Generale concernente il rischio biologico. Nel documento, per la gestione dell'emergenza COVID, si indicano alcune precauzioni da adottare per il rischio da coronavirus. Tra le precauzioni legate alla fruizione degli ambienti sono indicate la verifica del ricambio di aria negli ambienti e il blocco degli impianti a ricircolo.

Le tipologie di impianti a servizio di edifici dell'Amministrazione sono, sostanzialmente, di tre distinte tipologie:

- Impianti di riscaldamento/raffrescamento con ventilconvettori (fan coils): questi impianti distribuiscono l'energia in ambiente mediante movimentazione dell'aria interna agli ambienti stessi senza alcuna possibilità di fornire aria esterna che viene assicurata dall'apertura degli elementi finestrati dell'involucro edilizio;
- Impianti di riscaldamento/raffrescamento ad aria primaria e ventilconvettori: questi impianti aggiungono, alle caratteristiche degli impianti descritti al punto precedente, la distribuzione negli ambienti di aria di rinnovo opportunamente trattata al fine di garantire il rispetto dei parametri termoigrometrici degli ambienti stessi. L'immissione dell'aria negli ambienti, in funzione delle scelte progettuali, può prevedere il ricircolo di parte dell'aria interna agli ambienti ovvero la sua assenza;
- Impianti di riscaldamento a tutt'aria: questa tipologia impiantistica distribuisce energia all'interno degli ambienti tramite la sola immissione di aria trattata e presenta le medesime modalità di funzionamento esposte al punto precedente.

Costituiscono un caso a parte le estrazioni dell'aria viziata dai servizi igienici che sono, normalmente, realizzate mediante due distinte tipologie:

- Sola estrazione di aria viziata: la funzione di questi impianti consiste nell'evitare la diffusione di odori sgradevoli negli ambienti. Sono normalmente realizzati mediante ventilatori di ripresa, di piccola portata, comandati direttamente dall'accensione dell'illuminazione degli ambienti. I ventilatori, come da regolamento d'igiene permangono

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO –
NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

in esercizio per un certo periodo successivamente allo spegnimento dell'illuminazione al fine di garantire il completo ricambio dell'aria negli ambienti. L'aria estratta viene direttamente espulsa in ambiente esterno senza particolari trattamenti;

- Impianti di ventilazione con riprese dai servizi: queste tipologie impiantistiche, praticamente molti degli impianti di recente realizzazione, garantiscono l'immissione di aria tramite canalizzazioni simili a quelle precedentemente descritte ma non sono mai dotate di ricircolo.

ATTIVITA' IN CORSO SU IMPIANTI DI VENTILAZIONE MECCANICA
DELL'AMMINISTRAZIONE:

Le azioni che possono essere condotte da parte dell'amministrazione sono, in funzione delle varie tipologie impiantistiche illustrate le seguenti:

- **Ventilconvettori:** è possibile procedere alla pulizia delle griglie della carena del ventilconvettore (attività considerata di normale pulizia degli ambienti e pertanto da affidare all'attività condotte dalla direzione Facility FM) ed alla pulizia periodica dei filtri dei ventilconvettori;
- **Unità di Trattamento Aria (UTA):** in analogia al caso precedente è possibile procedere alla pulizia dei filtri e, in via precauzionale, alla pulizia dell'intera UTA. Gli impianti caratterizzati dalla presenza di ricircolo di aria dovranno escludere il ricircolo riducendo, di conseguenza, la quantità di aria immessa in ambiente. Ai soli fini del comfort termoisometrico la riduzione delle portate d'aria comporterà un peggioramento delle condizioni di comfort (maggiore tempo di risposta delle apparecchiature in caso di variazioni di temperatura ed umidità esterne e, in generale, una riduzione delle prestazioni degli impianti in particolare per il controllo della temperatura dell'umidità dell'aria); restano da valutare gli interventi da eseguire per i servizi Museali circa l'eliminazione/ripristino dei ricircoli in virtù delle persone e anche della conservazione delle opere;
- **Funzionamento degli impianti:** le UTA dovranno essere impostate per il funzionamento continuo, operazione generalmente possibile mediante passaggio in funzionamento "modalità manuale".

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO –
NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel. : 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO – NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

ALLEGATO 3

Area Facility Management

Appalto pulizie: 3 lotti - 4 anni (Agosto 2018 luglio 2022)

LOTTO 1 Musei, Biblioteche, Sedi della Cultura, Centri di Formazione, Uffici civico obitorio: soc. PFE

LOTTO 2 Uffici, Sedi della Polizia Locale, sedi Nuir e Protezione civile: soc. DUSSMANN

LOTTO 3 Sedi dei Servizi Sociali (Cdd, Sspt, Cam, Csr, Casa Jannacci), Sedi Paritarie dell'Educazione: soc. LACERENZA

- Servizio di pulizie: CONFIGURAZIONE ATTUALE
 - servizio effettuato su 262 immobili in uso al Comune di Milano, eccetto i cimiteri (per i quali il servizio viene svolto mediante global service), le scuole comunali (ove le pulizie sono effettuate da Milano Ristorazione S.p.A., società partecipata del Comune di Milano) e i mercati coperti (ove le pulizie sono effettuate da SO.GE.MI S.p.A., società partecipata del Comune di Milano);
 - servizio affidato mediante appalto SDAPA, distinto in 3 lotti e basato su
 - canone ordinario (a corpo) in base alle Aree tipo presenti in ogni stabile (ex: area tipo uffici, servizi igienici, ecc.) con attività declinate nel POA (Piano operativo attività) in coerenza con gli atti di gara e gli indirizzi [Consip](#) /[Sdapa](#);
 - attività aggiuntive/integrative: viene intensificata la frequenza di attività ordinarie (ex. da bisettimanale a giornaliera) o vengono aggiunte attività non previste per quell'area tipo (ex. pulizie ascensori /montacarichi, attività di presidio);
 - attività extra canone (a misura) ordinate specificamente (es: pulizie straordinarie conseguenti ad attività di cantiere su uffici o scuole).

Area Facility Management

- Il Piano Operativo delle Attività (POA) è il documento elaborato dalla società e validato dall'Amministrazione
- Lotto 1
elaborato per ciascuna sede del lotto
- Lotto 2
elaborato sede per sede e disponibile sulla piattaforma della società Dussmann
- Lotto 3
unico per tutte le sedi del lotto

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel. : 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO – NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

Elenco sedi Lotto 1 (pag.1/2)

N stabile	AREA	LOTTO 1					
1	biblioteca	Affori	V.le Affori, 21 - 20161 Milano	15	biblioteca	biblioteca + Bibliobus	Via Bezecca, 19 - 20135 Milano
2	biblioteca	Baggio	Via Pistoia, 10 - 20152 Milano	16	biblioteca+ CAM o + AUDITORIUM M aperto su prenotazio ne	Valvassori Peroni	Via C. Valvassori Peroni, 48 - 20133 Milano
3	biblioteca	Calvate	Via L. Cicci Viconti, 1 - 20137 Milano	17	biblioteca	Venezia	Via P. Frioli, 214 - 20129 Milano
4	biblioteca + CSRC + CAM + Auditorium + Anfiteatro, Multisala + Rustico Est, ex Appartamento custode inagibile	Cassina Anna	Via Sant'Arnaldo, 17 - 20161 Milano	18	biblioteca	Verghina	C.so P.ta Verghina, 15 - 20122 Milano
5	biblioteca	Cervenate Interno parco Sempio	V.le Miguel de Cervantes - 20121 Milano	19	biblioteca	Villapizzone	Via R. Ferrario Grugnola, 3 - 20156 Milano
6	biblioteca	Chiesa Rozza	Via S. Domenico Savio, 3 - 20142 Milano	20	polifunzion	Paleolab + Biolab	Via Marin, 2 c/o Giardini pubblici Indro Montanelli
7	biblioteca	Crescenzago	V.le Don Luigi Dione, 19 - 20132 Milano	21	espositivo	Acquario Civico	Viale G. Cadio, 2 - 20121 Milano
8	biblioteca	Fra' Cristoforo	Via Fra' Cristoforo, 8 - 20142 Milano	22	espositivo	Casa Museo Boschi Di Stefano	Via Jan Giorgio, 15 - 20121 Milano
9	biblioteca	Harar	Via Alberga, 2 - 20153 Milano	23	espositivo	Castello Sforzesco	P.zza Castello - 20121 Milano
10	biblioteca	Lorenteggio	Via E. Odazio, 9 - 20147 Milano	24	espositivo	Cripta di San Giovanni in Conca	Via A. Albrici - 20121 Milano
11	biblioteca	Quano Oggiaro	Via Oranto Lang, Via Carbonia, 71 - 20157 MI	25	espositivo	PAC - Padiglione Arte Contemporanea	Via Palestro, 14 - 20121 Milano
12	biblioteca + SSDF + CAM	S. Ambrogio	Via S. Paolo, 18 - 20142 Milano	26	espositivo	GAM - Galleria d'Arte Moderna	Via Palestro, 16 - 20121 Milano
13	biblioteca	Scilla	Via L. Sacco, 14 - 20149 Milano	27	espositivo	Museo Archeologico	C.so Magenta, 15/ Via Nirose, 7 - 20121 Milano
14	biblioteca	Somani	C.so P.ta Vittoria, 6 - 20122 Milano	28	espositivo	Museo del Risorgimento	Via Borgonuovo, 23 - 20121 Milano

Elenco sedi Lotto 1 (pag.2/2)

29	espositivo	Museo di Storia Naturale	C.so Venezia, 55 - 20121 Milano	50	aree tecniche	Deposito Bergamini	Via Bergamini, 5 -
30	espositivo	Planetario "Ulrico Hoepli"	C.so Venezia, 57 c/o Giardini pubblici Indro Montanelli	51	aree tecniche	Deposito Deledda	Via Deledda,
31	espositivo	Museo Messina	Via San Sisto, 4/A - 20121 Milano	52	aree didattiche	CENTRO FORMAZIONE	Via San Giusto, 65
32	espositivo	Palazzo Morando	Via Sant'Andrea, 6 (angolo via Bagutta 24) - 20121 Milano	53	aree didattiche	CENTRO FORMAZIONE	Via Pastrengo, 6
33	espositivo	Casa della Memoria	Via Federico Contalonies 18	54	aree didattiche	CENTRO FORMAZIONE	Via D'Annunzio, 15
34	espositivo	Museo Eneototeca	Via Domenico Cimarosa 1	55	aree didattiche	CENTRO FORMAZIONE	Via Fleming
35	espositivo	Antiquarium	Via De Amicis 17	56	aree didattiche	CENTRO FORMAZIONE	Via Giusti, 42
36	espositivo	Mudec - Museo delle Culture	Via Torton, 56 - 20144 Milano	57	aree didattiche	CENTRO FORMAZIONE	Viale Murillo
37	espositivo	Museo del '900	Via Marconi, 1 - 20121 Milano	58	aree didattiche	CENTRO FORMAZIONE	Via Alex Visconti (ex QUARENghi)
38	espositivo	Palazzo Reale	P.zza Duomo, 12 - 20121 Milano	59	aree didattiche	CENTRO FORMAZIONE	Corso XXII Marzo
39	espositivo	Chiesa S. Sabotino	Via Torino, 28	60	aree didattiche	CENTRO FORMAZIONE	Via Decorati
40	uffici	Palazzo Reale	P.zza Duomo, 14 - 2	61	aree didattiche	CENTRO FORMAZIONE	Via Pepe
41	uffici	Fabbrica del Vapore -	Via Procaccini, 4	62	aree didattiche	CENTRO FORMAZIONE	Via Noto
42	uffici	Villa Scheibler	Via Felice Casini, 2 -	63	aree didattiche	ISTITUTI PARITAR	Via Castellino da Castello, 10
43	uffici	Civico Obitorio	Via G. Ponzio 1	64	aree didattiche	laboratori didattici	Via Pontano 43
44	spazi connessi	spazi connessi e bagni pubblici	Via Duccio di Boninsegna, -	65	uffici	consulente assessore	Via Giocosa 46
45	servizi igienici	bagni 2	Parco delle case, quartiere Baggio Milano	66	uffici	casa delle associazioni	Via Lessona 43
46	espositivo	Palazzina Liberty	Largo Marina d'Italia				
47	esterne	Cortile - spazi comuni	Piazza Castello 3				
48	aree tecniche	Deposito Castello	Via Savona, 39				
49	aree tecniche	Deposito Eneototeca	Via B. Quaranta, 43 -				

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel. : 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it**RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE**

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO –
 NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
 L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

Elenco sedi Lotto 2 (pag.1/2)

N stabil e	LOTTO 2							
1	Anagrafe + Polizia	Viale Ungheria, 29	15	uffici	Piazza della Scala, 2	29	uffici	Via Edolo, 19
2	MUNICIPIO 6 + SSPT - PL Anagrafe	Viale Legioni Romane, 54	16	uffici	Galleria Vittorio Emanuele, 11/12	30	uffici + SSPT + scala A + Servizio GIUNCO scala C	Via Ugo Foscolo, 3/5
3	Anagrafe- Casa Associazioni- CAM	Via Padova, 118	17	uffici	Galleria Vittorio Emanuele, 92	31	uffici	Via Larga, 12
4	Anagrafe	Via Pier Alessandro Paravia	18	uffici	Piazza del Duomo, 21	32	uffici	Via Giovanni Battista Pirelli 30,-
5	Anagrafe- Casa Associazioni	Piazza Cesare Stovani, 3	19	uffici	Piazza della Scala, 3 (angolo Pellico 16)	33	uffici	Via Silvio Pellico, 1
6	Anagrafe+ biblioteca- cam	Via Pietro Boifava, 17	20	uffici	Piazza del Duomo, 19 - 2° - 3° - 4° - 5° piano	34	uffici	Via Ausonio Zubiani,
7	MUNICIPIO 8 + PL + Anagrafe	Via Giacomo Quarenghi, 21	21	Uffici	Viale Emilio Alemagna	35	uffici	Via Ferdinando Gregorovius, 15
8	Anagrafe + Uffici	Largo Aldo de Benedetti, 1	22	uffici + PL	Via Michele Amari, 18	36	MUNICIPIO 1	Via Guglielmo Marconi, 2
9	Uffici	Via Savona, 99	23	uffici	Via Antegnati, 5	37	uffici	Via Carlo Matteucci 1
10	MUNICIPIO 4 + PL + SSPT + Anagrafe- CAM + Biblioteca	Via Oglio, 18 - 20139 Milano	24	uffici	Via Giacomo Antonini 2	38	uffici - Taxi	Via Messina, 53
11	MUNICIPIO 2	Viale Zara, 100	25	uffici	Via Pietro Azario 3	39	uffici	Galleria Ciro Fontana, 3
12	MUNICIPIO 3 + Anagrafe	Via Sansovino, 9	26	uffici	Via Ambrogio da Fossano Bergognone 30	40	uffici	Via Polesine, 12
13	uffici	Via Messina, 52	27	uffici	Via Giovanni Boldini 10	41	uffici+ PL	Via Friuli, 30
14	uffici + Pronto Intervento Minori - Gruppo Indagini Centrale + Centro Ge.A + Servizio Minori Sottoposti a Procedimento Penale	Via Dogana, 2 - 4	28	uffici	Via della Guastalla, 6	42	uffici	Via Bemina, 12

Elenco sedi Lotto 2 (pag.2/2)

43	uffici	Via Alzaia Naviglio Grande, 20	62	Polizia Locale	Via Livigno, 3
44	uffici	Palazzina Monumentale Rossa	63	Polizia Locale	Via Messina, 50 - Unità rimozioni
45	uffici+CAM	Via delle Betulle, 39	64	Polizia Locale + SSPT	Piazza XXV Aprile, 6
46	Deposito PL	Via Andrea Maria Ampere 20,	65	uffici	Via Francesco Barzagli 2
47	MUNICIPIO 7 + PL	Via Anselmo da Baggio, 55	66	Polizia Locale	Via Cittadini
48	Polizia Locale	Via Riccardo Balsamo Crivelli 5,	67	Polizia Locale	Via Tarvisio, 13
49	Polizia Locale + uffici	Via Cesare Beccaria 19	68	MUNICIPIO 9	Via Giuseppe Guerzoni, 38
50	Polizia Locale	Via Giovanni Battista Boeri 7	69	Deposito PL	Via Mar Jonio
51	Polizia Locale	Via Catone 24	70	MUNICIPIO 5 + PL + Anagrafe biblioteca- CAM + SSPT	Viale Tibaldi, 41
52	Polizia Locale + Anagrafe + Biblioteca	Via Gian Battista Passerini, 5	71	uffici	Via Tommaso Marino, 7
53	Polizia Locale	Via Pietro Custodi, 13	72	uffici	Via Gian Battista Vico, 18
54	Polizia Locale	Via Giuseppe Ponzio 35	73	uffici	Via Cenisio 2,
55	Polizia Locale	Via Seprio 9	74	uffici	Via Silvio Pellico, 6 - scala 17 p. 3- 4- scala 18 p. 3 - scala 19 2°p
56	Polizia Locale	Via Lodovico Settala 30	75	uffici	Via San Tomaso, 1
57	Polizia Locale	Via Taverna	76	Anagrafe +biblioteca	Via Filippo Baldinucci, 76
58	Polizia Locale	Via Bezzeca, 20	77	uffici	Via Giovanni Pontano, 45
59	Polizia Locale + Anagrafe + CAM + SSPT	Piazzale Francesco Accursio 5	78	uffici	Via Lammennais, 19
60	Polizia Locale - autorimezza	Via Galvano Fiamma 5,7	79	Spazi comuni	Corso Sempione 32/B
61	Polizia Locale	Via delle Forze Armate, 212	80	Museo botanico	Via Rodolfo Margaria 1

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel. : 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@nieriing.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO – NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

Elenco sedi Lotto 3 (pag.1/3)

LEGENDA acronimi Servizi Sociali:-

CDD > Centro Diurno Disabili
 CDI > Centro Diurno Integrato
 CSR > Centro Socio Ricreativo anziani
 LTO > Laboratorio di Terapia Occupazionale
 SSPT > Servizio Sociale Professionale Territoriale

N stabile	LOTTO 3							
1	SSPT - C2CAM - PAD MORTEO CRISPI - UFF BIBLIOTECHE RIONALI CDD	Via Sant'Erfembaldo, 4	17	SSPT	Via Cesare Brivio, 4	33	SERV.SOC.	Via Ferrante Aporti, 10
2	SSPT - CDD riapre 3 settembre in Via Anfossi 25/A	Viale Puglie, 33	18	SERV. SOC.	Via dei Cinquecento, 7	34	uffici	Via De Amicis, 10
3	CDD	Via Barabino, 4	19	SSPT + LTO	Via Ugo Ojetti, 20	35	SERV.SOC.	Viale Don Luigi Sturzo
4	SSPT	Via Barabino, 8	20	SSPT + CDI	Via Raffaello Giolli, 29	36	SSPT	Via Don Carlo San
5	CDD	Largo Guerrieri Gonzaga, 4	21	LTO	Via Zante, 36	37	CAM MUNICIPIO B	Via Val Trompia 45
6	CDD	Via Enrico De Nicola 3,	22	SSPT	Via Francesco Gonin, 28	38	SERV.SOC. Spazio	Via Pusiano, 22
7	CDD	Via dei Narcisi, 3	23	SSPT + Uffici	Via Antonio Aldini 72,	39	SSPT	Via Claudio
8	CDD	Via Noale, 1	24	SSPT	Via Antonio di Rudini 3	40	SSPT	Via Raffaello Sanzio,
9	CDD	Via Appennini, 147	25	CAG + GEV + Uff.	Via Tommaso Pini 1,	41	CENTRO FORMAZIONE	Via Beroldo (ex Casati)
10	SSPT + CDD	Via Bartolomeo Colleoni, 6/8	26	SSPT + LTO + PALESTRA CAM	Via Anselmo da Baggio 54	42	ISTITUTI PARITARI	Via Deledda , 11
11	CDD	Via Colleoni 6/8	27	SSPT	Via degli Assereto 19	43	Casa Iannaci	Viale Ortles, 69
12	CDD	Via Bernardino da Novate, 4	28	SERV. SOC.	Via Scaldasole 5 + Vicolo	44	uffici	Via Nicola Antonio
13	SSPT + CDD	Via Cherasco, 5	29	SERV. SOC.	Via Ortles , 73	45	Casa Associazioni	Via Bovisasca, 173 -
14	CDD	Via Statuto, 17 e 15	30	uffici	Via Palermo, 17	46	Casa Associazioni	Via Marsala, 8 -
15	CDD Via Cilea 148	Via Cilea 148	31	uffici	Largo Claudio Treves 1, - 20121 Milano	47	Casa Associazioni	Via Miranare, 9 -
16	SSPT + LTO	Piazzale Segesta, 11	32	SERV.SOC.	Via Giulio Uberti,	48	Casa Associazioni	Via Saponaro, 20 -

Elenco sedi Lotto 3 (pag.2/3)

49	CAM - GARIBALDI	Corso Garibaldi, 27	66	CAM JACOPINO DI TRADATE	Via Jacopino da Tradate, 9	83	CSR ACQUABELLA	Via Don Carlo San Martino, 10
50	CAM CATTABREGA	Via Trasimeno, 49	67	CAM	Via Lampugnano, 145	84	CSR MAZZINI	Via Mompiani Giacinto, 5
51	CAG - TARABELLA	Via Tarabella, 4	68	CAM LESSONA	Via Lessona, 20	85	CSR CASCINA RONCHETTINO	Via Saponaro Michele, 34
52	CAM Anfiteatro Martesana	Via Agordat no N° civico sito all'interno del parco	69	CAM APPENNINI	Via Appennini, 64	86	CSR RITROVO 15	Via De André Fabrizio, 9
53	CAM CASCINA TURRO	P.le Governo Provvisionio, 9	70	CAM - VAL TROMPIA	Via Valtrompia, 45/a	87	LTO IL POSTO DELLE FRAGOLE	Via Spaventa, 19
54	Spazio Comune Lombardia	Via Porpora, 65	71	CAM - CAG - CIRIE'	Via Città, 9	88	CSR ASTRONAVE	Piazzale Donne Partigiane
55	CAM	Via Mondolfo 4	72	CSR NUOVO POLO MOZART	C.so di P.ta Vigentina, 15	89	CSR ANZIANI 3° ETA'	Via dei Narcisi, 3
56	CAG - CAM PAREA	Via Parea, 26	73	CSR CASCINA SAN PAOLO	Via Trasimeno 41 e 1° piano Cattabrega civ. n° 49	90	CSR CARLO POMA	Via Caio Mario, 18
57	CAM - VERRO	Via Verro, 87	74	CAM CASCINA SAN PAOLO	Via Trasimeno civ. 49 e 1° piano Cattabrega	91	CSR OSTENO	Via Osteno, 2/A
58	CAM - SAPONARO	Via Saponaro, 30	75	CSR VILLA FINZI	Via S. Elembarido, 4	92	CSR IL GIARDINO	Via Stratico Simone, 5
59	CAM - STADERA	Via Palmieri, 20	76	SPAZIO S. Elembarido, 4 - Centro Villa Finzi e Sportello a servizio dei Cittadini	Via S. Elembarido, 4	93	CSR IL MONASTERO	Via Anselmo da Baggio, 54
60	CAM - LA SPEZIA	Via La Spezia 26/1	77	CSR SAMMARTINI	Via Sanmartini Battista 71/73	94	CSR ALDINI	Via Aldini Antonio, 72
61	CAM - SPAZIO DONNA	Via Faenza 29	78	CSR VILLA SAN GIOVANNI	Via S. Uguzzone, 24	95	CSR ERCOLE PATTI	Via Cenisio, 4
62	CAM -	Via Voltri p.t.	79	CSR RICORDI	Via Boscovich Ruggero, 42	96	CSR BASCABELLA	Via Satta Sebastiano, 23
63	CAM - FORZE ARMATE	Via Forze Armate, 318	80	CSR SORRISO	Via Crescenzago, 56	97	CSR LA PORTA DEL CUORE	Via Appennini, 147/a
64	CAM - BETULLE	Via delle Betulle, 39	81	CSR TULIPANO	Via Calvi Pietro, 31	98	CSR LA PORTA DEL CUORE	Via Appennini, 94
65	CAM - PECETTA	Via Pecetta, 29	82	CSR ZANTE	Via Zante, 36	99	CSR LA PORTA DEL CUORE	Via Appennini, 94D

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel. : 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO – NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

Elenco sedi Lotto 3 (pag.3/3)

100	CSR LA PORTA DEL CUORE	Via Appennini, 98
101	CSR SEMPREVERDI	Via Val di Bondio, 13
102	CSR ERMANNOMASINI	Via Grivola, 10
103	CSR SANTA MONICA	Via S. Monica, 4
104	CSR MONTE GRAPPA	Viale Monte Grappa, 8/A
105	CSR VILLA TAVERNA	Via Brivio Cesare, 4
106	Spazio EX-FORNACE	Alraia Naviglio Pavese 16
107	Ca Granda pulizie a	Via Ca Granda 19
108	Empoli pulizie a spot	Via Empoli, 9/2
109	CAM PONTE DELLE GABELLE	Via S. Marco 45
110	CAM VIGENTINA	Corso di Porta Vigentina 15/A
111	CAM SCALDASOLE	via Scaldasole 3
112	CASCINA TURRO MATRIM. solo a chiamata	P.le Governo Provvisorio, 9
113	VILLA LITTA Sala matrimoni e Spazio multiuso pulizie a spot	Viale Affori 21
114	Chiesetta Trotter solo a chiamata	Via Angelo Mosso 7
115	Chiosco Pizzolpasso	Via Pizzolpasso 7
116	CAM Lamennais	Via Lamennais 5

P.O.A. (Piano operativo delle Attività) – mese di aprile 2020 – sede di Via Larga, 12 (pag. 1/3)

	Freq.	aprile 2020																													
		01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
Via Larga, 12 Via Larga, 12 Milano																															
P Pulizia																															
Area tipo 01 - Uffici																															
Deragnatura	M					X	X	X																							
Detersione pavimenti	S	X					X								X						X										X
Raccolta differenziata e conferimento ai punti di raccolta	G	X	X	X		X	X	X	X	X				X	X	X	X			X	X	X	X	X			X	X	X	X	
Rimozione macchie e impronte (da pavimenti, porte, porte a vetri, sportelliere e verticali lavabili)	S/2		X			X		X							X					X								X		X	X
Spazzatura a umido pavimenti	S/2		X			X		X							X					X								X		X	X
Spazzatura con raccolta grossa pezzatura dei pavimenti	S/2		X			X		X							X					X								X		X	X
Spolveratura a umido superfici orizzontali di termosifoni, fan coil e davanzali interni, altezza operatore	M					X	X	X																							
Spolveratura a umido, altezza operatore, di arredi (scrivanie, sedie, mobili, suppletibili, scaffali, etc.), porte e punti di contatto comune (telefoni interruttori e pulsantiere, maniglie, ecc)	S/2		X			X		X							X					X								X		X	X
Svuotamento cestini ed eventuale sostituzione sacchetto con eventuale sanificazione contenitori portanti/fluti	G	X	X	X		X	X	X	X	X				X	X	X	X			X	X	X	X	X			X	X	X	X	
Area tipo 02 - Spazi Connettivi																															
Deragnatura	M					X	X	X																							
Detersione pavimenti	S	X					X								X																X
Pulizia a fondo dei portoni di ingresso con lucidatura ottomi, tanghie, cornici, piastre, maniglie e zoccoli, etc.	M					X	X	X																							X
Raccolta differenziata e conferimento ai punti di raccolta	G	X	X	X		X	X	X	X	X				X	X	X	X			X	X	X	X	X			X	X	X	X	
Rimozione macchie e impronte (da pavimenti, porte, porte a vetri, sportelliere e verticali lavabili)	S		X			X		X													X							X		X	X
Spazzatura a umido pavimenti	S/2		X			X		X							X						X							X		X	X
Spazzatura con raccolta grossa pezzatura dei pavimenti	S	X				X		X							X						X							X		X	X
Spolveratura a umido, altezza operatore, di arredi (scrivanie, sedie, mobili, suppletibili, etc.), porte e punti di contatto comune (telefoni interruttori e pulsantiere, maniglie, ecc)	S	X				X		X							X						X							X		X	X
Spolveratura ringhiere scale	M					X	X	X																							
Svuotamento cestini ed eventuale sostituzione sacchetto con eventuale sanificazione contenitori portanti/fluti	G	X	X	X		X	X	X	X	X				X	X	X	X			X	X	X	X	X			X	X	X	X	
Area tipo 03 - Servizi Igienici																															

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel. : 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@nieriing.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO – NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

P.O.A. (Piano operativo delle Attività) – mese di aprile 2020 – sede di Via Larga, 12 (pag. 2/3)

	Freq.	aprile 2020																													
		01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
Controllo e all'occorrenza rifornimento prodotti dei distributori igienici	G	X	X	X			X	X	X	X	X				X	X	X	X			X	X	X	X	X			X	X	X	X
Deragnatura	M						X	X	X																						
Deterzione e disinfezione pareti rivestite a mattonelle o con altra superficie lavabile	G	X	X	X			X	X	X	X	X				X	X	X	X			X	X	X	X	X			X	X	X	X
Deterzione e disinfezione pavimento	G/2	X	X	X			X	X	X	X	X				X	X	X	X			X	X	X	X	X			X	X	X	X
Deterzione e disinfezione sanitari, pareti circostanti e arredi	G/2	X	X	X			X	X	X	X	X				X	X	X	X			X	X	X	X	X			X	X	X	X
Deterzione porte in materiale lavabile	ZS																														
Disinquinazione dei sanitari	S	X																													
Pulitura distributori igienici	G	X	X	X			X	X	X	X	X				X	X	X	X			X	X	X	X	X			X	X	X	X
Pulitura di specchi e mensole	G	X	X	X			X	X	X	X	X				X	X	X	X			X	X	X	X	X			X	X	X	X
Raccolta differenziata e conferimento ai punti di raccolta	G	X	X	X			X	X	X	X	X				X	X	X	X			X	X	X	X	X			X	X	X	X
Rimozione macchie e impronte (da pavimenti, porte, porte a vetri, sportellieri e verticali lavabili)	S	X							X							X							X								
Spazzatura con raccolta grossa pezzatura dei pavimenti	G	X	X	X			X	X	X	X	X				X	X	X	X			X	X	X	X	X			X	X	X	X
Svuotamento cestini ed eventuale sostituzione sacchetto con eventuale sanificazione contenitori portarifiuti	G	X	X	X			X	X	X	X	X				X	X	X	X			X	X	X	X	X			X	X	X	X
Area tipo 04 - Aree Tecniche																															
Raccolta differenziata e conferimento ai punti di raccolta	S	X							X							X							X								X
Spazzatura a umido pavimenti	M							X	X	X																					
Spazzatura con raccolta grossa pezzatura dei pavimenti	M							X	X	X																					
Svuotamento cestini ed eventuale sostituzione sacchetto con eventuale sanificazione contenitori portarifiuti	S	X														X							X								X
Area tipo 15 - Aree Esterne non a verde																															
Controllo chiusini di terrazzi e balconi e rimozione ostruzioni dell'imbroccatura degli stessi	M						X	X	X																						
Lavaggio pavimentazione aree esterne e pulizia griglie e caditoie	2M	X	X	X	X	X	X	X	X																						
Pulizia grate, inferriate, cancelli esterni, etc.	2M	X	X	X	X	X	X	X	X																						
Pulizia scale esterne di sicurezza	2M	X	X	X	X	X	X	X	X																						
Pulizia spoggenze, balconi, terrazze e coperture da escrementi piccoli	M						X	X	X																						
Raccolta e conferimento ai punti di raccolta di rifiuti di qualsiasi tipo, svuotamento cestini con deposito rifiuti nei cassonetti con eventuale sostituzione sacchetti portarifiuti	ZS								X														X								

P.O.A. (Piano operativo delle Attività) – mese di aprile 2020 – sede di Via Larga, 12 (pag. 3/3)

PIANO OPERATIVO DELLE ATTIVITA'

Amministrazione Contraente: Comune di Milano

RPF: CMIL02_RPF_07 PDA: CMIL02_PDI_07/23 OPF: CMIL02_OPF_07/21 Mese: aprile Anno: 2020



	Freq.	aprile 2020																													
		01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
Spazzatura e pulizia delle parti pertinenziali esterne, della viabilità, delle griglie, caditoie e cunette stradali da piccoli rifiuti e foglie caduche, rami secchi, carta, barattoli e altri ingombri	M							X	X	X																					
Attività Migliorative																															
Servizio di disinfezione ambienti	S	X							X							X						X									X
Servizio di disinfezione delle sedute imbottite, tendaggi, rivestimenti in tessuto	2M	X	X	X	X	X	X	X	X																						
Servizio di pulizia superfice a frequente contatto con le mani	G	X	X	X			X	X	X	X	X				X	X	X	X	X			X	X	X	X	X			X	X	X
Servizio di rimozione di gomme da masticare	M			X	X																										
Deterzione pavimenti																															
Deterzione pavimenti	S	X							X							X							X								X
Deterzione pavimenti	G	X	X	X			X	X	X	X	X				X	X	X	X	X			X	X	X	X	X			X	X	X
Disinfezione (bagni, spogliatoi, locali infermeria ed ambulatori, punti ristoro e altre zone ad alto affollamento)																															
Disinfezione (bagni, spogliatoi, locali infermeria ed ambulatori, punti ristoro e altre zone ad alto affollamento)	M	X	X	X																											
Spazzatura a umido pavimenti																															
Spazzatura a umido pavimenti	S/4		X	X			X	X		X	X				X		X	X				X	X	X	X			X	X	X	X

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it**RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE**

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO –
 NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
 L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

P.O.A. (Piano operativo delle Attività) – mese di aprile 2020 – sede di Via Bernina, 12 (pag. 5/5)

PIANO OPERATIVO DELLE ATTIVITA'

Amministrazione Contraente: Comune di Milano

RPF: CMIL02_RPF_07 PDA: CMIL02_PDI_07/23 OPF: CMIL02_OPF_07/21 Mese: aprile Anno: 2020



	Freq.	aprile 2020																													
		01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
Pulizia pareti ascensori e montacarichi									X																						
Pulizia pareti ascensori e montacarichi	ZS																														
Pulizia pavimentazione ascensori e montacarichi																															
Pulizia pavimentazione ascensori e montacarichi	ZS																														
Ripristino meccanico, manutenzione dei pavimenti trattati con cere industriali																															
Ripristino meccanico, manutenzione dei pavimenti trattati con cere industriali	4M	X	X	X	X	X	X	X	X																						
Ripristino meccanico, manutenzione dei pavimenti trattati con cere industriali	4M	X	X	X	X	X	X	X	X																						

Area Facility Management

- ATTIVITA' PER EMERGENZA COVID
- Dal 24 febbraio: Sostituzione normali prodotti detergenti con prodotti deterdisinfettanti
- Dal 5 marzo: lotto uffici (sportelli e uffici aggiornamento frequenza pulizie)
- Aree aperte al pubblico ad elevata frequentazione (anagrafi, sportelli in genere) - Piano Terra Sportelli (vetro, mensola, altri elementi della postazione interna/esterna) Servizio giornaliero
- Maniglie delle porte e superficie intorno alle maniglie (raggio 20 cm) Servizio giornaliero
- Totem informativi ed emittitrici di tickets Servizio giornaliero
- Ascensori - Pulsantiere - Corrimani Servizio giornaliero
- Sedie e piani di appoggio di aree aperte al pubblico- Scrivanie e sedie personale dell'Ente- Telefoni Servizio giornaliero
- Arredi sino ad 180 cm di altezza Settimanale (giorn. impronte) Vetrate interne sino a 180 cm di altezza Settimanale (giorn. impronte) Pareti divisorie lavabili sino a 180 cm di altezza Settimanale (giorn. impronte)
- Altre Aree
- Maniglie delle porte e superficie intorno alle maniglie (raggio 20 cm) Servizio giornaliero
- Ascensori - Pulsantiere - Corrimano Servizio giornaliero
- Scrivanie, tavoli e sedie personale dell'Ente - Telefoni Servizio giornaliero Servizio giornaliero
- Arredi sino ad 180 cm di altezza - Vetrate interne sino a 180 cm di altezza - Pareti divisorie lavabili sino a 180 cm di altezza Settimanale

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO – NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

Area Facility Management

ATTIVITÀ PER EMERGENZA COVID: SEGNALAZIONI DISSERVIZI

- Dal 24 febbraio ad oggi sono pervenute 262 segnalazioni di disservizi, suddivise per mese come segue:

- FEBBRAIO: 52
- MARZO: 148
- APRILE: 62

sede	febbraio	marzo
Anagrafi	13	5
P.L.	8	8
Amari	6	4
Serv. Soc. Ortles, Hub, Cam	13	6
Protez. Civile Barzaghi	6	1

Area Facility Management

Attività speciali di sanificazione attraverso pacchetti specifici di intervento per fronteggiare l'emergenza Covid

La procedura è svolta da una squadra dotata di specifica attrezzatura (atomizzatore) e di idonei Dpi (tute, maschere, occhiali) per la sanificazione attraverso prodotti certificati e in ogni caso sottoposti a validazione del MC e del RSPP

- Interventi sulle sedi (uffici e sedi amministrative, spazi espositivi della Direzione Cultura, Centri e spazi in carico alla Direzione Servizi sociali, Sedi NUIR, Protezione Civile, Polizia Locale)

Totale superfici sanificate mq 34.500 ca al 28/4



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel. : 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it**RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE**

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO –
 NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
 L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

Area Facility Management

SEDE DI INTERVENTO	METRI QUADRI DI INTERVENTO
VIA BERGOGNONE N. 30 PRIMO PIANO E GUARDICIA e TERZO PIANO	400 + 960 MQ
VIA DRAGO	1700 MQ x 6 interv.
NUIR, PIANO TERRA DI VIA ANTEGNATI N. 5	400 MQ
PL, VIA BECCARIA N. 19 SECONDO e TERZO PIANO	50 MQ + 350 MQ x 5 interv.
PL, VIA BALSAMO CRIVELLI N. 3 PRIMO PIANO	195 MQ
VIA BERNINA N. 12, PIANO TERRA, SPORTELLI	1020 MQ
PALAZZO MARINO, SPAZI IN USO ALSINDACO	226,45 MQ
SSFT, VIA TOMMASO PINI N. 1	1311 MQ
SSFT, VIA MONTEVERDI N. 8	300 MQ
VIA FRIULI N. 30, PIANO TERRA	500 MQ
VIA DOGANA N.2/4 PROT. MINORI, SECONDO E QUARTO PIANO	740 MQ
CSRC SANTA MONICA N. 4	680 MQ
PL, VIA LIVIGNO, BAGNI E SPOGUATOI	110 MQ
PL, PIAZZA XXV APRILE UFFICIO NOTIFICHE	38 MQ
UFFICI E SPOGUATOI VIA AMARI N. 18	276,8 MQ
UFFICI PRIMO PIANO VIA LARGA N. 12	90 MQ
UFFICI VIA S. PELLICO N. 1, SCALA B, TERZO PIANO	100 MQ
UFFICI PL, VIA U. FOSCOLO, QUINTO PIANO	90 MQ
UFFICI VIA AZARRO N. 3, PRIMO PIANO	200 MQ
GAM, VIA PALESTRO N. 16	917 MQ
UCAF PL, VIA PIETRO CUSTODI	72 MQ + 700 MQ x 3 interv.
CASA JANNACCI, VIALE ORTLES N.69	8300 MQ
PL VIA SEPRIO N.9	195 MQ
CASTELLO SFORZESCO	220 MQ
VIA LARGA FUNEBRI E STATO CIVILE SPORTELLI	404 MQ
VIA BARZAGHI N. 2	1130 MQ

Per Centr.Op.va PL P. Beccaria, Centrale v. Drago, Serv. funebri v. Larga periodicità SETTIMANALE a far tempo dal 23 aprile

Area Facility Management

- Interventi di sanificazione (con rilascio di specifica certificazione) sui veicoli e sui mezzi un uso

Direzione	Mezzi	Note
FM Giroposta	3	
Gabinetto del Sindaco	2	Auto P.M.
Demaio e Patrimonio	5	Car scharing P.M.
Demaio e Patrimonio via Friuli	10	Car scharing P.M.
Demaio e Patrimonio via Friuli	2	Stamperia, gestione Veicoli
Demaio e Patrimonio via Friuli	2	Beni Mobili e Movimentazione
Nuir	24	
Protezione Civile	8	
Area Tecnica Impianti Via Amari	23	
Area Tecnica Via Bernina	2	
Area Tecnica Via Cenisio	3	
Urbanistica Via Bernina	2	
Area Gabinetto del Sindaco Via Friuli	4	Cerimoniale
Mezzi sanificati fino ad Aprile	90	

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO –
NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

Area Facility Management

Riapertura sedi

- Pulizie straordinarie precedenti l'apertura e mantenimento attività di pulizia con prodotti deterdisinfettanti
- Sanificazione speciale (processo con atomizzatore) periodica (analogamente a quanto già fatto per alcune sedi) con cadenza da adeguare all'intensità della ripresa delle attività in presenza
- Predisposizione di dispenser di detergente per mani presso gli ingressi delle strutture, affissione ca 10000 locandine informative
- ordini alle aziende di prestazioni extra canone in relazione a segnalazioni di particolari esigenze di pulizia
- Sanificazione periodica mezzi (Nuir, Protezione Civile, Giroposta, autisti...)

RLS PARTE ATTIVA

Le segnalazioni dei referenti di sede, con la descrizione dei fatti e dei luoghi e attraverso foto avvengono:

- Con l'invio di mail alla casella istituzionale RUcontratti@comune.milano.it
- Per il lotto 2 (uffici e sedi PL) anche sull'apposita piattaforma della soc. Dussmann attraverso le credenziali di accesso fornite dall'Area FM

Ogni RLS (l'elenco verrà acquisito dall'ufficio) potrà scrivere alla casella sopraindicata e verrà abilitato con proprie credenziali di accesso alla piattaforma Dussmann per il lotto 2

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO – NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

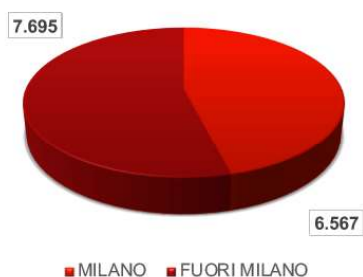
ALLEGATO 4

Estratto Documento: La strategia organizzativa per la ripartenza. Direzione Organizzazione e Risorse Umane 29 aprile 2020



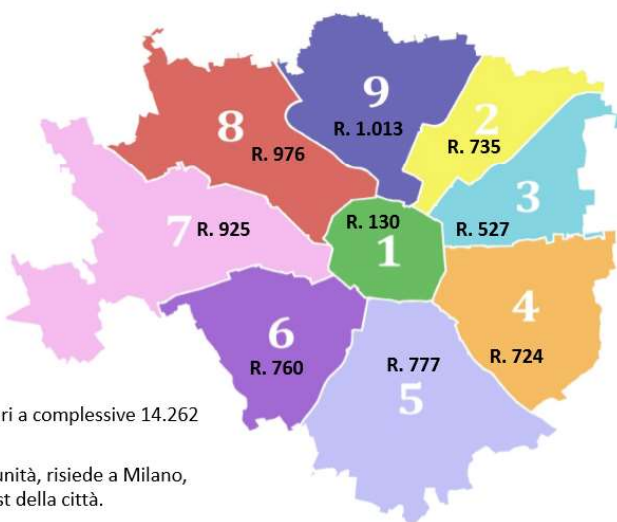
Analisi del personale per residenza (1/2)

Popolazione di riferimento per analisi: 14.262



Il personale dipendente del Comune di Milano, pari a complessive 14.262 unità, risiede per il 54% del totale fuori Milano.

Solo il 46% del personale, per complessive 6.567 unità, risiede a Milano, prevalentemente nei quartieri dell'area Nord Ovest della città.



Municipio	Residenti
1	130
2	735
3	527
4	724
5	777
6	760
7	925
8	976
9	1.013
TOT	6.567



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

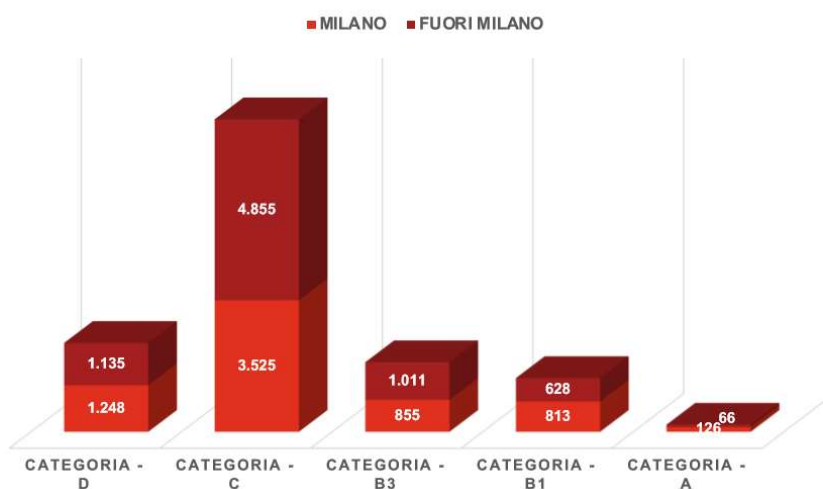
RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO –
NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)



Analisi del personale per residenza (2/2)

La distribuzione per categorie



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

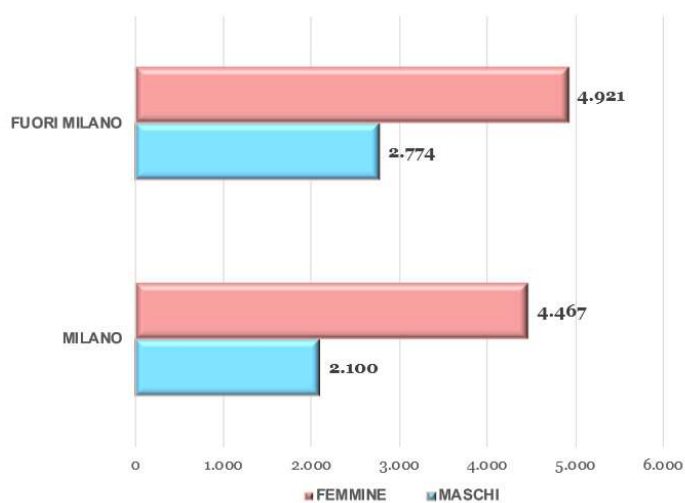
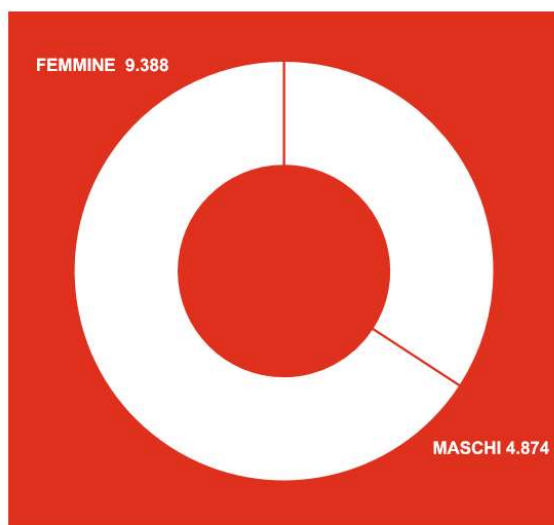
RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO –
NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)



Analisi del personale per genere

La distribuzione per genere e provenienza



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

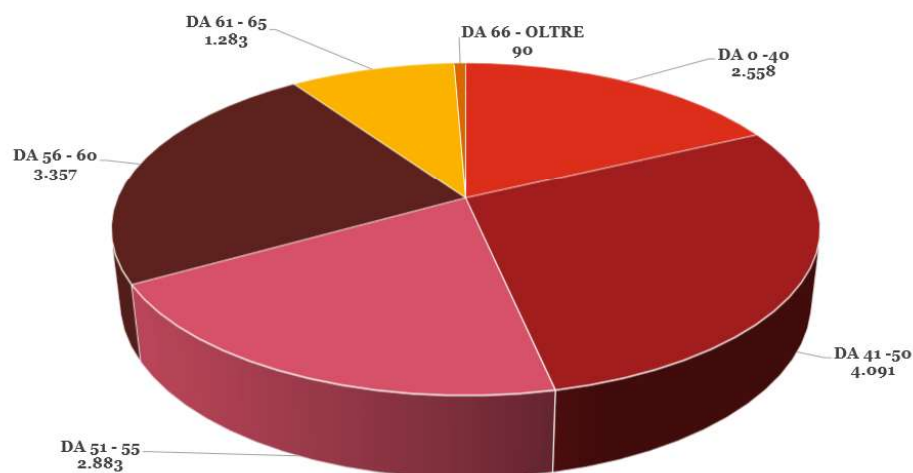
RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO –
NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)



Analisi per fascia di età

La distribuzione per fascia di età



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

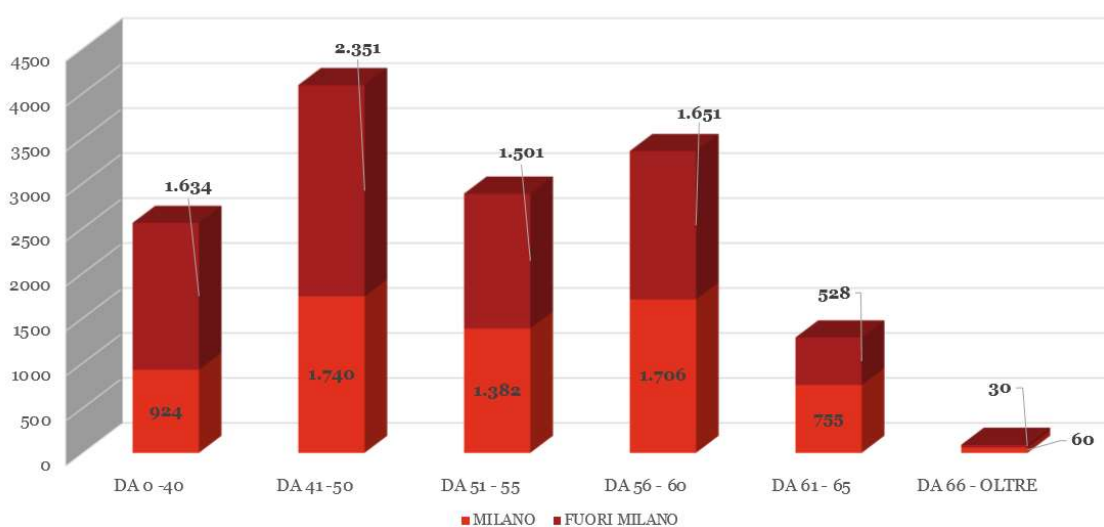
RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO –
NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)



Analisi per fascia di età

La distribuzione per fascia di età



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

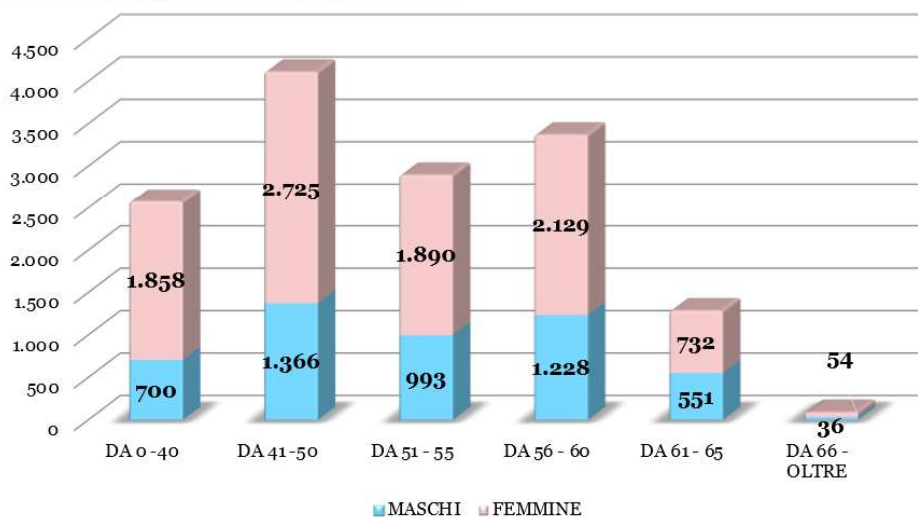
RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO –
NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)



Analisi per fascia di età

La distribuzione per genere e fascia di età



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

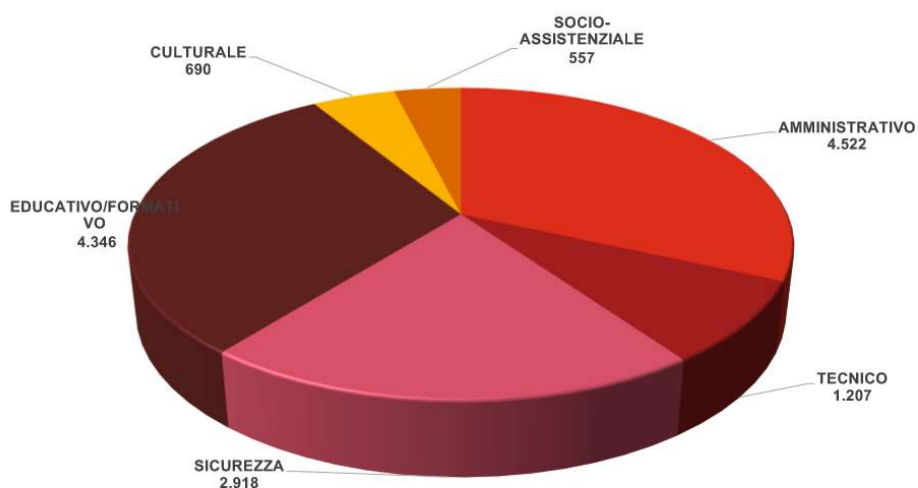
H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO – NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

↳



Analisi per tipologia di attività

La distribuzione per ambito di attività



RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO –
NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

ALLEGATO 5

12 maggio 2020

COVID-19 - MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA ALL'ACCESSO AL LUOGO DI LAVORO

Premesso che il personale,
prima di uscire di casa per recarsi sul luogo di lavoro, **dovrà procedere** a rilevare la propria temperatura corporea e dovrà assolutamente astenersi dall'uscire qualora la temperatura corporea rilevata sia pari o superiore a 37,5 °C.

se rientra da malattia, contatto stretto, ecc. **non potrà riprendere** la prestazione lavorativa se non dopo aver espletato i controlli sanitari necessari;

dovrà presentarsi sul luogo di lavoro con mascherina chirurgica;

si informa che

prima di ogni accesso al luogo di lavoro dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà uguale o superiore ai 37,5°C non sarà consentito l'accesso al luogo di lavoro.

Le persone in tale condizione non potranno accedere ai luoghi di lavoro, dovranno rientrare al proprio domicilio, contattare nel più breve tempo possibile il proprio Medico di Medicina Generale e seguire le sue indicazioni.

Il Comune di Milano

ha previsto la seguente procedura in ordine alla rilevazione della temperatura corporea a tutto il personale, all'utenza e ai fornitori in ingresso nelle sedi di lavoro, unitamente e ad altre misure di prevenzione.

- Per poter accedere alle sedi del Comune di Milano tutti dovranno indossare la mascherina chirurgica e saranno sottoposti al controllo della temperatura corporea ad ogni accesso alla sede comunale compresi i rientri dalla pausa pranzo,

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO – NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

- Il controllo sarà effettuato all'esterno, o all'interno dell'ingresso, degli edifici da personale appositamente incaricato in ragione delle caratteristiche del sito (Agenti di Polizia Locale, Guardie Giurate, Addetti del servizio di accoglienza, personale in servizio nella sede, Addetti al Primo Soccorso o altro personale) anche in funzione della tipologia di sede, di afflusso di pubblico e fornitori;
- Gli incaricati saranno dotati dei Dispositivi di Protezione Individuale di cui allo specifico successivo punto a);
- la misurazione della temperatura, come detto, sarà effettuata anche nei confronti dell'utenza e dei fornitori che debbano accedere alle sedi e avverrà in prossimità dell'ingresso (ove possibile nell'area immediatamente esterna) o comunque nell'atrio dell'edificio. Lo stesso avverrà per i dipendenti, sempre prima della timbratura, i quali potranno accedere solo con temperatura corporea nella norma;
- Si rammenta, come previsto dall'Ordinanza ministeriale del 23 marzo 2020, la raccomandazione di misurare la propria temperatura corporea prima di recarsi al lavoro e di non uscire nel caso fosse uguale o superiore a 37,5°C.

Per quanto sopra si informa che

- È stato attrezzato uno spazio dedicato, nei pressi degli ingressi, ma distinto dall'ingresso istituzionale, di dimensioni idonee per mantenere la distanza di sicurezza tra operatore e lavoratore;
- L'operatore, addetto alla rilevazione, eseguirà UN TURNO di rilevazioni DELLE TEMPERATURE sino ad un massimo di 3 ore consecutive;
- nelle sedi con maggiore presenza di dipendenti e pubblico potranno essere attivate più postazioni per la rilevazione, anche con linee dedicate ai dipendenti;
- prima di accedere alla misurazione della temperatura il dipendente dovrà igienizzare le mani e dovrà sempre mantenere indossata la mascherina chirurgica;

ISTRUZIONI OPERATIVE

a) Dotazione DPI degli incaricati:

I DPI sono esclusivamente quelli indicati dalle Autorità sanitarie; non si fa riferimento alle disposizioni del TU 81/2008;

- mascherina chirurgica e protezione facciale (oppure mascherina FFP2 ed occhiali protettivi)
- guanti in nitrile

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO –
NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

b) Vestizione e svestizione degli incaricati:

- **Indossare la mascherina:** è importante seguire alcune regole per indossare, rimuovere e smaltire in modo corretto una mascherina., altrimenti questo dispositivo invece di proteggere può diventare una fonte di infezione a causa dei germi che potrebbero depositarsi sopra.

- prima di indossare la mascherina, lavarsi le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica
- coprirsi bocca e naso con la mascherina assicurandosi che sia integra e che aderisca bene al volto
- evitare di toccare la mascherina mentre si indossa, se si tocca, lavarsi le mani
- quando la mascherina diventa umida, sostituirla con una nuova e non riutilizzarla; in quanto maschere mono-uso
- togliere la mascherina prendendola dall'elastico e non toccarne la parte anteriore
- gettarla immediatamente in un sacchetto chiuso e lavarsi le mani

- Indossare i guanti:

- lavare e asciugare le mani prima di indossare i guanti
- indossare i guanti immediatamente prima di eseguire le procedure e rimuoverli al termine
- lavare sempre le mani dopo la rimozione dei guanti
- evitare il più possibile l'utilizzo continuativo dello stesso paio di guanti
- indossare il guanto della giusta misura

c) Igiene delle mani:

Per l'igiene delle mani il Ministero della Salute raccomanda innanzitutto di usare una soluzione alcolica, acqua e sapone andrebbero invece utilizzati solo in caso di mani visibilmente sporche. Una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi all'operazione:

- non meno di 40-60 secondi con acqua e sapone;
- non meno di 20-30 secondi con soluzione alcolica

d) Smaltimento dei DPI:

I rifiuti vanno inseriti in un sacchetto di politene, chiuso ermeticamente e a sua volta inserito in un altro sacchetto. dopo la chiusura ermetica del sacchetto esterno procedere allo smaltimento come raccolta indifferenziata

e) Caratteristiche del termometro

utilizzo di termometro che non necessita il contatto diretto (per es. a modalità infrarosso -

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO –
NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

Termoscanner) e applicando le istruzioni che accompagnano il dispositivo

f) Modalità rilevazione delle temperature

La misurazione avverrà da parte dell'operatore incaricato, in posizione eretta e con termometro elettronico a distanza, preferibilmente alla base del collo;

Le persone in attesa di misurazione dovranno mantenere rigorosamente la distanza di sicurezza dalle altre persone di almeno un metro;

Alle persone prive di mascherina sarà categoricamente vietato l'accesso;

Se le mascherine indossate fossero sporche o deteriorate, la persona sarà invitata ad uscire, ad allontanarsi dalle persone in attesa e cambiare la mascherina che sarà in questo caso fornita dal Comune di Milano;

La mascherina dovrà essere indossata anche da minori, anziani e persone portatrici di disabilità.

Se la prima misurazione presentasse delle anomalie (temperatura inferiore a 36°), sarà ripetuta trascorsi almeno 5 minuti dalla prima misurazione;

Se tale temperatura risulterà superiore, o uguale, ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso alle sedi comunali. le persone in tale condizione, come sopra anticipato saranno allontanate e invitate a contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico di medicina generale e seguire le sue indicazioni, organizzando in proprio il rientro;

se durante la giornata lavorativa il dipendente dovesse rilevare un'alterazione della propria temperatura dovrà immediatamente avvisare il proprio Datore di lavoro che allerverà l'addetto di primo soccorso per la rilevazione della temperatura corporea, ove necessario. Se si confermerà una temperatura pari o superiore a 37.5 gradi, il dipendente dovrà rientrare immediatamente al proprio domicilio.

Il DL valuterà se necessaria una sanificazione dei locali occupati dal dipendente allontanato dal servizio.

In tal caso procederà a richiederla tempestivamente all'indirizzo RUcontratti@comune.milano.it; Se la situazione del dipendente si presentasse particolarmente grave (insufficienza respiratoria) l'addetto di primo soccorso provvederà a chiamare un mezzo di soccorso.

Registrazione della temperatura e modalità di comunicazione della rilevazione al Lavoratore e al Datore di Lavoro

- rilevare il dato senza registrare temperature inferiori a 37,5°C in quanto non ostacolano l'accesso in azienda
- rilevare il dato e registrare temperature quando pari o superiori a 37,5°C in quanto la

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO –
NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

norma specifica che “è possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora il dipendente ne faccia richiesta per documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali”

Registrazione della temperatura per utenza e fornitori

La registrazione della temperatura in questo caso non è prevista.

ALLEGATO 6

Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da “Covid-19”

Premesso che: il “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” sottoscritto il 14 marzo 2020 reca misure e soluzioni organizzative per la sicurezza dei lavoratori del settore privato che sono pienamente in linea con le indicazioni fornite alle pubbliche amministrazioni con la direttiva n. 2 del 12 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica amministrazione e ne condividono l'impostazione di fondo, secondo cui la modalità di lavoro ordinaria è il lavoro agile; la crisi epidemiologica da Covid-19 in corso ha imposto l'assunzione di azioni tempestive, destinate ad avere efficacia sino al termine dello stato emergenziale, che devono essere orientate alla massima uniformità e caratterizzate da coerenza di comportamenti; è necessario che ogni amministrazione garantisca la piena attuazione delle indicazioni fornite con la richiamata direttiva n. 2/2020 e con la circolare n. 2 del 1° aprile 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, limitando al minimo indispensabile la presenza negli uffici e adottando ogni idonea misura per la tutela della salute del proprio personale; in tale contesto, partendo dall'assunto che tutte le pubbliche amministrazioni rappresentano insostituibile supporto vitale per l'organizzazione del Paese e per il rilancio economico dello stesso nonché uno strumento di equità e imparzialità per garantire a tutta la nazione servizi efficienti e puntuali, vanno promosse rapidamente in tutte le realtà del lavoro pubblico misure volte ad evitare il contagio da Covid-19 contemperando le esigenze di tutela della salute dei cittadini/utenti e cittadini/dipendenti, limitandone al massimo ogni spostamento e le occasioni di assembramento, con la garanzia di erogazione dei servizi ritenuti essenziali e indifferibili nell'attuale situazione di emergenza;

come stabilito dal DPCM 11 marzo 2020, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81; come stabilito dal DPCM 22 marzo 2020, le attività dell'amministrazione pubblica non differibili e che riguardano l'effettuazione di servizi pubblici essenziali non sono tra quelle sospese; il Ministro per la Pubblica Amministrazione e le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel. : 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it**RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE**

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO –
NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

UIL, maggiormente rappresentative nelle pubbliche amministrazioni: ritengono fondamentale promuovere orientamenti comuni e condivisi per agevolare tutte le amministrazioni pubbliche, nell'estesa adozione di modalità organizzative di lavoro agile e piani di sicurezza anti-contagio; sottoscrivono il presente Protocollo, per quanto non espressamente previsto dalla normativa vigente, dai CCNL dei comparti e delle aree di contrattazione, nonché in coerenza con quanto previsto dalla direttiva n. 2/2020 e dalla circolare n. 2/2020 del Ministro per la pubblica amministrazione, dal DPCM 11 marzo 2020 e dal DPCM 22 marzo 2020, al fine di promuovere e agevolare il ricorso a misure necessarie a contenere la diffusione del contagio, mettere in sicurezza gli ambienti di lavoro e di accesso al pubblico e contestualmente garantire la continuità dei servizi e i livelli retributivi dei pubblici dipendenti che li prestano.

In particolare, nei limiti di propria competenza e nel rispetto della normativa vigente, in considerazione dell'attuale stato di emergenza, le parti convengono: 1. sulla opportunità, per il periodo di emergenza, che le amministrazioni promuovano modalità di comunicazione e confronto con le rappresentanze sindacali sui punti del presente protocollo al fine di condividere informazioni e azioni volte a contemperare la necessità di tutela del personale e dell'utenza, con quella di garantire l'erogazione di servizi pubblici essenziali e indifferibili; 2. sulla necessità di rimodulazione dell'organizzazione del lavoro e degli uffici che consenta di ridurre la presenza del personale e dell'utenza: a tal fine, anche con il ricorso alle modalità di cui al punto 1, le attività delle pubbliche amministrazioni sono ordinariamente svolte con modalità di lavoro agile; le amministrazioni prevedono piani di turnazione o rotazione dei dipendenti che non incidano sugli aspetti retributivi; stabiliscono orari di ingresso e uscita scaglionati dei dipendenti e dell'eventuale utenza in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni; 3. sulla necessità di garantire, ai fini della prosecuzione dell'attività amministrativa, le più opportune condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro in cui le attività debbono essere svolte in presenza del personale; 4. che, laddove la capacità organizzativa delle amministrazioni e la natura della prestazione da erogare lo permetta, anche le attività e i servizi indifferibili sono il più possibile uniformemente resi da remoto, in modalità di lavoro agile o attraverso servizi informatici o telefonici e, laddove non possibile, l'erogazione di servizi al pubblico sia svolta con appuntamenti cadenzati in sede prevedendo che il personale, per adempiere alle proprie attività lavorative, sia dotato di adeguati DPI (dispositivi di protezione individuale) previsti dalla normativa e secondo le disposizioni delle competenti autorità in relazione alla specificità dei comparti e delle attività stesse, e che, nell'ambito della autonomia organizzativa, siano implementate azioni di sicurezza, anche di misura analoga a quelle riportate dal Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro; 5. che, in linea con quanto recato dalla richiamata circolare n. 2/2020, qualora non sia possibile ricorrere alle forme di lavoro agile, le amministrazioni, fermo restando l'eventuale ricorso alle ferie pregresse maturate fino al 31 dicembre 2019, ai congedi o ad analoghi istituti qualora previsti dai CCNL vigenti, nonché, ove richiesto dai dipendenti, dei congedi parentali straordinari previsti a garanzia delle cure genitoriali da prestare, possono ricorrere, nelle modalità previste dai vigenti CCNL, al collocamento in attività di formazione in remoto utilizzando pacchetti formativi individuati dal datore di lavoro. Le amministrazioni ricorrono motivatamente all'esenzione dal servizio così come previsto dall'articolo 87, comma 3, del decreto legge n. 18/2020, al fine di salvaguardare la retribuzione complessiva di quei lavoratori costretti ad assentarsi per evenienze strettamente correlate all'eccezionalità della pandemia da Covid-19; 6. sulla necessità di armonizzare le indicazioni di tutte le pubbliche amministrazioni in merito alla estensione dei permessi retribuiti di

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO –
NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

cui all'articolo 33, commi 3 e 6, della legge n. 104/1992, conformandosi alla Circolare n.° 45 del 25/03/2020 in relazione alla fruizione dei permessi retribuiti e alla fruizione cumulata degli stessi, laddove il lavoratore sia titolare di altro permesso 104 per assistere un secondo familiare, chiarendo così che anche gli ulteriori 12 giorni sono cumulabili quindi nella misura di 24 giorni complessivi aggiunti ai 6 di permesso mensili già riconosciuti in tal caso; 7. sull'importanza di contingentare l'accesso agli spazi comuni, mense, aree di attesa, con la previsione di una ventilazione o aerazione continua dei locali stessi, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone che li occupano; 8. sulla necessità di assicurare la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di attesa dell'utenza; 9. sull'esigenza di procedere, laddove si verifichi un caso di positività al COVID-19 di un dipendente o di eventuale cittadino/utente che ha avuto recente accesso agli spazi di un'amministrazione, alla chiusura della stessa amministrazione per almeno 24 ore ai fini dello svolgimento delle operazioni di pulizia e sanificazione dei locali interessati secondo quanto previsto dalla circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione e all'adozione di tutte le misure prescritte in caso di esposizione al contagio; 10. sulla garanzia, in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura o al pervenire di sintomi riconducibili al COVID-19, alla riservatezza e alla dignità del lavoratore interessato dalla misura preventiva. Tali garanzie peraltro devono essere riconosciute anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto lavorativo, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19;

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, ferme restando le specifiche disposizioni adottate nel rispetto della propria autonomia e degli ambiti di competenza, promuovono l'adozione del presente protocollo. Le parti, al fine di assicurare l'adeguamento dell'organizzazione dei servizi e del lavoro al rispetto delle norme emanate nel corso dello stato di emergenza sanitaria da Covid-19, e di promuovere il confronto a tale livello con riguardo agli aspetti del presente protocollo, monitorano periodicamente l'applicazione della presente intesa ai fini della applicazione della stessa, anche attraverso segnalazioni all'Ispettorato per la Funzione pubblica, che provvederà ad aggiornare le parti in maniera costante e continuativa sugli esiti delle segnalazioni ricevute.

Roma, 3 aprile 2020

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO –
NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

14 marzo 2020

Oggi, sabato 14 marzo 2020, è stato sottoscritto il “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”. Il Protocollo è stato sottoscritto su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, che hanno promosso l'incontro tra le parti sociali, in attuazione della misura, contenuta all'articolo 1, comma primo, numero 9), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, che - in relazione alle attività professionali e alle attività produttive - raccomanda intese tra organizzazioni datoriali e sindacali. Il Governo favorisce, per quanto di sua competenza, la piena attuazione del Protocollo.

Premessa

Il documento, tenuto conto di quanto emanato dal Ministero della Salute, contiene linee guida condivise tra le Parti per agevolare le imprese nell'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio, ovverosia Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro.

La prosecuzione delle attività produttive può infatti avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione.

Pertanto le Parti convengono sin da ora il possibile ricorso agli ammortizzatori sociali, con la conseguente riduzione o sospensione dell'attività lavorativa, al fine di permettere alle imprese di tutti i settori di applicare tali misure e la conseguente messa in sicurezza del luogo di lavoro.

Unitamente alla possibilità per l'azienda di ricorrere al lavoro agile e gli ammortizzatori sociali, soluzioni organizzative straordinarie, le parti intendono favorire il contrasto e il contenimento della diffusione del virus.

È obiettivo prioritario coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative. Nell'ambito di tale obiettivo, si può prevedere anche la riduzione o la sospensione temporanea delle attività.

In questa prospettiva potranno risultare utili, per la rarefazione delle presenze dentro i luoghi di lavoro, le misure urgenti che il Governo intende adottare, in particolare in tema di ammortizzatori sociali per tutto il territorio nazionale. Ferma la necessità di dover adottare rapidamente un Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus che preveda procedure e regole di condotta, va favorito il confronto preventivo con le rappresentanze sindacali presenti nei luoghi di lavoro, e per le piccole imprese le rappresentanze territoriali come previsto dagli accordi interconfederali, affinché ogni misura adottata possa essere condivisa e resa più efficace dal contributo di esperienza delle persone che lavorano, in particolare degli RLS e degli RLST, tenendo conto della specificità di ogni singola realtà produttiva e delle situazioni territoriali.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO – NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID – 19

L'obiettivo del presente protocollo condiviso di regolamentazione è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19. Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Fatti salvi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni emanate per il contenimento del COVID-19 e premesso che il DPCM dell'11 marzo 2020 prevede l'osservanza fino al 25 marzo 2020 di misure restrittive nell'intero territorio nazionale, specifiche per il contenimento del COVID – 19 e che per le attività di produzione tali misure raccomandano:

- sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza; • siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- siano sospese le attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione; • assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale; • siano incentivate le operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali; • per le sole attività produttive si raccomanda altresì che siano limitati al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentato l'accesso agli spazi comuni; • si favoriscono, limitatamente alle attività produttive, intese tra organizzazioni datoriali e sindacali;
- per tutte le attività non sospese si invita al massimo utilizzo delle modalità di lavoro agile si stabilisce che

le imprese adottano il presente protocollo di regolamentazione all'interno dei propri luoghi di lavoro, oltre a quanto previsto dal suddetto decreto, applicano le ulteriori misure di precauzione di seguito elencate - da integrare con altre equivalenti o più incisive secondo le peculiarità della propria organizzazione, previa consultazione delle rappresentanze sindacali aziendali - per tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'azienda e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.

1-INFORMAZIONE

- L'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi depliant informativi
- In particolare, le informazioni riguardano
 - o l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
 - o la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel. : 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO – NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio

o l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza

di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)

o l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

2-MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

- Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea . Se tale temperatura risulterà superiore ai 1 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni

- Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni,

La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi (v. infra).

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it**RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE**

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO –
NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS 2 • Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)

3-MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

- Per l'accesso di fornitori esterni individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti
- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro
- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera
- Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente paragrafo 2
- Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento.

Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e 2 l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.

- le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive

4-PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

- l'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago
- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione
- occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO –
NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

- l'azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga)

5-PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- è obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani
- l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani
- è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone

6-DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- l'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:
 - a. le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.
 - b. data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria
 - c. è favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf)
- qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

7. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)

- l'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.
- occorre provvedere alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.
- occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

8-ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, le imprese potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali:

- disporre la chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel. : 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO –
NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

- Si può procedere ad una rimodulazione dei livelli produttivi
 - assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili
 - utilizzare lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune rotazioni
- a. utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali (par, rol, banca ore) generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione
- nel caso l'utilizzo degli istituti di cui al punto c) non risulti sufficiente, si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti
 - sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate

9- GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

- Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa)
- dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni

10-SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

- Gli spostamenti all'interno del sito aziendale devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali
- non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/ areazione dei locali
- sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work
- Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/ o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista)

11-GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

- nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESTERNO DEL COMUNE DI MILANO

Milano 20124 – Viale Tunisia 50; Tel .: 02/48015228 - Fax 02/48024874

e-mail: com.mil.spp@niering.it

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (MANDATARIA) – FONDAZIONE IRCCS CÀ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO –
NIER INGEGNERIA S.P.A. – NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L. – EMIT ENTE MORALE G. FELTRINELLI PER
L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA – SINTESI SPA (MANDANTI)

- l'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali “contatti stretti” di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria

12-SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

- La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)
- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.
- Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie

13-AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

- È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

ALLEGATO

PROTOCOLLO MINISTERIALE COVID-19

AMBIENTI DI LAVORO

24 APRILE 2020

**Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure
per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli
ambienti di lavoro**

24 aprile 2020

Oggi, venerdì 24 aprile 2020, è stato integrato il “*Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*” sottoscritto il 14 marzo 2020 su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell’economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, che avevano promosso l’incontro tra le parti sociali, in attuazione della misura, contenuta all’articolo 1, comma primo, numero 9), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, che - in relazione alle attività professionali e alle attività produttive - raccomanda intese tra organizzazioni datoriali e sindacali.

Il Governo favorisce, per quanto di sua competenza, la piena attuazione del Protocollo.

Premessa

Il documento, tenuto conto dei vari provvedimenti del Governo e, da ultimo, del DPCM 10 aprile 2020, nonché di quanto emanato dal Ministero della Salute, contiene linee guida condivise tra le Parti per agevolare le imprese nell’adozione di protocolli di

sicurezza anti-contagio, ovverosia Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro.

La prosecuzione delle attività produttive può infatti avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione. La mancata attuazione del Protocollo che non assicuri adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

Pertanto le Parti convengono sin da ora il possibile ricorso agli ammortizzatori sociali, con la conseguente riduzione o sospensione dell'attività lavorativa, al fine di permettere alle imprese di tutti i settori di applicare tali misure e la conseguente messa in sicurezza del luogo di lavoro.

Unitamente alla possibilità per l'azienda di ricorrere al lavoro agile e gli ammortizzatori sociali, soluzioni organizzative straordinarie, le parti intendono favorire il contrasto e il contenimento della diffusione del virus.

È obiettivo prioritario coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative. Nell'ambito di tale obiettivo, si può prevedere anche la riduzione o la sospensione temporanea delle attività.

In questa prospettiva potranno risultare utili, per la rarefazione delle presenze dentro i luoghi di lavoro, le misure urgenti che il Governo intende adottare, in particolare in tema di ammortizzatori sociali per tutto il territorio nazionale.

Ferma la necessità di dover adottare rapidamente un Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus che preveda procedure e regole di condotta, va favorito il confronto preventivo con le rappresentanze sindacali presenti nei luoghi di lavoro, e per le piccole imprese le rappresentanze territoriali come previsto dagli accordi interconfederali, affinché ogni misura adottata possa essere condivisa e resa più efficace dal contributo di esperienza delle persone che lavorano, in particolare degli RLS e degli RLST, tenendo conto della specificità di ogni singola realtà produttiva e delle situazioni territoriali.

PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL
CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID – 19

L'obiettivo del presente protocollo condiviso di regolamentazione è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19. Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Fatti salvi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni emanate per il contenimento del
COVID-19 e
premessò che

il DPCM dell'11 marzo 2020 prevede l'osservanza fino al 25 marzo 2020 di misure restrittive nell'intero territorio nazionale, specifiche per il contenimento del COVID – 19 e che per le attività di produzione tali misure raccomandano:

- sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- siano sospese le attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione;
- assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;
- siano incentivate le operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;
- per le sole attività produttive si raccomanda altresì che siano limitati al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentato l'accesso agli spazi comuni;
- si favoriscono, limitatamente alle attività produttive, intese tra organizzazioni datoriali e sindacali;
- per tutte le attività non sospese si invita al massimo utilizzo delle modalità di lavoro agile

si stabilisce che

le imprese adottano il presente protocollo di regolamentazione all'interno dei propri luoghi di lavoro, oltre a quanto previsto dal suddetto decreto, applicano le ulteriori misure di precauzione di seguito elencate - da integrare con altre equivalenti o più

incisive secondo le peculiarità della propria organizzazione, previa consultazione delle rappresentanze sindacali aziendali - per tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'azienda e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.

1-INFORMAZIONE

- L'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi *depliants* informativi
- In particolare, le informazioni riguardano
 - l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
 - la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
 - l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
 - l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

L'azienda fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale

deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

2-MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

- Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea¹. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni
- Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS¹

¹ La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare a temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19"); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi (v. *infra*).

¹ Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.

- Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)
- L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
- Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.

3-MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

- Per l'accesso di fornitori esterni individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti
- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro
- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera
- Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente paragrafo 2
- Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento.

- le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive
- in caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.
- L'azienda committente è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

4-PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

- l'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago
- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione
- occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi
- l'azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga)
- nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020..
-

5-PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- è obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani
- l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani
- è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone
- I detergenti per le mani di cui sopra devono essere accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.

6-DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- l'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:
 - a. le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.
 - b. data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria
 - c. è favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS
(<https://www.who.int/gpsc/5may/Guide to Local Production.pdf>)
- qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.
- nella declinazione delle misure del Protocollo all'interno dei luoghi di lavoro sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse

attività dell'azienda, si adotteranno i DPI idonei. E' previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1)

7. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)

- l'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.
- occorre provvedere alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.
- occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

8-ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, le imprese potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali:

- disporre la chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza
- Si può procedere ad una rimodulazione dei livelli produttivi
- assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili
- utilizzare lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi

riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune rotazioni

- a. utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali (par, rol, banca ore) generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione
- nel caso l'utilizzo degli istituti di cui al punto c) non risulti sufficiente, si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti
 - sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate

Il lavoro a distanza continua ad essere favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessità che il datore di lavoro garantisca adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause).

E' necessario il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e degli spazi aziendali. Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative come, ad esempio, il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro ovvero, analoghe soluzioni.

L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

È essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (*commuting*), con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico. Per tale motivo andrebbero incentivate forme di

trasporto verso il luogo di lavoro con adeguato distanziamento fra i viaggiatori e favorendo l'uso del mezzo privato o di navette.

9- GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

- Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa)
- dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni

10-SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

- Gli spostamenti all'interno del sito aziendale devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali
- non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali
- sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work
- Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista)

11-GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

- nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute
- l'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria
- Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

12-SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

- La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)
- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.

- Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.
- Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.
- Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.

E' raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter),—anche per valutare profili specifici di rischio—e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

13-AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

- È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.
- Laddove, per la particolare tipologia di impresa e per il sistema delle relazioni sindacali, non si desse luogo alla costituzione di comitati aziendali, verrà istituito, un Comitato Territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali.

- Potranno essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, ad iniziativa dei soggetti firmatari del presente Protocollo, comitati per le finalità del Protocollo, anche con il coinvolgimento delle autorità sanitarie locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID19.

ALLEGATO

PROTOCOLLO MINISTERIALE COVID-19.

AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

3 APRILE 2020

Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19"

Premesso che:

il "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto il 14 marzo 2020 reca misure e soluzioni organizzative per la sicurezza dei lavoratori del settore privato che sono pienamente in linea con le indicazioni fornite alle pubbliche amministrazioni con la direttiva n. 2 del 12 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica amministrazione e ne condividono l'impostazione di fondo, secondo cui la modalità di lavoro ordinaria è il lavoro agile;

la crisi epidemiologica da Covid-19 in corso ha imposto l'assunzione di azioni tempestive, destinate ad avere efficacia sino al termine dello stato emergenziale, che devono essere orientate alla massima uniformità e caratterizzate da coerenza di comportamenti;

è necessario che ogni amministrazione garantisca la piena attuazione delle indicazioni fornite con la richiamata direttiva n. 2/2020 e con la circolare n. 2 del 1° aprile 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, limitando al minimo indispensabile la presenza negli uffici e adottando ogni idonea misura per la tutela della salute del proprio personale;

in tale contesto, partendo dall'assunto che tutte le pubbliche amministrazioni rappresentano insostituibile supporto vitale per l'organizzazione del Paese e per il rilancio economico dello stesso nonché uno strumento di equità e imparzialità per garantire a tutta la nazione servizi efficienti e puntuali, vanno promosse rapidamente in tutte le realtà del lavoro pubblico misure volte ad evitare il contagio da Covid-19 contemperando le esigenze di tutela della salute dei cittadini/utenti e cittadini/dipendenti, limitandone al massimo ogni spostamento e le occasioni di assembramento, con la garanzia di erogazione dei servizi ritenuti essenziali e indifferibili nell'attuale situazione di emergenza;

come stabilito dal DPCM 11 marzo 2020, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81; come stabilito dal DPCM 22 marzo 2020, le attività dell'amministrazione pubblica non differibili e che riguardano l'effettuazione di servizi pubblici essenziali non sono tra quelle sospese;

il Ministro per la Pubblica Amministrazione e le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, maggiormente rappresentative nelle pubbliche amministrazioni:

ritengono fondamentale promuovere orientamenti comuni e condivisi per agevolare tutte le amministrazioni pubbliche, nell'estesa adozione di modalità organizzative di lavoro agile e piani di sicurezza anti-contagio;

sottoscrivono il presente Protocollo, per quanto non espressamente previsto dalla normativa vigente, dai CCNL dei comparti e delle aree di contrattazione, nonché in coerenza con quanto previsto dalla direttiva n. 2/2020 e dalla circolare n. 2/2020 del Ministro per la pubblica amministrazione, dal DPCM 11 marzo 2020 e dal DPCM 22 marzo 2020, al fine di promuovere e agevolare il ricorso a misure necessarie a contenere la diffusione del contagio, mettere in sicurezza gli ambienti di lavoro e di accesso al pubblico e contestualmente garantire la continuità dei servizi e i livelli retributivi dei pubblici dipendenti che li prestano.

In particolare, nei limiti di propria competenza e nel rispetto della normativa vigente, in considerazione dell'attuale stato di emergenza, le parti convengono:

1. sulla opportunità, per il periodo di emergenza, che le amministrazioni promuovano modalità di comunicazione e confronto con le rappresentanze sindacali sui punti del presente protocollo al fine di condividere informazioni e azioni volte a contemperare la necessità di tutela del personale e dell'utenza, con quella di garantire l'erogazione di servizi pubblici essenziali e indifferibili;
2. sulla necessità di rimodulazione dell'organizzazione del lavoro e degli uffici che consenta di ridurre la presenza del personale e dell'utenza: a tal fine, anche con il ricorso alle modalità di cui al punto 1, le attività delle pubbliche amministrazioni sono ordinariamente svolte con modalità di lavoro agile; le amministrazioni prevedono piani di turnazione o rotazione dei dipendenti che non incidano sugli aspetti retributivi; stabiliscono orari di ingresso e uscita scaglionati dei dipendenti e dell'eventuale utenza in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni;
3. sulla necessità di garantire, ai fini della prosecuzione dell'attività amministrativa, le più opportune condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro in cui le attività debbono essere svolte in presenza del personale;
4. che, laddove la capacità organizzativa delle amministrazioni e la natura della prestazione da erogare lo permetta, anche le attività e i servizi indifferibili sono il più possibile uniformemente resi da remoto, in modalità di lavoro agile o attraverso servizi informatici o telefonici e, laddove non possibile, l'erogazione di servizi al pubblico sia svolta con appuntamenti cadenzati in sede prevedendo che il personale, per adempiere alle proprie attività lavorative, sia dotato di adeguati DPI (dispositivi di protezione individuale) previsti dalla normativa e secondo le disposizioni delle competenti autorità in relazione alla specificità dei comparti e delle attività stesse, e che, nell'ambito della autonomia organizzativa, siano implementate azioni di sicurezza, anche di misura analoga a quelle riportate dal Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro;
5. che, in linea con quanto recato dalla richiamata circolare n. 2/2020, qualora non sia possibile ricorrere alle forme di lavoro agile, le amministrazioni, fermo restando l'eventuale ricorso alle ferie pregresse maturate fino al 31 dicembre 2019, ai congedi o ad analoghi istituti qualora previsti dai CCNL vigenti, nonché, ove richiesto dai dipendenti, dei congedi parentali straordinari previsti a garanzia delle cure genitoriali da prestare, possono ricorrere, nelle modalità previste dai vigenti CCNL, al collocamento in attività di formazione in remoto utilizzando pacchetti formativi individuati dal datore di lavoro. Le amministrazioni ricorrono motivatamente all'esenzione dal servizio così come previsto dall'articolo 87, comma 3, del decreto legge n. 18/2020, al fine di salvaguardare la retribuzione complessiva di quei lavoratori costretti ad assentarsi per evenienze strettamente correlate all'eccezionalità della pandemia da Covid-19;
6. sulla necessità di armonizzare le indicazioni di tutte le pubbliche amministrazioni in merito alla estensione dei permessi retribuiti di cui all'articolo 33, commi 3 e 6, della legge n. 104/1992, conformandosi alla Circolare n.° 45 del 25/03/2020 in relazione alla fruizione dei permessi retribuiti e alla fruizione cumulata degli stessi, laddove il lavoratore sia titolare di altro permesso 104 per assistere un secondo familiare, chiarendo così che anche gli ulteriori 12 giorni sono cumulabili quindi nella misura di 24 giorni complessivi aggiunti ai 6 di permesso mensili già riconosciuti in tal caso;
7. sull'importanza di contingentare l'accesso agli spazi comuni, mense, aree di attesa, con la previsione di una ventilazione o aerazione continua dei locali stessi, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone che li occupano;
8. sulla necessità di assicurare la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di attesa dell'utenza;

9. sull'esigenza di procedere, laddove si verifichi un caso di positività al COVID-19 di un dipendente o di eventuale cittadino/utente che ha avuto recente accesso agli spazi di un'amministrazione, alla chiusura della stessa amministrazione per almeno 24 ore ai fini dello svolgimento delle operazioni di pulizia e sanificazione dei locali interessati secondo quanto previsto dalla circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione e all'adozione di tutte le misure prescritte in caso di esposizione al contagio;

10. sulla garanzia, in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura o al pervenire di sintomi riconducibili al COVID-19, alla riservatezza e alla dignità del lavoratore interessato dalla misura preventiva. Tali garanzie peraltro devono esser riconosciute anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto lavorativo, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19;

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, ferme restando le specifiche disposizioni adottate nel rispetto della propria autonomia e degli ambiti di competenza, promuovono l'adozione del presente protocollo.

Le parti, al fine di assicurare l'adeguamento dell'organizzazione dei servizi e del lavoro al rispetto delle norme emanate nel corso dello stato di emergenza sanitaria da Covid-19, e di promuovere il confronto a tale livello con riguardo agli aspetti del presente protocollo, monitorano periodicamente l'applicazione della presente intesa ai fini della applicazione della stessa, anche attraverso segnalazioni all'Ispettorato per la Funzione pubblica, che provvederà ad aggiornare le parti in maniera costante e continuativa sugli esiti delle segnalazioni ricevute.

Roma, 3 aprile 2020

ALLEGATO

CARTELLONISTICA

REGISTRAZIONI DEGLI INGRESSI E USCITE

VISTO IL MOMENTO DI PARTICOLARE GRAVITÀ, ANCHE IL MOMENTO DELLA TIMBRATURA PUÒ RAPPRESENTARE UN RISCHIO DI CONTAGIO



Contaminazione: il contatto con superfici contaminate e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti nei pressi della macchinetta timbratrice

Al fine di evitare quanto sopra riportato, SONO OBBLIGATORI I SUCCESSIVI COMPORTAMENTI



Prima di timbrare disinfettarsi le mani con apposita soluzione/gel sanificante. Solo dopo recarsi alla timbratrice



Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dal lavoratore che sta timbrando e, se in coda in attesa di timbrare, dal lavoratore precedente



Dopo aver timbrato, non sostare nei pressi della timbratrice in modo da non formare assembramenti

Durante la giornata di lavoro, rispettare le seguenti indicazioni:

- Rimanere ad un metro di distanza degli altri lavoratori. Se questo non fosse possibile utilizzare idonee misure anti-contagio e di prevenzione;
- Non scambiarsi baci, abbracci o strette di mano;
- Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici;
- Se possibile, detergere periodicamente la propria postazione di lavoro;
- Non toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario utilizzare fazzoletti monouso da gettare in appositi contenitori dopo ogni utilizzo

nuovo coronavirus

Disinfettanti, igienizzanti, detergenti ... USALI IN SICUREZZA

In questo momento, dove la pulizia della persona e delle superfici di casa è molto importante, **usate i prodotti** disinfettanti, igienizzanti o detergenti, seguendo **con grande attenzione** le istruzioni:

Non mescolate più prodotti insieme

pensando di ottenerne uno più potente contro il coronavirus. Non fate gli apprendisti stregoni! Correte il rischio di esporre voi e i vostri cari a prodotti pericolosi che si formano durante la miscelazione, comportando **GRAVI RISCHI DI INTOSSICAZIONE!**

Arieggiate bene i locali trattati!

Spesso i prodotti utilizzati per la disinfezione contengono sostanze volatili che possono provocare irritazione e tossicità.

Fate attenzione all'etichetta

e attenetevi sempre alle istruzioni indicate!

Gli adulti faranno la guida ai più piccoli che ancora non sanno leggere le etichette dei prodotti. Divertitevi a ripassare con loro il significato dei simboli ("pittogrammi") riportati sulle confezioni che indicano le caratteristiche di pericolo dei prodotti.

Non lasciate prodotti detergenti o disinfettanti incustoditi!

(o qualsiasi prodotto pericoloso)

In questo periodo i vostri figli hanno tutto il tempo per esplorare e venire in contatto! Gli studi epidemiologici dimostrano che nei periodi in cui i bambini stanno di più a casa, perché in vacanza, il rischio di intossicazione aumenta!



nuovo coronavirus

Comportamenti per un corretto utilizzo dell'automobile



- Dopo aver guidato e essere stati dentro un autoveicolo, lavarsi sempre correttamente le mani e non toccarsi mai gli occhi, il naso e la bocca
- L'utilizzo delle mascherine non è necessario se si viaggia da soli, ma lo è se si è insieme a persone che non convivono nella stessa abitazione o che hanno sintomi respiratori
- All'interno dell'auto si può viaggiare al massimo in due persone, mantenendo la distanza di sicurezza (il passeggero deve sedersi sul sedile posteriore destro) e, se possibile, tenendo aperto il finestrino.

SE UTILIZZI UN'AUTO IN CAR SHARING...

- Se si ha a disposizione un panno a microfibra e un preparato a base di alcol, pulire tutte le superfici che possono essere state toccate da altre persone: volante, leva del cambio, freno a mano, bocchette dell'aria, cinture di sicurezza, indicatori di direzione, interruttori per tergicristalli e luci, specchietto retrovisore interno, leva per regolare lo specchietto retrovisore esterno, chiavi, maniglie
- Si possono utilizzare i guanti, avendo però cura di non toccarsi gli occhi, il naso e la bocca, di sfilarli al rovescio e di smaltirli nell'indifferenziata. L'uso dei guanti non sostituisce mai la corretta igiene delle mani.

PULIZIA E SANIFICAZIONE DELLE AUTO

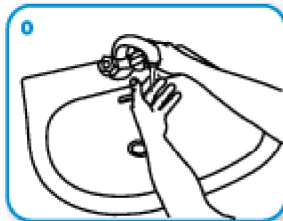
- Pulire le superfici interne dell'auto con un panno in microfibra e preparati a base di alcol. L'uso di candeggina e amuchina non è consigliato perché l'ipoclorito di sodio presente potrebbe avere un'azione aggressiva su pelle e plastica;
- Controllare i filtri dell'aria condizionata. Per una pulizia in profondità, togliere anche il filtro dell'aria, e sanificare le bocchette e i tubi che mettono in circolo l'aria stessa;
- Usare l'aspirapolvere sulla tappezzeria, oppure se si sceglie di lavarla, farlo con gli appositi prodotti detergenti, prestando particolare attenzione ai tappetini dell'auto che, se usurati, possono essere sostituiti.

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

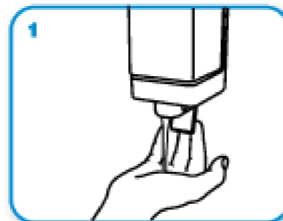
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



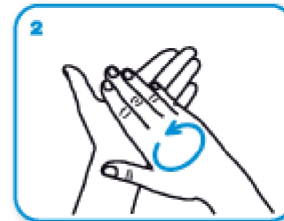
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



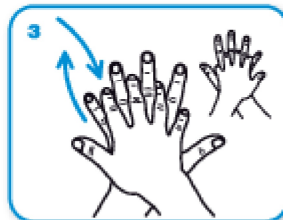
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



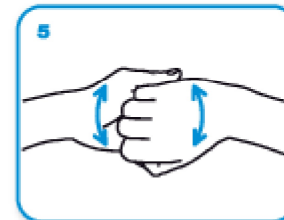
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



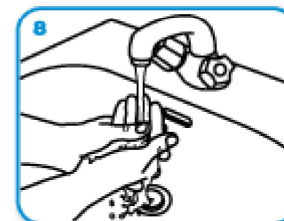
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



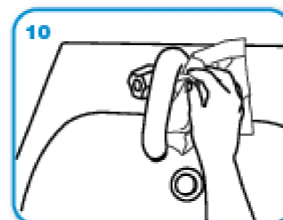
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



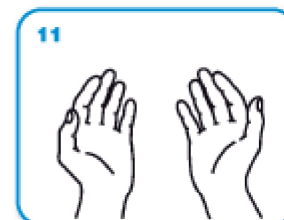
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

LAVATI SPESSO LE MANI CON
ACQUA E SAPONE O USA UN
GEL A BASE ALCOLICA



EVITA CONTATTI RAVVICINATI
MANTENENDO LA DISTANZA
DI ALMENO UN METRO



NON TOCCARTI
OCCHI, NASO E
BOCCA CON LE MANI



EVITA LUOGHI
AFFOLLATI



ALCUNE SEMPLICI
RACCOMANDAZIONI
PER CONTENERE
IL CONTAGIO DA
CORONAVIRUS



EVITA LE STRETTE DI
MANO E GLI ABBRACCI
FINO A QUANDO QUESTA
EMERGENZA SARÀ FINITA



COPRI BOCCA E NASO CON
FAZZOLETTI MONOUSO
QUANDO STARNUTISCI O
TOSSISCI. ALTRIMENTI USA
LA PIEGA DEL GOMITO



SE HAI SINTOMI SIMILI ALL'INFLUENZA RESTA A CASA,
NON RECARTI AL PRONTO SOCCORSO O PRESSO GLI
STUDI MEDICI, MA CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA
GENERALE, I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA,
LA GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://salute.gov.it/nuovocoronavirus)



FRUIZIONE DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI

Visto il momento di particolare gravità, anche il momento della pausa può rappresentare un rischio di contagio e richiede attenzione



Contaminazione: il contatto su superfici contaminate e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti nei pressi della macchinetta

Al fine di ridurre il rischio di esposizione, sono fortemente consigliati i comportamenti di seguito indicati



Prima di accedere al distributore, recarsi in bagno per lavarsi le mani (alternativamente usare gli appositi disinfettanti) avendo cura di ripetere le istruzioni di lavaggio. Solo dopo, recarsi presso il distributore automatico. Ripetere l'operazione dopo il consumo.



Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dagli altri lavoratori che stanno usufruendo del distributore. Qualora gli spazi non permettano di rispettare tale distanza è necessario accedere uno per volta: In tal caso rimanere all'esterno dell'area di ristoro aspettando il proprio turno e avendo cura di mantenere la distanza di almeno un metro dagli altri lavoratori in coda



Dopo aver prelevato la bevanda o il cibo è preferibile non sostare nei pressi del distributore. E' consigliato abbandonare l'area break per permettere la fruizione in sicurezza da parte degli altri lavoratori. In ogni caso è necessario posizionarsi ad una distanza di almeno un metro dalle macchinette e dagli altri lavoratori.

Durante la giornata di lavoro, rispettare le seguenti indicazioni :

- ⑩ Rimanere ad un metro di distanza dagli altri lavoratori. Se questo non fosse possibile, utilizzare idonee misure anticontagio e di prevenzione;
- ⑩ Non scambiarsi baci, abbracci o strette di mano, bicchieri , porzioni di cibo o altri effetti personali potenzialmente contaminati;
- ⑩ Lavarsi e/o disinfettarsi frequentemente le mani rispettando le procedure di lavaggio affisse negli appositi spazi;
- ⑩ Detergere periodicamente la propria postazione di lavoro all'arrivo e a fine turno;
- ⑩ Non toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare in appositi contenitori dopo l'utilizzo.



E' OBBLIGATORIO INDOSSARE

LA MASCHERINA

FRUIZIONE DEGLI SPOGLIATOI E DELLE DOCCE

Visto il momento di particolare gravità, anche l'uso degli spogliatoi e in particolare delle docce può rappresentare un pericolo di contagio.



Contaminazione: il contatto su superfici contaminate e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti all'interno dello spogliatoio

Al fine di evitare quanto sopra riportato, sono obbligatori i successivi comportamenti



Divieto di avvicinarsi a meno di un metro da altre persone che stanno frequentando lo spogliatoio
Qualora gli spazi non permettessero di mantenere questa distanza, rimanere all'esterno, avendo cura di mantenere la distanza di almeno un metro dagli altri lavoratori in coda
Nell'uso delle panche o delle sedie, rimanere a distanza di un metro dagli altri lavoratori.
Qualora si usino le docce prima far scorrere l'acqua avendo cura di indirizzare il getto sull'intera superficie laterale della doccia
Non utilizzare una doccia, quando quella immediatamente a fianco viene impiegata da un altro lavoratore



Una volta terminata la fruizione dello spogliatoio abbandonare l'ambiente in modo da consentire la fruizione da parte degli altri lavoratori

Durante la giornata di lavoro, rispettare le seguenti indicazioni:

- Rimanere ad un metro di distanza degli altri lavoratori. Se questo non fosse possibile, utilizzare idonee misure anticontagio e di prevenzione;
- Non scambiarsi baci, abbracci o strette di mano;
- Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici;
- Se possibile, detergere periodicamente la propria postazione di lavoro;
- Non toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare in appositi contenitori dopo ogni utilizzo